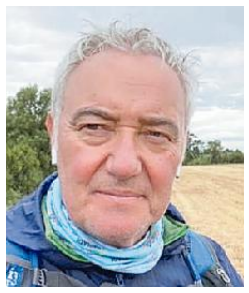
La protesta

Cividale

Il negoziante: risparmi su tutto



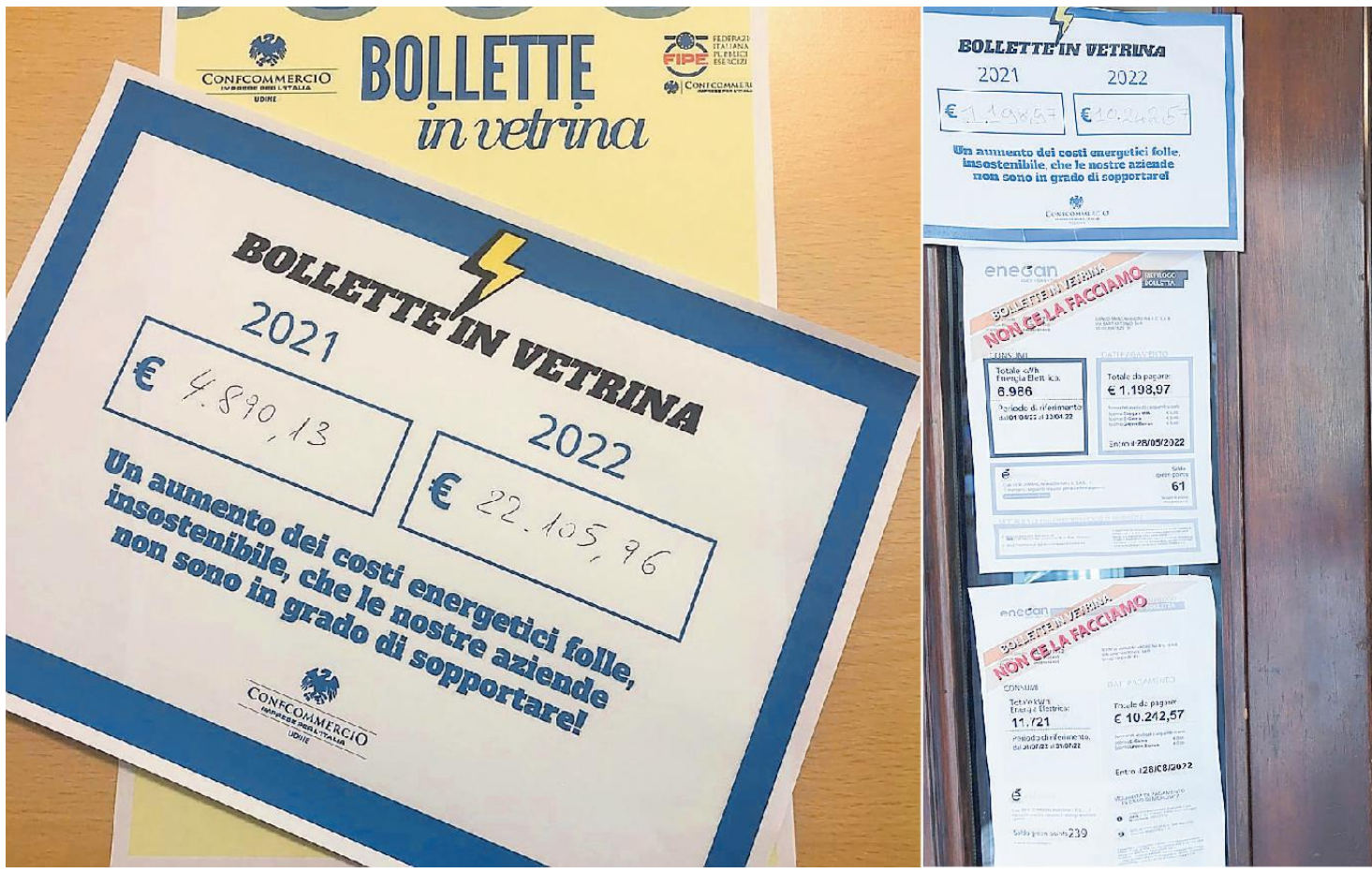
Maurizio Temporini è il presidente del mandamento Friuli Orientale di Confcommercio e gestisce un'attività commerciale di abbigliamento e sport nell'ex Vidussi a Cividale. «Pur mantenendo una politica di forti risparmi già adesso - dice - , abbiamo ridotto le luci all'interno del negozio, che ha una superficie di 1000 mq, ma la bolletta è passata da 3.200 euro del luglio 2021 a 9.800 del luglio 2022. Questo purtroppo comporterà sicuramente anche dei disagi alla clientela, io mi sono in sentito in dovere di spegnere tutte le fonti che non sono vitali, anche l'aria condizionata. L'autunno ci spaventa, la situazione non è sostenibile. Ci sono aziende che si mettono in lockdown, noi faremo risparmi su tutto, non siamo in grado di sostenere questi costi, si va in perdita. Anche il bar del complesso dove siamo noi, si è trovato le bollette astronomiche. E loro non possono nemmeno fermare i frigoriferi dove tengono la merce, altrimenti si deteriora». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lignano

«Credito d'imposta misura urgente»

«Aderiamo all'iniziativa delle bollette in vetrina - osserva **Alessandro Tollon**, negozio a Lignano e presidente di Federmoda Fvg - perchè la situazione si sta prospettando drammatica anche nelle attività che non sono classificate come energivore. Noi chiediamo l'attuazione urgente di un credito di imposta, altrimenti la vita dei nostri negozi è messa a rischio. Ci sono stati gli aumenti delle materie prime e dei costi di gestione, il rischio è di non fare più utili, di azzerare i guadagni. Il governo potrebbe decretare velocemente il credito d'imposta e dare risultati immediati. Faccio l'esempio di quanto è avvenuto durante il Covid: l'affitto dava diritto a un credito d'imposta pari al 60%, si potrebbe fare tranquillamente la stessa cosa. Le bollette sono mediamente quasi raddoppiate, tenuto conto che quasi tutti i negozi si sono adattati a cambiare i punti luce, dalle vecchie lampade sono passati a quelle a led, negli ultimi anni c'è stato questo percorso virtuoso, che è stato vanificato. È necessario porre un freno ai rincari del gas, altrimenti tutto il sistema va in crisi». —



Maxibollette in vetrina

Il conto di un anno fa a confronto con quello che sarà addebitato in questi giorni All'iniziativa di Fipe nazionale parteciperanno centinaia di negozi e attività

Maurizio Cescon / UDINE

Le maxi bollette appiccicate in vetrina, con accanto quelle di un anno fa, cioè preistoria, visti gli aumenti vertiginosi di gas ed energia elettrica. La Fipe nazionale lancia l'iniziativa e Confcommercio Udine la accoglie, auspicando che aderiscano anche i non iscritti e tutte le province del Friuli Venezia Giulia. Del resto il caro energia sta assumendo il profilo di una vera emergenza con costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento (ieri il gas nel mercato di Amsterdam ha sfondato quota 300 euro per megawatt/ora). «Le misure fin qui adottate dal governo – si legge in una nota di Confcommercio – non sono sufficienti a riportare il costo entro livelli di sostenibilità e pertanto Confcommercio nazionale ha chiesto il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022 nell'ambito della conversione del decreto legge "Aiuti bis". Da parte sua Fipe ha deciso di lanciare l'iniziativa "Bollette in vetrina" con l'obiettivo di informare i consumatori e più in generale i cittadini sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure restrittive dovute alla pandemia».

> Mediamente i prezzi di gas ed energia sono raddoppiati o triplicati in 12 mesi

> «Necessario tassare gli extraprofitti di chi specula e redistribuirli»

«Di fronte a una fase di rinnovata emergenza – spiega il presidente di Confcommercio Udine Giovanni Da Pozzo –, si intende stimolare le imprese ad esporre sul-

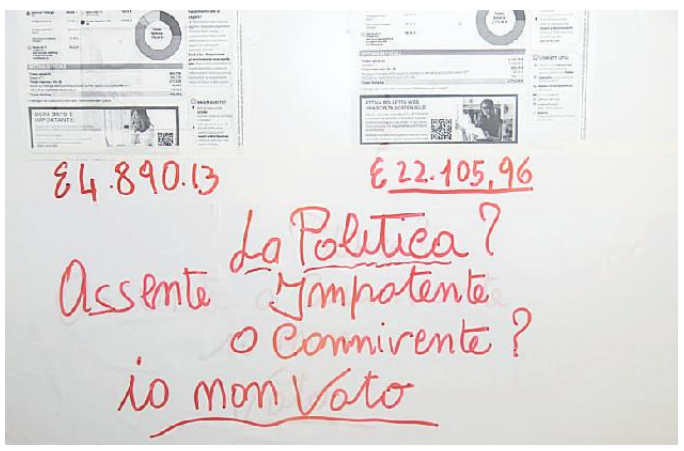
FEDERTURISMO

Stagione molto positiva ma il caro energia incombe

ROMA

Un'estate da sold out. Il giudizio sulla stagione turistica di Marina Lalli, presidente di Federturismo Confindustria, è «molto positivo» ma ora incombe sulle imprese il caro energia: un problema che non può aspettare i tempi della politica. «Da Pasqua in poi – spiega la presidente intervistata dall'agenzia Agi – tutti sono tornati a viaggiare. I dati su prenotazioni e occupazioni delle camere negli hotel, nelle pensioni sono molto buoni. La bella notizia è che sono tornati tantissimi stranieri, in particolare gli americani, che rappresentano un segmento alto spendente, e non hanno fatto rimpiangere le assenza di asiatici e russi». Così, si sono riempite le città d'arte e le destinazioni top, da Capri a Portofino, che hanno potuto aggiornare i prezzi in base all'inflazione. Le altre mete estive hanno dovuto invece fare i conti con il rialzo dei costi in particolare dell'energia.

«All'improvviso la bolletta – fa notare Lalli – è stata perfino di 5-7 volte superiore a quella che si era abituati a vedere. Gli operatori non hanno la possibilità di intervenire immediatamente sui prezzi se hanno una clientela italiana che a sua volta deve fare i conti con l'inflazione. Un turista italiano non può sopportare il raddoppio della spesa di una struttura ricettiva. Così per le imprese i margini si sono quasi o del tutto azzerati. E questa non è cosa con cui si può pensare di convivere nei prossimi mesi».



Il cartello esposto ieri da una esercente di Firenze

Le prospettive del settore – prosegue Lalli – sono quindi necessariamente legate ai costi dell'energia. «Eravamo partiti con il grande problema della mancanza di lavoratori stagionali. Ora dobbiamo affrontare una questione più grave. Molte strutture che sono aperte tutto l'anno stanno pensando di chiudere in autunno. Se il margine si assottiglia tanto e si scivola in negativo, non ha senso rimanere aperti. Così si rinuncia a quell'offerta che abbiamo cercato di risollevare per due lunghi anni». La situazione precipita mentre tutte le forze politiche «promettono ma nessuno decide». «Ma nell'attesa che si formi un nuovo governo – conclude Lalli – le imprese rischiano di chiudere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta

A sinistra e al centro alcune maxibollette in vetrina; a destra l'albergatrice di Pordenone Giovanna Santin con il conto della luce

le vetrine dei propri locali l'ultima bolletta di luce o di gas o di entrambe e quelle relative allo stesso periodo di un anno fa. È un tema delicato, che sta mettendo in croce aziende e famiglie, sappiamo benissimo come alberghi, ristorazione e alcune attività di commercio energivore ormai siano con le spalle al muro. L'iniziativa è un modo per sottolineare la cosa, i numeri delle bollette, per un'azienda, sono molto alti, vogliamo rimarcare, sottolineare, evidenziare per l'ennesima volta un problema che ci angoscia. La preoccupazione è per l'autunno: quando bisognerà tenere le luci accese più a lungo perchè alle 17 fa già buio e ci sarà necessità di riscaldare gli ambienti, visto che fuori farà freddo. Ecco in quei mesi i costi lieviteranno ancora. Adesso ci salviamo grazie al tepore di questa estate, che però sta finendo. Gli interventi che ci aspettiamo? Ci sono vari livelli, ma teniamo presente che la fiscalità sulle bollette è la stessa di quando le bollette erano basse, la prima cosa sarebbe togliere tutti gli oneri fiscali e gli oneri propri, un po' come è stato fatto per la benzina, con il taglio di 30 centesimi al litro delle accise. Questa è una vera e propria emergenza, le imprese rischiano di chiudere, conviene in certi settori essere chiusi piuttosto che produrre in perdita. Stesso discorso vale per le famiglie: se devono spendere quasi tutto il reddito per le bollette, i consumi crolleranno, altroché recessione, lo scenario è davvero allarmante. Noi lanciamo l'iniziativa delle bollette in vetrina, ma potrebbe essere fatta da tutti i comparti produttivi. Poi c'è la questione della speculazione, gli extraprofitti dovrebbero essere fortemente tassati, per redistribuire questa massa di denaro ai cittadini e alle imprese. Il governo Draghi è in carica e potrebbe agire. A mio avviso Calenda fa bene a dire "eliminiamo il tema energia dagli scontri politici di campagna elettorale e diamo al governo attuale il mandato di essere il più incisivo possibile, mettendo d'accordo un po' tutti". Alternative non ne vedo». Per agevolare i commercianti che volessero aderire all'iniziativa "bollette in vetrina", è stata predisposta una locandina sotto cui appendere le bollette. L'invito di Confcommercio Udine è a partecipare all'iniziativa per sensibilizzare per quanto possibile l'opinione pubblica.

GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE REGIONALE DI CONFCOMMERCIO

«I rincari stanno mettendo in croce famiglie e aziende, in autunno la situazione potrebbe diventare critica»

Ieri è intervenuto nel dibattito anche il numero uno di Confcommercio nazionale, Carlo Sangalli. «I costi dell'energia - ha detto - sono, ormai, da vera emergenza. In particolare, le imprese del terziario pagheranno una bolletta pari a 33 miliardi, il triplo rispetto a un anno fa. Il nuovo governo dovrà dare risposte immediate accelerando soprattutto su Recovery fund energetico europeo e fissazione di un tetto al prezzo del gas. È vitale, insomma, tagliare drasticamente il costo dell'energia per tutte le imprese, anche quelle non energivore e gasivore. In caso contrario si rischia di vanificare la ripresa economica di questi ultimi mesi». La corsa dell'energia e un'inflazione vicina all'8%, per quasi l'80% dovuta proprio all'impennata dei prezzi di gas e luce, «mette a rischio da qui ai primi sei mesi del 2023 circa 120 mila imprese del terziario di mercato e 370 mila posti di lavoro». È quanto stima Confcommercio-Imprese per l'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pordenone

Il barista: adesso peggio del Covid

«Siamo molto preoccupati, soprattutto per l'autunno – racconta **Fabio Cadamuro**, titolare del Caffè 0434 in corso Garibaldi a Pordenone e presidente provinciale Fipe –, siamo tutti nella stessa barca. La mia paura è settembre, ottobre, il prezzo del gas sta andando di record in record. È un po' il gatto che si morde la coda perché se io esercente ritocco un attimo i prezzi per provare a pagare le bollette, anche le persone a stipendio fisso, che hanno gli stessi problemi, andranno di meno al bar e al ristorante. Non possiamo diminuire la qualità di quello che offriamo. La politica sta facendo campagna elettorale e nessuno ci ha detto come risolvere il problema. Se prima c'erano i ministri a cui bussare, adesso non si prendono responsabilità perchè ci sono le elezioni. Siamo messi peggio del Covid, qualcuno dei nostri associati sta già dicendo che chiuderà, da soli non ce la faremo mai. O si raddoppiano i prezzi, o si abbassa la qualità, ma non è possibile fare ciò. Le nostre sono attività piccole, familiari, si vive già con il fiato sul collo. Questa tegola non ci voleva». —

Pordenone

L'albergatrice: gas quadruplicato

Titolare di uno dei più grandi alberghi di Pordenone - 96 camere e 18 dipendenti -, **Giovanna Santin** ieri si è vista recapitare la seconda bolletta da record consecutiva, dopo quella della luce. «È arrivato il gas - afferma sconsolata l'imprenditrice - , da 2.100 euro di un anno fa, siamo passati a 9.300, per il solo mese di luglio e pure consumando un po' meno quest'anno. Quindi certo che aderiremo all'iniziativa di mettere le maxi bollette in vetrina. Siamo davvero preoccupati, se la situazione va avanti così, per servizi, ristorazione, pubblici esercizi, attività industriali, c'è da avere paura del futuro. C'è bisogno di un'azione forte da parte del governo, abbiamo bisogno di tornare alla tranquillità della nostra attività. E dire che le cose, dal punto di vista degli affari, stavano andando bene: abbiamo avuto clientela nuova, c'è curiosità dei turisti per Pordenone, il lavoro era ripartito, ma le bollette ci hanno dato un colpaccio. E poi sono aumentati i costi dei fornitori, le merci, i servizi e la logistica. Così non si va avanti». —

fattura n°	42203815863
del	24/08/2022
gare Euro	9.300,32
scadenza	13/09/20
fatturato	01 Luglio 2022
	31 Luglio 2022
rato Smc	4.115

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

Gas Emergenza europea

Verso un vertice straordinario dei ministri dell'Energia cresce l'ipotesi di slegare il prezzo dell'elettricità dal metano mentre sul "price cap" ci sono ancora troppi ostacoli

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

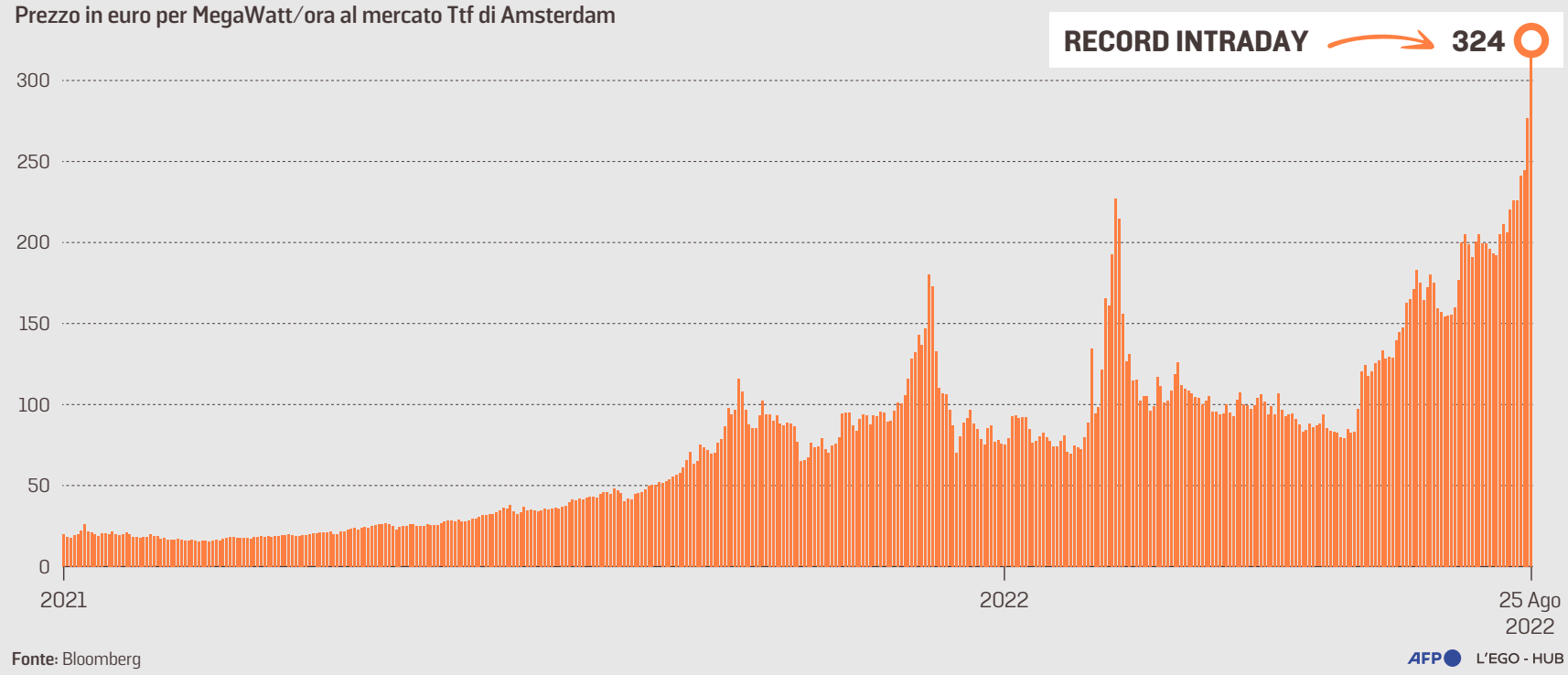
Quando i ministri europei dell'Energia si sono salutati al termine dell'ultima riunione, il 26 luglio scorso, il prezzo del gas era attorno ai 200 euro per megawattora. Ieri la quotazione al mercato di Amsterdam ha chiuso per la prima volta sopra i 300 euro, a quota 310, dopo aver toccato un picco di 324 euro durante la giornata. Di fronte a questo scenario, anche i governi più scettici si stanno convincendo che forse sarebbe il caso di fare qualcosa. "Cosa" non è ancora chiaro, ma per capirlo meglio il governo della Repubblica Ceca – che guida la presidenza di turno dell'Unione europea – ha intenzione di convocare un vertice straordinario dei ministri dell'Energia.

Il ministro dell'Industria Jozef Sikela, responsabile del dossier Energia, ha iniziato a contattare i colleghi Ue per sondare la disponibilità a partecipare a una riunione straordinaria. La data non è ancora certa, ma in molti sono convinti che non si può aspettare il 25 ottobre, quando è in programma il prossimo Consiglio Energia ufficiale. «Se i governi lo riterranno necessario – spiegano dalla Commissione – noi ci siamo». Il punto è che alcune delegazioni hanno fatto presente che avrebbe poco senso riunirsi senza una proposta da discutere. I tecnici dell'esecutivo guidato da Ursula von der Leyen stanno ancora lavorando sui nodi tecnici legati alle varie opzioni per intervenire sui prezzi dell'energia. Soprattutto sulla possibilità di slegare il costo dell'elettricità da quello del gas: al momento sembra essere questa l'ipotesi più quotata. Il prezzo della corrente è basato sul costo marginale della fonte più costosa, cioè il metano, anche se viene prodotta con il nucleare o con le rinnovabili, che già oggi permettono di generare due terzi dell'elettricità in Europa: l'attuale crisi potrebbe portare a una ridefinizione delle regole del mercato energetico.

Inizialmente si pensava di presentare il pacchetto tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, in tempo per la discussione al summit d'autunno. Ma il pressing della presidenza ceca potrebbe costringere la Commissione ad accelerare, anche se in ogni caso sono da escludere sviluppi significativi nelle prossime due settimane. Molto dipenderà dall'evolversi della situazione e Ursula von der Leyen potrebbe sfruttare la vetrina del suo discorso sul-

LA QUOTAZIONE DEL METANO IN EUROPA

Prezzo in euro per MegaWatt/ora al mercato Ttf di Amsterdam



Fonte: Bloomberg

AFP L'EGO - HUB

IN ARRIVO UNO "TSUNAMI DI INTERRUZIONI"

Raddoppiano le bollette dell'elettricità negli Usa 20 milioni di famiglie in crisi

L'inflazione energetica è un'emergenza anche al di là dell'Atlantico, e non solo in Europa. I prezzi dell'elettricità negli Stati Uniti sono in aumento e sempre più persone faticano a pagare la bolletta. Come riporta Bloomberg News, oltre 20 milioni di famiglie americane sono in ritardo con i pagamenti, circa 1 su 6, e l'importo dovuto è raddoppiato da prima della pandemia di Covid. Con un numero maggiore di utenti morosi, i servizi pubblici stanno diventando più aggressivi nell'interrompere le forniture a chi non paga, e secondo gli esperti legali c'è il rischio di uno «tsunami di interruzioni» di corrente. Il problema di fondo è che l'elettricità è più cara, con un aumento del 15 per cento rispetto a un anno fa, e non c'è alcun segno di miglioramento della situazione, visto che i prezzi dell'energia elettrica sono legati al costo del gas naturale, che è più che raddoppiato nell'ultimo anno e dovrebbe rimanere alto almeno nei prossimi 12 mesi. Inoltre, il cambiamento climatico ha innescato un caldo estremo in tutto il mondo, facendo aumentare il consumo di energia e le bollette elettriche, poiché le persone cercano ristoro nell'aria condizionata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gas batte un altro record e raggiunge i 324 euro. Allarme di Confcommercio

Caro bollette, le imprese lanciano l'Sos Sono a rischio 120mila aziende del terziario

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Continua la folle corsa del prezzo del gas oltre il muro dei 300 euro al megawattora. Ieri un nuovo record alla Borsa di Amsterdam: dopo il picco a 324 euro, i contratti si sono attestati a 321,4 euro, il massimo storico a fine seduta, registrando una crescita del 10%. Fiammate che interrogano l'Europa e la politica italiana in campagna elettorale. La viceministra all'Economia Laura Castelli annuncia provvedimenti: «Ci sono i margini per un decreto che possa calmierare gli effetti del prezzo del gas ormai a livelli insostenibili», mentre il governo porta avanti in Europa la battaglia per fissare un price cap. Intanto, il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti ha firmato i decreti sul rafforzamento dei contratti di sviluppo per le imprese: 2 miliardi per 101 progetti, l'80% al Sud. Il Mise annuncia che saranno agevolati gli investimenti che puntano alla riduzione di almeno il 40% delle emissioni di gas a effetto serra, o del 20% del consumo di energia.

Secondo Confcommercio il caro-bollette mette a rischio 120mila imprese del terziario e 370mila posti di lavoro, da qui ai primi sei mesi del 2023. A soffrire di più sono la media e grande distribuzione alimentare che a luglio ha visto quintuplicare le fatture di luce e gas, la ristorazione e gli alberghi con aumenti tripli rispetto a luglio 2021, e i trasporti alle prese con i rincari dei carburanti. Risentono pesantemente di questa situazione anche i liberi professionisti, le agenzie di viaggio, le attività artistiche e sportive, il comparto dell'abbigliamento. Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, stima che la spesa in energia per il terziario nel 2022 ammonterà a 33 miliardi, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio del 2019: «È vitale tagliare drasticamente il costo dell'energia per tutte le imprese – sottolinea – anche quelle non energivore e gasivore. In caso contrario si rischia di vanificare la ripresa economica».

Il grido di allarme delle aziende arriva da tutta Italia, e le diverse associazioni si rivolgono ai partiti. La Cna auspica «un tetto al prezzo del gas, una priorità del Paese su cui chiediamo l'impegno congiunto di tutte le forze politiche, al di là degli esiti del voto del prossimo 25 settembre». L'appello è anche al governo Draghi perché «la gravità della situazione impone interventi rapidi ed efficaci, come l'introduzione di un massimale al prezzo del gas su base nazionale».

Bollette in vetrina

Per il settore del vetro il mercato è ancora positivo, con ordini in crescita su tutti i segmenti, tuttavia il caro energia potrebbe incidere sulla competitività internazionale delle imprese. Assovetro sollecita perciò l'esecutivo a intervenire con «una garanzia statale sui contratti di fornitura del gas, gettando le basi per una nuova politica energetica fondata sulle rinnovabili e sul nucleare».

Le aziende termali, che assistono tre milioni di italiani in convenzione con il servizio sanitario nazionale, sono preoccupate dei tempi della politica: «Nel migliore dei casi il nuovo esecutivo non sarà operativo prima di novembre e questo lasso di tempo non è accettabile. I partiti – spiega Federterme – devono spingere il governo Draghi a intervenire con provvedimenti immediati, quali il totale sganciamento del prezzo delle rinnovabili dal gas, l'attivazione dei rigas-

lo Stato dell'Unione, il prossimo 14 settembre, per annunciare la proposta.

Chi ha conoscenza del dossier rivela che gli ostacoli tecnici legati alla possibilità di applicare un tetto al prezzo del gas sono significativi, anche se quando si parla genericamente di "price cap" si rischia di fare confusione perché ci sono almeno tre diverse opzioni. La prima prevede l'introduzione di un tetto massimo al prezzo del gas importato in Europa, che ovviamente si applicherebbe a tutti i fornitori. Così facendo, però, c'è il rischio che le navi cariche di Gnl trovino più attraente il mercato asiatico, lasciando a secco l'Europa. Inoltre si tratterebbe di un sistema di difficile applicazione che potrebbe portare a distorsioni del mercato. L'altra ipotesi – caldeggiata dal governo di Mario Draghi – prevede di fissare un tetto unicamente al prezzo del gas importato via gasdotto dalla Russia: sostanzialmente si tratterebbe di una sanzione, da adottare con un iter rapido e teoricamente applicabile nel giro di 48 ore. La Commissione sta studiando il meccanismo e fonti Ue rivelano che si valuta la possibilità di estenderlo anche al petrolio, come chiedono gli Stati Uniti. La Germania però resta contraria perché teme la chiusura totale dei rubinetti da parte di Gazprom.

C'è poi una terza opzione ed è quella di un price cap nazionale, sul modello iberico, che fissa un tetto massimo al prezzo dell'energia pagato da imprese e consumatori e con lo Stato che versa la differenza. La misura costa 6,3 miliardi di euro alla Spagna: considerato che Madrid ha una bassa percentuale di gas nel suo mix energetico, il conto per l'Italia sarebbe decisamente più salato. Senza contare che Spagna e Portogallo hanno ottenuto il via libera anche perché di fatto prive di interconnessioni con gli altri Paesi: applicare una misura simile in Italia provocherebbe distorsioni sul mercato europeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sificatori, e destinare un importo rilevante alle imprese con un immediato scostamento di bilancio».

Prospettive cupe anche per le discoteche, ripartite quest'estate dopo due anni terribili di pandemia. «I rincari – sostiene Confesercenti – potrebbero far precipitare la situazione in autunno: le bollette di luce e gas sono più che raddoppiate». Durissimo anche Paolo Agnelli – imprenditore leader dell'alluminio e presidente di Confimi, la confederazione dell'industria manifatturiera – che accusa: «Le aziende chiudono o falliscono e non stiamo facendo nulla per tutelarle dalla morsa dei costi dell'energia. Si pensi a salvare quel sistema Italia di cui ci si riempie la bocca solo in campagna elettorale senza però intervenire. Non possiamo buttar via anni di sacrifici per colpa di inefficienze di governi miopi e sordi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Paolo Scaroni

«Il tetto al prezzo è irrealizzabile Putin non chiuderà i rubinetti»

L'ex ad di Eni ed Enel: «L'Italia deve preoccuparsi più dell'aumento dei costi che delle forniture la transizione energetica è giusta ma per sostituire gli idrocarburi ci vorrà moltissimo tempo»

Gabriele De Stefani

«Il tetto al prezzo del gas è irrealizzabile, perché non lo vogliono i Paesi del Nord né il mercato, che alla fine comanda. L'Europa dovrebbe pensare soprattutto ad una politica energetica per il futuro, per evitare di avere i prezzi più alti di tutti anche quando la crisi sarà superata». Paolo Scaroni, dodici anni alla guida di Eni ed Enel e oggi deputy chairman di Rothschild, si aspetta un inverno di grandi sacrifici economici: «Ma non credo che il metano mancherà».

Perché?

«Sono abbastanza fiducioso perché la mia esperienza di relazioni commerciali con la Russia mi insegna che normalmente Mosca fa quello che dice. Gazprom non ha mai parlato di interruzione totale delle forniture, al massimo di riduzione dei flussi. Come in effetti sta accadendo. Quindi sono fiducioso che l'Italia non debba preoccuparsi delle forniture, ma dei prezzi».

Quindi è d'accordo con il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani che dice che il razionamento non serve perché le riserve sono alte?

«Di certo gli stoccaggi non sono sufficienti, servono anche i flussi. Ma il governo sta facendo bene a riempire le riserve, pur pagando il metano un prezzo carissimo. In ogni caso, se la Russia continuerà a darci i 40 milioni di metri cubi al giorno di oggi e non ci saranno problemi con gli altri fornitori, l'inverno passerà senza particolari restrizioni. Se fossi Cingolani, preparerei un piano d'emergenza, come del resto mi pare stia facendo».

Lei dice che i russi fanno quel che dicono: Mosca ha minacciato di arrivare a 400 euro per megawattora, cioè un altro 30% in più dei livelli attuali.

«Questo è verosimile che accada ed è giusto che i governi ragionino su piani per calmierare le bollette di famiglie e imprese, come sta facendo anche l'esecutivo italiano».

Perché è contrario al tetto al prezzo?

«Semplicemente i fatti dicono che molti Paesi europei non lo vogliono. Tra l'altro il rischio è che non si risolva il problema, perché il metano potrebbe trovare altri compratori nel mondo, in Giappone, Corea o Cina. E in quel caso davvero l'Europa rimarrebbe sprovvista. Diverso sarebbe decidere di fiscalizzare la differenza tra il prezzo pagato dalle aziende e quello che finisce in bolletta, ma qui bisognerebbe capire quale sia la capacità di spesa dello Stato e naturalmente è un altro discorso».

Dunque vince il mercato. Il governo però ha introdotto una tassa sugli extraprofitti e Draghi ha più volte denunciato le speculazioni.

«Io sono contrario a criteri inseriti a posteriori: non si può dire "hai guadagnato tanto, quindi ti tasso di più". Si potrebbe intervenire con più incisività su chi produce elettricità da fonti rinnovabili e dunque non risente della corsa del metano. In generale, sarebbe meglio una norma che dicesse che tutti i prezzi maggiori di una determinata soglia verranno tassati di più. Una sorta di prezzo amministrato fissato a priori, non a posteriori».

Quindi le speculazioni sono solo di chi produce da rinnovabili?

«La speculazione si fonda su previsioni e analisi, si prova a combatterla ma non sempre si riesce. Di certo funziona sulla base delle decisioni di chi opera sul mercato. E, me lo lasci dire, sono compresi gli amici di Bruxelles che spesso sono stati incauti a mercati aperti».

A proposito di Europa: quanto paghiamo il Green Deal?

«Il Green Deal va nella direzione giusta e in linea di principio non è in contraddizione con la voglia di liberarci del gas russo e conquistarci l'indipendenza energetica. Ma non è stato chiarito all'opinione pubblica quanto siamo lontani dal sostituire gli idrocarburi: è una strada ancora lunghissima. Credo che il Green Deal sia stato costruito in maniera un po' teorica, con poco pragmatismo e non tenendo sufficientemente in considerazione i tempi lunghi della transizione energetica».

Che cosa rischiamo nel lungo periodo?

«Oggi gli Usa pagano il gas un decimo dei Paesi europei: la nostra industria è in una posizione competitiva drammatica. Immaginiamo anche lo scenario migliore, con la guerra finita, i rigassificatori in funzione e nuovi fornitori. Bene, anche in quel caso pagheremmo il metano il doppio o il triplo degli Stati Uniti e anche della Cina. Stiamo costruendo un'Europa strutturalmente debole sull'energia».

Le sanzioni sono state un errore?

«Non discuto gli impatti sull'economia russa, ma per quanto riguarda l'energia, le sanzioni non hanno fatto male alla Russia: vendendo meno, incassa come prima. Forse non era chiaro a tutti il costo di queste sanzioni per l'Europa. Però sia chiaro: che alternativa c'era? Non potevamo rimanere impassibili di fronte all'invasione dell'Ucraina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ue deve pensare a una politica energetica per evitare di avere i prezzi più alti di tutti

L'Italia sta facendo bene a riempire le riserve pur pagando il metano carissimo

I Paesi del Nord e il mercato non vogliono un tetto, il metano potrebbe trovare altri compratori

Stiamo costruendo un'Europa strutturalmente debole sul tema dell'energia

Paolo Scaroni, dodici anni alla guida di Eni ed Enel e oggi deputy chairman di Rothschild, si aspetta un inverno di grandi sacrifici economici ma senza particolari restrizioni

A RISCHIO LE FORNITURE ELETTRICHE

Francia, crepe nelle centrali nucleari chiusi altri quattro reattori per sicurezza

I problemi di corrosione che hanno colpito quattro reattori nucleari francesi hanno costretto l'azienda energetica Edf a disporre la chiusura prolungata degli impianti per diverse settimane in autunno. Lo stop alla produzione potrebbe mettere a dura prova la fornitura di elettricità nel Paese e alimentare l'impennata dei prezzi senza precedenti che ha già colpito l'Ue. Il prezzo dell'elettricità in Francia è in aumento da diversi mesi: ieri ha raggiunto i 900 euro per megawattora, per le consegne del prossimo anno, contro meno di 100 euro di un anno fa, e meno di 50 negli anni precedenti. Nonostante le ultime notizie, l'Edf ha mantenuto le sue previsioni di produzione nucleare per il 2022, comprese tra 280 e 300 terawattora (TWh). Tuttavia, un portavoce ha riconosciuto che la produzione «probabilmente» raggiungerà la soglia minima della previsione (280 TWh). Tra operazioni di manutenzione programmate e gli stop causati dalla corrosione, risultano chiusi 32 reattori nucleari su un totale di 56 in tutto il Paese.

La scoperta negli ultimi mesi dei problemi di corrosione ha portato, in totale, alla chiusura di 12 reattori, mentre gli altri impianti non in funzione sono in stato di fermo per manutenzioni programmate. I problemi di corrosione sono stati rilevati in corrispondenza delle saldature delle curve dei tubi di iniezione di sicurezza che consentono il raffreddamento del reattore in caso di incidente. Questa corrosione da "stress" provoca piccole crepe. L'Edf ha proposto un metodo per verificare e risolvere questi problemi, convalidato a fine luglio dall'Autorità per la sicurezza nucleare, che ha dato il consenso affinché l'azienda controlli tutti i suoi reattori entro il 2025, mediante un sistema a ultrasuoni. La produzione nucleare di Edf è già a un livello storicamente basso, il che ha contribuito all'aumento senza precedenti dei prezzi all'ingrosso dell'elettricità. Molti altri reattori sono in fase di manutenzione per sopperire ai ritardi accumulati durante il Covid. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

Attacco al debito

Il Financial Times: «Speculazioni contro l'Italia a livelli record dal 2008» Preoccupano elezioni e crisi energetica, rendimento dei Btp sopra il 3,5%

IL CASO

Fabrizio Goria

L'Italia è al centro delle scommesse al ribasso dei fondi d'investimento internazionali. Come mai dal 2008. A rivelarlo è stato il quotidiano britannico Financial Times, che ha mappato gli attuali 39 miliardi di dollari di posizioni ribassiste dei fondi hedge. Preoccupano le conseguenze economiche del conflitto in Ucraina, a cominciare dall'impennata del prezzo del gas, e l'incertezza politica in vista del voto di settembre.

La situazione è seria. E lo scetticismo degli operatori finanziari inizia a essere elevato. Analizzando il database di S&P Global Market Intelligence, la testata londinese ha evidenziato l'incremento record del volume di bond italiani presi a prestito per vendite allo scoperto in vista di un peggioramento del clima intorno a Roma. «È il Paese più esposto in termini di ciò che accade ai prezzi del gas e la politica è impegnativa», ha affermato al Ft Mark Dowding, capo investimenti di BlueBay Asset Management, che gestisce circa 106 miliardi di asset. In questo caso, BlueBay sta vendendo allo scoperto obbligazioni italiane a 10 anni utilizzando strumenti derivati come i futures.

A pesare, secondo il Ft, è in larga parte la crisi del gas. E viene citato il Fondo monetario internazionale (Fmi), secondo cui l'embargo sul gas russo porterebbe a una contrazione economica di oltre il 5% in Italia e in altri tre Paesi, a meno che altre nazioni non condividessero le proprie forniture. A essa si aggiungono la dipendenza dalle decisioni della Banca centrale europea (Bce) e le incognite elettorali. Dopo un periodo di «relativa calma» dovuta al governo Draghi, il voto del 25 settembre, in cui la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni «è vista come frontrunner per la vittoria», sta innervosendo gli operatori finanziari. Ne deriva, ricorda il Ft, che il rendimento del debito decennale italiano è salito al 3, 7%, spingendo lo spread fra Btp e Bund dai 137 punti base di inizio anno agli attuali 230. E sull'onda di questa fiammata, diversi fondi si stanno riposizionando. Oltre a BlueBay e Cqs, citati dal Ft, ad avere posizioni ribassiste su Europa e Italia ci sono anche le americane Bridgewater, Millenium e Citadel.

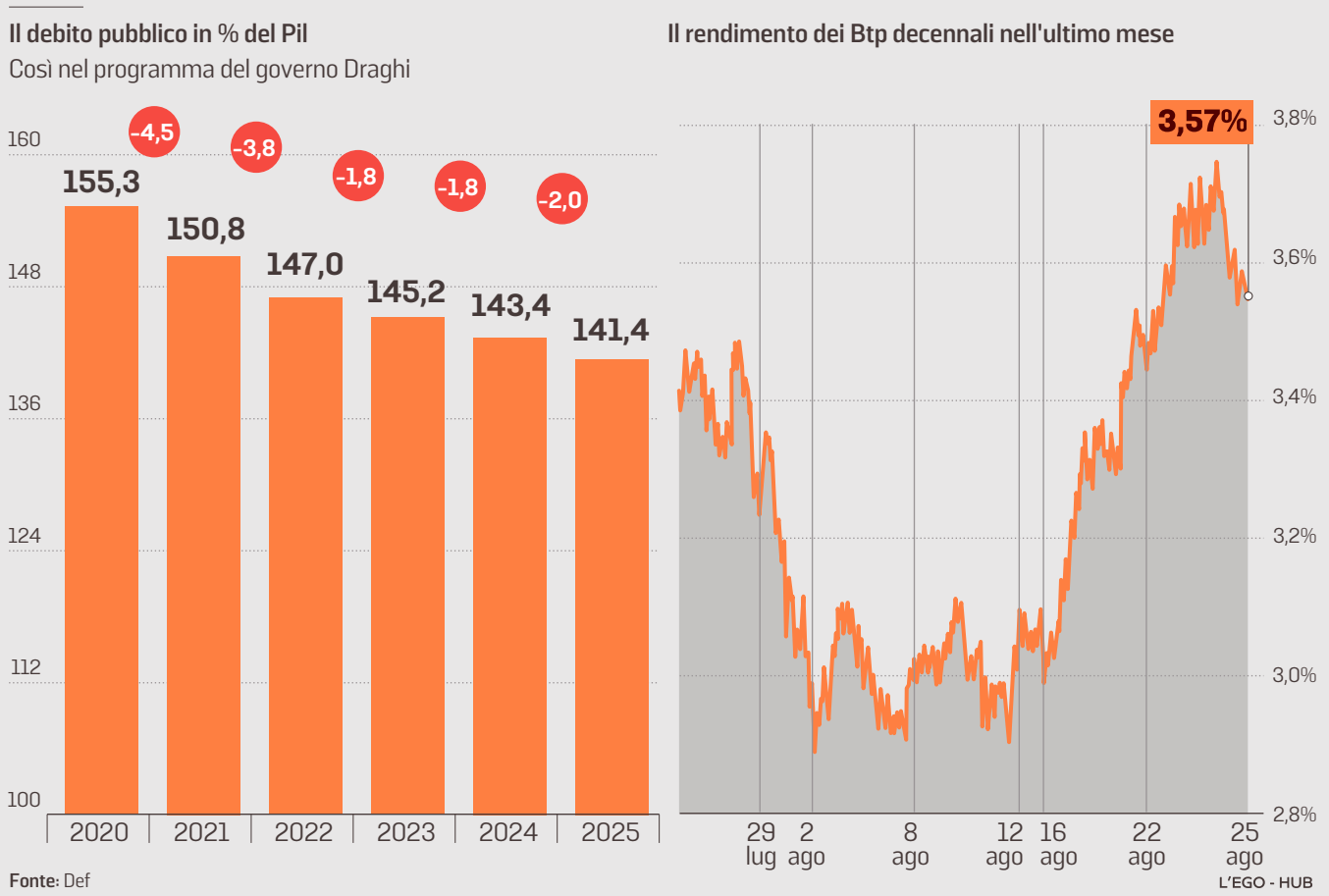
Non è la prima volta che Roma finisce nel mirino dei fondi esteri. L'ultima volta di tale importanza fu durante la fase più acuta della crisi dell'eurozona, fra il 2011 e il 2012. In quel caso, oltre a Bridgewater e Citadel, a scommettere contro il Paese furono anche BlackRock, Deutsche Bank e, in parte minore, J. P. Morgan. Ora come allora, preoccupava la situazione politica precaria. Anche se ora c'è un elemento domestico in più, come ricorda il Ft. Si tratta della possibile rinegoziazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dopo la tornata elettorale.

Può sorprendere o meno, ma come evidenzia Carlo Altomonte, economista dell'Università Bocconi, «il mercato fa il suo lavoro». In particolare, in uno scenario in cui «ai prezzi del gas in continuo aumento si aggiungono inflazione e tassi che sono destinati a salire in Europa». Dunque, spiega, «si scommette su una perdita di valore dei titoli del debito europeo». E «l'Italia è la porta d'ingresso tradizionale di queste scommesse, perché i futures italiani sono molto liquidi e nell'incertezza il debito italiano è quello che può perdere più valore causa il rischio politico».

Restano due certezze. La prima è la vulnerabilità relativa del Paese, anche a causa dell'elevato debito pubblico circolante. «L'Italia resta un'osservata speciale dei mercati, pronti ad approfittare di ogni minimo segnale di debolezza dato da un eventuale deterioramento», spiega Federico Vetrella, Market strategist di IG Italia. Il quale vede nuove tensioni sui Btp in caso di fermento politico: «Se ciò accadesse, potrebbe fomentare un panico sul mercato obbligazionario e allargare ulteriormente i differenziali di rendimento dei titoli di stato italiani fino ad un range compreso tra i 250 e i 280 punti base». Fattore collegato alla seconda certezza, ovvero che in caso di turbolenze la Bce intensificherà i suoi acquisti di titoli di Stato nell'ambito del reinvestimento del piano pandemico Pepp (Pandemic emergency purchase programme), come già fatto a luglio e nel mese corrente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTOGRAFIA



Fonte: Def

La presidente di FdI alla Reuters: «Niente pazzie in Europa»

Da Meloni messaggio a Bruxelles «Non rovineremo i conti pubblici»

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

L'operazione cautela è ancora in corso: «Niente pazzie». Giorgia Meloni va avanti nell'obiettivo di questa prima fase della campagna elettorale: rassicurare i mercati e le cancellerie internazionali. L'assist, raccontano con soddisfazione da FdI, è arrivato da Mario Draghi che mercoledì al Meeting di Rimini, ha affermato che «l'Italia ce la farà, con qualsiasi governo». Parole ascoltate con attenzione anche all'estero, che di fatto, secondo Meloni, smentiscono chi prevede tempeste finanziarie in caso di vittoria della destra. La presidente di FdI si sente quindi più forte nel ribadire la sua ambizione per Palazzo Chigi e insiste nel mandare segnali di prudenza. In un'intervista all'agenzia Reuters, Meloni manda una serie di messaggi: i conti pubblici «non corrono alcun rischio»; la prossima legge di bilancio rispetterà ogni parametro richiesto; l'Italia difenderà i suoi interessi nazionali, ma come fanno già la Francia e la Germania, per cui nessuno vuole fare «follie», «distruggere o lasciare l'Europa».

«Nessuna persona responsabile, prima di avere un quadro completo delle risorse che possono essere investite - dichiara - può immaginare di rovinare le finanze del Paese». Sulla collocazione internazionale lo sforzo è di cercare un punto di equilibrio tra le critiche all'Ue sostenute da sempre dal partito e la necessità di non apparire euroscettici: «Vogliamo un diverso atteggiamento italiano sulla scena internazionale, ad esempio nei confronti della Commissione europea, ma questo non significa che vogliamo distruggere l'Europa, che vogliamo lasciare l'Europa, che vogliamo fare cose pazze. Significa semplicemente spiegare che la difesa dell'interesse nazionale è importante per noi come lo è per i francesi e per i tedeschi».

Giorgia Meloni, leader FdI

Sulla vendita di Ita, Meloni smussa i toni: «Non so se c'è ancora tempo, ho chiesto al governo di fermarsi, perché è molto importante capire se è possibile mantenere una compagnia di bandiera». Sul Patto di stabilità segue la linea sembra quella di Draghi: «non può essere ripristinato com'era prima della sua sospensione nel 2020 a causa del Covid». E affrontando la questione energetica, segnala che «le nazioni che stanno affrontando le maggiori difficoltà a causa dei loro debiti passati potrebbero essere aiutate meglio». Chi non si sente rassicurato è il Pd, che mette l'accento sulla richiesta di FdI di rinegoziare il Pnrr, operazione che metterebbe a rischio l'erogazione dei fondi da parte di Bruxelles: «Da Meloni stanno arrivando dei segnali di grande insicurezza e debolezza a cominciare dal suo affannarsi a tentar di rassicurare gli italiani e l'opinione pubblica internazionale sulle sue intenzioni - dice la capogruppo del Pd alla Camera Debora Serracchiani -. Tutta la sua operazione mediatica è solo apparenza a uso interno. Con un mese di propaganda forse cambi pelle ma resti sempre il capo del partito di Almirante e Rauti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Lavora insieme a noi

Nei nostri punti vendita siamo alla ricerca di nuovi profili.
Il nostro prossimo collega potresti essere tu!

Inquadra il QR CODE e invia la tua candidatura
oppure vai su **despar.it**
sezione **"Lavora con noi"**

Verso il voto

Il leader di Azione: «Risponde da adolescente che non ha mai lavorato». Ma anche Conte lo critica: si sveglia ora sul gas

Calenda: «Fermiamo subito i comizi» E Salvini lo attacca: «Sa di perdere»

IL REPORTAGE

Alessandro Barbera
INVIATO A RIMINI

Nel giorno dell'ennesimo aumento del prezzo del gas il leader del Terzo Polo Carlo Calenda mette scompiglio nella campagna elettorale voluta dalla destra in piena crisi energetica. «Le forze politiche sospendano ogni attività e si dichiarino pronte a sostenere il piano del governo, l'installazione dei rigassificatori e un eventuale scostamento di bilancio». Calenda dice che basterebbe un solo giorno «per sederci intorno a un tavolo e supportare Draghi per un piano assolutamente straordinario». Anche «domani» (oggi, *ndr*), evitando così «la recessione dell'Italia e il tracollo dell'industria». Altrimenti «chiunque governerà dopo il 25 settembre dovrà governare un Paese devastato».

Ieri il prezzo del gas alla Borsa di Amsterdam è salito sopra i 320 euro per megawattora. La ragione del nuovo record è essenzialmente nella riduzione lenta ma inesorabile delle forniture russe all'Europa. Alla Borsa olandese si scambiano contratti «futures», ovvero scommesse su cosa accadrà quest'inverno. Chi ci investe scommette che Vladimir Putin lascerà Italia e Germania a secco, o quasi. Con il passare dei giorni si sta concretizzando lo scenario che dalla crisi di governo in poi temevano a Palazzo Chigi: la scadenza elettorale sarà il momento di massima pressione politica del leader russo nel tentativo di condizionare il voto.

E l'arma più efficace a sua disposizione resta quella dell'energia. Mario Draghi non agisce più nel pieno dei poteri. Se necessario interverrà, ma le Camere sono sciolte. Oggi è complicato persino ipotizzare il rispetto dei sessanta giorni a disposizione per convertire un decreto.

I detrattori penseranno che la proposta dell'ex ministro dell'Industria abbia un sottofondo retorico, e ci sarà chi lo giudicherà invece un gesto fatto con spirito repubblicano. Fatto è che uno dei leader della coalizione probabilmente vincente - il leghista Matteo Salvini - lo deride: «Forse sa che ha già perso». Quando Calenda ha notizia della risposta replica con tono altrettanto sarcastico: «La risposta di un adolescente che non ha mai lavorato un giorno e neanche nella politica. Si faccia un giro tra le aziende che votavano Lega».

Calenda propone di sostenere le due proposte del governo Draghi all'ordine del giorno del vertice europeo dei capi di Stato del 20 ottobre, al quale dovrà partecipare il premier uscente: un tetto al prezzo del gas russo, il disaccoppiamento del prezzo delle energie rinnovabili da quello del gas (oggetto di enormi profitti da parte di aziende che non spendono un euro in più per produrre elettricità) e una manovra di bilancio straordinaria da quaranta miliardi di euro: trenta per le famiglie, dieci alle imprese.

Il problema è che la campagna elettorale ormai ha preso il sopravvento su qualunque argomento razionale. Ecco cosa risponde fra gli altri Giuseppe Conte: «Carlo, vedo che la campagna elettorale ti ha svegliato! Noi l'allarme per interventi massicci lo abbiamo lanciato sei mesi fa a Draghi. Le risposte non sono arrivate». Con la fine del governo di larghe intese il leader Cinque Stelle ha riabbracciato in pieno l'agenda del suo partito, compreso l'atteggiamento ambiguo verso Putin: «Quello ucraino è un conflitto che non potrà essere risolto con la vittoria di una parte sull'altra. Se inseguiamo la sconfitta militare russa inseguiamo una chimera. Condanniamo l'invasione ma il negoziato è l'unica soluzione possibile».

Il verde Angelo Bonelli dice che la proposta di Calenda è solo uno spot. «Noi chiediamo subito un tetto nazionale al prezzo del gas», e di destinare «gli oltre quaranta miliardi di euro di extraprofitti delle imprese energetiche a famiglie e imprese». In campagna elettorale la gara è sempre a chi la spara più grossa. Il tetto nazionale al prezzo del gas non è possibile, a meno di non aprire un conflitto con l'Europa, che sta ipotizzando una soluzione comune ai Ventisette. In quanto agli extraprofitti, entrambi decreti di aiuti alle famiglie fin qui varati sono stati finanziati proprio con quella tassa straordinaria, peraltro (così sostengono i legali di molte aziende) a rischio di incostituzionalità.

Ma in campagna elettorale non c'è argomento più facile di questo. Ancora Conte: «Sugli extraprofitti il governo (quello di cui facevano parte anche i Cinque Stelle, *ndr*) si è perso per strada nove miliardi». Il leader Pd, Enrico Letta, chiede di raddoppiare il credito d'imposta in vigore per le imprese (scade il 30 ottobre prossimo), di fissare un tetto al prezzo del gas (ma non dice più a livello nazionale) e un piano di risparmio energetico. Letta, e come lui Giorgia Meloni, non ha però sbeffeggiato la proposta di Calenda. —

CARLO CALENDA
LEADER DI AZIONE

In Italia chi sta nei ministeri non ha mai gestito nemmeno un chiosco

Incomprensibile, Letta risponderà agli elettori. Meloni vuole tutto nazionalizzato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Festa del Pd arriva il Professore: «Le campagne sono fatte per rovesciare i sondaggi»

Letta e Prodi: «O noi o la destra con loro i conti in pericolo»

IL RETROSCENA

Francesco Moscatelli
INVIATO A BOLOGNA

Nel piazzale di via Stalingrado 81 le bandiere del Pd, vietate dal prefetto per rispettare le regole della campagna elettorale negli spazi pubblici, sono state sostituite da quelle della pace, da quelle europee e dai tricolori dell'Anpi. I manifesti divisi a metà, rossi da una parte e neri dall'altra, con in mezzo lo slogan «Scegli», sui muri di Bologna compariranno solo all'inizio di settembre. Ma quando il segretario Enrico Letta entra nell'area feste del Parco Nord, accolto dal blitz a sorpresa di Romano Prodi e dalla segretaria cittadina Federica Mazzoni in abito color rosso fuoco, è chiaro che la seconda fase della campagna elettorale del Pd che vuole «dare la sveglia agli italiani» non poteva che partire da qui. «Bologna la rossa», in seconda serata Modena con il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, nei prossimi giorni la Toscana: la spina dorsale del partito. O noi, o loro. O di qua, o di là. «Finché c'è Bologna c'è speranza» scherza il sindaco Matteo Lepore.

Primo obiettivo dichiarato: convincere gli indecisi. Secondo: provare a fare breccia nelle periferie delle grandi città e nei centri medi in cui il partito ha sempre fatto più fatica. Terzo (meno pubblicizzato): far passare il messaggio che la sfida elettorale si giochi tutta sulla contrapposizione fra il Pd e il centrodestra trainato da Giorgia Meloni. Non è un mistero, infatti, che dopo il no della Rai ad ospitare un duello televisivo, i leader dei due partiti più forti (almeno nei sondaggi) potrebbero presto sentirsi al telefono per organizzare un contest in territorio neutro. Con buona pace di Matteo Salvini, che ancora ieri sera twittava «Perché Enrico scappi, perché? Scegli tu tivù o radio che preferisci e confrontiamoci su lavoro, pensioni, tasse, bollette, giovani, ambiente, sicurezza e futuro», di Carlo Calenda, di Giuseppe Conte e di tutti gli altri.

Letta si ferma qualche minuto con i giornalisti e chiarisce su quali tasti batterà nei prossimi trenta giorni: «Sono molto d'accordo con quello che ha detto Draghi mercoledì. Il Paese è un paese solido, un Paese che resisterà a ogni tempesta, perché ha tutti i fondamentali. Però bisogna dire chiaramente che chi guarda fuori dall'Italia si ricorda l'ultimo periodo in cui questa stessa destra andò al governo, e questa destra andò al governo nel 2008-2011 e fu costretta alle dimissioni per incapacità di gestire la crisi, ed erano le stesse persone, il presidente del Consiglio era Berlusconi, il ministro dell'Economia era Tremonti, che si ricandida, e Giorgia Meloni era ministro di quel governo».

Altro tema chiave, sul quale ieri Letta ha registrato anche un video, è la scuola. Il segretario del Pd ripete di aver riaperto il dibattito sull'istruzione dopo anni di silenzio perché «tutte le statistiche dicono che siamo in fondo alle graduatorie europee» e «per questo abbiamo messo in campo una proposta complessa per dare agli insegnanti stipendi che siano nella media europea nel giro di cinque anni e per consentire a tutte le famiglie di cominciare da subito un percorso che eviti le disuguaglianze». Poi i suoi lo richiamo all'ordine: ci sono i militanti da salutare. Nessuno lo ammette ma è evidente che quest'anno, dovendo «far ingoiare il rospone» di Pierferdinando Casini frontman all'uninominale per il Senato proprio a Bologna, c'è pure il rischio di qualche contestazione. «Dicono che non candidarlo sarebbe stato un regalo alla destra, ma non posso negare che è una scelta che un po' ci ha fatto soffrire» dice Renato Ballotta, ex assessore di San Lazzaro di Savena. «Per fortuna non è nel mio collegio - borbotta Alma Amadori, volontaria di Porretta Terme, alle prese con un pentolone di ragù di cervo al ristorante "La Montagna" -. Dopodiché dopo aver mandato in Europa Calenda mi sento di dire che è meglio Casini».

Davanti alle telecamere vince la «fedeltà alla linea» e il giro va come deve andare: Letta canta "Bella Ciao" all'Osteria partigiana e si mette in posa sotto il cartello «Qui siam tutti volontari per la Festa de l'Unità, non ci ferma mai nessuno né la pioggia né l'età». L'arrivo inaspetatto di Prodi è accolto con un'ovazione. L'ex presidente del Consiglio si avvicina con intenzioni amichevoli, ma Letta lo ferma: «Sono sudatissimo Romano, grazie per essere venuto». Prodi non si fa scoraggiare e, dopo aver avvolto il segretario in un «abbraccio ulivista», sfodera tutto l'ottimismo emiliano-romagnolo di cui è capace: «Le campagne elettorali sono fatte per rovesciare i sondaggi. Io ho una bella esperienza. Speriamo bene». —

Enrico Letta con Romano Prodi Festa del Pd di Bologna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LA GRANDE GUERRA RIPERCORSA NEI LUOGHI SUGGESTIVI

Chilometri e chilometri di trincee, fortificazioni, gallerie scavate nella roccia, baraccamenti e postazioni militari. Queste ed altre sono le testimonianze della Grande Guerra in Friuli Venezia Giulia, eredità di quel fronte che dalle Alpi Carniche e Giulie arrivava fino al Mare Adriatico passando per l'altopiano carsico dove centinaia di migliaia di uomini, italiani e austro-ungarici, hanno combattuto, uno contro l'altro. Questo calendario di visite guidate vi permetterà di scoprire le principali testimonianze della Grande Guerra in Friuli Venezia Giulia, il tutto con la narrazione di guide specializzate.

IL CALENDARIO DELLE PROSSIME VISITE

■ **Sabato 27 Agosto - 9.00**
Monte San Michele: giro delle cime 3 e 4
Ritrovo: Zona Monumentale del Monte San Michele, piazzale antistante il museo (via Zona Sacra, Sagrado)
Durata 3 ore

■ **Domenica 28 Agosto - 9.00**
Museo all'aperto del Monte Hermada - L'ultimo baluardo
Ritrovo: Piazzetta di Medeazza, Duino Aurisina
Durata 3 ore

■ **Sabato 3 Settembre - 9.30**
Alla scoperta di Redipuglia e del Monte Sei Busi
Ritrovo: Parcheggio inferiore del Sacrario di Redipuglia
Durata 3 ore

■ **Sabato 3 Settembre - 16.30**
Redipuglia ed il culto dei caduti: itinerari del passato e presente
Ritrovo: I.A.T. Redipuglia, via III Armata 37, Fogliano Redipuglia
Durata 2,5 ore

■ **Domenica 4 Settembre - 9.00**
Monte San Michele di Bagnoli
Ritrovo: Centro visite Val Rosandra, San Dorligo della Valle
Durata 3 ore

■ **Mercoledì 7 Settembre - 8.30**
In trekking dal Parco Tematico di Monfalcone al Monte San Michele
Ritrovo: Parcheggio della Rocca di Monfalcone, via salita alla Rocca, Monfalcone
Durata 10 ore

■ **Giovedì 8 Settembre - 9.00**
Museo all'aperto "Dolina del XV Bersaglieri"
Ritrovo: Museo "Casa della Terza Armata" di Redipuglia (piazzale antistante il Sacrario).
Durata 2,5 ore

■ **Venerdì 9 Settembre - 9.00**
Sui sentieri della storia, quota 144
Ritrovo: Parcheggio in Via I° Maggio 30, Doberdò del Lago.
Durata 3,5 ore

■ **Sabato 10 Settembre - 9.30**
Il Parco tematico di Monfalcone
Ritrovo: Piazzale Tommaseo, all'altezza di via Romana 209, Monfalcone
Durata 3 ore

■ **Sabato 10 Settembre - 20.30**
Trincea di notte "Dolina del XV Bersaglieri"
Ritrovo: Museo "Casa della Terza Armata" di Redipuglia (piazzale antistante il Sacrario).
Durata 2,5 ore

■ **Domenica 11 Settembre - 9.00**
Quota 219 di Komarie con la Brigata Granatieri
Ritrovo: Parcheggio in Via I° Maggio 30, Doberdò del Lago.
Durata 3,5 ore

■ **Mercoledì 14 Settembre - 9.00**
Tra il monte Cosich e la Rocca, il fronte del basso Isonzo tra 1915 e 1916
Ritrovo: Parcheggio della Rocca di Monfalcone, via salita alla Rocca, Monfalcone
Durata 4 ore

■ **Sabato 17 Settembre - 9.30**
Tra trincee, gallerie e cannoniere sul Monte Brestovec
Ritrovo: Parcheggio impianto sportivo di San Michele del Carso, Devetaki 25, Savogna d'Isonzo
Durata 3 ore

■ **Domenica 18 Settembre - 9.00**
Monte San Michele testimone e simbolo della Guerra Carsica: la zona monumentale compie 100 anni (1922-2022)
Ritrovo: Zona Monumentale del Monte San Michele, piazzale antistante il museo (via Zona Sacra, Sagrado)
Durata 2,5 ore

■ **Domenica 18 Settembre - 9.30**
Monte Sabotino e San Valentino: lo spalto su Gorizia
Ritrovo: Parcheggio parco Piuma, Gorizia
Durata 4 ore

■ **Mercoledì 21 Settembre - 10.00**
Passeggiata immaginaria nella Monfalcone medievale
Ritrovo: Piazza della Repubblica, Monfalcone
Durata 1,5 ore

■ **Sabato 24 Settembre - 9.30**
Alla scoperta di Redipuglia e del Monte Sei Busi
Ritrovo: Parcheggio inferiore del Sacrario di Redipuglia
Durata 3 ore

■ **Sabato 24 Settembre - 9.30**
Piuma e Oslavia: il fronte tra Collio e Isonzo
Ritrovo: Parcheggio trattoria "Al Ponte", vallone dell'acqua, Gorizia
Durata 4 ore

■ **Domenica 25 Settembre - 9.00**
Monte Brestovec: sulle tracce degli Honved
Ritrovo: Parcheggio impianto sportivo di San Michele del Carso, Devetaki 25, Savogna d'Isonzo
Durata 3 ore

■ **Domenica 25 Settembre - 9.30**
Il colle di Medea: l'Ara Pacis e l'Osservatorio del Re
Ritrovo: Casa Versa, Romans d'Isonzo
Durata 4 ore

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Pro Loco Fogliano Redipuglia
Tel. +39 0481 489139
Cel. +39 346 1761913
info@prolocofoglianoredipuglia.it

FRIULI VENEZIA GIULIA
TUTTA LA STORIA CHE VUOI

UN MUSEO A CIELO APERTO TRA I LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA. PASSEGGIATE PER RIEVOCARE EPISODI, RIVIVERE MOMENTI, SENTIRSI DAVVERO PARTE DELLA NOSTRA STORIA.

www.turismofvg.it

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Foto: Schirra - Giraldi

Verso il voto

MATTEO SALVINI

A Marano

Il leader nazionale della Lega Matteo Salvini sarà in Friuli Venezia Giulia il 5 settembre, per prendere parte a un evento regionale della Lega Fvg a Marano Lagunare con ospiti del mondo dell'imprenditoria, dello sport e della politica. Salvini arriverà in regione anche per sostenere i candidati della Lega alla Camera e al Senato in vista delle prossime elezioni politiche del 25 settembre.

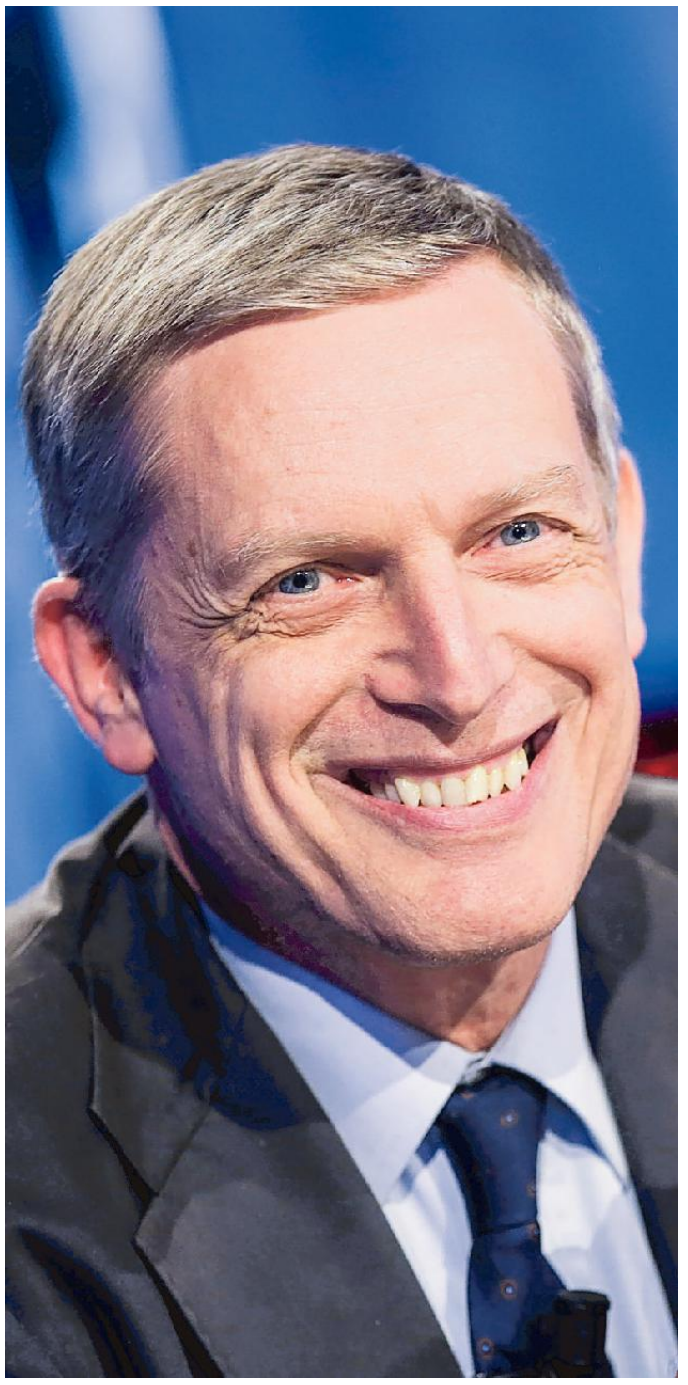
I CANDIDATI DEM

La presentazione

Oggi a Trieste, alle 11 al Bar Politeama in viale XX Settembre 14, il Partito democratico organizza un incontro per presentare tutti i candidati alla Camera e al Senato nella lista "Pd-Italia Democratica e Progressista". Tra le candidate c'è la senatrice Tatjana Rojc (foto), che ieri ha detto che «i temi dell'Autonomia speciale non devono rimanere confinati nel dibattito regionale».

Il dem triestino in corsa in Lombardia guarda alle politiche e al 2023
«Dopo il voto di settembre va ricostruito il legame cittadini-istituzioni»

Cuperlo: «Alle regionali ci opporremo a Fedriga con un progetto ampio aperto al civismo»



L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

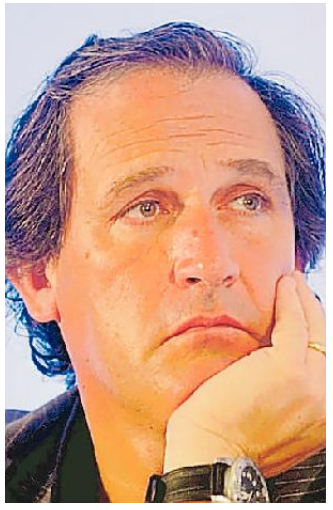
È in corsa, in Lombardia, per il ritorno in Parlamento. E si tuffa subito nella sfida, premettendo innanzitutto di non essersene mai andato. Gianni Cuperlo, ieri pomeriggio al Caffè San Marco, assieme alla segretaria provinciale e candidata alla Camera nell'uninominale di Trieste e Gorizia Caterina Conti, ha aperto la campagna elettorale in città sui pilastri del programma dem: lavoro, sviluppo sostenibile, bisogni delle famiglie e servizi. Ma lo sguardo è anche proiettato alle prossime regionali, alla battaglia complicata contro Massimiliano Fedriga e un centrodestra che governa i quattro comuni capoluogo e Monfalcone.

In buona posizione per un seggio da deputato. È stato Letta a chiamarla? Che cosa l'ha spinta al tentativo di rientro?

«Per la verità non me ne sono mai andato. Cinque anni fa ho rinunciato a un collegio ritenuto sicuro criticando modi e merito della composizione di quelle liste, ma ho continuato a vivere la politica nel Partito democratico anche stando fuori dal Parlamento».

Ci sarà, dall'altra parte, anche Roberto Menia, con cui si è confrontato recentemente a èStoria. Saranno elezioni destra contro sinistra?

«Sarà un confronto tra due idee alternative di Paese. Quanto alla candidatura di Roberto la considero una buona notizia. Per tutta la vita abbiamo militato su fronti opposti, ma gli riconosco onestà, passione e coerenza, i valori che anche nella politica fanno la differenza».



GIANNI CUPERLO
NELLA FOTO GRANDE A DESTRA QUI SOPRA ROBERTO MENIA

«La candidatura di Menia è una buona notizia: noi da sempre su fronti opposti, ma gli riconosco onestà, passione e coerenza»

«Meloni e la destra si battono sui progetti. Noi puntiamo su scuola, sanità, ambiente e più soldi per i lavoratori»

Il Pd si sta spostando a sinistra, almeno in Fvg, come sostiene chi non si aspettava la presenza in lista del segretario Shaurli?

«La notizia sarebbe se il Pd si fosse spostato a destra. Siamo la forza centrale di un'alleanza di centrosinistra, vuol dire lotta a povertà e disuguaglianze, scuola e sanità pubbliche e di qualità, diritto a un lavoro e un salario degni, una transizione ambientale non più rinviabile».

Come si batte Meloni?

«Spiegando le nostre priorità per il dopo. Noi vogliamo una mensilità in più nelle buste paga dei lavoratori, mentre la destra rispolvera una flat tax che prevede un vantaggio per i redditi più alti con la fine di ogni progressività. Noi guardiamo all'Europa del Pnrr, 209 miliardi con cui affrontare riforme attese da decenni, la destra quel Pnrr lo ha contestato in tutti i passaggi parlamentari. Gli italiani sapranno scegliere».

Perché non è stato possibile costruire il campo largo? Se il centrosinistra dovesse perdere, di chi sarà la responsabilità?

«Movimento 5 Stelle, Lega e Forza Italia hanno fatto cadere il governo Draghi e precipitato il Paese a elezioni nel momento peggiore, con una guerra nel cuore del continente e le bollette delle famiglie triplicate. Questi sono i fatti. Se scendi in campo convinto di perdere hai già perso, ma non è il nostro caso».

Che impressione ha di questi primi giorni di campagna elettorale? Come alzare il livello?

«Voteremo con una legge elettorale pessima e, qualunque sia l'esito, dopo toccherà rifondare il legame tra cittadini e canali della partecipazione, compresi partiti e istituzioni».

C'è un 40% di elettori indecisi. Che segnale è?

«Credo sia la conferma di un sentimento di delusione e il segno di democrazie più fragili. Il punto è che una democrazia con partiti deboli soffre, senza elettori semplicemente muore».

Se nessuno vince, si richiama Draghi?

«Se nessuno vince, sarebbe giusto tornare a votare. Non si può vivere in una condizione di eccezionalità perenne».

Quanto la preoccupa la crisi industriale di Trieste?

«Molto, ma vedo una città che reagisce. Spero che il 3 settembre la manifestazione indetta dai sindacati dia la risposta attesa soprattutto perché dietro le parole "crisi industriale" ci sono le vite e l'angoscia di centinaia di famiglie».

Regionali 2023, la vittoria di Fedriga pare scontata. Come riaprire la partita?

«Con la proposta più aperta e inclusiva di forze della politica, del civismo, delle amministrazioni locali e un progetto che restituisca a questa parte d'Europa il ruolo e le potenzialità che possiede».

E con che candidato?

« Questo lo deciderà il centrosinistra di questa regione». —

L'INTERVISTA

Tiziana Gibelli

«La legge sull'aborto resterà anche se vincerà la destra»

L'assessore regionale a Cultura e sport definisce sterile la polemica in atto «Feci anch'io quella battaglia. Forza Italia non darà alcun consenso»

LUCIA AVIANI

UDINE

La legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza «non si tocca» o, meglio, non rischia minimamente di «essere stravolta»: sarebbe piuttosto il caso di aggiornarla per garantirne, sempre, la concreta applicabilità. L'assessore regionale a Cultura e sport Tiziana Gibelli, in quota a Forza Italia, è perentoria sulla diatriba del momento, infuocata dall'attacco frontale dell'influencer Chiara Ferragni a Giorgia Meloni e alle politiche di Fratelli d'Italia.

Cosa pensa di questa polemica, assessore?

«Che è sterile e del tutto inutile. Guardate, parlo da donna che è stata sulle barricate: quella battaglia lì, per la 194, io l'ho fatta tutta. La legge sull'aborto sarà difesa strenuamente, e credo che alla fine lo faranno anche le donne della Lega e di Fdi».

Dunque non teme che se vincesse il centrodestra, nell'ipotesi di Meloni premier, per la legge sull'Ivg possano esserci contraccolpi? Che si prospetti un passo indietro sul fronte dei diritti della donna?

«No. Perché esiste una coalizione e al suo interno c'è Forza Italia, che mai e poi mai darebbe il proprio consenso a un'operazione del genere. Dovrebbero passare sul nostro cadavere. Peraltro, penso che la stessa Meloni non abbia intenzioni simili, e con lei la maggior parte dei parlamentari di Fratelli d'Italia e della Lega».

Come valuta il riferimento di Ferragni al cosiddetto "modello Marche", regione governata proprio da Fratelli d'Italia e "rea", a parere dell'imprenditrice milanese, di aver reso praticamente impossibile l'aborto?

«Premesso che nutro rispetto e ammirazione per una persona che ha saputo creare dal nulla un'industria potente, sul piano della comunicazione e del fatturato – caso indubbiamente raro per un giovane –, la mia considerazione, anzi il mio suggerimento, è il seguente: studi un po', questa ragazza, prima di parlare, perché tra lei e il marito ne stanno dicendo di tutti i colori. Il nocciolo della questione, il vero nodo su cui concentrarsi, è il numero degli obiettori di coscienza. Problema che si accusa su scala nazionale, in tutte le regioni».

Per questo ritiene auspicabile che si metta mano alla 194?

«Ritengo ci possa essere una concreta possibilità di farlo, se anche il Pd si deciderà a darsi una mossa. È necessario che pur garantendo il diritto degli obiettori a non praticare l'interruzione di gravidanza, nei reparti di ginecologia degli ospedali ci siano anche dottori disposti a eseguirla. Questo passaggio avrebbe benissimo potuto farlo il centrosinistra, nel lungo tempo trascorso al governo; sono del resto convinta che possa agire in tale direzione pure un governo di centrodestra».

La sorprende che l'aborto sia finito al centro della campagna elettorale?

«Per niente. I precedenti non mancano: quante volte, sotto elezioni, l'ala estrema dei cattolici ha tirato fuori l'argomento? Certamente, però, non ho memoria di un caso così strumentale e sciocco, scandito da una serie di uscite del tutto infondate, che si sgonfiano nell'arco di un giorno. Cos'è, si vuole forse dare un contributo all'astensionismo? Perché il risultato non potrà essere che questo, se non si cambia traiettoria. Se andiamo avanti con una campagna elettorale fatta di scontri sul nulla, siamo a posto». —

SU GIORGIA MELONI

Contraccolpi con lei premier? Penso non abbia intenzioni simili, idem la maggioranza della coalizione

Tiziana Gibelli è assessore regionale a Cultura e sport

Il tweet dell'assessore regionale Tiziana Gibelli

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
PATRIARCA - UDINE Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323
CAT - TOLMEZZO Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251
MICHELUTTI - GEMONA DEL. F. Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783
BORTOLOTTI - CODROIPO Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620
AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT. Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

L'invasione dell'Ucraina

Kiev

Di Maio: «L'Italia è con voi» ma è crisi Ucraina-Vaticano

Il ministro degli Esteri incontra Zelensky: «Non si può essere amici di dittatori»
Dopo le parole del Papa su Dugina convocato il nunzio: «Spezzati i nostri cuori»

FRANCESCO SEMPRINI

INVIATO A KIEV

Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio sbarca a Kiev all'indomani delle celebrazione per l'anniversario dell'indipendenza ucraina, e invoca continuità nel sostegno al Paese in guerra contro la Russia, mentre tiene banco lo scambio di accuse con Mosca per la strage della stazione di Chaplyne. E sullo sfondo del gelo diplomatico tra il governo di Volodymyr Zelenski e la Santa Sede in merito alle condoglianze di Papa Francesco per la morte di Daria Dugina, «parole – dicono a Kiev – che hanno spezzato il cuore degli ucraini».

«Dobbiamo augurarci tutti che non cambi nulla, che si continui con tutte le forze a sostenere questo Paese perché è la frontiera dell'Europa», dice Di Maio a chi pone dubbi sulla continuità del futuro governo in materia. «Questo conflitto ha causato la morte o il ferimento di mille bambini, sono oltre sei milioni i rifugiati arrivati in Europa (150 mila in Italia), numeri che ci fanno rabbrividire, ogni giorno cresce il bilancio di vittime innocenti – prosegue il ministro nel corso della conferenza stampa congiunta con l'omologo Dmytro Kuleba –. Oggi ci sono due blocchi, il mondo libero e il mondo della teocrazia e delle dittature, l'Italia sta dalla parte del mondo libero e sostiene l'Ucraina, e difendere l'Ucraina significa difenderne i confini. Abbiamo mantenuto la nostra ambasciata aperta qui come dimostrazione di sostegno ai nostri amici ucraini e continueremo a lavorare affinché la Russia risponda dei crimini di guerra commessi dall'inizio dell'invasione».

Il capo della diplomazia ucraina, ringraziando anche il premier Mario Draghi per l'aiuto garantito in termini di armi e soldi sin dall'inizio e per essere stato il primo leader a sostenere apertamente la candidatura del Paese all'Unione europea, ha spiegato che «Putin ha attaccato anche l'Italia, con la sua propaganda, col suo gas, con l'inflazione». Il cammino dei due Paesi prosegue in parallelo, quindi, con un progetto da due milioni di euro volto a contrastare e mitigare il rischio rappresentato dalle mine e dagli ordigni inesplosi sparsi per il Paese, assieme al coinvolgimento di governo e città italiane nella ricostruzione dell'Ucraina. «La Russia deve porre fine a questa occupazione illegale e ai suoi attacchi brutali a civili disarmati», prosegue il titolare della Farnesina. «Non esiste pace senza la volontà dell'Ucraina di volerne intraprendere il percorso e che questo garantisca ciò che rivendica in termini di integrità territoriale e di libertà», dice Di Maio visitando le rovine di Irpin, sobborgo di Kiev devastato durante l'assedio russo di marzo. Il ministro afferma che se si vuole sostenere l'Ucraina si fa in tutti i modi, sanzioni comprese. «È per questo che noi abbiamo avviato un'opera di diversificazione del gas e a livello europeo ci battiamo sul tetto ai prezzi del gas che è una forma di sanzione per dare meno soldi a Putin. Spero che alcuni slogan elettorali siano solo slogan», prosegue sul tema delle elezioni in cui fa un'incursione anche Kuleba dicendo «chi argomenta sull'opportunità di armarci vuole consentire alla Russia di vincere il prima possibile e accettare la nuova realtà che la vittoria di Mosca porti».

La guerra intanto, seppur distanziata dalla capitale, prosegue intanto senza sosta: sale a 25 morti il bilancio dell'attacco alla stazione ferroviaria di Chaplyne, nella regione ucraina di Dnipropetrovsk. Tutti civili tra cui un bambino, afferma Kiev che accusa i missili di Putin (che ieri ha aumentato, mentre Mosca afferma che il missile Iskander lanciato dalle sue forze ha colpito un treno militare, uccidendo più di 200 soldati. È la consueta "infowar" che ha caratterizzato dall'inizio questo strano conflitto divenendone la quinta dimensione bellica.

Fa tremare l'Europa e non solo invece la situazione intorno alla centrale nucleare di Zaporizhizhia, che ieri è stata temporaneamente staccata dai russi dalla rete elettrica nazionale per la prima volta in quaranta anni, con accuse reciproche di Mosca e Kiev di aver provocato l'incidente con i continui bombardamenti sulla zona. Il collegamento, dopo alcune ore, è stato ripristinato, ma gli esperti temono che di questo passo la sicurezza del sito possa venire compromessa.

Il presidente americano Joe Biden chiede che Mosca restituisca il pieno controllo della centrale e che l'Aiea abbia accesso all'impianto, mentre per Kuleba «da quando sono arrivati i russi e hanno preso possesso della centrale l'Ucraina, l'Europa e il mondo sembrano essere finite sull'orlo di una catastrofe nucleare». Il ministro degli Esteri ucraino rivolge nel finale (del bilaterale con Di Maio) la sua invettiva nei confronti del Santo Padre per le condoglianze sull'uccisione della figlia di Aleksandr Dugin, l'ideologo di riferimento di Putin.

«Abbiamo studiato molto bene la frase completa pronunciata da Papa Francesco e, innanzi tutto, abbiamo deciso di convocare al ministero degli Esteri il nunzio apostolico, per esprimere le nostre rimostranze. Oggi (ieri ndr) si pubblicherà la nota del Mae ucraino e potrete vedere i dettagli. Il fatto di convocare il nunzio apostolico è però già un fatto senza precedenti e questo la dice lunga – chiosa Kuleba – Vorrei dire che il cuore ucraino si è spezzato a causa delle parole del Papa, non era giusto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra Luigi Di Maio per le strade di Kiev. A destra la stretta di Maio col presidente Zelensky e la conferenza stampa con il ministro degli Esteri Kuleba

La lotta al coronavirus

Dopo 5 settimane di discesa tornano a crescere i contagi A rischio gli over 60 che non completano la loro protezione

Covid il virus riparte

In Italia ancora 893mila non vaccinati quasi 2 milioni senza la terza dose e nessun piano per l'autunno-inverno

IL CASO

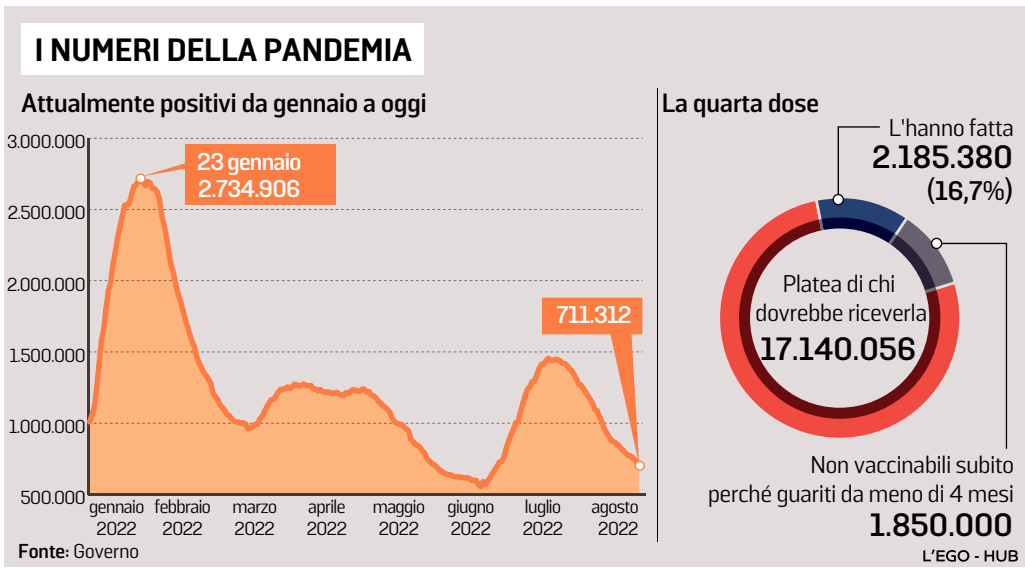
L'estate sta finendo e il virus non se ne va. Dopo cinque settimane in discesa i contagi da Sars-Cov-2 tornano a impensierire in vista della riapertura delle scuole e del ritorno negli ambienti chiusi. Le infezioni segnano un +18,7% in sette giorni, mentre le quarte dosi restano al palo, lasciando 14,3 milioni di over 60 e fragili a rischio.

I nuovi contagi, rileva il monitoraggio della Fondazione Gimbe sulla settimana 17-23 agosto, sfiorano le 178mila, mentre scendono le terapie intensive (-15,1%) e i ricoveri ordinari (-15,5). Questa inversione di tendenza dei casi, spiega il presidente Nino Cartabellotta, «è dovuta in parte al rimbalzo conseguente al minor numero di contagi rilevati nel lungo weekend di Ferragosto, in parte al verosimile aumento della circolazione virale». Gli ospedali non sono però sotto stress: al 23 agosto, il tasso di occupazione da parte di pazienti Covid è del 9,9% in area medica e del 2,8 in area critica, al di sotto delle soglie di allerta fissate rispettivamente al 15 e al 10.

Una sostanziale stabilità si registra sul fronte dei decessi: 759 nell'ultima settimana (+1,7% rispetto alla precedente). Il numero dei morti resta tuttavia «molto elevato e, in particolare negli over 80, è fortemente condizionato - evidenzia Cartabellotta - dalla circolazione virale, dal progressivo declino della protezione vaccinale dopo 120 giorni dalla terza dose e dal sottoutilizzo dei farmaci antivirali».

Ieri intanto ci sono stati 23.438 nuovi contagi (mercoledì i erano 25.389), mentre le vittime sono state 84 (l'altroieri 112). I tamponi effettuati sono stati 154.143 con un tasso di positività del 15,2%, in leggero aumento. Questo mentre secondo l'Oms nel mondo da gennaio si è raggiunta la tragica cifra di 1 milione di morti. Un quadro dunque non favorevole eppure «nella campagna elettorale – sottolinea Cartabellotta – la pandemia ha trovato posto solo per strumentalizzazioni politiche, mentre i dati mostrano che ci affacciamo alla stagione autunno-inverno in una situazione non favorevole. Innanzitutto, la discesa della quinta ondata sembra essersi arrestata e in piena estate la circolazione virale rimane ancora elevata rispetto agli anni precedenti. In secondo luogo la popolazione a rischio di malattia grave è molto numerosa: al 24 agosto, prendendo in considerazione over 60 e fragili, al lordo delle persone guarite e temporaneamente protette, si contano 893mila non vaccinati, 1,91 milioni senza terza dose e 14,3 milioni senza quarta dose. Infine, su tutto questo manca un piano per i prossimi mesi». — FRA. RIG

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVISTA

Sergio Abrignani

«Non aspettiamo i vaccini aggiornati quarta dose subito per evitare morti»

«Le nuove dosi arriveranno, ma potrebbero essere superate dalle varianti»

Francesco Rigatelli

«I vaccini aggiornati arriveranno a ottobre e novembre, ma poco dopo il virus potrebbe elaborare una nuova variante rendendoli superati. L'idea migliore per gli over 60 è di fare subito la quarta dose per aumentare comunque la propria protezione e poi seguire le novità». Sergio Abrignani, professore ordinario di Immunologia all'Università Statale di Milano, direttore dell'Istituto nazionale di genetica molecolare Invernizzi e membro del Consiglio superiore di Sanità, immagina il prossimo calendario vaccinale.

Come considera l'aumento dei contagi attuale?

«Il virus non ha mai smesso di circolare, parliamo di decine di migliaia di infezioni al giorno documentate, il che significa almeno il triplo totali. Questo livello del contagio dipende dalla straordinaria diffusività di Omicron 5. L'estate è cominciata con un'alta circolazione virale, poi leggermente diminuita, ora tornata al rialzo».

Questo per l'autunno cosa fa immaginare?

«Ci sono due scenari. Se Omicron 5 perdurasse, o arrivasse un'altra variante analoga come quelle succedutesi da gennaio, avremo sempre una discreta circolazione del virus, ma senza emergenze anche perché si stima che circa 20 milioni di italiani siano stati già contagiati da gennaio. E tutti i vaccinati restano protetti all'85 per cento dalla malattia severa e al 50 dal contagio. Insomma, non mi aspetto niente di peggio di quest'estate. C'è però la possibilità che esca una nuova variante differente da Omicron che scompagini i piani».

Qual è la probabilità di questo?

«Impossibile dirlo, ma il virus è cambiato significativamente in media ogni sei mesi. Bisognerebbe poi vedere quanto la nuova variante sarebbe più diffusiva e sfuggente al vaccino».

La tanto auspicata endemizzazione del virus è ancora lontana?

«Purtroppo il virus non è ancora né prevedibile né controllabile e questo determina la continuazione della pandemia. E anche la differenza con l'influenza, di cui conosciamo invece i limiti».

Come mai le quarte dosi sono un flop?

«Probabilmente c'è stanchezza e non ne è stata spiegata bene l'utilità. Gli italiani all'inizio sono corsi a vaccinarsi. Se ora non lo fanno ci sarà un motivo e certo non è colpa loro».

Pensano che il virus non sia più così grave?

«Probabilmente sì, e in parte è vero, ma dal primo gennaio al 31 luglio ci sono stati 34.500 morti. Un terzo di questi non erano vaccinati o avevano poche dosi. Gli altri avevano tre dosi, in media 84 anni e diverse comorbidità. Gran parte di quelli con quattro dosi sono sopravvissuti».

Sergio Abrignani, immunologo, è direttore dell'Istituto nazionale di genetica molecolare Invernizzi

SERGIO ABRIGNANI
PROFESSORE ORDINARIO DI IMMUNOLOGIA A MILANO

Non proteggersi significa continuare la scia di decessi: 34.500 solo da gennaio

Vaiolo delle scimmie poco pericoloso La vera minaccia viene dai batteri antibioticoresistenti

Molti rimandano per aspettare i vaccini aggiornati?

«Può essere, ma bisogna spiegargli che è meglio una quarta dose subito che forse una tra due mesi. Soprattutto per gli over 60».

Quando arriveranno i vaccini aggiornati?

«A ottobre dovrebbe arrivare Moderna aggiornato a Omicron 1, a novembre Pfizer a Omicron 4 e 5 e a dicembre-gennaio Moderna a Omicron 4 e 5. Questo salvo ritardi dovuti alla produzione. Entrambi i vaccini contengono due proteine Spike, quella originale di Wuhan e quella aggiornata».

Tra i due converrebbe il vaccino aggiornato a Omicron 4 e 5?

«Se si trattasse di aspettare un mese in più sì, ma già quello aggiornato a Omicron 1 e 2 sarebbe un gran passo avanti. L'utilità di questi vaccini dipenderà molto dall'andamento del virus».

E gli altri vaccini sono rimasti indietro?

«Di fatto è rimasto solo Novavax, ma essendo a proteine ricombinanti non si presta ad essere aggiornato in fretta».

Quale può essere il piano per l'autunno dunque?

«È importante ricordare che esistono due tipi di vaccini. Quelli che si fanno tre volte perché il virus cambia poco e la cui memoria dura anni. E quelli che cambiano annualmente, come l'antinfluenzale, contro virus che mutano tanto ma sono prevedibili perché ogni anno in Estremo Oriente se ne individuano i ceppi. Con Sars-Cov-2 siamo costretti a inseguirne l'andamento. Per cui ora si andrà avanti il più possibile con le quarte dosi per gli over 60. A ottobre poi dovrebbero iniziare le nuove vaccinazioni, che contengono in parte un richiamo e in parte un vaccino aggiornato».

Chi le dovrà fare?

«Se i nuovi vaccini verranno approvati da Ema e da Aifa e proteggeranno bene dall'infezione potrebbero essere raccomandati per tutti. Ripeto però che molto dipenderà dallo stato delle varianti».

I guariti come si devono comportare?

«La loro guarigione da Omicron vale come una dose. Se hanno fatto già tre dosi sono a posto, altrimenti è consigliabile fare la quarta dose subito se over 60 o il vaccino aggiornato a ottobre se under 60».

La vaccinazione diventerà annuale?

«È la speranza. Dipende da se il virus si endemizzerà diventando davvero come l'influenza. Altrimenti andrà inseguito non con la stagionalità, ma più imprevedibilmente».

Il vaiolo delle scimmie può diventare una nuova pandemia?

«Si potrà diffondere, ma rimarrà un rischio poco letale. In Occidente su 43mila infezioni da primavera ci sono 12 morti, tutti con problemi di immunosoppressione. Chi è vaccinato contro il vaiolo è fondamentalmente protetto. Nulla di comparabile con Sars-Cov-2. Il vero timore per il futuro sono i batteri antibioticoresistenti, che per ora sono un problema ospedaliero ma secondo l'Oms potrebbero generare un'altra pandemia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandra si poteva salvare?

La famiglia: denuncia caduta nel vuoto. Il pm: non c'erano rischi concreti. Cartabia invia gli ispettori

IL CASO

Filippo Fiorini / BOLOGNA

Si diradano le lacrime, si sfoga la frustrazione, si revocano i «no comment», si prende la parola e con questa, si prendono anche i provvedimenti: il secondo giorno dall'omicidio di Alessandra Matteuzzi, finita martedì sera a colpi di martello dall'ex fidanzato sul portone di casa a Bologna, è stato quello dei biglietti di condoglianze e dei fiori depositati sul luogo del delitto, sì, ma anche quello delle polemiche.

Da un lato e con toni diversi, la famiglia della vittima, le attiviste per i diritti delle donne come Gessica Notaro, il presidente della Cei, monsignor Zuppi, e i semplici cittadini che si sono chiesti perché la 56enne che aveva denunciato il suo stalker 26 giorni fa, non sia stata protetta a sufficienza. Dall'altro, il procuratore del capoluogo emiliano, Amato, che difende l'operato dei Pm dicendo «abbiamo seguito la legge ed è stato fatto il possibile». Poi, il ministro della Giustizia, Cartabia, che manda gli ispettori in Procura per verificare se sia veramente stato così.

Alessandra Matteuzzi, 56 anni, uccisa a martellate dall'ex compagno a Bologna

«Mi domando se quello che hanno attivato per mia cugina fosse un codice rosso o un codice bianco». L'avvocato Sonia Bartolini, presidente della Casa delle Donne di Pavullo (Mo) e parente stretta di Sandra, lo dice e poi si scusa per il sarcasmo. «Io non accuso la magistratura - precisa - le carenze sono del legislatore, nelle leggi. Mi spieghi come è possibile che lei avesse fatto una querela circostanziata per reati persecutori e si sia trovata quell'uomo a casa? Gli doveva essere impedito di venire a Bologna, non emettere un divieto di avvicinamento a 200 metri come si sarebbe probabilmente fatto, se si fosse agito in tempo».

Il riferimento è a Giovanni Padovani, calciatore 27 enne nato a Senigallia, da alcuni anni impegnato nei dilettanti in Sicilia, dove nel 2021 era anche stato scelto per una campagna sulla violenza contro le donne.

Nei confronti di quest'uomo, che dietro alle sembianze di un indossatore di alta moda, nascondeva una gelosia patologica che l'ha portato a perseguitare la donna che diceva di amare e ucciderla, ha usato parole ancor più dure un altro parente della vittima. «Mia zia era una persona di cuore e non si meritava tutto questo. Spero che almeno serva a cambiare le cose. Mi aspetto che lui marcisca in carcere, sì, ma non deve essere solo lui a pagare, altrimenti succederà di nuovo», ha commentato Matteo Perini, appresa la notizia che, data la flagranza di reato, era arrivata la richiesta di convalida dell'arresto per omicidio aggravato dallo stalking.

Sulla stessa lunghezza d'onda, ma più posata rispetto a quanto in queste ore si legge sul web, anche Gessica Notaro. Definendo «ridicole» le istituzioni che applicano misure cautelari a suo dire inefficaci (in questo caso, non era stata applicata alcuna), l'attivista e showgirl ha ripetuto un'idea che ha già proposto in più occasioni: «Dare una scorta alle donne minacciate, solo così cambieranno le cose». Un auspicio, quello che cambino le cose, condiviso anche dal presidente della Cei e arcivescovo di Bologna, Matteo Zuppi, il quale ha detto: «Questo dramma ripropone urgentemente la necessità di un'azione etica, culturale e pure di prevenzione, che coinvolge certamente le Forze dell'Ordine ma anche tutta la comunità».

Da parte della magistratura, è intervenuto il Procuratore di Bologna, Giuseppe Amato, che, parlando in radio, ha rotto il silenzio stampa tenuto finora dal suo ufficio e ha detto: «Quello che potevamo fare l'abbiamo fatto. Non si può parlare di mala giustizia. La denuncia è stata accolta a fine luglio, il primo agosto è stata iscritta e subito sono state attivate le indagini, che non potevano concludersi prima del prossimo 29, perché alcune persone da sentire erano in ferie».

Nelle regole, quindi, non in chi le deve far rispettare, va cercata la lacuna che ha lasciato Alessandra in balia del suo assassino. Per accertare che sia effettivamente così, il guardasigilli, Marta Cartabia, ha chiesto all'ispettorato del suo ministero di «svolgere con urgenza i necessari accertamenti» sull'operato della Procura emiliana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Nissan Juke Kiiro a € 23.350, prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU esclusi). Listino € 27.350 (IPT escl.) meno € 4.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/08/2022, salvo esaurimento stock. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su nissan.it.

AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500

LA TERZA CORSIA IN A4

Ancora bus al posto dei treni per la Casarsa-Portogruaro

I lavori del sottopasso ferroviario rendono necessario fermare tutti i convogli
Richiesta la proroga fino al 31 ottobre per consentire l'ultimazione dei manufatti

UDINE

La costruzione della terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto Alvisopoli-Portogruaro attraversa una fase cruciale e determinante per la conclusione dell'opera. E quindi si renderà necessario fermare ancora i treni prevedendo servizi sostitutivi con pullman da diverse stazioni ferroviarie. Lo rende noto un comunicato della stessa Autovie Venete diffuso ieri.

L'allargamento delle carreggiate necessita del rifacimento di ben 24 manufatti (cavalcavia, ponti, sottopassi e scatolari) lungo i quasi 9 chilometri del lotto.

Tra gli otto sottopassi compresi nel progetto, in particolare, c'è quello della linea ferroviaria Portogruaro-Casarsa. Le lavorazioni che interessano questo manufatto sono particolarmente complesse. Basti pensare che nel tratto in corrispondenza del sottopasso ferroviario la quota della nuova pavimentazione autostradale è di circa 1,70 metri più alta rispetto all'attuale al fine di garantire una maggiore altezza libera dei sottopassi e delle opere idrauliche del lotto.

Il tratto dell'A4 Alvisopoli-Portogruaro: i lavori interesseranno il sottopasso ferroviario

Anche le stazioni di San Vito e Cordovado-Sesto al Reghena

Per realizzare il nuovo sottopasso è quindi necessario procedere per fasi utilizzando delle opere di sostegno provvisorie per i rilevati. Tutte queste operazioni devono essere inoltre eseguite senza l'interferenza con il traffico ferroviario, per la sicurezza dei lavori e di tutti gli utenti che utilizzano la strada e la ferrovia, e devono essere concluse quanto prima per poter passare all'ultima fase del cantiere autostradale.

Da qui la richiesta della stazione appaltante – condivisa a seguito di una serie di riunioni che ha visto coinvolti Autovie Venete, Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto, Rfi e Trenitalia –, di prorogare fino al 31 ottobre 2022 il regime di interruzione del servizio ferroviario sulla linea.

Il servizio ferroviario sarà quindi sostituito da un servizio pullman che interesserà le seguenti stazioni: Casarsa della Delizia, San Giovanni di Casarsa, San Vito al Tagliamento, Cordovado-Sesto al Reghena, Teglio Veneto, Portogruaro.

L'estensione del periodo di interruzione del servizio ferroviario consentirà di ridurre significativamente i tempi di completamento del nuovo sottopasso ferroviario e, di conseguenza, di accelerare l'apertura delle tre corsie in entrambi i sensi di marcia.

Notevoli saranno i benefici a conclusione delle attività: infatti il nuovo sottopasso sarà già predisposto non solo ad ospitare una futura quarta corsia, ma anche un secondo binario e l'elettrificazione della linea ferroviaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERBONUS 110%

Nessun lavoro: la ditta chiede il dissequestro di tutti i conti

UDINE

Torna in tribunale il caso del Consorzio Casa Zero per l'ipotizzata truffa nell'ambito del Superbonus 110%. I controlli nei database dell'Agenzia delle entrate avevano consentito di chiudere il cerchio attorno al consorzio cui si erano rivolte anche 63 famiglie del Friuli Venezia Giulia: 38 del Pordenonese, 20 della provincia di Udine e 5 nel Goriziano. Mercoledì al Tribunale del riesame di Treviso, in sede di appello cautelare, si doveva discutere dell'appello interposto dalla difesa di Botter contro l'ordinanza emessa dal gip, con cui è stata rigettata la richiesta di revoca del sequestro preventivo avanzata dalla difesa. Il tribunale si è riservato la decisione. Gli indagati Alberto Botter, fondatore e amministratore di fatto del consorzio, Fabio Casarin, legale rappresentante di diritto della società, e Massimiliano Mattiazzo, libero professionista con il compito di asseveratore sono indagati per truffa aggravata ai danni dello Stato. —

FISH VERY GOOD

FISH VERY GOOD IN LAGUNA

ESPERIENZE, EVENTI E SAPORI NEI LUOGHI DI PESCA E ACQUACOLTURA IN LAGUNA

Pescaria Vecia, Marano Lagunare (UD)

Fresco, Vicino, Genuino: il pesce locale diventa ricco.

Programma completo
fishverygood.it
Attività gratuite e a pagamento, su prenotazione.
Per info info@fishverygood.it

SABATO 27.08.2022

FISH VERY GOOD IN LAGUNA
ore 9.00 – Apertura Infopoint
ore 11.00 – Inaugurazione Fish Very Good in Laguna 2022

FISH VERY GOOD PESCA E GASTRONOMIA
ore 11.45 / ore 13.00 / ore 18.00 / ore 19.00
Gli Show Cooking di Fish Very Good

FISH VERY GOOD PESCA E TURISMO
ore 09.00 – Uscita pescaturismo in laguna
ore 10.15 – Visita guidata attività di vallicoltura Valle Nalon
ore 11.30 / ore 13.30 – Uscite pescaturismo in laguna

FISH VERY GOOD PESCA E AMBIENTE
ore 15.00 / ore 18.00 – Visite guidate alla Riserva Naturale Valle Canal Novo

FISH VERY GOOD PESCA E CULTURA
ore 17.00 – Visita guidata al Museo della Laguna e alla mostra "Regolazioni per li pescattori"

DOMENICA 28.08.2022

FISH VERY GOOD PESCA E TURISMO
ore 09.30 – Esperienza Boat & Fish
ore 11.00 e 18.00 – Uscite in pescaturismo in laguna
ore 16.30 – Tour bici + barca nei luoghi di pesca

FISH VERY GOOD PESCA E AMBIENTE
ore 11.00 / ore 15.00 – Visite guidate alla Riserva Naturale Valle Canal Novo

FISH VERY GOOD PESCA E GASTRONOMIA
ore 12.00 / ore 13.00 / ore 18.00 / ore 19.00
Gli Show Cooking di Fish Very Good
ore 19.00 – Cena all'ittiturismo Burìa

FISH VERY GOOD PESCA E CULTURA
ore 10.45 – Sea&Taste il borgo di Marano Lagunare tra storia ed enogastronomia
ore 17.00 – Visita guidata al Museo della Laguna e alla mostra "Regolazioni per li pescattori"

ORGANIZZATO DA
ARIES VENEZIA GIULIA
GACFVG Gruppo di Azione Costiera Friuli Venezia Giulia

CON IL PATROCINIO DI
UNIONE EUROPEA
mipaaf ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
FEAMP PO 2014-2020 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Realizzato nell'ambito del Piano d'azione Flag GAC FVG - P.O. Feamp Friuli Venezia Giulia 2014-2020 Misura 4.63.2

LE IDEE

L'OPPORTUNITÀ DI CAMBIARE USANDO BENE I FONDI EUROPEI

MAURIZIO MARESCA

Nei prossimi giorni affronteremo alcuni temi di diritto internazionale od europeo che condizionano le – in genere deboli – proposte elettorali di tutti i partiti (Next Generation Eu e Pnrr, Conflitto del Donbass, ordinamento europeo ed ordinamento italiano, la nuova politica dei trasporti europea, la gestione degli ingressi ed i rapporti con i Paesi della sponda sud). Siamo consapevoli che gli accademici, specie in Italia, molto spesso fiancheggiano le forze politiche o dell'economia al di là dei loro differenti orientamenti scientifici (che pure possono giustificare letture molto diverse). Il nostro obbiettivo è il rispetto dei nostri studenti ed allievi (che non hanno bisogno di maestri che abusano della loro funzione per presidiare interessi politici o di impresa) e della comunità del territorio dove per anni la nostra Università ha provato a costruire una sensibilità nelle nostre materie.

Il primo tema che prendiamo in esame è quello del Ngeu, il programma di recovery europeo costruito nel corso del 2020 e attuato in Italia con il cosiddetto Piano nazionale di resilienza e di recupero (Pnrr): un piano che sembra costituire uno dei nuovi slogan agitati da una politica che respinge l'approfondimento. La vicenda è semplice ma forse non così nota. L'Unione europea, consapevole che da anni l'economia del nostro Paese frena e che purtroppo l'Italia non è in condizione di investire le risorse prodotte da quella che comunque resta la quarta o la quinta economia europea, ha stanziato circa 250 miliardi, di cui metà a fondo perduto per consentire al nostro Paese di mettersi in riga: e cioè da un lato di ristrutturare la sua economia perché sia competitiva a livello internazionale (ad esempio rafforzando le poche grandi imprese nazionali, eventualmente integrandole con altre imprese europee, per tenere il passo dalle concorrenti cinesi e americane) e dall'altro di costruire le regole essenziali per la crescita. A giudizio di molti, studiosi ed esperti, il Ngeu è stato attuato con un Pnrr che ripresenta purtroppo le classiche debolezze del nostro Paese ed omette le riforme necessarie. Un esito del tutto giustificato, peraltro, avuto riguardo ai tempi, alle vicende e ai cambiamenti nella politica italiana.

A breve affronteremo temi di diritto internazionale o europeo che condizionano le proposte elettorali dei partiti

LE RISORSE

Il Pnrr le ha messe

- su infrastrutture davvero vecchie che avrebbero dovute essere realizzate già sulla base della prima pianificazione europea del 1994 (Brescia Fortezza, Milano Genova, Napoli Bari),
- su opere, magari anche condivisibili, in carenza tuttavia di una preliminare analisi costi benefici (e che imporrebbero corrispondenti opzioni di politica economica)
- infine, su una molteplicità di interventi che, probabilmente migliorano la vita nella società, ma che non servono alla competitività del nostro sistema.

LE RIFORME

Quella sulla concorrenza, davvero marginale, solo dedicata a Taxy e stabilimenti balneari, è estranea all'obbiettivo della politica industriale (mentre si ripropone – spesso con molta approssimazione – il ruolo dello Stato nell'economia, non per crescere, ma per salvare imprese decotte – sic! –). La riforma della giustizia è ancora al palo: certo non da risposte convincenti ne in materia penale, rispetto ai principi di cui alla Cedu, in particolare per quanto riguarda il diritto di difesa e la dignità della persona, ne rispetto alla giustizia civile che, al di là dei tempi del processo, si presenta molto debole rispetto alla tradizione (anche, forse, a causa della debolezza di oggi degli studi giuridici). D'altra parte una politica certamente molto meno strutturata di 30 o 40 anni fa è davvero poco credibile riesca entro il 2023 a compiere scelte così importanti come quelle di investire ben 250 miliardi e di fare riforme così delicate. Non ci sono riusciti personaggi come Baffi, Ciampi, Andreatta o, per andare poco più indietro, Moro, Fanfani, De Mita, Craxi ecc.! Né possiamo attenderci molto da una burocrazia in parte asservita a questa politica e in parte più anziana di venti o trent'anni fa. Con una università ormai irrilevante.

Si dirà che la Commissione europea ha però approvato il Pnrr. Grazie all'autorevolezza di Mario Draghi il Paese è riuscito a difendere un progetto debole (come, per vero, grazie a Giuseppe Conte l'Italia è riuscita a far varare a Bruxelles il Ngeu). Certo sarebbe auspicabile che il nostro Paese usasse bene i fondi europei e cogliesse davvero l'opportunità di cambiare: 1) anzitutto avviando una politica industriale, energetica e dei trasporti coraggiosa e corredata di precisi obbiettivi e analisi costi benefici; (2) ponendo in essere una riforma radicale e misurabile della giustizia, da intendersi come un servizio – e non potere –, (3) varando una legge sulla concorrenza che rimuova le rendite pubbliche e private e (4) innovando la ricerca, non mettendo risorse su atenei scarsamente significativi secondo ogni valutazione internazionale, ma promuovendo il loro cambiamento in funzione del merito. La Commissione europea, espressione di un'Unione in grave crisi, della quale peraltro non c'è consapevolezza nei programmi dei partiti, approverebbe tutto: ma non succederà niente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA PROACE KM ZERO

FINO A 15 ANNI DI GARANZIA TOYOTA PLUS
Effettuando di anno in anno la regolare maunutenzione presso la nostra rete.

TOYOTA SPEED SERVICE
Tagliando con due meccanici, un'ora, zero costi extra

PROACE CITY
1.5 diesel Comfort short

TUO A € 16.800 + IVA
escluso passaggio di proprietà
DISPONIBILI 3 UNITÀ

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 5,3 l/100 km, Co2 139 g/km, emissioni Nox 0,032 g/km. (WLTP - Worlwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

ECONOMIA

Acquisto e messa in opera
impianto fotovoltaico
CON IL PRESTITO PERSONALE
360° DI BANCATER
TRE cento60° BANCATER
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione del merito creditizio. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PRESTITO PERSONALE 360°" disponibili presso tutte le Filiali BancaTer e su www.bancater.it sezione "Trasparenza". Plafond disponibile 5 milioni di euro.
BancaTER

L'occupazione

Poste cresce in Fvg Nel primo semestre assunti 102 dipendenti

Si tratta di 72 postini e 30 sportellisti, la forza lavoro sfiora le 2.600 unità
L'età media del personale scende a 49,2 anni, le donne sono il 55% del totale

Maura Delle Case / UDINE

Cresce ancora, nel primo semestre 2022, la base occupazionale di Poste italiane in regione. Tra gennaio e giugno, l'azienda titolare del recapito universale ha infatti assunto 102 persone in Friuli Venezia Giulia sfiorando quota 2.600 dipendenti circa tra recapito, sportelli e personale di staff.

«Questi nuovi ingressi, di personale assunto con contratto a tempo indeterminato, contribuiscono a rafforzare il nostro sistema di recapito - dichiara Gilberto Sguoto, responsabile del Recapito di Poste Italiane in Friuli Venezia Giulia -. Un sistema che in 160 anni di storia ha vissuto un'evoluzione incredibile, caratterizzata oggi dalle esigenze dell'e-commerce e dei servizi digitali. Per altro, non ci fermiamo qui: la ricerca di portalettere per il nostro territorio è ancora in corso».

L'azienda vanta infatti diverse posizioni aperte sia all'interno delle filiali che tra le file dei portalettere, figure essenziali nell'evoluzione del servizio erogato da Poste italiane che dalla "semplice" consegna della corrispondenza sta diventando via via un player primario nel mercato dei pacchi (anche per Amazon).

GILBERTO SGUOTO
RESPONSABILE REGIONALE DEL SERVIZIO DI RECAPITO

«Non ci fermiamo qui: la ricerca di portalettere continua ancora»

I NUMERI

A livello nazionale 15 mila nuovi ingressi

Poste italiane è il primo datore di lavoro del Paese (esclusa la pubblica amministrazione) con 120 mila dipendenti. Nel nuovo piano industriale (2021-2024) l'azienda prevede 15 mila nuove assunzioni a livello nazionale e oltre 24 milioni di ore di formazione.

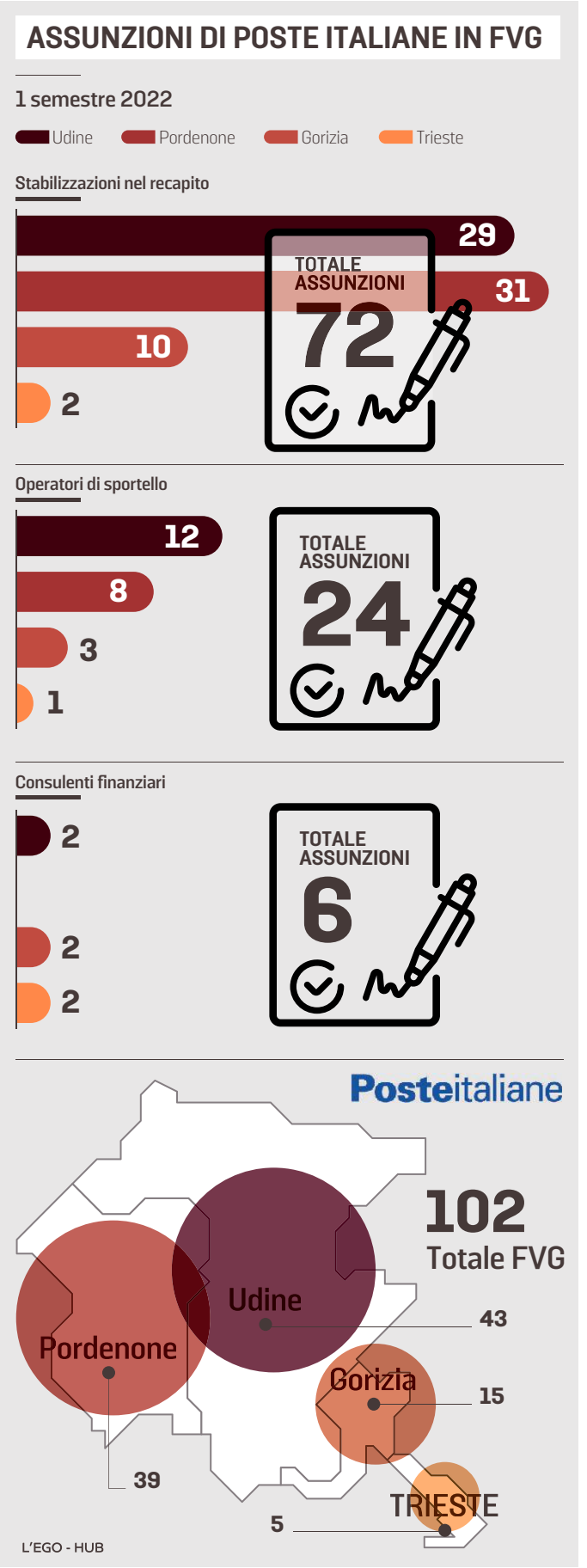
Tornando al primo semestre dell'anno, dei 102 nuovi dipendenti 72 sono portalettere, i restanti 30 sono invece impiegati negli uffici e consulenti, questi ultimi assunti ex novo con contratti a tempo indeterminato (dopo una fase di apprendistato), gli addetti al recapito invece stabilizzati dopo un periodo di contratti a termine. Udine è la provincia dove Poste ha realizzato nei sei mesi il maggior numero di assunzioni, 43 in tutto, di cui 29 portalettere, 12 sportellisti e 2 consulenti finanziari, seguono Pordenone con 39 (31 portalettere, 8 sportellisti), Gorizia con 15 (10 portalettere, 3 sportellisti e 2 consulenti finanziari) e Trieste con 5 (2 portalettere, uno sportellista, 2 consulenti finanziari).

I neoassunti vanno a rafforzare i team di lavoro dei 16 Centri distributivi al lavoro in Fvg e la rete dei 331 uffici postali della regione così da garantire una presenza costante e qualificata sul territorio.

I nuovi ingressi rientrano a pieno titolo nel programma di politiche attive di Poste. Frutto della contrattazione con le organizzazioni sindacali, contempla circa 2.000 assunzioni in tutta Italia e contribuisce a realizzare in modo efficace le strategie delineate nel piano industriale. In particolare per quanto riguarda la nuova organizzazione del recapito. "L'obiettivo - fa sapere l'azienda - è infatti quello di trasformare la figura del portalettere da operatore incentrato sulla corrispondenza tradizionale a primario player del crescente mercato dei pacchi e leader nel segmento B2C". I nuovi ingressi sono realizzati come detto sia attraverso percorsi di stabilizzazione, trasformando i contratti da tempo parziale in contratti a tempo pieno, con assunzioni da mercato esterno e ancora con percorsi interni di sportellizzazione, con il passaggio di portalettere a mansioni d'ufficio.

"Questi numeri sono una conferma di come Poste Italiane continui a dedicare particolare attenzione alle persone e ad investire nel capitale umano" dichiara ancora l'azienda sottolineando come, grazie ai numerosi innesti realizzati negli ultimi anni, l'età media dei dipendenti sia scesa da 49,7 anni nel 2017 a 49,2 nel 2020. Nel periodo è cresciuta anche l'occupazione femminile, passata dal 54% del 2017 al 55% del 2020. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMMERCIO

Ambulanti, all'esame il nodo concessioni

UDINE

Trovare una soluzione alla questione del rinnovo delle concessioni mercatali ai venditori ambulanti è l'obiettivo del lavoro che Confcommercio Fvg sta svolgendo con la Regione, la quale ha anticipato un intervento in via legislativa per uniformare il comportamento dei Comuni e dare più certezza alle imprese del settore. Lo ha reso noto la stessa associazione di categoria. «Non serve a niente urlare sotto i balconi sbagliati», osserva il presidente regionale Confcommercio Fiva (Federazione italiana Venditori Ambulanti) Andrea Maestrello, a seguito dell'ingiunzione di sospensione del bando mercati di Pordenone proprio da parte della Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A RISCHIO 130 MILIARDI DI DOLLARI, PECHINO VARA UN PIANO DI SALVATAGGIO DA 44 MILIARDI

Bolla cinese, l'immobiliare in bilico

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

Per lungo tempo ha fatto la fortuna dell'economia cinese, arrivando a pesare tra il 25 e il 30 per cento del Pil. Ma ora il settore immobiliare barcolla e le sue fondamenta sembrano improvvisamente un castello di carte che rischia di cedere sotto il peso dei debiti non pagati. Nel 2022, i gruppi immobiliari cinesi hanno già mancato pagamenti di obbligazioni per un valore record di 31,4 miliardi di dollari. Come riporta il Financial Times, gli investitori hanno stimato quasi 130 miliardi di perdite sugli oltre 200 miliardi di rimborsi obbligazionari in sospeso.

Secondo i dati di Bloomberg, due terzi delle oltre 500 obbligazioni in dollari in circolazione emesse da sviluppatori cinesi hanno ora un prezzo inferiore a 70 centesimi, soglia comune per parlare di "stato di sofferenza".

La crisi di Evergrande si è rivelata solo la punta dell'iceberg. Oltre al colosso di Shenzhen, in questi mesi sono andati in default su bond offshore oltre 30 aziende di settore, compresi giganti come Kaisa Group e Shimao.

Un'obbligazione con scadenza 7 settembre emessa da Kaisa è quotata 9 centesimi sul dollaro, il che implica una perdita di circa 272 milioni di dollari su un capitale di 300 milioni. Ciò sta portando i fondi di investimento internazionali a ridurre la loro presenza in Cina. I vari BlackRock, Fidelity International, HSBC Holdings, Pacific Investment e UBS Group AG hanno registrato perdite a due cifre fino alla fine di luglio. Bloomberg segnala che BlackRock ha ridotto la sua esposizione sul settore immobiliare cinese di quasi la metà tra dicembre 2021 e giugno 2022, così come Pimco.

Nel giro di due anni, il valore delle azioni del mattone cinese è crollato di circa il 60 per cento. In declino anche i prezzi: tra le 70 principali città, a luglio ben 40 hanno registrato una flessione dei costi delle case di nuova costruzione. I dati ufficiali mostrano che le vendite di case sono scese di quasi il 30 per cento nel primo semestre. E a luglio sono calate del 29 per cento su base annuale, più del –18 per cento di giugno.

Milioni di case pre-vendute sono incompiute, con diverse famiglie che hanno annunciato un boicottaggio dei mutui che espone le banche a potenziali perdite fino a 370 miliardi. Le persone che hanno acquistato case in oltre 300 complessi residenziali dislocati in circa 80 città hanno già smesso di pagare dopo che le costruzioni si sono fermate. Il timore sulle mancate consegne ha innescato una crisi di fiducia che porta i cinesi, già provati dall'incertezza causata dal protrarsi della strategia "Zero Covid", a comprare sempre meno. Acuendo dunque la mancanza di liquidità delle aziende. Senza contare le ricadute sociali: dopo le varie proteste delle scorse settimane, il Partito comunista teme che la crisi del settore si tramuti in una questione di ordine pubblico. Proprio durante l'avvicinamento al XX Congresso chiamato a confermare Xi Jinping per uno storico terzo mandato.

Gli scenari futuri inquietano, con gli obbligazionisti stranieri rassegnati a subire ulteriori inadempienze. Pesano ulteriori 17, 6 miliardi di dollari di pagamenti obbligazionari in scadenza quest'anno e altri 47 miliardi di dollari entro il 2024. Nel 2022 le autorità cinesi, soprattutto quelle locali, hanno cercato di stimolare il mercato con diversi interventi. Decine di città hanno ridotto i requisiti per i pagamenti degli acconti per gli acquirenti di seconde case e il governo ha tagliato i tassi di interesse ipotecari. Ieri è stato annunciato un nuovo pacchetto di misure di sostegno all'economia, tra cui lo stanziamento dell'equivalente di circa 44 miliardi di euro per investimenti infrastrutturali.

Attese ulteriori mosse da qui al Congresso di ottobre, anche perché Pechino non ha per ora lanciato un vero e proprio piano di salvataggio centralizzato per il settore immobiliare. Rischiando, secondo alcuni analisti, di alzare il prezzo finale di un'operazione che andrà comunque fatta prima che il castello di carte crolli del tutto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,68	-	5,46	8,24	-31,32	150,7
Acea	13,25	-0,45	13,25	18,84	-29,37	2.821,8
Acsm-Agam	2,19	2,34	2,11	2,53	-11,34	432,2
Adidas ag	158,88	0,65	154,82	261,15	-37,35	33.198,4
Adv Micro Devices	96,93	3,77	69,95	133,5	-25,85	91.771,3
Aedes	0,2385	-2,05	0,168	0,33	40,29	62,8
Aeffe	1,466	4,71	1,37	2,795	-46,88	157,4
Aegon	4,556	0,8	3,739	5,36	3,62	719
Aeroporto Marconi Bo.	7,9	-2,95	7,9	9,44	-10,23	285,4
Ageas	40,7	1,42	38,9	50,04	-10,29	95.712,6
Ahold Del	27,83	-1,75	24,8	31,095	-8,27	3.317
Air France Klm	1,466	1,52	1,1	2,2605	-23,99	628,4
Airbus	103,86	0,41	89,48	120	-7,83	80.250,4
Alerion	42,5	4,94	24	42,5	43,82	2.304,7
Algowatt	0,914	-3,38	0,336	1,175	166,47	40,5
Alkemy	12,62	-0,47	12,62	22,9	-44,41	71,8
Allianz	173,72	0,56	169,7	232,05	-15,22	78.851,5
Alphabet cl A	115,7	0,75	97,04	130,175	-10,83	34.483,8
Alphabet Classe C	116,8	1,11	96,21	130,6	-9,86	40.819,2
Amazon	136,14	0,71	96,4	152,5	-9,41	65.602,1
Amgen	245,75	0,74	192,56	250,85	21,66	179.317,6
Amplifon	27,73	0,33	26,22	46,64	-41,56	6.277,8
Anheuser-Busch	51,82	-	48,325	59,35	-2,32	83.339,1
Anima Holding	3,35	-0,36	3,052	4,887	-25,39	1.160,8
Antares V	9,61	-1,74	7,78	12,2	-19,24	664,2
Apple	169,26	0,89	124,34	172,04	6,45	874.266,5
Aquafil	6,32	2,6	5,45	8,01	-17,49	270,6
Ariston Holding	7,64	-2,18	7,055	11,35	-24,65	811,2
Ascopiave	2,85	-0,19	2,625	3,63	-23,63	621,2
ASML Holding	532,1	0,57	410,5	701,7	-24,95	230.576,8
Atlantia	22,78	-0,09	15,27	22,94	30,51	18.811,4
Autogrill	6,5	0,03	5,562	7,32	4,07	2.502,7
Autos Meridionali	36,5	-2,67	26,4	39,9	30,82	159,7
Avio	14,1	0,28	9,45	14,1	20,51	371,7
Axa	23,64	-0,08	20,405	28,85	-10,28	49.387,7
Azimut	16,43	-0,64	15,86	26,53	-33,43	2.353,7
A2a	1,2295	-0,49	1,164	1,7385	-28,52	3.851,9
B						
B Carige	0,8	-	0,755	0,894	6,52	608,6
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,03	-0,98	2,65	3,34	0,33	407,1
B Ifis	12,4	-1,43	11,79	21,68	-27,36	667,3
B M.Paschi Siena	0,3728	-2,61	0,3728	1,045	-58,21	373,7
B P di Sondrio	3,214	-1,95	2,926	4,238	-13,09	1.457,2
B Profilo	0,1922	-0,93	0,1819	0,2193	-6,38	130,3
B Sistema	1,562	0,64	1,436	2,175	-25,8	125,6
Banca Generali	26,89	-0,7	25,16	38,88	-30,61	3.142,1
Banco Bpm	2,429	-2,49	2,268	3,63	-7,99	3.680,4
Banco Santander	2,449	-0,97	2,33	3,467	-16,7	39.517,4
Basf	41,94	0,89	39,47	68,8	-32,25	38.716
Basicnet	5,48	1,29	4,72	6,65	-4,7	295,9
Bastogi	0,626	-1,57	0,516	0,768	-15,63	77,4
Bayer	54,5	1,76	47,56	67,58	15,7	41.656,6
BB Biotech	60,9	-2,4	49,6	75,35	-18,15	3.373,9
BBVA	4,566	-	4,035	6,1	-12,93	30.445,6
B&C Speakers	10,65	1,43	10,5	14	-22,83	117,2
Bca Finnat	0,307	-0,97	0,234	0,318	15,41	111,4
Bca Mediolanum	6,42	-1,26	5,972	9,294	-26,04	4.769
Be	3,39	-0,15	2,41	3,395	22,38	457,3
Beghelli	0,362	0,56	0,301	0,483	-18,28	72,4
Beiersdorf AG	104,7	1,55	79,9	104,7	15,84	26.384,4
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,54	-0,84	3,2	3,8	-3,8	662,2
Bff Bank	6,37	-0,7	5,8	7,68	-10,16	1.181,8
Bialetti Industrie	0,27	0,56	0,158	0,308	-0,74	41,8
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,67	1,2	12,04	25,06	-48,12	347,2
Bioera	0,0896	2,28	0,073	0,113	-11,72	2,7
Bmw	74,4	0,13	70,81	99,6	-15,89	44.788,4
Bnp Paribas	46,67	0,53	41,18	66,67	-23,29	42.567,5
Borgosesia	0,69	0,29	0,582	0,822	10,93	32,9
Bper Banca	1,5295	-1,51	1,285	2,159	-16,1	2.161,6
Brembo	9,695	-1,07	8,93	13,38	-22,63	3.237,4
Brioschi	0,0844	-0,47	0,0684	0,0948	-6,84	66,5
Brunello Cucinelli	56,35	-0,35	40,02	63,5	-7,17	3.831,8
Buzzi Unicem	16,94	0,77	15,545	20,24	-10,72	3.263,1
C						
Cairo Communication	1,654	-1,31	1,546	2,33	-18,92	222,3
Caleffi	1,16	-	1,08	1,605	-20,55	18,1
Caltagirone	3,89	0,52	3,45	4,22	-1,52	467,3
Caltagirone Editore	1,05	3,45	0,98	1,16	-6,67	131,3
Campari	10,43	0,34	8,798	12,87	-18,86	12.115,5
Carel Industries	21,95	-0,68	17,16	26,8	-17,48	2.195
Cellularline	3,73	0,27	3,46	4,31	-13,05	81,6
Cembre	26	-2,99	23,9	34,5	-23,98	442
Cementir Holding	5,95	0,34	5,77	8,64	-29	946,8
Centrale del Latte d'Italia	2,78	0,72	2,62	3,5	-19,42	38,9
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0662	2,16	0,061	0,077	-1,19	6,1
Cir	0,4105	-2,26	0,35	0,4765	-12,66	524,3
Civitanavi S	4,095	0,61	3,8	4,695	-0	126
Class Editori	0,073	-2,93	0,0618	0,09	-15,31	12,5
Cnh Industrial	12,83	1,74	10,64	15,125	-13,58	17.505,3
Coinbase Global	70,71	-4,14	60,04	95,47	-0	12.275,9
Commerzbank	6,3	-	5,74	9,171	-6,33	7.889,9
Conafi	0,425	-1,16	0,412	0,578	-30,56	15,7
Continental AG	60	0,1	59,94	98,32	-35,66	12.000,4
Covivio	57	-0,87	51,25	76,9	-21,25	5.391
Credem	5,76	-0,52	5,05	7,52	-1,03	1.966
Credit Agricole	9,255	0,36	8,133	14,188	-26,61	20.604,8
Csp International	0,41	-	0,32	0,447	8,75	16,4
D						
D'Amico	0,22	0,69	0,0887	0,22	132,8	273
Danieli & C	18,6	-0,85	17,54	27,15	-31,24	760,4
Danieli & C Rsp	12,74	-0,93	12,24	17,82	-25,93	515
Datalogic	8,905	7,29	6,69	15,56	-41,8	520,5
Dea Capital	1,11	0,54	1,0189	1,2704	-8,36	294,2
De'Longhi	17,89	-2,72	17,29	31,8	-43,24	2.699,5
Deutsche Bank	8,381	0,29	7,692	14,504	-23,95	4.784,4
Deutsche Borse AG	173,65	1,85	138,65	178,75	17,89	33.514,5
Deutsche Lufthansa AG	6	-0,2	5,511	7,7	-2,64	2.796,9
Deutsche Post AG	37,855	0,97	34,265	57,27	-33,4	45.908,8
Deutsche Telekom	18,842	0,54	15,248	19,32	15,43	82.176
Diasorin	137	0,62	111,35	163,2	-18,18	7.664,9
Digital Bros	25,7	-1,53	21,08	31,3	-14,1	366,5
doValue	5,86	0,17	5,37	8,68	-30,15	468,8
E						
Edison Rsp	1,31	-0,76	1,175	1,825	-11,49	143,5
Eems	0,139	-2,11	0,12	0,212	6,11	61,8
El En	13,85	-0,14	11,24	15,46	-11,1	1.105,4
Elica	2,97	-1	2,71	3,685	-18,52	188,1
Emak	1,226	-0,81	1,15	2,125	-42,03	201
Enav	4,228	0,48	3,54	4,7	7,58	2.290,5
Enel	4,946	0,02	4,724	7,195	-29,8	50.284,4
Enervit	3,47	-	3,2	3,82	-9,64	61,8
Engie	12,946	0,48	10,078	14,554	-0,9	28.398,9
Eni	12,506	2,06	10,644	14,53	2,34	44.665
E.On	8,7	-0,98	7,86	12,436	-28,79	17.408,7
Eprice	0,0145	-2,03	0,0073	0,0336	-28,22	5,7
Equita Group	3,31	-	3,06	4,09	-13,35	168,2
Erg	35,58	2,36	23,62	35,58	25,11	5.348,4
Esprinet	7,105	-0,49	6,51	13,32	-44,92	358,2
Essilorluxottica	157,1	-0,82	134,4	192,4	-15,08	34.256,7
Eukedos	1,345	2,28	1,23	1,78	-25,07	30,6
Eurotech	3,046	-0,98	2,728	5,33	-39,8	108,2
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	29,3	-25,27	9.893,2
Exor	65,04	1,78	57,66	81,22	-17,63	15.674,6
Exprivia	1,574	-0,76	1,485	2,26	-29,1	81,7
F						
Faurecia	14,9	1,15	14,63	40,4834	-59,98	2.056,7
Ferrari	205,8	0,15	162,65	236,9	-9,54	39.909,5
Fidia	1,54	2,33	1,465	1,975	-19,37	7,9
Fiera Milano	3,145	1,94	2,58	3,55	-6,95	226,2
Fila	7,9	-0,88	7,9	10	-18,72	339,5
Fincantieri	0,507	-0,59	0,4992	0,6325	-15,99	861,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,64	-1,37	7,4	15,6	-43,9	190,6
FinecoBank	11,245	-1,88	10,335	16,18	-27,15	6.860,8
Fnm	0,4285	-0,58	0,4155	0,639	-30,21	186,4
Fresenius M Care AG	35,21	-	35,21	63,4	-39,73	10.785,3
Fresenius SE & Co. KGaA	25,03	0,6	23,9	37,85	-27,45	13.659,9
Fullsix	0,818	0,99	0,66	1,03	-21,72	9,1
G						
Gabetti	1,24	-0,8	0,975	2,03	-37,06	74,8
Garofalo Health Care	3,92	-	3,895	5,42	-28,73	353,6
Gas Plus	3,87	-1,78	2,91	5,76	15,18	173,8
Gefran	9,6	1,91	8,46	11,35	-14,67	138,2
Generalfinance	7,2	0,7	7,05	7,23	-0	91
Generali	15,075	1,38	14,21	21,11	-19,08	23.921,5
Geox	0,816	1,12	0,702	1,124	-23,74	211,5
Gequity	0,0156	-1,27	0,0142	0,0292	-43,48	1,7
Giglio group	1,29	1,42	1,174	1,892	-21,15	26,8
Gilead Sciences	63,45	-0,38	52,26	65,01	-2,25	82.861
Gpi	13,8	0,58	11,65	16,9	-15,34	252
Greenthesis	0,855	0,35	0,845	1,235	-25,33	132,7
Gvs	9,855	3,68	7,01	10,9	-6,59	1.724,6
H						
Heidelberger Cement AG	45,83	0,46	43,65	67,3	-25,19	8.593,1
Henkel KGaA Vz	66,68	1	57,7	82,2	-6,69	11.879,9
Hera	2,718	-0,07	2,605	3,715	-25,76	4.048,6
I						
I Grandi Viaggi	0,908	-0,44	0,87	1,11	-6,97	43,4
Iberdrola	10,965	0,78	8,494	11,36	5,08	70.150
Igd	3,535	0,14	3,33	4,65	-8,42	390,1
Il Sole 24 Ore	0,492	1,03	0,388	0,564	-3,15	27,7
Illimity Bank	9,085	-0,55	9,085	13,59	-31,02	746,8
Immsi	0,3875	0,52	0,361	0,47	-10,71	132
Indel B	23,8	-	21	26,7	-11,19	139
Inditex	23,11	-1,83	19,6	28,89	-18,17	72.025,8
Industrie De Nora	14,38	1,27	12,9	14,86	-0	631,3
Infineon Technologies AG	25,8	2,48	21,155	40,93	-37,07	29.894,2
Ing Groep	9,002	-	8,2909	13,5294	-24,81	18.555,8
Intek Group	0,576	-0,52	0,406	0,588	14,74	224,2
Intek Group Rsp	0,796	-1,73	0,572	0,82	22,09	13
Intel	34,515	1,4	33,955	48,95	-24,91	162.186
Intercos	12,32	-0,56	10,92	14,06	-12,38	1.185,9
Interpump	37,38	0,16	35,02	64,4	-42	4.069,9
Intesa Sanpaolo	1,7384	-1,43	1,6066	2,92	-23,55	34.167,6
Inwit	9,784	0,76	8,676	10,77	-8,39	9.394,6
Irce	2,3	0,88	2,15	3,19	-26,28	64,7
Iren	1,661	-0,6	1,661	2,712	-37,42	2.160,8
It Way	1,726	0,82	1,15	2,15	-8,68	17,6
Italgas	5,52	0,09	5,14	6,39	-8,79	4.472,6
Italian Exhibition	2,03	-	1,815	2,84	-23,97	62,7
Italmobiliare	26,1	-0,57	26,1	32,1965	-17,69	1.109,3
Iveco	5,444	-2,09	4,7485	11,376	-0	1.476,5
Ivs Group	4,16	1,22	3,86	5,2112	-15,71	379,1
J						
Juventus FC	0,3656	0,55	0,2866	0,4042	5,97	924
K						
Kering	545	0,04	443,5	738,7	-22,86	68.972,7
K+S AG	23,47	5,77	15,145	34,97	52,75	27.194,4
L						
Landi Renzo	0,549	2,43	0,531	0,8334	-28,49	120,9
Lazio S.S.	1,015	2,94	0,952	1,124	-2,59	68,8
Leonardo	8,63	0,19	6,082	10,74	36,98	4.989,4
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	20,25	-4,03	15,8	23,1	-15,63	450,2
Lventure Group	0,339	0,3	0,305	0,429	-19,67	18,2
LVMH	686,4	-0,04	541	757,8	-5,88	336.293
LYFT	15,636	-9,24	13,3	20,775	-0	5.315,6
M						
Maire Tecnimont	2,628	-0,38	2,488	4,716	-36,83	863,7
Marr	12,04	-1,47	12,04	19,5	-36,3	801
Mediobanca	8,046	-0,57	7,654	10,59	-20,42	6.957,4
Mercedes-Benz Group	55,83	0,11	50,41	76,08	-18,91	53.852,4
Merck KGaA	178,35	-	155	223,7	-21,36	23.050,4
Meta Platforms	167,02	1,74	149,74	300,4	-45,1	395.893
Met.extra Group	4,44	1,14	3,2	6,288	-28,16	2,6
MFE A	0,4042	-1,56	0,402	0,923	-54,86	616,9
MFE B	0,572	-1,46	0,572	1,286	-54,06	675,7
Micron Technology	58,6	0,27	49,97	86,35	-28,05	66.999,4
Microsoft	276,8	-0,25	232,95	293,8	-8,36	2.135.631,8
Mittel	1,21	-1,63	1,205	1,54	-17,69	98,4
Moderna	138,4	-4,22	138,4	185,18	-0	55.049,9
Moncler	47,98	0,13	37,02	65,5	-25,05	13.131,3
Mondadori	1,676	-	1,61	2,23	-17,84	438,2
Mondo TV	0,641	-0,16	0,635	1,37	-53,82	29,5
Monrif	0,065	1,88	0,058	0,08	-12,16	13,4
Munich RE	238,5	2,8	209,85	280,9	-8,27	49.227,3
Mutuionline	24,36	-0,41	21,78	45,05	-45,01	974,4
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,37	-	2,92	4,49	-23,23	47,9
Net Insurance	7,4	-	6,44	8,02	8,03	137
Netflix	232,55	-0,45	161	527,4	-57,32	100.403,4
Netweek	0,048	3,45	0,0246	0,0556	-14,29	6,8
Newlat Food	5,79	-0,17	5,58	7,34	-12,93	254,4
Nexi	8,524	-2,49	7,31	14,585	-39,07	11.180,4
Next Re	3,52	0,57	3,26	3,65	-2,22	38,8
Nokia Corporation	5,036	1,7	4,303	5,605	-9,86	19.141,6
Nvidia	176,48	2,43	138,16	289,75	-34,06	105.888
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,02	1,01	7,94	12,9	-37,59	110
Orange	10,186	-0,99	9,409	11,896	8,03	26.629,8
Orsero	16,62	2,59	10,3	16,66	40,25	293,9
Ovs	1,553	-0,51	1,408	2,702	-39,34	451,8
P						
Pharmanutra	69	0,73	55,1	79	-8,49	668
Philips	17,574	-1,35	17,574	33,85	-46,83	17.089,2
Philogen	14,3	-	13,06	15,12	-0,28	418,2
Piaggio	2,498	-	2,182	2,988	-13,08	894,7
Pierrel	0,1842	3,48	0,178	0,26	-16,27	42,2
Pininfarina	0,826	-1,43	0,796	0,976	-14,49	65
Piovan	8,65	2	8,3	11,6	-17,22	463,6
Piquadro	1,95	-1,52	1,645	2,08	4,28	97,5
Pirelli & C	3,876	-0,08	3,774	6,696	-36,54	3.876
Plc	1,955	1,3	1,735	2,5	-6,01	50,8
Poste Italiane	8,048	-0,32	7,956	11,94	-30,26	10.511,6
Prima Industrie	24,5	-	12,48	24,5	33,01	256,8
ProSiebenSat.1 Media SE	7,676	-1,64	7,624	14,475	-45,85	1.679,5
Prysmian	32,1	1,2	25,59	33,95	-3,05	8.607,4
Puma	63,94	-0,44	59,54	108,2	-39,79	964,3
R						
Rai Way	4,992	0,24	4,77	5,9	-4,37	1.357,8
Ratti	3,22	-2,72	3,05	3,91	-8,52	88,1
Rcs Mediagroup	0,726	0,83	0,601	0,919	-17,97	378,9
Recordati	43,58	-1,51	37,03	55,54	-22,87	9.113,7
Renault	28,365	1,59	21,315	37,24	-5,69	8.082,2
Reply	125,2	1,95	101,6	174,6	-29,94	4.683,9
Repsol	13,55	1,99	10,308	16,08	29,32	21.628,2
Restart	0,289	-0,34	0,281	0,472	-13,47	9,3
Risanamento	0,121	-	0,097	0,1464	-0,66	217,9
Robinhood Markets	9,3	-	8,9	10,6	-0	6.918,1
Roma A.S.	0,4495	0,11	0,2625	0,4495	47,86	282,7
Rosss	1,015	0,5	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	43,88	0,76	34,36	43,88	33,13	22.967
S						
S. Ferragamo	17,11	0,88	13,49	23,25	-24,06	2.888
Sabaf	20,6	-0,48	17,8	26,4	-14,17	237,6
Saes Getters	22,5	1,35	20,85	24,95	-8,91	330,1
Saes Getters Rsp	15,25	-0,33	13,35	17,75	-13,84	112,5
Safilo Group	1,482	-0,2	1,142	1,656	-5,84	613
Saipem	0,745	-4,63	0,709	5,1208	-83,91	1.486,7
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17,96	0,79	16	25,3	-27,29	1.120,7
Sanlorenzo	32,4	-	27,9	41,5	-14,51	1.124,1
Sanofi	80,2	-1	80,2	105,147	-9,85	105.505,1
Sap	88	0,07	84,14	123,5464	-28,7	107.867,1
Saras	1,2545	-5,89	0,4966	1,464	127,76	1.193
SECO	5,565	-0,45	5,45	9,29	-37,82	659,9
Seri Industrial	6,97	-1,13	6,18	9,92	-28,07	342
Servizi Italia	1,24	-1,59	1,24	2,11	-40,24	39,4
Sesa	125,9	0,72	114,2	174,2	-27,39	1.950,8
Siemens	105,4	1,31	93,83	157,48	-30,55	96.357
Siemens Energy	15,25	-	13,5	23,51	-34,55	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,86	-0,58	5,78	10,75	-36,19	172,3
Snam	5,122	0,04	4,65	5,558	-3,36	17.214,3
Snowflake	193,08	23,58	139,98	193,08	-0	60.743
Societe Generale	21,885	0,62	19,212	36,88	-27,72	12.709,2
Softlab	2,35	-	2,09	2,83	-15,47	11,7
Sogefi	0,882	-0,56	0,782	1,286	-25,38	105,9
Sol	17,68	-0,79	15,2	21,2	-16,41	1.603,6
Sol Wrld Wt 07.25	0,13	-	0,11	0,325	-0	1.603,6
Somec	29,6	0,34	25,4	39	-21,49	204,2
Starbucks	86,9	1,45	66,5	102,96	-15,57	125.474,9
Stellantis	14,09	-0,7	11,204	19,14	-15,56	44.297,2
STMicroelectronics	36,49	1,64	28,01	44,385	-16,61	33.252,7
T						
Tamburi	7,93	-0,88	7,24	10,28	-20,14	1.462,1
Technogym	6,77	-0,51	6,1	8,57	-19,93	1.363
Telecom Italia	0,207	-1,52	0,2035	0,4569	-52,33	3.173,2
Telecom Italia Rsp	0,2001	-1,82	0,1944	0,435	-52,11	1.206,2
Telefonica	4,17	-0,81	3,845	5,03	8,31	19.619,8
Tenaris	14,105	1,84	9,574	16,22	53,15	16.651,5
Terna	7,72	0,05	6,534	8,334	8,52	15.517,1
Tesla	293,45	-2,96	197,4667	344,2	-7,88	48.973
Tesmec	0,134	3,08	0,112	0,179	25,23	81,3
The Italian Sea Group	4,855	-2,61	4,72	7,02	-24,08	257,3
Thyssenkrupp AG	5,532	-0,04	4,86	10,86	-42,3	3.130,8
Tinexta	22,36	-1,67	20,88	38,2	-41,4	1.055,6
Tiscali	0,6602	-0,15	0,6442	1,96	-62,06	44,7
Tod's	40,54	0,35	28,42	51	-17,74	1.341,6
Toscana Aeroporti	11,8	1,72	11,15	12,8106	-5,38	219,6
Trevi	0,587	1,91	0,475	0,947

fuoriformat

L'ALFABETO DEL FUTURO

L'INNOVAZIONE SIEDE A TAVOLA

Mercoledì 7 settembre ore 17:30

Corte di Palazzo Valvason Morpurgo

UDINE

CONDUCE:

Luca Ubaldeschi, Responsabile editoriale del Tour L'Alfabeto del Futuro e Direttore Il Secolo XIX

CON

Massimo Giannini, Direttore La Stampa e Direttore editoriale dei quotidiani Gnn

Paolo Mosanghini, Direttore Messaggero Veneto

INTERVENGONO:

Mario Emilio Cichetti, Direttore Generale Consorzio del prosciutto di San Daniele

Marco De Munari, Imprenditore agricolo Azienda De Munari

Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Pietro Fontanini, Sindaco di Udine

Cesare Magalini, Direttore Coldiretti Friuli Venezia Giulia

Francesca Nieddu, Direttore Regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo

Valentina Paulitti, Proprietaria Società Agricola Paulitti

Edi Piasentier, Direttore Dipartimento di scienze AgroAlimentari, Ambientali ed Animali - Università degli Studi di Udine

Renato Romanzin, Direttore Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio

Sara Roversi, Fondatrice Future Food Institute

Laura Zoff, Agricoltrice Azienda Agricola Zoff

Con l'intervista nel metaverso a **Peter Von Larsson**

SEGUIRÀ RINFRESCO

SEGUI L'APPUNTAMENTO SUI SITI DE LA STAMPA, IL SECOLO XIX, MESSAGGERO VENETO

SCOPRI I CONTENUTI SU www.lesfidedellinnovazione.it

EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING ***ISCRIZIONI: eventi-live.gedidigital.it***

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA · Messaggero Veneto · GAZZETTA DI MANTOVA · il mattino di Padova · IL PICCOLO · IL SECOLO XIX · la Provincia PAVESE

Sponsor

Banca TER Credito Cooperativo FVG · COLDIRETTI FRIULI VENEZIA GIULIA · MONTASIO FORMAGGIO DOP · CARINI CONCESSIONARIA TOYOTA - LEXUS

Con il patrocinio del **Comune di Udine**

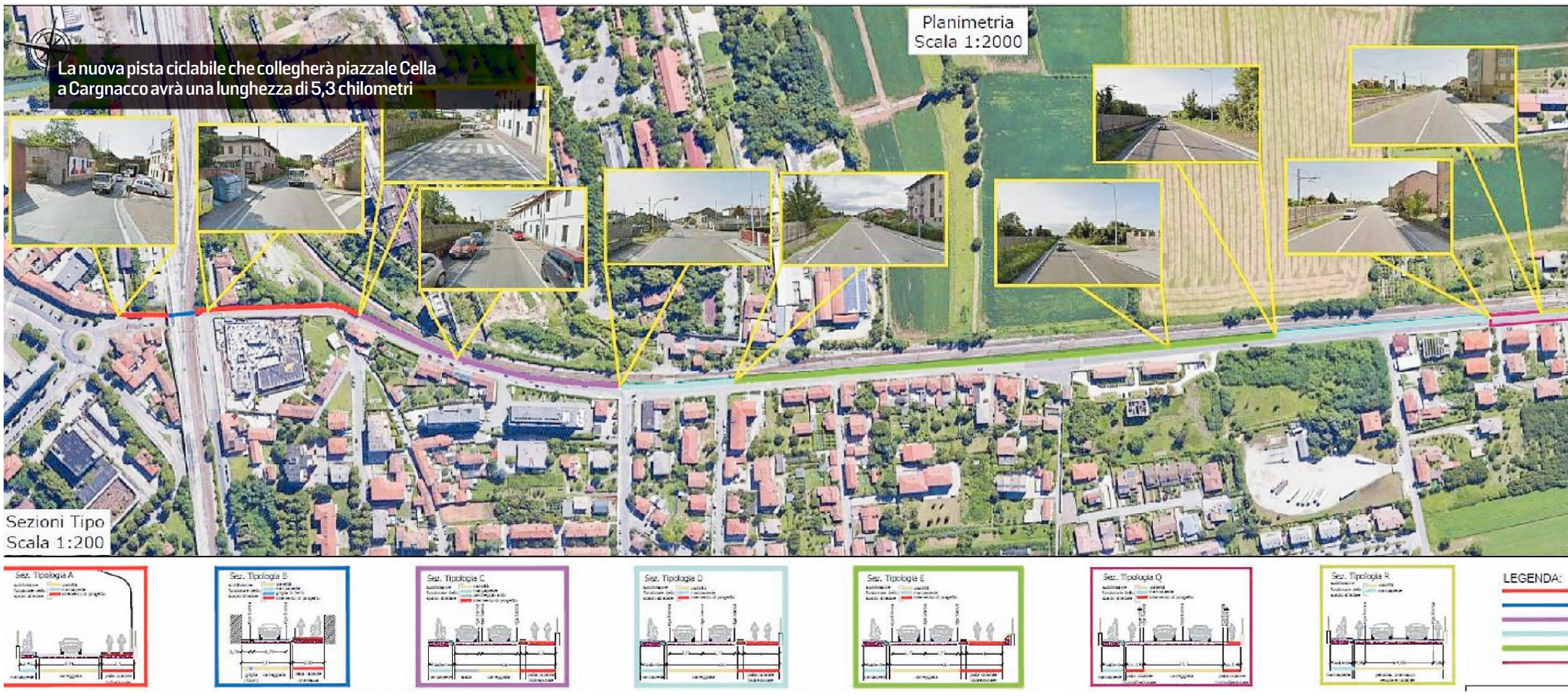
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.18 e tramonta alle 20.00
La Luna Sorge alle 4.54 e tramonta alle 20.05
Il Santo Sant'Alessandro di Bergamo
Il Proverbio
Cuant che je madure la more di baraç si intenç la ue.
Quando è matura la mora di rovo si tinge l'uva.

ConfidiFriuli
Garanzia di sviluppo
www.confidifriuli.it

La città che cambia



La nuova pista ciclabile che collegherà piazzale Cella a Cargnacco avrà una lunghezza di 5,3 chilometri

Tre nuove piste ciclabili per raggiungere hinterland e periferia

Entro fine settembre atteso il completamento del percorso in via Cividale
Il prossimo anno inizieranno i lavori per unire Cargnacco e Villa Primavera

Cristian Rigo

Visti i precedenti il vicesindaco Loris Michelini non vuole sentire parlare di tempistiche ma, salvo imprevisti (che fino adesso, tra fallimenti e difficoltà a reperire i materiali, si sono tradotti in più di un anno di ritardo) la ciclabile di via Cividale dovrebbe essere completata entro fine febbraio. Da piazzale Oberdan si potrà quindi raggiungere la stazione ferroviaria di San Gottardo in bicicletta percorrendo 3,2 chilometri in sicurezza. Sempre nell'ambito del progetto Experimental city, che con 30 milioni punta a cambiare il volto di Udine est riqualificando l'ex caserma Osoppo, ricorda Michelini, sono state completate anche le ciclabili delle vie Salvo D'Aquisto e Forze Armate alle quali si è aggiunta quella di via Laipacco terminata lo scorso anno.

Ma l'anno da ricordare per i ciclisti sarà il prossimo. Nel 2023 dovrebbero infatti partire i cantieri di altre tre piste ciclabili. A partire da quella, particolarmente attesa, che da piazzale Cella consentirà di raggiungere la Ziu e Cargnacco lungo via Lumignacco con una spesa di 1 milione e 370 mila euro. «A giorni - dice Michelini - partiranno i lavori per la nuova rotatoria all'incrocio tra le vie Selvuzzis, Gonars e Lumignacco che è propedeutica alla realizzazione della ciclabile. Il progetto definitivo è a buon punto e sono già stati avviati gli espropri». L'auspicio del Comune è quello di avviare il cantiere non appena sarà completata la rotonda che in base al cronoprogramma dovrebbe essere ultimata en-

IN VIA FAGAGNA

Nuovo collegamento per l'ateneo

Una nuova ciclabile sarà realizzata anche in via Fagagna per collegare il polo universitario con l'abitato dei Rizzi. Il percorso in corrispondenza dell'intersezione con via Milano, all'altezza del ponte sul Ledra, arriverà fino a via delle Scienze, per un totale di circa 250 metri. «Il progetto è già pronto - riferisce il vicesindaco Loris Michelini -, stiamo attendendo l'adeguamento dei prezzi per bandire la gara. I lavori dovrebbero partire entro l'anno».

IN VIA LEONACCO

Lavori in corso verso Feletto Umberto

Sono in corso i lavori per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile tra Udine e Feletto Umberto. Un'opera del valore di 111 mila euro, che consentirà di collegare la zona di via Friuli e via Buja con via Leonacco e via Pascats. «Un'area di pregio naturalistico che va riqualificata attraverso la sistemazione dei canali scolmatori presenti in zona, dove spesso si creano problemi con l'acqua - dice il vicesindaco Loris Michelini -. È un tratto molto caratteristico e apprezzato dai ciclisti poiché attraversa un tratto di campagna».

IL BICIPLAN

Raddoppiare i percorsi

Raddoppiare le piste ciclabili per collegare il capoluogo con i comuni limitrofi e consentire a chi si sposta in bici di raggiungere tutti i servizi, come scuole, università, strutture sanitarie e la stazione, ma anche le zone di interesse turistico spostandosi in sicurezza. È questo, in sintesi, l'obiettivo del Biciplan che è stato completato dallo studio di architetti di Trieste, Stradivarie, su indicazione del Comune.

Un progetto ambizioso, voluto dal sindaco Pietro Fontanini per fare in modo che la bicicletta possa diventare per molti il principale mezzo di trasporto. Il piano prevede la presenza di 12 assi per fare in modo che chi risiede nell'hinterland possa raggiungere agevolmente la città, 3 circolari che uniscano tra loro gli assi "girando attorno" al centro storico e poi 8 raggi per raggiungere il cuore della città. L'investimento complessivo stimato è di 10 milioni di euro e il Comune - assicura il vicsindaco con delega alla Mobilità e ai Lavori pubblici, Loris Michelini - conta di completare l'opera nell'arco dei prossimi 15 anni. —

tro il 31 dicembre di quest'anno. La nuova ciclabile avrà una lunghezza di 5,3 chilometri, attraverserà il sottopasso di piazzale Cella, dove sarà allargato il marciapiede e proseguirà sul lato che costeggia la ferrovia («saranno eliminati alcuni posti auto») fino alla "strettoia" dove si sposterà sull'altro lato per poi tornare a sinistra procedendo verso sud fino a raggiungere la strada che porta all'Abs.

La seconda è la "ciclovia urbana" che collegherà la stazione con l'azienda agraria universitaria "Antonio Servadei" di via Pozzuolo. La spesa prevista, finanziata dai Fondi del Piano di resistenza e resilienza (Pnrr), è di 1,4 milioni di euro. Complessivamente saranno realizzati 5 chilometri di pista, ma l'intervento è stato diviso in tre lotti anche per consentire il rispetto delle rigide tempistiche imposte dal finanziamento. Il primo lotto, partendo da piazzale Cella collega via Ascoli con via Pozzuolo, via Fistulario, via San Paolo, via San Pietro e via Castions; il secondo procede verso via Campoformido, via Carlino e la Strada vecchia di Terenzano per raggiungere la sede dell'università in via Pozzuolo. Il terzo lotto invece da via della Madonnetta, che è già collegata alla stazione dei treni, procede verso via Sesto in Sylvis, raggiunge il Gervasutta e l'ex caserma Piave dove sorgerà il bosco urbano per poi arrivare in via Catania.

La terza ciclabile ciclovia da 2 milioni (500 mila euro serviranno per la messa in sicurezza del "ponte Canale") attraverserà le vie della Roggia, della Valle e Galliano, lambendo la zona dell'ex depuratore, a Santa Caterina, per arrivare fino a Villa Primavera, nel comune di Campoformido. —

ECCO L'ELENCO DELLE VIE

TOTALE n. fermate autorizzate		Fermate autorizzate con relativo decreto	Autorizzazione del	Data attivazione
1	Capolinea via Gervasutta 48	1	29 ottobre 2013	4 novembre 2013
2	Viale Europa Unita fr 171 (116)	2		
3	Fronte Stazione via Europa Unita 85-105	3		
4	Via Aquileia 4-6	4		
5	Via Aquileia 1	5		
6	P.zza San Cristoforo 10-12	6		
7	P.zza San Cristoforo 1	7		
8	Ospedale S.M. D. Mis. accesso c.le	8		
9	Via Vittorio Veneto 21	1	26 novembre 2015	30 novembre 2015
10	Via Vittorio Veneto fr 21	2		
11	Via Pasolini dir... Centro	1	23 novembre 2018	01 dicembre 2018
12	Via Pasolini dir... Fiera	2		
13	Via S. Daniele 60	3		
14	Via Volontari Libertà 61 Chiavris	4		
15	Via Napoli 27	1	7 febbraio 2019	11 febbraio 2019
16	Via Agrigento 48	2		
17	Via Martignacco 23	1	10 luglio 2019	15 luglio 2019
18	P.le Diacono	2		
19	Via Caneva Fr 14	3		
20	V.le delle Ferriere 4	4		
21	V.le delle Ferriere 26	5		
22	V.le Bassi 56	6		
23	V.le Europa Unita 181	7		
24	V.le delle Ferriere fr 6	8		
25	V.le delle Ferriere 19	9		
26	Via Marco Volpe 63	10		
27	Via Micesio 37	11		
28	Via Martignacco 170	12		
29	V.le L. Da Vinci 68	13		
30	V.le L. Da Vinci 4	14		
31	V.le Ledra 58	15		
32	V.le Ledra 2	16		
33	V.le Palmanova 93	17		
34	Via Martignacco Fr 162 dir. Passons	18		
35	Via Marco Volpe 43	19		
36	Via Pradamano 21	20		
37	Via Veneto 160	21		
38	Via R. Di Giusto dir. S.Gottardo	22		
39	Via R. Di Giusto 9	23		
40	Via Cividale 199	24		
41	Viale Trieste 46	25		
42	Viale Trieste 84	26		
43	Viale Trieste 156	27		
44	V.le XXIII Marzo 4	28		
45	Via Crispi 5	29		
46	P.le XXVI Luglio 62	30		
47	V.le XXV Aprile 2 Scuole	31		
48	Via R. Di Giusto 26	32		
49	Via Cividale 372	33		
50	Viale Trieste 21	34		
51	Viale Trieste Fr 48	35		
52	V.le XXIII Marzo 3	36		
53	P.zza Garibaldi	37		
54	Via del Gelso 14	38		
55	Via Colugna Fr 63	39		
56	V.le della Vittoria Provincia dir. Centro	40		
57	V.le della Vittoria dir. Centro	41		
Soppresse n 6 fermate	Via Aquileia 4-6	ex 4	Non più utilizzate a seguito della chiusura al traffico di via Mercatovecchio e modifica del percorso delle linee bus	Non ancora soppresse (vedi prossima navetta)
	Via Aquileia 1	ex 5		
	P.zza San Cristoforo 10-12	ex 6		
	P.zza San Cristoforo 1	ex 7		
	Via Vittorio Veneto 21	ex 9		
	Via Vittorio Veneto Fr 21	ex 10		
58	V.le Ungheria c/o Giardini G. Tavagnacco fronte 8	1	14 dicembre 2020	21 dicembre 2020
59	V.le Ungheria 59 angolo via Zoletti	2		
60	V.le Ungheria 137 pressi p.le D'Annunzio	3		
61	V.le Ungheria 80-84 pressi p.le D'Annunzio	4		
62	V.le Ungheria Fronte 61 pressi via Larga	5		
63	V.le Ungheria 8 pressi Ex Distretto Militare	6		
64	P.Le XXVI Luglio 25	7		
65	Viale Ledra 104	8		
66	Via Paparotti 21 Capolinea 5	9		
67	Via Freschi pressi via del Cotonificio	10		
68	Via Cormor Basso Fronte 69 Nuovo Capolinea 11	11		
69	V.le Palmanova 199 C/o C. Comm.le Mega	12		
70	V.le Palmanova 219 C/o C. Comm.le Mega	13		
71	Via Biella 29	14		
72	Via Biella 61	15		
73	P.zza Giovanni XXIII (Verifica 18-25/10/2021)	1	10 agosto 2022	16 agosto 2022
74	Via Lea D'Orlandi Fronte 2/c	2		
vedi 6C	Via Paparotti 21 Capolinea 5 (adeguata e riconfermata)	3		
75	Via Manzoni 2 (dir. Passons)	4		
76	Via A. Marco Volpe 7	5		
77	Via Misani 1	6		
78	P.le della Misericordia/via Forni di Sotto	7		
79	Via Alessandria 20	8		
80	Via Di Toppo 67 Circolare Dx	9		
81	Via Renati 38 Circolare Sx	10		
82	Via Manzoni 3 dir. Stazione	11		
83	Via Laipacco 12	12		
84	Via Laipacco 74	13		
85	Via Lombardia 202 dir. Rizzi	14		
86	P.zza Rizzi 3	15		
87	Via Lombardia 163	16		
88	Via Lombardia 70	17		
89	Via Valbruna dir. Pasolini-Università	18		
90	Via Valbruna dir. Lombardia -Rizzi	19		
91	Via Pozzuolo 330	20		
92	V.le M. Nogara Fronte 2	21		
93	Via Martignacco 144	22		
94	Via Martignacco 68	23		
95	Via Martignacco 201	24		
96	Via Martignacco 137	25		
97	Via Val Saisera 1 dir. Rizzi	26		
98	Via Val Saisera 2 dir. Centro	27		
99	Via Divisione Garibaldi Osoppo 11 dir. Bariglaria	28		
100	Via Divisione Garibaldi Osoppo 33 dir. Bariglaria	29		
101	V.le Forze Armate 8 lato supermarket	30		
102	V.le Forze Armate dir. Bariglaria	31		
103	Via Cividale 541	32		
104	V.le Forze Armate dir. Centro	33		
105	V.le Forze Armate 8 fronte supermarket	34		
106	Via Divisione Garibaldi Osoppo 34 dir. Centro	35		
107	Via Divisione Garibaldi Osoppo 6 dir. Centro	36		
108	V.le Trieste 8 (Verifica 12/04/2022)	37		
109	P.zza Godia	38		
110	P.zza Stazione FF.SS. per n. 5 postazioni bus	39		

Fonte: Comune di Udine

L'EGO - HUB

Via libera della Regione all'utilizzo di ulteriori 39 banchine
Il vicesindaco Michelini: puntiamo a rendere migliore tutta la rete

Fermate dei bus in città: 116 aree attrezzate Saranno più accessibili

TRASPORTI

CRISTIAN RIGO

Sono 116 le fermate dei bus autorizzate all'utilizzo della pedana per facilitare l'accesso «non soltanto ai diversamente abili, ma anche - sottolinea il vicesindaco Loris Michelini - agli anziani o alle mamme che portano in giro i figli con il passeggino». Nei giorni scorsi la Regione ha dato il via libera all'utilizzo di 39 nuove fermate che si sono aggiunte a quella già attrezzata in precedenza. «Sono stati completati anche gli interventi di installazione della segnaletica verticale di fermata autorizzata per disabili motori - precisa Michelini -. E quindi gli autobus potranno utilizzare la pedana per consentire la salita e la discesa delle persone diversamente abili in sicurezza. In molte delle fermate l'intervento non si è limitato a migliorare la pensilina, ma è stata ripensata l'intera banchina, con l'abbassamento dei marciapiedi e la realizzazione delle pedane. Inoltre sono stati realizzati anche percorsi tattilo-plantari per i non vedenti. Il nostro obiettivo è dotare ogni linea di bus di più fermate accessibili. Fin dall'inizio del nostro mandato il sindaco Pietro Fontanini si è voluto prendere un impegno in tal senso con la cittadinanza, e per questo abbiamo dato priorità a questi interventi».

Il vicesindaco Loris Michelini

Il Consiglio in luglio ha approvato il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche

A luglio del 2019 lo stesso sindaco insieme all'allora assessore alle Politiche per il superamento delle disabilità, Elisa Asia Battaglia ne aveva inaugurate 49 alle quali l'anno successivo se ne sono aggiunte altre 15 che, sommate alle precedenti 14 e alle 39 da poco autorizzate (quella di via Paparotti è stata adeguata) porta il numero complessivo delle fermate abilitate a 116, ma 6 di queste al momento non sono utilizzate perché (come si può leggere nella tabella qui accanto) si trovano in strade (via Aquileia, Vittorio Veneto e piazza San Cristoforo) nelle quali al momento non passa più l'autobus. «Ma in futuro - spiega ancora Michelini - con l'introduzione della circolare che dovrebbe entrare in servizio entro la fine dell'anno, potranno nuovamente essere utilizzate». «Oltre alle fermate - aggiunge - non vanno dimenticate le riasfaltature di numerosi marciapiedi che hanno reso la città maggiormente fruibile e adatta a persone con disabilità. La realizzazione di questi lavori rappresenta un traguardo per questa amministrazione che ha sempre avuto a cuore il diritto dei diversamente abili alla libertà di movimento. Abbiamo facilitato anche gli spostamenti degli anziani e delle madri con i figli piccoli nella carrozzina. Siamo fra le migliori città europee sotto questo aspetto, stiamo rendendo Udine un modello di accessibilità».

A luglio il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità anche il Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Peba) che ha individuato 4 mila 103 punti critici per la rimozione dei quali serviranno più di 10 milioni. «A partire da settembre, comincerà una attività di formazione del personale per i servizi tecnici comunali - fa sapere l'assessore alla Pianificazione territoriale, Giulia Manzan -. Lo scopo è utilizzare al meglio il Piano per l'eliminazione degli ostacoli in modo da aumentare l'accessibilità a 360 gradi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA DEL BON

Ancora eccessi di velocità Pirone interroga la giunta

«Che fine hanno fatto gli interventi per limitare la velocità delle auto nelle strade attorno a via del Bon? Interventi promessi oltre tre anni fa dall'attuale giunta comunale e mai realizzati?». A chiederselo è il capogruppo di Progetto Innovare, Federico Pirone, che sul tema ha presentato un'interrogazione indirizzata al sindaco Pietro Fontanini. «Fin dall'autunno 2018, numerosi abitanti delle vie Monzambano, Montelungo, Campolongo, Cervignano, Tapogliano, Visco, Peschiera e Valeggio – ricorda Pirone – hanno segnalato all'amministrazione la situazione del proprio quartiere, lamentando preoccupazione per il continuo superamento dei limiti di velocità, per la mancanza di marciapiedi a partire da via Monzambano, per la convivenza con gli eccessi dei clienti di un locale della zona nelle ore notturne, e per la situazione dell'area privata ex Italcementi. Nel gennaio 2019 c'era stato un incontro pubblico all'asilo Pick di via del Bon, in cui erano state avanzate precise rassicurazioni da parte di sindaco e assessori. Da allora questi stessi cittadini – rimarca Pirone – hanno provato più volte a ottenere risposte dagli amministratori, senza però riuscirci. Ho presentato l'interrogazione per conoscere i motivi per i quali l'amministrazione non sia intervenuta a tutela della sicurezza degli abitanti, in particolare delle famiglie con bambini presenti in questa zona della città». Pirone vuole anche sapere se il Comune ha intenzione di sistemare l'area verde accanto all'ex Italcementi. —

Auto in via del Bon: lamentele per gli eccessi di velocità (FOTO PETRUSSI)

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia di Porcia

I funerali di Giovanni Zanier celebrati nella chiesa del Beato Odorico: insieme alla famiglia e agli amici, anche le autorità

FUNERALI AL BEATO ODORICO

Ciao Giovanni

Bara bianca coperta da rose rosse e un'infinita serie di abbracci per l'addio al quindicenne
Autorità italiane e della Base di Aviano fianco a fianco. La madre: «Era amato da tutti»

VALENTINA VOI

In ogni abbraccio c'è un po' di Giovanni. Nell'amico che singhiozza e al quale questa tragedia ha rubato l'adolescenza e la spensieratezza di un pomeriggio d'agosto. Nei colleghi che hanno lasciato fabbrica e ufficio per essere vicino a chi da domenica è nel dolore. Nelle mamme e nei papà, nelle nonne e nei nonni che hanno figli e nipoti della stessa età di Giovanni, 15 anni, e che pensano, nonostante il peso della preoccupazione, a come portare sollievo alla famiglia.

È una serie infinita di abbracci quella che ieri pomeriggio, al termine del funerale di Giovanni Zanier, ha sorretto e accompagnato la madre Barbara, il padre Sergio e il fratellino nel salutare per l'ultima volta la bara bianca coperta di fiori e rose rosse. Fuori dalla chiesa del Beato Ororico, gremita per il funerale, quando sono stati liberati dei palloncini rossi a forma di cuore – con impressi i nomi dei genitori – un applauso ha rotto il silenzio prima che il feretro partisse. "Ciao Gio" ha urlato qualcuno, tra i singhiozzi degli amici.

Dovevano essere altrove, quei ragazzi. Su qualche spiaggia, in qualche parco, a passeggio in Contrada. Non a un funerale, per piangere un amico travolto e ucciso da un'auto guidata da una ventenne ubriaca. Un dolore così grande da spogliare quei ragazzi della "classica" spavalderia degli adolescenti, lasciando spazio alle lacrime. Parlano poco. Per salutare Gio sventolano le bandane verdi – «il suo colore preferito» spiegano – quando in viale Libertà passa, prima e dopo la cerimonia, una delle loro moto. Sneakers, jeans neri, t-shirt. Non la classica divisa del teen ager, queste sono scelte con cura. Completamente nere o bianche, con il volto di Giovanni e la scritta "Gio love". Sono tutti giovanissimi, vivono in zona, sono la nuova Pordenone. Sono ragazzi per i quali fino a pochi giorni fa l'estate era sinonimo di libertà e divertimento. E che invece oggi si trovano a pronunciare parole di dolore

Il simbolo del gruppo

Bandane verdi

Gli amici della compagnia di Giovanni hanno preparato un ultimo saluto speciale: al funerale si sono presentati con delle bandane verdi, il colore preferito dell'amico. Le hanno sventolate al passaggio della moto in viale Libertà, le hanno indossate durante la cerimonia, le hanno mostrate con orgoglio. Il loro simbolo, il loro modo per dire ciao a quell'amico che se n'è andato troppo presto.

L'affetto degli amici

T-shirt "Gio love"

Il volto di Giovanni e la scritta "Love". Erano in tanti, ieri, a indossare la t-shirt creata per ricordare il ragazzo. Anche mamma Barbara e il fratellino l'hanno indossata durante la cerimonia. Come lei, molti amici del 15enne. Gli altri, invece, hanno scelto magliette nere. Grande partecipazione anche alla camera ardente allestita alla Prosdocimo funeral home e al rosario di mercoledì sera, sempre nella chiesa del Beato Odorico.

LA TESTIMONIANZA

Da mamma a mamma: «Aspetto nel silenzio»

Una mamma nel dolore, un'altra che da 30 anni aspetta una risposta, nel silenzio. Non si conoscevano, il destino ieri le ha messe una di fronte all'altra.

Al termine del funerale di Giovanni Zanier una ex maestra, Serafina Milani, ha letto una sua riflessione di fronte a Barbara Scandella, mamma di Giovanni, in occasione dell'anniversario della morte di suo figlio, 30 anni fa.

«Era un dolce pomeriggio di settembre – ricorda Serafina – quando una telefonata della polizia stradale ruppe l'incanto». La pensionata ha riflettuto sul «male del creato, colpa dell'uomo superbo e presuntuoso». Ma, quando questo male colpisce l'innocenza, le risposte non arrivano subito. «L'aspetto nel silenzio: finalmente potrò piangere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una chiesa gremita ha accolto l'arrivo della bara di Giovanni

La tragedia di Porcia

in una chiesa gremita. Don Alessandro Tracanelli, parroco del Beato Odorico dove Giovanni ha ricevuto i sacramenti, lascia a uno di loro il microfono al termine della funzione. «Caro Giovanni, noi, i tuoi amici, siamo qui per condividere con la tua famiglia un dolore indescrivibile. Ti porteremo nel cuore».

Mamma Barbara e papà Sergio, lei con la t-shirt di Gio e lui in nero, sono in prima fila ad ascoltare. Gli occhi sono lucidi, le mani si intrecciano. Ma il cuore è aperto per accogliere tutto quell'affetto. Subito dopo, in un ponte tra generazioni, prende la parola Serafina Milani. È stata per tanti anni una maestra, conosce bene il mondo dei giovani. Ma conosce anche il dolore della perdita di un figlio, e lo racconta.

Insieme alle parole, a salutare Giovanni è il silenzio. Quello, pesante come pietra, dell'ingresso in chiesa del feretro. Quello dei palloncini che salgono in cielo quando è ora di salutare la bara. Quello che, come ricorda don Alessandro nella sua omelia, accompagna la consolazione del Signore. «Sulla parola prevalga il silenzio – spiega il parroco –. Le parole sono incapaci di spiegare una morte che, a 15 anni, sembra assurda e ingiusta. Il Signore ci dice la verità, non nasconde che siamo davanti alla morte. Ma il Vangelo parla di consolazione: avviene nella vicinanza con la verità e nella speranza. Signore, accogli Giovanni e dona compimento a ogni desiderio di luce e di pace».

Giovanni Zanier. Aveva 15 anni

Una preghiera condivisa dalla chiesa gremita. Amici, parenti, colleghi e conoscenti affollano i banchi. In prima fila le autorità. Il sindaco Alessandro Ciriani con la fascia tricolore, il comandante del 31st Fighter Wing della Base di Aviano, brigadiere generale Tad D. Clark, il comandante dell'aeroporto Pagliano e Gori, colonnello Marco Schiattoni, il vicesindaco Emanuele Loperfido. Presenti anche l'assessore Andrea Cabibbo e il presidente del consiglio comunale Pietro Tropeano. Ha scelto una partecipazione in forma privata, invece, il sottosegretario Vania Gava. Presente anche il sindaco di Porcia Marco Sartini. Per la cerimonia sono arrivate troupe da tutta Italia e anche americane, come Cbs News.

Una partecipazione imponente, che sorprende anche la famiglia. «Giovanni – ricorda la madre – era amato da tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il passaggio delle moto dei ragazzi con le bandane verdi

L'ultimo atto

Palloncini in volo

Cuori rossi con i nomi di mamma Barbara e papà Sergio sono volati in cielo, vicini a Giovanni. Un momento toccante, quello del rilascio dei palloncini rossi dedicati al 15enne appena prima della partenza della bara, subito dopo la cerimonia funebre. Attimi di silenzio interrotti solo dal suono di chi era sopraffatto dalle lacrime e da un applauso finale. Qualcuno ha voluto salutare il ragazzo con un "Ciao Gio".

I media

Troupe dagli Usa

La tragedia di Porcia ha suscitato grande interesse anche oltreoceano. In foto una troupe di Cbs news al lavoro durante la cerimonia funebre. All'interno della chiesa ma anche, come in questo caso, negli spazi esterni dove ha intervistato l'avvocato della famiglia Zanier, Fabio Gasparini. Una copertura mediatica che è stata importante fin dalle prime ore. Al funerale hanno presenziato autorità civili e militari.

ALTRI INCIDENTI

Il grazie della famiglia con una critica alle malelingue sui social

Nel giorno del silenzio e del dolore i genitori di Giovanni Zanier, Sergio e Barbara, e il fratello Mattia, attraverso l'avvocato Fabio Gasparini hanno espresso la loro gratitudine «a quanti in questi giorni hanno espresso la loro vicinanza, nonché al personale medico e ospedaliero prodigatosi per provare a salvare la vita di Giovanni». «Chi conosceva Giovanni sa che aveva una gioia di vivere contagiosa e che era un bravo ragazzo – si afferma – . Ciò è testimoniato anche dal fatto che gli accertamenti giudiziari non hanno rinvenuto nel suo corpo la benchè minima traccia di alcol o di sostanza stupefacente. Tale precisazione si rende, purtroppo, necessaria per mettere definitivamente a tacere alcune, al dire il vero isolate, ma per questo non meno spiacevoli, illazioni di leoni da tastiera».

Il prefetto. Il prefetto Domenico Lione ieri, nel corso della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, ha preannunciato l'incremento delle attività di controllo sulle strade del Friuli occidentale soprattutto nei fine settimana. Un deterrente per contrastare in particolare il problema legato alla guida in stato di ebbrezza.

Il nuovo incidente. Ieri s'è registrato un nuovo tragico incidente con il coinvolgimento di un minore. A Campigo, nel trevigiano, un diciassettenne è stato urtato e ucciso da un Suv mentre rientrava a casa in bicicletta, assieme a cinque amici. Il conducente del veicolo non è riuscito a evitare la bicicletta del ragazzo. L'impatto è stato violento: il diciasettenne è rimbalzato sul parabrezza, rovinando a terra. Per i soccorritori non c'è stato nulla da fare, nonostante i tentativi di rianimazione.

Controlli rafforzati sulle strade Dal Mas: «Il processo resti in Italia»

La giurisdizione. «Non vedo ragioni ragioni per cui l'Italia debba rinunciare alla propria giurisdizione e concedere, qualora fosse richiesto, che il processo alla militare Usa che ha travolto e ucciso Giovanni Zanier sia celebrato negli Stati Uniti. Per quanti riportato pubblicamente, si tratta di un incidente stradale causato da una soldatessa non in servizio e con un tasso alcolemico ben superiore alla norma. Poco rileva che faccia parte del contingente statunitense ad Aviano: indossare una divisa non dà immunità dalla giurisdizione italiana». Lo afferma Franco Dal Mas, senatore di Forza Italia e componente della commissione Giustizia. Aggiunge: «Al momento non risulta nessuna richiesta di estradizione e confido che non arrivi. Qualora fosse presentata auspico che il governo italiano non rinunci alla priorità e declini la richiesta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFEZIONE

Ieri notte è cominciata la disinfestazione: l'attività ha interessato la zona di Udine nord e i territori di Pagnacco, Tavagnacco, Povoletto, Tricesimo e Reana del Rojale

LA DISINFESTAZIONE

QUANDO:
nella nottata tra il **25** e il **26 agosto**

DOVE:
nei territori di **Tavagnacco**, **Pagnacco**, **Povoletto**, **Reana del Rojale**, **Tricesimo** e **Udine**

ESTENSIONE:
ha riguardato **un raggio** di **4 km** da **Adegliacco** (il punto zero, dove è stata riscontrata la presenza del virus su un pony)

CHI:
ditta specializzata **"Servizi Innovativi"** di Campobasso

DIVIETI:
gli **ortaggi in prossimità delle strade comunali NON devono essere raccolti e consumati per 72 ore.** Dopo la loro raccolta è consigliato un **accurato lavaggio** prima del consumo

SOSTANZA UTILIZZATA:
Cipex, prodotto fitosanitario (non è un insetticida)

PROSSIMI TRATTAMENTI:
nella **notte** tra il **26** e il **27 agosto**, in **Carnia**, a **Tolmezzo** e a **Verzegnis**. Probabile una **futura disinfestazione** che coinvolga anche i territori di **Pasian di Prato**, **Palmanova**, **Bagnaria Arsa**, **Trivignano**, **Santa Maria la Longa**, **Visco**, **Gonars**, **Campoformido** e **Cervignano**

NUMERO CASI IN FVG:
16 (2 nuovi casi su umani nelle ultime 24 ore). Il virus è stato trovato anche su un cavallo a **Palmanova** e su un piccione a **Udine**

L'EGO - HUB

I casi di West Nile saliti a 16 Contagiati altri animali

Il virus nel sangue di un piccione in viale Venezia e di un cavallo a Palmanova
Ieri notte avviata la disinfestazione nella zona nord della città e nell'hinterland

Alessandro Cesare

È salito a 16 il numero di persone colpite dal West Nile/Usutu in Fvg, tra asintomatici e non, due in più, entrambi riscontrati in Friuli, rispetto a mercoledì. Il virus è stato rintracciato anche nel sangue di due nuovi animali, un cavallo a Palmanova, in un centro ippico, e un piccione a Udine, nella zona di viale Venezia. Per questo ieri il vicepresidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, ha voluto fare il punto con gli amministratori comunali di Udine, Pasian di Prato, Palmanova, Bagnaria Arsa, Trivignano, Santa Maria la Longa, Visco, Gonars, Campoformido e Cervignano, illustrando le attività di disinfestazione e di prevenzione previste in questi casi, che saranno definite nei prossimi giorni.

IL TRATTAMENTO CON IL CIPEX

Attività che ieri notte sono già scattate nei territori di Pagnacco, Tavagnacco, Povoletto, Tricesimo, Reana del Rojale e la zona nord di Udine. Alle 23.59 la ditta incaricata, la "Servizi Innovativi" di Campobasso, ha iniziato a diffondere il Cipex su un raggio di quattro chilometri da Adegliacco, il cosiddetto punto zero, dove è stata riscontrata la presenza del virus su un pony. L'intervento si è concluso alle prime ore dell'alba, con la popolazione che è stata invitata, durante la notte, a non esporre animali e cibo all'aperto, a tenere porte e finestre chiuse, a ritirare la biancheria. Precauzioni a cui si è aggiunto l'invito a evitare, per le prossime 72 ore, la raccolta degli ortaggi e della frutta, con la raccomandazione di lavarli accuratamente dopo tale scadenza. Il prodotto fitosanitario utilizzato non è un insetticida, ma una sostanza per il 30% biologica che si autodegrada al suolo dopo due o tre ore, avendo però un'efficacia contro le zanzare adulte dalle sei alle otto settimane. La disinfestazione sarà ripetuta, nella notte tra il 26 e il 27 agosto, in Carnia, a Tolmezzo e a Verzegnis. Anche in questo caso, la presenza del virus è stata accertata su un animale.

LE PROTESTE

Non sono mancati malumori e polemiche da parte di cittadini e amministratori locali per lo scarso preavviso. In un primo momento a sollevarsi contro la Regione sono stati i sindaci dei Comuni coinvolti, allertati poche ore prima dal via alle operazioni, inizialmente previsto per martedì 23. C'è stato un incontro con Riccardi ed è stato ottenuto un rinvio alla scorsa notte. Slittamento che però non è riuscito a placare gli animi delle opposizioni. A Udine come a Pagnacco le minoranze hanno presentato interrogazioni urgenti, chiedendo spiegazioni. Cinzia Del Torre (Pd) ha sollecitato il sindaco, Pietro Fontanini, per sapere se il Comune si sia mosso nei modi più opportuni per informare capillarmente la popolazione, «con volantinaggio, affissioni di manifesti, comunicazioni email o messaggi WhatsApp-Sms o altro modo». L'esponente dem ha voluto sapere «se siano note le conseguenze che il trattamento ha sugli animali liberi sul territorio, come i gatti delle colonie feline, presenti nella zona interessata alla disinfestazione, o gli uccelli acquatici e i pesci che popolano le rogge cittadine». Quanto a Udine, il trattamento ha riguardato la zona del parco Brun, di piazzale Chiavris, del Terminal Nord, di piazzale Dora Bassi, di via Biella, di piazzale Angelo Meriggi e dell'ospedale.

DAI SINDACI AI SOCIAL

A Pagnacco è stato il consigliere Enrico Barboni (Al Centro Pagnacco Evolve) a sollevare perplessità sull'intervento, rivolgendosi al sindaco, Laura Sandruvi: «Si fatica a comprendere l'arbitrarietà nel voler compiere una disinfestazione in un raggio di quattro chilometri dal punto zero. Riteniamo non ci sia stata la necessaria informazione nei confronti dei cittadini. Perché tutta questa fretta? Se l'autorità regionale ha delle certezze su tale intervento, le condivida con la popolazione e con gli amministratori locali». Dopo la pubblicazione, da parte dei Comuni, dell'avviso dell'intervento sui social, decine di cittadini hanno commentato criticando tempi e modi. E c'è anche chi, non essendo un frequentatore assiduo del web, ha scoperto della disinfestazione dalle pagine del Messaggero Veneto: «Sono stupita e arrabbiata, perché non ho ricevuto alcuna comunicazione dal Comune – rileva Luisa Tosoratti, residente a Beivars –. Da cittadina mi sono sentita trascurata per questa mancanza di attenzione». —

AL CITTA' FIERA DI MARTIGNACCO

Un mese dopo l'incendio ancora chiusi cinque negozi

È trascorso poco più di un mese dall'incendio che ha devastato il punto vendita Zooplanet all'interno del centro commerciale Città Fiera di Torreano di Martignacco. Da allora molto è stato fatto, soprattutto per rimuovere la fuliggine che oltre ad aver danneggiato pavimentazioni e controsoffitti, è riuscita a entrare nei negozi ricoprendo merce e prodotti. A oggi, i punti vendita ancora chiusi, sono quattro, a cui si aggiunge Zooplanet, tutti al primo piano.

«Lavoriamo per riaprire i negozi nel più breve tempo possibile. Ci scusiamo per il disagio». Questo il messaggio comparso nei corridoi e su alcune vetrine. Qualche locale è stato completamente svuotato dalla merce, altri hanno ancora le vetrine ferme al 18 luglio, con vestiti e manichini ricoperti dalla fuliggine. «Non posso che confermare il grande lavoro messo in campo per ripristinare nel più breve tempo possibile le aree danneggiate – commenta Antonio Maria Bardelli, fondatore di Città Fiera –. Agosto è un mese in cui molte aziende sono in ferie, quindi un leggero rallentamento è dovuto sicuramente a questo, ma sono ormai pochi i punti vendita che stanno ancora ultimando i lavori. La galleria è già riaperta da diverso tempo». —

A.C.

IN VIALE TRIESTE

Donna investita da un'auto

Una donna ieri sera, verso le 21, è stata investita da una macchina lungo viale Trieste. Le cause dell'incidente sono ancora da accertare da parte dei carabinieri. La donna, che a seguito dell'impatto è finita sotto la vettura, è stata trasportata in ospedale da un'ambulanza. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco.

IN VIALE EUROPA UNITA

Lo minaccia con una bottiglia per avere 5 euro

Nella notte tra mercoledì e ieri i carabinieri del Radiomobile di Udine sono intervenuti in viale Europa Unita su richiesta di un 28enne italiano che era stato vittima di una rapina da parte di un uomo straniero. Quest'ultimo lo aveva minacciato con una bottiglia di vetro rotta per farsi consegnare 5 euro. All'arrivo dei militari l'aggressore si era già dileguato. Fortunatamente il 28enne non è stato ferito.

Speciale

SALUTE & BENESSERE

IN VACANZA › ASSUMERE UNA POSTURA SBAGLIATA IN TRENO O IN AEREO, COSÌ COME IMPROVVISARSI ATLETI, PUÒ PROVOCARE FASTIDIOSI DOLORI

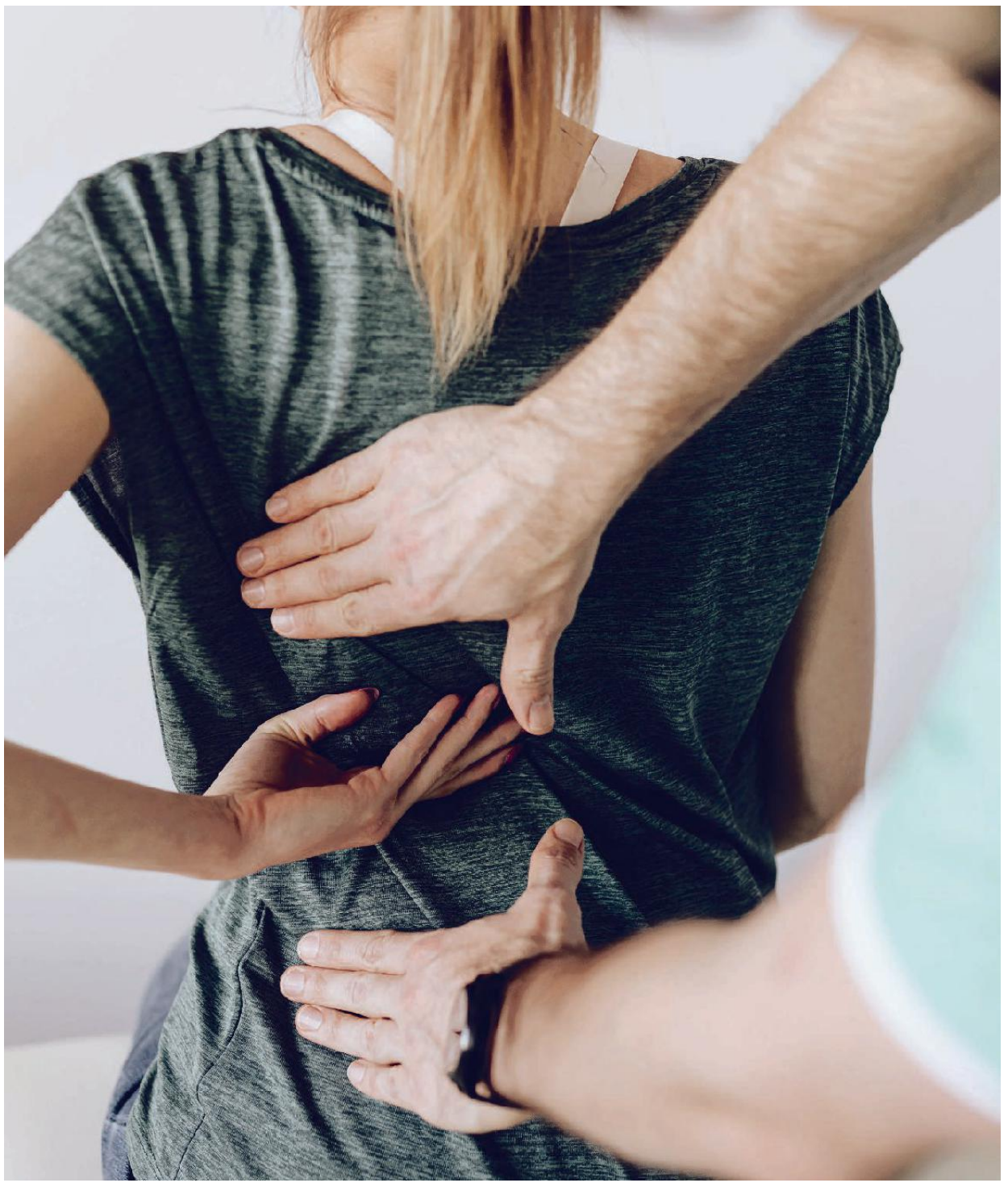
Viaggiare e fare sport aiuta ma attenzione alla schiena

Niente di peggio che un fastidioso dolore alla schiena per mandare a monte una vacanza. Evitarlo è possibile, grazie ai consigli degli esperti del Laboratorio di Attività Motoria Adattata dell'Università di Pavia. Prima di tutto non improvvisarsi atleti, magari dopo mesi di sedentarietà: l'attività fisica è sempre consigliata, ma è necessario fare attenzione alle calzature, agli scatti repentini e ai ritmi eccessivi, dando spazio a un po' di riscaldamento prima e allo stretching poi. Occhio anche all'aria condizionata, soprattutto se si decide di dormire tenendola accesa; in questo caso, utilissimo coprirsi la schiena con un lenzuolo (il rischio di sentire caldo, di fatto, è azzerato in questo caso). Durante lunghi viaggi in aereo o in treno senza muoversi, fondamentale è sgranchirsi e fare un po' di stretching: bastano pochi passi per alleviare le tensioni e riattivare la circolazione. Quando è necessario sollevare bagagli pesanti, ricordarsi di flettere le ginocchia e di contrarre leggermente gli addominali e i glutei.

Durante le escursioni è sempre consigliabile non caricare gli zaini bilanciandone il peso

IL RIPOSO

A proposito, per gli zaini durante le escursioni è sempre utile bilanciare bene il peso da trasportare e non caricarli oltremodo. Sono tante dunque le situazioni che possono portare a contratture o infiammazioni; se il problema persiste poi, sarà necessario verificare le cause dei dolori alla schiena con una valutazione della morfologia della colonna vertebrale per intervenire in maniera efficace. È sempre meglio prevenire che curare; basta ricordarsi di qualche buon consiglio per il nostro corpo durante lo spasso vacanziero.



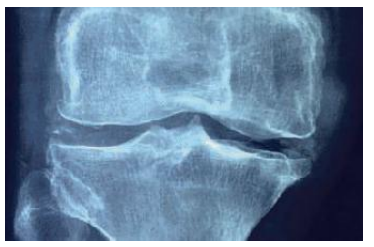
IN VALIGIA

Calzature doc e materassini per salvarsi

Per evitare il mal di schiena durante le vacanze molto importante è prestare attenzione alle calzature che si indossano, ai letti in cui ci si corica (specialmente alle sdraio in spiaggia), mentre per chi andrà in campeggio è buona cosa avere un leggero materassino per uniformare il fondo su cui appoggiare il sacco a pelo.

DIAGNOSI

Tecnologie 3D per valutare la salute ossea



Secondo gli esperti del Laboratorio di Attività Motoria Adattata dell'Università di Pavia è possibile sottoporsi a tecniche diagnostiche del tutto innocue di ultima generazione, basate su una tecnologia innovativa in 3D, per una valutazione accurata della colonna vertebrale. Strumenti innovativi come lo Spine3D risultano molto utili per gli esami di prima indagine o di follow-up.

RONCO Ascensori

Facile da installare, pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!

- Ascensori
- Montacarichi
- Piattaforme Elevatrici
- Servoscala
- Assistenza tecnica 24h

Via Graonet, 8 - UDINE • Tel. 0432 421 084 • roncoascensori.it

SOTTO IL SOLE › IL CONSIGLIO VALIDO PER TUTTI È QUELLO DI ESPORSI GRADUALMENTE, EVITANDO LE ORE PIÙ CALDE, E DI CONSUMARE FRUTTA E VERDURA IN ABBONDANZA

Gli ingredienti per una "tintarella" perfetta

La tintarella è l'obiettivo dell'estate 2022. Ben 7 italiani su 10, infatti si espongono al sole per far assumere il colore ambrato alla pelle "stressata" e tornare all'aria aperta per dimenticare la pandemia ma anche le preoccupazioni per la guerra e per i rincari di prezzi e bollette. È quanto emerge da una indagine Coldiretti/Ixé nel primo weekend che segna la fine della maggior parte delle restrizioni imposte dall'emergenza Covid con 6,5 milioni di italiani che quest'anno hanno scelto di andare in vacanza già da giugno. Ai bagnanti si aggiungono quelli in gita in giornata verso le località di mare, laghi ma anche in campagna per sfuggire all'afa delle città. La voglia di stare all'aria aperta non fa però venir meno le necessarie precauzioni e tra i patiti dell'abbronzatura, l'82% è attento a proteggersi con creme solari, a partire da quelle green, anche grazie alla crescita del settore della cosmetica contadina, i prodotti con ingredienti naturali a km zero preparati nelle campagne italiane. Ma c'è anche un 18% di temerari che sceglie di ottenere la tintarella senza "precauzioni".

RIMEDI NATURALI

Il consiglio per tutti resta comunque quello di esporsi gradualmente al sole evitando le ore più calde soprattutto in caso di carnagione chiara, evitare profumi ed essenze e utilizzare indumenti adeguati (cappelli, maglietta, occhiali). In caso di scottature o di disidratazione della pelle possono essere utili anche alcuni rimedi naturali come impacchi di yogurt bianco intero oppure maschere con fette di anguria oppure la polpa di mela grattugiata stesa sulle zone più arrossate. Ma anche l'alimentazione aiuta a "catturare" i raggi del sole ed è in grado di difendere l'organismo dalle elevate temperature e dalle scottature. Con il caldo, infatti, è importante consumare frutta e verdura fresca, fonte di vitamine, sali minerali e liquidi preziosi per mantenere l'organismo in efficienza e per combattere i radicali liberi prodotti come conseguenza dell'esposizione solare. Antiossidanti "naturali" sono infatti le vitamine A, C ed E che sono contenute in abbondanza in frutta e verdura fresca. La dieta adeguata per una abbronzatura sana e naturale si fonda sul consumo di cibi ricchi in Vitamina A che favoriscono la produzione nell'epidermide del pigmento melanina che protegge dalle scottature e dona il classico colore scuro alla pelle.

I cibi ricchi di vitamina A favoriscono la produzione di melanina, che dona alla pelle il colore scuro

› LA DIETA DELL'ESTATE

Carote e albicocche in cima alle preferenze

Sul podio del "cibo che abbronza" secondo la speciale classifica stilata dalla Coldiretti salgono carote, radicchi e albicocche, ma sono d'aiuto anche insalate, cicoria, lattughe, meloni, peperoni, pomodori, fragole o ciliegie che sono peraltro disponibili in grande quantità e varietà.

ESTATE › IL SOLE È UNA FONTE ENERGETICA CHE CONSENTE L'ATTIVAZIONE DEI PROCESSI CELLULARI, MA PER GLI OCCHI UN ABUSO DIVENTA DANNOSO

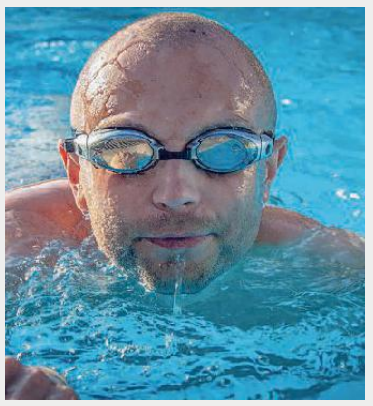
Raggi ultravioletti sì, ma senza rischi

Estate: tempo di vacanza, di divertimento, di mare e di sole. Appunto: il sole. In una stagione come questa, in cui si sta particolarmente all'aperto nelle ore più luminose e calde della giornata, è fondamentale avere cura dei propri occhi. Basti pensare che se alcuni fastidi e problematiche sono facilmente curabili, come il bruciore causato dall'acqua di mare e dal cloro delle piscine, ce ne sono invece altri che si manifestano sul lungo periodo e in modo persistente. Tra questi la cataratta, particolarmente diffusa fra la popolazione anziana, ma che può presentarsi anche in età giovanile a causa di un'eccessiva esposizione della retina ai raggi UV. Questi raggi sono il principale fattore di rischio da evitare in estate, e questo perché oltre a fastidi lievi e brevi, possono anche portare a serie patologie. Tra queste, c'è pure il melanoma oculare, una patologia poco conosciuta che, se non diagnosticata per tempo, è capace di mettere a repentaglio la capacità visiva del paziente.

ABUSARE È DANNOSO

Il dottor Franco Spedale, Direttore dell'Unità Operativa a funzione Dipartimentale dell'Oculistica dell'Ospedale di Chiari ASST Franciacorta, commenta: "Il sole è certamente una fonte energetica che consente l'attivazione di molti processi cellulari, ma un abuso diventa dannoso. I raggi UV sono infatti responsabili di numerose malattie della pelle e delle mucose. E gli occhi sono coinvolti, poiché i tumori della regione orbitaria tra quelli congiuntivali e delle palpebre sono circa tra il 5 ed il 10% di quelli cutanei. I più frequenti sono i carcinomi ma anche i melanomi hanno una buona percentuale. Più frequenti nelle donne sono spesso sottovalutati e diagnosticati tardivamente perché celati dal trucco. In alcuni casi possono essere pericolosi per la vita e sono in aumento del 40% negli ultimi anni a seguito di esposizioni non corrette alle radiazioni solari.

I tumori che coinvolgono la regione orbitale sono circa tra il 5 e il 10% di quelli cutanei



› A CONTATTO CON L'ACQUA

La pulizia delle lenti a contatto è il minimo

Tra i consigli per tutelare la salute della nostra vista: se si indossano lenti a contatto meglio cambiarle regolarmente e pulirle con attenzione quando si è al mare, magari evitando di indossarle in acqua. E contro il cloro della piscina, un paio di occhialini sono la soluzione ideale.

RICERCA

Un ormone "ripara" il cuore dopo l'infarto

Un gruppo internazionale di ricerca guidato da studiosi dell'Università di Bologna ha individuato un gene chiave che potrebbe permettere di riparare i danni subiti dal cuore dopo un infarto. Lo studio mostra che l'incapacità del muscolo cardiaco di rigenerarsi dopo un infarto sarebbe, almeno in parte, dovuta all'azione di una classe di ormoni steroidei, i glucocorticoidi, che dopo la nascita spingerebbero le cellule muscolari del cuore a maturare. "I risultati che abbiamo ottenuto mostrano che i glucocorticoidi rappresentano un importante freno della capacità rigenerativa cardiaca: la loro inibizione ha infatti mostrato esiti promettenti nella riparazione del tessuto cardiaco danneggiato", spiega Gabriele D'Uva, ricercatore. "Si tratta di una scoperta molto rilevante, che in futuro potrebbe portare a trattamenti efficaci per migliorare le condizioni del cuore dei pazienti colpiti da infarto".

LO STUDIO › IL COLLEGAMENTO CON LA BIOMECCANICA DI CELLULE E TESSUTI APRE PROSPETTIVE, ANCHE FARMACOLOGICHE, PER LIMITARE L'INCIDENZA DI MALATTIE ONCOLOGICHE

Rallentare l'invecchiamento? Si può fare

Invecchiare "bene"? Sì, è possibile. Almeno secondo un articolo recentemente pubblicato su Nature con i risultati dello studio di un gruppo di ricercatori, coordinato dal professor Stefano Piccolo, del Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università di Padova e dell'Istituto Fondazione di Oncologia Molecolare. Durante la ricerca, hanno scoperto che una fondamentale causa di invecchiamento

Il decadimento dei tessuti connettivi provoca la perdita di protezione per numerosi organi

è il decadimento dei tessuti detti "di supporto" o connettivi, normalmente responsabili della forma, del sostegno meccanico e della protezione di tanti organi. Ampio risalto, nello studio, viene dato ai fibroblasti, cellule che hanno un sistema tattile estremamente sviluppato con cui si aggrappano a una foresta di proteine a forma di cavi che le circonda, mantenendo l'intero tessuto sotto una salutare, giovanile tensione.

PRINCIPI BIOMECCANICI

I fibroblasti dei giovani mostrano quindi uno stato biomeccanico ideale che, a livello molecolare, si traduce nell'attivazione di un interruttore genico anti-invecchiamento, chiamato Yap/Taz. Tra le sue funzioni c'è la capacità di preservare l'integrità strutturale del nucleo della cellula, che normalmente tiene il Dna ben confinato al suo interno. Che cosa è successo, poi? Lo spiega il professor Piccolo: "Abbiamo mimato sperimentalmente la perdita biomeccanica nei tessuti connettivi giovani spegnendo l'interruttore Yap/Taz, e assistendo così a un invecchiamento accelerato associato alla formazione, attraverso l'involucro nucleare delle cellule, di buchi tali da lasciare esposto il DNA. Questa perdita di integrità genera una condizione di stress e di allarme per le cellule. Ciò a sua volta innesca l'accensione di un altro interruttore, detto Sting. La cellula vecchia, quindi, è di fatto una cellula con un'anomala attivazione di sistemi di allarme, che impongono uno stato infiammatorio cronico, tipico della senescenza cellulare. Notevole è la dimostrazione che l'invecchiamento potrebbe essere rallentato sia sostenendo le proprietà biomeccaniche dei tessuti, sia bloccando i meccanismi molecolari dell'infiammazione, per esempio con farmaci sperimentali o terapie geniche in grado di interferire con Sting". Lo studio ha realizzato un collegamento finora impensato tra l'invecchiamento e la biomeccanica di cellule e tessuti, aprendo a nuove prospettive, anche farmacologiche, per limitare l'incidenza di malattie oncologiche negli anziani.

STATISTICHE › AL 1° GENNAIO 2021 ERANO OLTRE 17MILA, PER L'83% DEI CASI SI TRATTAVA DI DONNE

Gli italiani sono sempre più longevi: cresce il numero di ultracentenari

Al 1° gennaio 2021 si contavano in Italia 17.177 persone residenti di 100 anni e oltre e nell'83% dei casi si trattava di donne. A raccontare di questo fenomeno è l'Istat, all'interno del rapporto "Centenari in Italia, una popolazione in aumento". In generale, dal 2009 al 2021, le persone residenti di 100 anni e oltre sono passate da poco più di 10 mila a 17 mila, mentre quelle di 105 anni e oltre sono più che raddoppiate (+136%), passando da 472 a 1.111. Il diverso andamento tra ultra-centenari, nel complesso, e la popolazione di almeno 105 anni di età, secondo

In dodici anni sono aumentati del 136% i residenti di oltre 105 anni, passando da 472 a 1.111

l'istituto, può essere in parte spiegato dal fatto che quest'ultima è molto selezionata e comprende solo in minima parte i nati durante la Prima guerra mondiale; hanno raggiunto i 105 anni di età, al 1 gennaio 2021, solo i nati nel primo anno di conflitto e quindi non si osservano ancora in questo segmento di età gli effetti strutturali dovuti alla scarsa numerosità dei nati durante la guerra che invece si riscontrano per chi ha tra 100 e 104 anni. A differenza delle altre fasce di età di popolazione anziana, per chi ha raggiunto o superato i 105 anni di età non si è osservata una crescita rilevante dei decessi nel corso del 2020. Le differenze con il resto della popolazione sono verosimilmente legate al fatto che la popolazione di 105 anni e più è una popolazione geneticamente selezionata, più resistente. Inoltre, quasi 9 di queste persone su 10 vivono "protetti" in famiglia. A oggi la persona vivente più anziana

in Italia è una donna residente nelle Marche che è alle soglie dei 112 anni; tra gli uomini il decano risiede in Toscana e ha quasi 110 anni.

› LA MAPPA

Dove abitano i decani d'italia? È il Molise la regione dei record

La maggior parte delle persone di almeno 105 anni di età risiede nel Nord Italia: 284 nel Nord-ovest e 243 nel Nord-est, al Sud sono 238, al Centro 225 e nelle Isole 121; a livello regionale, la maggior parte dei centenari risiede nel Nord Italia. La regione con il rapporto più alto tra popolazione di 105 anni e oltre e il totale della popolazione residente è il Molise (4,1 per 100 mila), seguita da Valle d'Aosta (3,2 per 100 mila), Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Abruzzo (3 per 100 mila in tutte e tre le regioni). La Lombardia, nonostante abbia il maggior numero di residenti con almeno 105 anni in valore assoluto (161), presenta un rapporto di 1,6 per 100 mila, leggermente sotto la media nazionale (1,9 per 100 mila). Analizzando il rapporto tra la popolazione di 105 anni e più e la popolazione residente di 80 anni e più, la distribuzione regionale non cambia: il Molise rimane la regione con la più alta concentrazione di persone che arrivano all'età di 105 anni, quasi 46 ogni 100 mila residenti con più di 79 anni.

Note e Parole in Rifugio

Malga MORARETO
Domenica 28 Agosto – h. 15.30
FLK in concerto

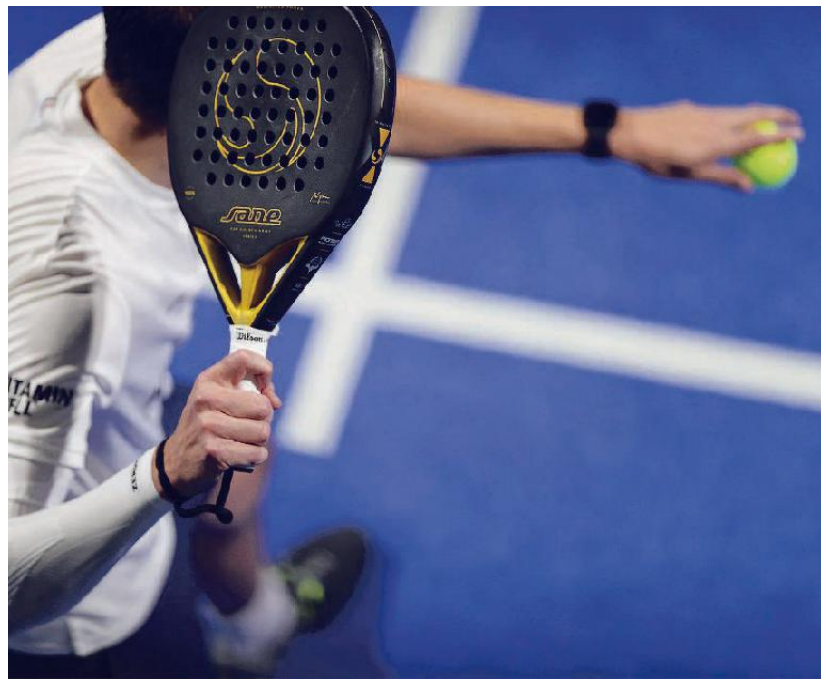
Rifugio DI BRAZZÀ
Domenica 11 Settembre – h. 17.00
A.R. Kugy: rumori di guerra ed echi di pace
azione scenica con Massimo Somaglino, Ilaria Zanetti e Cristina Santin

Informazioni
Promoturismo FVG Carnia 0433 44898
Promoturismo FVG Tarvisio 0428 2135
IAT Sappada 0435 469131
assorifugifvg

IL FENOMENO › IN MOLTI SI AVVICINANO ALLA DISCIPLINA SENZA LA NECESSARIA PREPARAZIONE. GLI ORTOPEDICI AVVERTONO: STRESSARE MUSCOLI E ARTICOLAZIONI È RISCHIOSO

È padel mania, ma guai a improvvisare

La padel-mania ha ormai conquistato l'Italia. Il problema è che in molti si avvicinano a questa disciplina senza la preparazione necessaria. "Epicondiliti, borsiti, tendiniti. Sono sempre di più i casi di persone che presentano questi tipi di problematiche a seguito di un approccio scorretto al padel, lo sport del momento". A lanciare l'allarme è Andrea Grasso, ortopedico e traumatologo che con Consulcesi Club si occupa di formazione ECM per medici e operatori sanitari su una molteplicità di patologie che riguardano muscoli e articolazioni. "Rispetto al tennis dove la maggior parte dei colpi avviene dal basso, sotto i 90 gradi; quindi, sotto la spalla che così viene sfruttata relativamente, nel padel si va spesso con mano e braccia al di sopra dell'altezza della spalla, esponendo così tendini e legamenti di questa a sovraccarichi importanti", spiega l'ortopedico.



PROBLEMI FREQUENTI

Si va dalle infiammazioni dei tendini e della borsa subacromiale, al cosiddetto 'gomito del tennista' (epicondilite) fino ai traumi distorsivi di caviglia e ginocchia, causati dai cambi di direzione repentini e brevi che lo sport richiede nel ridotto campo sintetico. "E devo dire – aggiunge Grasso - nella popolazione più adulta, quindi gli over 50, stiamo assistendo a parecchie rotture e lesioni del tendine di Achille, oltre a strappi e lesioni muscolari del polpaccio". Come conferma anche l'esperienza dell'ortopedico, negli ultimi anni i casi di epicondilite nel tennista si sono ridotti drasticamente, "anche grazie a un miglioramento degli strumenti come la racchetta, allo studio del problema e ai cambiamenti apportati alla preparazione degli sportivi". Nel padel invece, rimane una delle patologie più diffuse, "anche a seguito dell'utilizzo di una racchetta senza corde e con una superficie ridotta". "In casi di dolori, soprattutto se legati a patologie da sovraccarico e ripetitività piuttosto che di origine traumatologica, i giocatori di padel spesso non vogliono fermarsi per fare, si fa per dire, dieci sedute di fisioterapia, scegliendo invece di ricorrere esclusivamente a infiltrazioni di cortisone o di acido ialuronico, terapie che hanno un effetto antinfiammatorio ma che non risolvono il problema nel lungo termine", conclude il dottore.

Gli infortuni più frequenti riguardano ginocchia, caviglie e tendini: occorre conoscere i propri limiti

› I NUMERI

Oltre 55mila tesserati nel nostro Paese

Nato a partire dagli anni '70 in Messico, il padel (o paddle) sta oggi dilagando con sorprendente rapidità anche in Italia. Nel 2019 i tesserati alla FIT erano poco meno di 6mila mentre nel 2021 la Federazione ne contava già oltre 55mila. Nel 2021 i campi sono il 155% in più rispetto all'anno precedente.

FATTORI CHIAVE › LA FLESSIBILITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEGLI ORARI DI LAVORO E IL GRADO DI AUTONOMIA INFLUENZANO IL BENESSERE

Così la qualità del lavoro incide sullo stato di salute mentale

Una ricerca svolta nel Regno Unito da un team di ricercatori italiani e inglesi ha dimostrato il nesso di causalità tra la qualità del lavoro e la salute mentale dei lavoratori, soprattutto nelle donne. Lo studio, pubblicato sulla rivista Labour Economics, è stato condotto dai docenti di Economia Politica Michele Belloni dell'Università di Torino, Elena Meschi dell'Università Milano Bicocca e da Ludovico Carrino, ricercatore del King's College di Londra e dell'Università di Trieste.

Il miglioramento delle condizioni aiuta a ridurre i casi di ansia e di depressione

SUL POSTO DI LAVORO

Le analisi attuate hanno impiegato dati provenienti da oltre 26.000 lavoratori britannici (donne e uomini) che hanno svolto lo stesso lavoro tra il 2010 e il 2015. Pur mantenendo lo stesso lavoro, le condizioni all'interno delle quali queste persone hanno operato sono cambiate nel corso del tempo sia a causa del progresso tecnologico che delle fasi di crescita e di decrescita economica, che hanno inciso sull'operato delle aziende in cui lavoravano. Lo studio ha analizzato come la salute mentale dei lavoratori, in generale, abbia reagito nel tempo al cambiamento delle condizioni di lavoro. Attraverso lo studio, i ricercatori hanno scoperto che le caratteristiche principali di un lavoro che hanno un effetto sulla salute mentale dei suoi dipendenti sono due: la flessibilità di organizzazione degli orari di lavoro e il grado di autonomia che le persone hanno nell'applicare e sviluppare le loro competenze sul posto di lavoro.

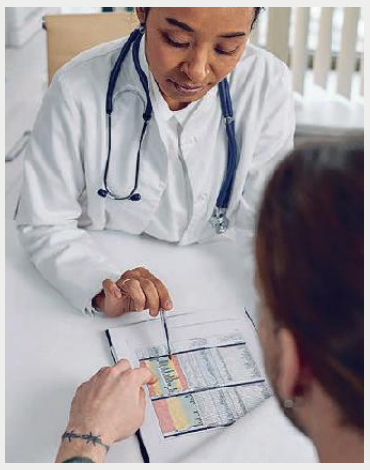
DEPRESSIONE E ANSIA

La ricerca ha rilevato che queste caratteristiche del lavoro hanno conseguenze diverse in base al sesso del lavoratore: in particolare, la salute mentale delle donne appare più sensibile, rispetto a quella degli uomini, a variazioni nella qualità del lavoro. Infine, lo studio sottolinea la grande rilevanza economica e sociale dei risultati per il contesto della figura lavorativa femminile, anche considerato che, in Inghilterra come in Italia, le donne tendono a ricoprire più frequentemente una molteplicità di ruoli cruciali come la cura della casa e dei figli che creano conflitti tra famiglia e lavoro. L'analisi svolta prova che i miglioramenti nella qualità del lavoro portano a grandi riduzioni della depressione e dell'ansia per le donne. Questa evidenza suggerisce che politiche pubbliche e private che migliorino la salute sul lavoro potrebbero portare a una maggiore efficienza nell'ambito dei servizi sanitari e per il benessere di tutta la società, dato che i costi legati alla salute mentale sono notoriamente molto rilevanti.

OCCUPAZIONE

Oltre la metà degli italiani vuole cambiare

Una cosa è certa: dopo la pandemia, gli italiani hanno una gran voglia di cambiamento. A partire dal lavoro. Un lavoro più compatibile con le esigenze di vita personale e più appagante sotto il profilo professionale ed economico.
Più della metà dei lavoratori del Belpaese (55%) desidera una nuova occupazione perché insoddisfatta di quella attuale e il 15% si è attivato per cercare un altro impiego. A descrivere il sentiment degli italiani e le evoluzioni in atto è l'indagine della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro dal titolo "Italiani e lavoro nell'anno della transizione", condotta, in collaborazione con SWG. Un fenomeno trasversale, diffuso non solo tra i giovani e determinate categorie di lavoratori, e piuttosto nuovo per un mercato del lavoro da sempre caratterizzato da stabilità e basso turnover interno. A pesare sulla decisione di voler voltare pagina l'insoddisfazione (38,7%) e la voglia di novità (35,4%) piuttosto che la necessità dovuta alla scadenza del contratto (9,8%) o alla paura di perdere il lavoro (11,8%). Salari bassi (31,9%) e scarse opportunità di carriera (40,9%) alla base dell'insoddisfazione.



› PROGETTO EUROPEO

Nuovi farmaci per i disturbi del cervello

Il Politecnico di Milano ha sviluppato un innovativo dispositivo tecnologico, per utilizzo industriale, destinato allo studio di nuovi farmaci per il trattamento di patologie cerebrali come la malattia di Alzheimer o il morbo di Parkinson. Questo il principale risultato del progetto europeo DIANA, finanziato nel 2019 dal bando Proof-of Concept dell'ERC.

LA RICERCA

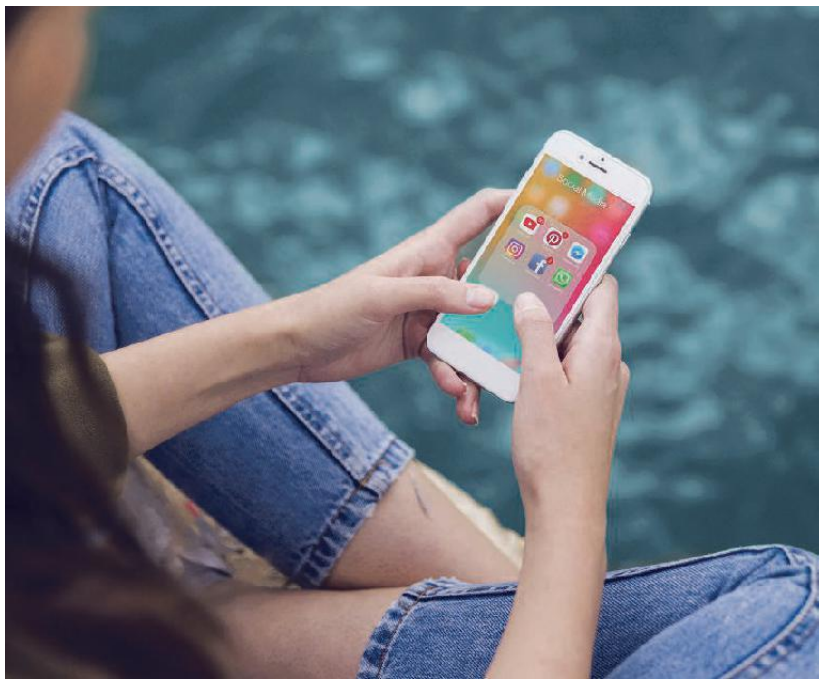
A tavola la musica non manca mai

Gli italiani da sempre sono stati rappresentati come amanti del buon cibo, ma anche della buona musica. Uber Eats rivela quali sono i profili musicali e i generi a cui è possibile associare un determinato cibo o piatto. Circa uno su quattro ha dichiarato di ascoltare musica in cucina e il 21% l'ascolta proprio durante i pasti. La principale motivazione (61%) è data dal fatto che ascoltare musica ai pasti aumenta la soddisfazione legata a ciò che si sta mangiando. La maggior parte degli intervistati ha dichiarato di ascoltare musica classica (23%) durante i pasti. Seguono la musica pop (22%), quella rock (17%), il jazz (14%), la dance (10%) e il metal (9%). Sul podio del cibo preferito degli adepti della musica classica c'è la pasta (21%) al primo posto, seguita dalla pizza (16%) e dalla carne (12%).

IN VACANZA › UN VADEMECUM ESTIVO AIUTA A GESTIRE LE ABITUDINI DIGITALI DURANTE IL TEMPO LIBERO E A CONOSCERSI MEGLIO ATTRAVERSO L'ASCOLTO RECIPROCO

Genitori e figli, un "decalogo" per i social

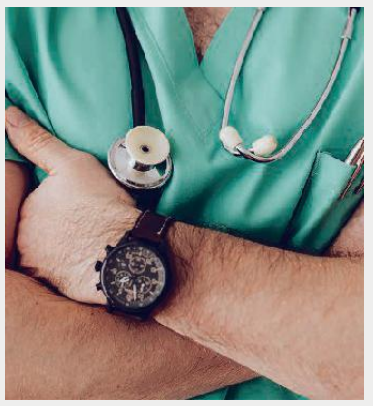
Si chiama "Vacanze da Genitori" ed è il decalogo lanciato da Fondazione Carolina, in collaborazione con Pepita Onlus, dedicato a tutti quei genitori che durante le vacanze proveranno a conoscere le abitudini digitali dei propri figli, alternando a social e app nuove esperienze e relazioni più autentiche. "Si tratta di scegliere tra inseguire, rincorrere i nostri ragazzi o tornare a rappresentare una guida, un punto di riferimento attraverso l'ascolto e il buon esempio – spiega il segretario generale di Fondazione Carolina, Ivano Zoppi – Questo vademecum estivo, non senza ironia e leggerezza, aiuta i genitori a preparare al meglio questo viaggio alla scoperta della famiglia onlife". "Si tratta anche di una piccola provocazione, perché ammettiamolo, l'adulto di oggi è spesso il primo cattivo esempio per i bambini: dall'allattare guardando il cellulare, al postare immagini private del bambino. Scendiamo dal trono, smettiamo di giudicare e ricominciamo ad accompagnare. Connettiamoci a nuove possibilità di condivisione, quella vera" commenta Rosanna Milone, coordinatrice dei progetti di Fondazione Carolina.



PUNTO PER PUNTO

"Terre Lontane": se credete che il corsivo sia soltanto un carattere, chiedete ai vostri figli di parlare in questa nuova "lingua"; spoiler, potrebbe assomigliare leggermente al milanese, ma è tutt'altra cosa. "Abbassa marea": disattivate le notifiche non indispensabili e godetevi i momenti in famiglia. "Invertì la rotta": invece di continuare a lottare coi figli per staccarli dai videogiochi, prova a fare una partita con loro; il passo successivo saranno i cari vecchi racchettoni, vedrete. "Fotosintesi": meno foto e più compagnia. Parafrasando "I sogni segreti di Walter Mitty": "A volte non scatto nemmeno, mi godo il momento e basta". "Fuoriporta": sì a gite in luoghi selvatici dove l'assenza di segnale impedisce di fare storie su Instagram. "Frangiflutti": proteggete la privacy dei vostri figli ed evitate di postare ogni loro posa su Facebook. "Alla deriva": usate la voce, non i vocali. "Acque sicure": approfittate della pausa estiva per impostare il parental control e configurare i loro device. "Immersioni familiari": lanciatevi senza paura alla scoperta del mondo dei vostri figli, tra musica, social e serie tv. "Arcipelaghi": aiutateli a posare lo smartphone e a conoscere nuovi coetanei, sotto l'ombrellone o tra i prati di un altopiano.

Disattivare le notifiche, proteggere la privacy, evitare i vocali: ecco alcuni consigli utili



› SALUTE MASCHILE

Problemi andrologici per un teenager su tre

Andrologo, questo sconosciuto: la maggioranza dei ragazzi italiani non si è mai fatta visitare da un esperto della salute maschile, eppure fra i 14 e i 20 anni uno su tre ha già patologie andrologiche con ricadute sulla fertilità in un caso su dieci. A dirlo è la Società Italiana di Andrologia.

Dormire sano, benessere italiano.

NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

TASSO ZERO TAN 0% TAEG 0%

LA QUALITÀ A TASSO ZERO
REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan
dormire bene vivere meglio

il materasso®
per il vostro benessere

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Ti aspettiamo a provarlo

www.ilmaterasso.it

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.
UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247
TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00
chiuso lunedì mattina

MEGAVISION
Optic Store

cristiandellavedova.com

ALLERTA: RISCHI IN VISTA

Ormai è chiaro: **passiamo molto più tempo davanti a cellulari e tablet per il lavoro e per lo studio**. Così i nostri occhi sono più esposti a luce artificiale e ai cosiddetti raggi blu, emessi dai dispositivi elettronici. Per **preservare il benessere visivo è importante indossare lenti con filtro per luce blu** che proteggano sempre i nostri occhi.

Nei punti vendita **Megavision** ti consigliamo lenti per una corretta visione da vicino e fino alla media distanza ed anche senza alcuna correzione, tutti con filtro per gli UV o specifici per la sola luce blu. Sempre con **la convenienza che non immagini**.

UDINE
Piazza San Giacomo, 15

UDINE
Viale Tricesimo, 206

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga, 182/c Bravi Market

REANA DEL ROJALE
S.S. Udine - Tricesimo

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

LATISANA
Piazza Indipendenza, 70/2

MANIAGO
Via Fabio di Maniago, 9

ROVEREDO IN PIANO
Via Brentella, 52

Ci puoi trovare anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)
PONTE DI PIAVE (TV)
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE

Achille Sartor

Andrea Cadenar

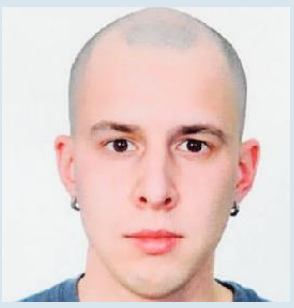
Davide Braida

Emanuele Simic

Federico Moretti

Federico Valente

Giulialuna Milocco


Luca Luchini

Dai banchi al lavoro per i tecnici del Mits: un quarto con il 100

Alcuni diplomati inseriti in azienda già dopo la promozione
Il direttore: «Didattica e tirocinio: mix formativo vincente»

Venticinque eccellenze (di cui 11 con lode) su un totale di 100 giovani neo diplomati all'istituto tecnico superiore Mits Academy di Udine e un livello di preparazione complessivo ottimo, con una media di 90/100.

Si è chiuso così il biennio 2020-2022, con un esame di Stato caratterizzato dalla discussione della tesi nella forma del project work. Un lavoro che ogni candidato ha realizzato individualmente e presentato alla commissione d'esame come prototipo, spesso in collaborazione con l'impresa in cui ha svolto lo stage. Tra gli altri, uno stand robotizzato per monitor, il restyling del gruppo ottico posteriore delle Ferrari, la riprogettazione della plancia di comando di una nave da crociera con l'utilizzo di tecnologia 4.0 e realtà virtuale, la progettazione di un'area ufficio post–covid.

«I tecnici superiori – spiega il direttore del Mits, Ester Iannis – ottengono questa articolata preparazione grazie a una didattica operativa e laboratoriale e all'esperienza duale di tirocinio in azienda per diversi mesi: grazie a questo mix formativo innovativo sono molto ricercati dalle aziende. Più del 50 per cento di loro, ancor prima di aver conseguito il diploma di Stato, ha già ricevuto proposte di contratto o di collaborazione. Per i tecnici superiori del corso Arredo navale e nautico, la percentuale sfiora già il 90 per cento».

Iannis ricorda anche come alcuni dei diplomati Mits siano inseriti in azienda «fin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'esito dell'esame, altri abbiano al vaglio diverse proposte e altri ancora siano messi in contatto con le aziende dallo staff dei coordinatori e formatori, visto che più del 60 per cento di loro appartiene al mondo del lavoro e delle libere professioni. Sono inseriti – spiega – negli uffici tecnici e progettazione, di programmazione, di automazione robotica industriale, di ricerca e sviluppo, negli studi professionali, svolgendo un lavoro coerente con il percorso di studio appena terminato».

Il Mits ha già aperto le iscrizioni, attraverso due selezioni. A settembre si comincerà con quella per uno degli otto diversi percorsi di alta formazione a numero chiuso. Sistema meccatronica: tecnico superiore mechatronics & robotics, additive manufacturing e smart automation. Industria aeronautica: tecnico superiore per la manutenzione di aeromobili. Sistema arredo: tecnico superiore arredo navale e nautico e tecnico superiore eco design. Sistema agroalimentare: tecnico superiore agrotech specialist. Settore efficienza energetica: tecnici superiori energy specialist. —

Mara Manfroi

Nicolas Zorzettig

Silvia De Marco

I BRAVISSIMI
NELLE FOTO GLI UNDICI STUDENTI CHE HANNO OTTENUTO LA LODE

IL PROGETTO

Borgo stazione su Casa Burghart: «Lì uno studentato? Lo proponemmo noi»

«Sarei ben lieta di veder realizzato un progetto che era nostra proposta e che caldeggiamo sin dall'inizio degli anni 2000». Così Laura Paviotti, promotrice storica del coordinamento civico "Borgo stazione", dopo avere appreso che la Regione, di concerto con il Comune e l'Università, ha avviato una trattativa per rilevare in affitto gli spazi di Casa Burghart e farne un nuovo studentato.

Dopo avere festeggiato, il 18 agosto, il genetliaco di Cecco Beppe, "imperatore della ferrovia", proprio di fronte al complesso residenziale che ospitava l'albergo Europa, è con un plauso che il coordinamento rionale guarda alla prospettiva «che costituirebbe felice approdo – afferma – di annose istanze di riqualifica avanzate oramai da due decenni». Anche perché «la zona risulta particolarmente appetibile per gli studenti, in quanto ben servita da bus e corriere oltreché da quella ferrovia che abbiamo ereditato dall'imperatore d'Austria, Francesco Giuseppe», continua Paviotti, ritenendo di escludere «difficoltà effettive nel trovare qualificati clienti per i posti auto interrati superflui allo studentato».

Senza contare «il valore storico e simbolico di quel fabbricato – aggiunge il conservatore del vecchio comitato civico, Alberto Travain –, emblema del quartiere ferroviario udinese alla cui tutela certamente tanto ha contribuito in anni passati la mobilitazione popolare incarnata dal coordinamento: sia, dunque, Casa dello Studente "Burghart", anche nel nome evocante le origini internazionali mitteleuropee del quartiere, oggi cosmopolita, sorto attorno alla stazione asburgica della cosiddetta capitale del Friuli». —

L'INTERVENTO

«Universitari dimenticati»

ALESSANDRO VENANZI

Udine non è una città per universitari.

Mi perdonerete la citazione, ma guardando all'inerzia del Comune rispetto al protrarsi della chiusura della casa dello studente di viale Ungheria e alla mancanza di alloggi abbordabili per i nostri studenti, ritengo sia l'incipit più calzante.

È innegabile che l'Università di Udine abbia cambiato il destino della nostra città sotto molti punti di vista, a partire dal recupero di numerosi edifici storici o di archeologia industriale che l'hanno resa più bella e vitale.

Tuttavia, il valore più importante della nostra Università è legato al fattore umano: i nostri 16.000 studenti e gli oltre mille dipendenti.

Un valore inestimabile che ha inciso e incide sull'economia della città, oltre che sulla sua reputazione.

L'Università di Udine dovrebbe quindi essere in cima ai pensieri di qualsiasi amministratore pubblico.

Ma non è così. Almeno non a Udine oggi.

Non si spiega altrimenti il silenzio che ha accompagnato i cinque anni di chiusura per ristrutturazione dell'unica Casa dello Studente collocata in centro città.

Uno spazio storico, con 260 posti letto, necessario per garantire il diritto allo studio ma anche l'attrattività della nostra Università. I milioni di euro già spesi per i lavori non sono serviti a garantirne la riapertura e si sente parlare di cifre esorbitanti per il recupero definitivo: prima di 18, poi di 22 e infine di 30 milioni di euro, stanziamento di cui però non c'è alcuna traccia nei bilanci della Regione. Per il momento solo un impegno verbale da parte dell'assessore Rosolen che evidentemente è sufficiente per il sindaco Fontanini per non occuparsi della questione.

Per dare un parametro, 25 milioni di euro sono stati investiti per rifare lo stadio Friuli, dunque 30 milioni sono una cifra spropositata che, per gli addetti ai lavori, rappresenta un chiaro segnale di progetto inesistente!

Nel frattempo siamo venuti a conoscenza dell'interesse del Comune di Udine a cambiarne la destinazione d'uso per trasformare le camere degli studenti in uffici, ovviamente con costi significativi di adeguamento, considerando che tutte le stanze sono dotate di bagno e doccia.

Ora la novità: affittare uno spazio privato, da adeguare con fondi pubblici, per garantire poco più di un terzo dei posti letto rispetto a quelli che erano disponibili in viale Ungheria.

Ci siamo forse scordati che il diritto allo studio è tutelato dalla Costituzione e che le iniziative imprenditoriali vanno sostenute ma che non possono essere sostitutive di quelle cui è tenuto l'Ente pubblico?

Credo che chiunque comprenda che il denaro pubblico impiegato in beni che rimangono di proprietà dell'Ente pubblico sia un investimento; viceversa, il denaro pubblico usato per pagare affitti a privati diventi un costo. In questo caso neanche risolutivo. Infatti la maggioranza degli studenti che avrebbero diritto al posto alloggio nella casa dello studente dovrebbero continuare a rivolgersi al mercato privato, anche se con il sostegno dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio, ARDiS.

In compenso i costi dell'intera operazione farebbero raddoppiare la spesa della Regione rispetto a quella attuale per i 260 posti alloggio.

È quindi comprensibile la ferma ostilità degli studenti.

Anche se la competenza è regionale il Comune di Udine non può stare a guardare.

Perché il Sindaco di Udine non solleva il problema che Udine ha solo 93 posti nell'unica Casa dello Studente operativa, quella dei Rizzi, e Trieste, a parità di iscritti, ne ha 448?

Quello che serve a Udine è un veloce cambiamento di rotta, che rimetta i giovani al centro della pòlis, che li coinvolga nella progettazione di nuovi servizi per fare di Udine una vera città universitaria. Solo così possiamo ridare fiducia e speranza a un'intera generazione che si sente privata del proprio futuro e senza la quale un futuro non ci sarà.

Capogruppo
Partito Democratico
Comune di Udine

ALESSANDRO VENANZI
CAPOGRUPPO DEL PD NEL COMUNE DI UDINE

«A Udine soltanto 93 posti nell'unica casa dello studente, a Trieste sono 448»

«Nel bilancio regionale non ci sono i fondi per intervenire in viale Ungheria»

Costume & Società

IL CASO

I friulanisti e Le Vilàne: «I motti nelle carte sono pieni di errori»

«Bella l'idea. Bella la grafica. Peccato per i gravi errori di ortografia». Il commento è dell'ex presidente dell'Assemblee de Comunitât Linguistiche Furlane, Diego Navarria, e si riferisce alle carte da gioco "Le Vilàne", realizzate dall'Accademia delle Belle Arti "GB Tiepolo" di Udine e messe in produzione da Modiano. «I quattro assi riportano scritte in lingua friulana zeppe di errori. Peccato davvero – rincara Navarria –. Se l'Accademia che ha sede a Udine, a 200 metri dall'Arlef, non conosce la lingua friulana, sarebbe bastato chiedere una consulenza (gratuita) allo sportello linguistico». A Navarria non va giù nemmeno l'utilizzo del termine vernacolare per definire la grafica alla base del progetto realizzato dall'Accademia: «È una categoria scorretta per il friulano, che non è un vernacolo, ma una lingua».

Il mazzo di carte creato dall'Accademia delle Belle arti "Tiepolo"

Tra le imperfezioni rilevate nei motti presenti sugli assi, ci sono accenti inesatti, qualche errore grammaticale e il mancato utilizzo della grafia ufficiale approvata nel 1996 dalla Regione. «Spesso non si tiene conto di quest'ultimo aspetto – chiude Navarria – perché se è vero che le varianti sono tante, quando si realizza un prodotto di largo consumo, è più corretto utilizzare la forma codificata del friulano». Il direttore dell'Arlef, William Cisilino, afferma: «Approfittiamo di quanto successo per far sapere dell'esistenza di realtà come Arlef o come la Società Filologica Friulana che sono a disposizione per dare una consulenza sulla grafia non per rivendicare un ruolo da primi della classe, ma perché con una grafia unica diventa più facile tramandare e tutelare la nostra lingua». —

A. C.

I FRIULANI NELLA CAPITALE

Un anno di iniziative Il bilancio del Fogolâr

Il presidente Pittoni: non rischiamo alcuna estinzione
L'associazione conta 160 iscritti e un gruppo giovani

Viviana Zamarian

Non rischia l'estinzione. Certo, le criticità da affrontare ci sono. Come in tutte le realtà associative. Spese, costi per l'affitto, difficoltà burocratiche. Ma il Fogolâr Furlan di Roma è attivo «e non chiuderà». Il presidente Francesco Pittoni ne è sicuro.

Dalla sua casa, a Imponzo di Tolmezzo, dove si trova attualmente, replica a chi sostiene che il punto di riferimento dei friulani nella capitale sia alle battute finali della sua storia cominciata nel 1949. «Non è affatto così – riferisce – e prova ne sono le 13 attività programmate per il 2022 improntate, come sempre, alla promozione di aspetti, storie e personaggi radicati nella cultura del Friuli».

Il Fogolâr di Roma alla convention Friulani nel mondo a Tolmezzo

Presentazioni di libri, incontri per approfondire importanti personaggi – vedasi quello dedicato a Guido Romanelli che fu ufficiale in missione di pace in Ungheria nel 1919 – partecipazione alla "Settimana della cultura friulana", eventi dedicati a Pasolini a 100 anni della sua nascita, conferenze come quella in programma il 16 settembre con Oldino Cernoia su Fondazione / Famiglia Claricini Dornpacher e codici danteschi.

Il Fogolâr Furlan di Roma – che conta oltre 160 iscritti e un centinaio di simpatizzanti – organizza anche alcuni incontri del "Gruppo Giovani", che riesce a coinvolgere una trentina di persone su temi culturali, conviviali e problematiche giovanili, incontri con l'Udinese Club di Roma e la pubblicazione della rivista semestrale (distribuita in 1.500 copie in Italia e all'Estero) e gite conoscitive in Friuli e a località storiche del Lazio.

«Molto importanti e significative sono le riunioni che si svolgono nella sede – prosegue Pittoni – delle associazioni regionali di via Aldrovandi, concessa, con affitto agevolato, dal sindaco di Roma, riconosciuta da tutte le associazioni aderenti all'Unar, cioè l'Unione delle associazioni regionali di Roma e del Lazio, come "Casa delle associazioni regionali" con possibilità di svolgere in essa anche attività sociali in proprio condividendo degli spazi comuni molo ampi».

«Tutte queste attività – prosegue – dimostrano come il nostro Fogolâr non sia a rischio estinzione e come, invece, siano numerose le attività che vengono promosse e organizzate con grande impegno e dedizione grazie anche al coinvolgimento dei soci». Il Fogolâr di Roma, insomma, vuole così restare il punto di riferimento di tutti i friulani che vivono e lavorano nella capitale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Quartiere Aurora ecco come si è sviluppato

Oggi, alle 18.30, nella chiesa di Gesù Buon Pastore, in via Riccardo Di Giusto, si terrà l'appuntamento di Itineraria - Antiqua et Nova "Quartiere Aurora: storia e sviluppo del progetto di edilizia popolare a nord-est della città di Udine". Con il nome che richiama lo schiudersi di un nuovo giorno, tra gli anni '70 e '80 nasceva a est di Udine il "Quartiere Aurora", un complesso di edilizia residenziale pubblica. La progettazione degli edifici più significativi per la comunità, quali la chiesa di Gesù Buon Pastore, il centro polifunzionale, le scuole, i condomini, fu affidata ad architetti di rilievo. Negli ultimi anni molto è stato fatto per la coesione e una crescita armonica della comunità, anche con la costruzione della pista ciclabile e l'area verde di viale Afro. Le potenzialità del Quartiere Aurora stanno emergendo e sono ancora tutte da sfruttare: una sfida che le amministrazioni hanno colto e stanno portando avanti in sinergia con gli abitanti.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (turno diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Fagagna All'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 0433 53004
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
sede di Feletto Umberto
via Enrico Fermi 100 0432 583929

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
Giorni d'estate 20.00
Il Pataffio 17.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 17.30-19.20
Bullet Train V.O.S. 20.05
Bullet Train Audio Dolby Atmos 17.30
Crimes of the Future 17.50
Nope 20.00
200 metri 18.05
Men 20.00
Crimes of the Future V.O.S. 20.15
Rimini 18.05

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545
Esterno notte 2 21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 16.30-17.00-18.30-19.00-20.30-21.00
Thor: Love and Thunder 18.00
Top Gun: Maverick 18.00-21.00
Nope 20.30
Bullet Train 17.30-21.00
Men 16.30-18.30-21.00
Crimes of the Future 17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 17.10-17.40-18.10-19.10-19.30-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00
Thor: Love and Thunder 18.00-22.10
Nope 18.10-21.50
Bullet Train 17.10-18.20-19.10-21.20-22.10
Crimes of the Future 19.30-21.15-22.05
Top Gun: Maverick 20.15
Elvis 18.30
Men 19.15-21.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it
Chiusura estiva

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo 8
sito web: www.splendorsandaniele.it
Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 16.30-18.20-20.20
Crimes of the Future 18.00-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 17.30-21.15
Bullet Train 17.45-21.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 16.30-18.20-20.20
Crimes of the Future 18.00-20.45

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 25/08/2022

BARI	53	34	65	49	39
CAGLIARI	29	73	31	20	7
FIRENZE	34	15	44	43	29
GENOVA	6	74	35	85	88
MILANO	16	38	43	86	90
NAPOLI	71	47	30	68	26
PALERMO	37	44	40	84	19
ROMA	30	72	81	51	87
TORINO	58	37	27	54	25
VENEZIA	26	1	28	15	61
NAZIONALE	57	59	7	43	65

SuperEnalotto
33 - 41 - 42 - 84 - 86 - 88
Jolly 38
Superstar 79
JACKPOT 261.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	128.565,21 €
Ai 564	4	472,96 €
Ai 22.834	3	34,74 €
Ai 385.142	2	6,35 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 100	3	3.474,00 €
Ai 1.829	2	100,00 €
Ai 12.869	1	10,00 €
Ai 32.246	0	5,00 €

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	26	34	47	71
6	29	37	53	72
15	30	38	58	73
16	31	44	65	74

Numero Oro 53 — Doppio Oro 34

La terra trema, gente in strada

Scossa di terremoto di 3.5 gradi Richter con epicentro a Frisanco. È stata avvertita fino in Carnia

Fabiano Filippin / FRISANCO

Prima un boato sordo, talmente forte da svegliare la popolazione, poi un movimento di muri e mobili prolungato che ha spinto numerose persone a scendere in strada: alle 2.34 di ieri il terremoto ha rifatto la propria comparsa con una scossa di 3.5 gradi Richter.

L'epicentro è stato individuato a 3 chilometri a nord del centro urbano di Frisanco, in una zona impervia e disabitata alle pendici del monte Il Von. Il sisma è stato distintamente percepito dalla popolazione di un'amplissima fascia di territorio. Come attestato dagli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma, il sistema di cerchi concentrici che si allontanano via via dal punto di massima intensità ha attraversato la provincia di Pordenone ed è scemato solo dopo esser sconfinato in alta Carnia, alle porte di Udine e a quelle di Conegliano, in Veneto. La potenza della scossa è legata anche alla vicinanza dal suolo da cui tutto ha avuto inizio: il sisma era particolarmente superficiale, tanto che si parla di appena 8 chilometri di profondità. Per il momento non si segnalano danni a cose o persone, ma la paura è stata tanta, soprattutto perché si è trattato di una scossa di una certa durata e avvenuta nel cuore della notte. Al centralino del Numero unico di soccorso 112 e sui social si sono subito riversate chiamate informative e testimonianze di chi ha avuto il tempo di destarsi e intuire cosa stava succedendo. Il sindaco di Frisanco, Sandro Rovedo, era sveglio e ha vissuto l'evento fin dal rumore che l'ha preceduto.

«Prima c'è stato il boato dalle viscere delle terra – ha detto Rovedo –. Ho subito compreso quanto stava per accadere. In breve la pareti si sono messe in movimento. Tintinnii di lampadari e stoviglie hanno fatto da sottofondo a una situazione durata alcuni interminabili secondi. Appena il letto ha smesso di vibrare mi sono vestito e sono corso in strada per sincerarmi dei miei compaesani vicini. Sono scattate subito le procedure del protocollo di Protezione civile, con le chiamate di rito da parte degli organi competenti».

Volontari i tecnici hanno perlustrato la vallata e le zone limitrofe. Sono state ripulite alcune strade da sassi scivolati sull'asfalto dalle scarpate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protesta contro la centrale Siot Entro oggi tutti i pareri contrari

Affollato l'incontro organizzato a Paluzza da comitati e Legambiente. L'azienda: pronti a un confronto

Tanja Ariis / PALUZZA

Scadono oggi i termini per presentare le osservazioni sul progetto di Siot che intende costruire, in relazione alle stazioni di pompaggio dell'oleodotto di Somplago e Casteons di Paluzza, dei cogeneratori a metano per la produzione di energia. Se n'è parlato mercoledì a Paluzza all'incontro organizzato da Comitati e Legambiente Fvg. Anche il Comune di Cercivento ha tempo fino a oggi per far valere con osservazioni il parere contrario o l'approvazione unica varrà anche come variante al Prgc.

L'incontro organizzato mercoledì sera da Comitati e Legambiente a Paluzza per illustrare alla popolazione le ripercussioni del progetto di Siot

LE RICHIESTE

Unanime la richiesta alla Regione di rispettare l'impegno preso di convocare un tavolo per approfondire i rilievi mossi dall'Agenzia per l'energia (Ape) sul progetto Siot. Chiesto anche un rinvio della conferenza dei servizi del 6 settembre. La mobilitazione avanza. Roberto Urbani di Legambiente Fvg ha rilevato che il consumo di metano dei motori che vuole impiegare Siot equivale a quello di 40-45 mila utenze domestiche, al tempo stesso il proponente potrà accedere ai certificati bianchi, che porteranno nelle sue tasche 1,5 milioni annui per ciascuna delle 4 stazioni. «Indispensabile – ha detto – fermarsi e capire. Ci sono pochi dati nel progetto e sembra che aumenti il consumo di energia». Franceschino Barazzutti ha invitato i consiglieri regionali a chiedere con una mozione all'assessore regionale Fabio Scoccimarro e al presidente Massimiliano Fedriga di riferire in aula.

LE INCOGNITE

«Chiederemo alla Regione – ha annunciato Sandro Cargnelutti, presidente di Legambiente Fvg – di essere convocati al tavolo e che siano messe in discussione le autorizzazioni già concesse». «Nelle nostre osservazioni – spiega il sindaco di Paluzza, Massimo Mentil - rileviamo che di efficientamento energetico non c'è traccia, c'è traccia invece del risparmio per Siot di 2,7 milioni di euro e l'introito dei certificati bianchi per 4 milioni di euro. C'è un maggiore consumo di energia. Come emissioni si parla di 28 mila tonnellate di anidride carbonica». Il Movimento difesa del cittadino Fvg metterà a disposizione un pool di 12 avvocati. Per il consigliere regionale Furio Honsell il progetto sfrutta il concetto di cogenerazione solo per fini speculativi e crea un aumento di Co2 ingiustificato. «I certificati bianchi – ha aggiunto il deputato Luca Sut – li paghiamo noi in bolletta. Un conto è aiutare progetti che portano uno sviluppo delle rinnovabili, ma qui utilizzano metano. Chiederò un incontro a Siot». «L'Ape – ha rilevato il consigliere regionale Massimo Moretuzzo – dice che il ricavo netto per una centrale è 4,4 milioni di euro l'anno. Una centrale costa 7 milioni. Il consumo di 14 milioni di mc di metano è il 40% in più di quello di tutta la Carnia per uso civile e terziario. Si deve aprire un tavolo sui dati dell'Ape prima della conferenza dei servizi. Io e Santoro lo abbiamo chiesto». Ha firmato la petizione dei comitati e appoggia la causa anche Gloria Favret, candidata del Pd alle elezioni presente all'incontro con la consigliera regionale Chiara Da Giau.

L'AZIENDA

«Parteciperemo a un incontro tecnico-istituzionale per chiarire gli aspetti di un progetto che riteniamo strategico e in linea con le politiche della transizione energetica sia italiane che europee» fa sapere Siot smentendo la costruzione di una nuova stazione di pompaggio e assicurando che gli interventi garantiranno un abbassamento delle emissioni dell 9%. «Ci siederemo volentieri al tavolo per spiegare nuovamente il progetto con spirito costruttivo e aperto alle proposte – aggiungono –, ma anche con la consapevolezza di aver presentato un progetto che concretizza le più moderne linee guida del settore e che meriterebbe di essere preso ad esempio». —

TOLMEZZO

Protesta degli ex soci CoopCa In 800 senza alcun rimborso

Esclusi dai ristori i risparmiatori residenti fuori regione e gli "azionisti"
«Tutte le parti civili sono state truffate, nessuno cercava operazioni rischiose»

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

C'è chi ha ricevuto un ristoro per rientrare in possesso di parte delle somme perse con il crac di CoopCa, crollata sotto il peso di oltre 80 milioni di debiti. E c'è chi invece – è il caso di circa 800 risparmiatori – a distanza di sette anni da una delle più tragiche vicende finanziarie che la montagna friulana ricordi, non ha visto un centesimo. È partita da loro la lettera aperta indirizzata alla Regione e alle istituzioni preposte alla tutela del cittadino e dei consumatori «di aiutare tante famiglie a trovare uno spiraglio di luce in questa vicenda». Un documento scritto a più mani «frutto di estrema sofferenza e impotenza davanti a una tragica vicenda di cui poco si è parlato a livello nazionale, sebbene abbia coinvolto oltre 3 mila famiglie friulane oneste, dignitose, anche nello sconforto e nel dolore fatte da generazioni di piccoli risparmiatori, ma di grandi lavoratori che con immani sacrifici avrebbero desiderato destinare parte dei loro risparmi a figli e nipoti». Persone che, dopo l'uragano CoopCa, si sono rivolte agli avvocati per far valere i loro diritti di soci. «Dopo lunghi anni di battaglie legali queste famiglie sono state ulteriormente beffate per aver aspettato invano giustizia» raccontano gli ex soci Coop Fvg. Il processo di primo grado nei confronti degli ex vertici CoopCa si è concluso, a fine 2021, con sei condanne per bancarotta e nove assoluzioni. Nella fase processuale le parti civili sono state distinte fra soci prestatori e soci "azionisti". Una definizione che ha scandito sorti diverse per i risparmiatori.

Il processo di primo grado si è chiuso con sei condanne

Se, da un lato, i soci prestatori residenti in regione sono stati risarciti grazie all'intervento della Regione, segnala infatti Alberto Barazzutti referente degli ex soci CoopCa, «altri 300, residenti altrove, sono stati esclusi dai ristori, altrettanto è capitato a quelli che sono stati considerati azionisti, almeno mezzo migliaio di persone». Questi ultimi, precisano gli ex soci «erano comuni cittadini che sono stati raggirati e indotti a depositare i propri risparmi nella società cooperativa di consumo CoopCa e non di certo persone che volevano investire i risparmi in operazioni rischiose e ottenere altri rendimenti, anche perché gli interessi di questi depositi erano ben lontani da quelli proposti dal mercato per il capitale investito in azioni. Tutte le parti civili in questa dolorosa vicenda – evidenziano – sono state egualmente truffate, nessuno infatti era consapevole di sottoscrivere azioni. La Regione, invece di sostenere con tutte le forze il suo popolo in questa sciagura costituendosi parte civile nel processo penale, si è limitata a stilare una convenzione con la Cciaa di Pordenone e Udine che attraverso il meccanismo dei ristori ha contenuto solo parzialmente il pregiudizio economico subito dai risparmiatori». Lo stanziamento delle risorse messe a disposizione dalla Regione, aggiungono, tutela solo in parte e solo alcuni soci, quelli definiti oggi prestatori, che avevano le quote minori di deposito. «Discriminando gli altri – è la protesta – ovvero i soci prestatori residenti fuori regione e gli azionisti». Da qui la richiesta di intervenire in loro sostegno. —

L'appello: è sbagliato fare discriminazioni fra tutte le famiglie che sono state raggirate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMARO

La Fiat 600 e il trattore che si sono scontrati lungo la Statale 52

Scontro auto-trattore Operata la 35enne: resta ancora grave

AMARO

Restano ancora gravi le condizioni di Martina Vidussi, la 35enne originaria di Osoppo coinvolta mercoledì in un incidente sulla statale 52. La donna è stata sottoposta a un complesso intervento chirurgico durato alcune ore e i medici dell'ospedale di Cattinara, a Trieste, dove è ricoverata, non hanno ancora sciolto la prognosi.

La 35enne era alla guida di una Fiat 600 e stava viaggiando verso Amaro quando – erano quasi le 11 – è finita contro un trattore con rimorchio guidato da una ragazza, classe 1991, originaria di Artegna. L'impatto tra i due mezzi è stato violentissimo. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo che hanno estratto la 35enne dalle lamiere della macchina affidandola agli operatori sanitari. La Centrale Sores di Palmanova ha inviato una ambulanza e l'elicottero: la donna è stata trasportata in volo all'ospedale di Cattinara. Gli agenti della polizia locale della Comunità di montagna della Carnia hanno eseguito i rilievi dell'incidente. —

SAN DANIELE

Nuovo parcheggio in borgo Pozzo Ricavati 24 stalli

L'inaugurazione del parcheggio in via Dalmazia (FOTO PETRUSSI)

SAN DANIELE

È stato inaugurato a San Daniele il nuovo parcheggio pubblico realizzato dal Comune e cofinanziato dalla Regione con un contributo di 280 mila euro. L'opera, comprendente 24 posteggi gratuiti, è situata in via Dalmazia nella località di borgo Pozzo, a circa 250 metri dall'ospedale comunale.

«Si tratta di un'opera di grande significato per la comunità di San Daniele e per borgo Pozzo – commenta il sindaco Pietro Valent – abbiamo riqualificato un'area che versava in una situazione di degrado e che creava anche problemi di sicurezza. La demolizione di quei fabbricati ha permesso di ricavare nuove aree di sosta, di rendere l'area più vivibile e riconsegnando alla comunità una bellissima visuale del colle Costeon». Nel contempo, il traffico è stato reso più fluido in via Carducci dove ora è stato istituito il doppio senso di circolazione. Presente all'inaugurazione l'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti il quale ha rimarcato l'importanza di aver ultimato i lavori per un nuovo parcheggio cittadino alla vigilia di una manifestazione di così ampio respiro come "Aria di Friuli Venezia Giulia" e di valorizzare attraverso opere di edilizia e viabilità uno dei principali luoghi di riferimento per il turismo enogastronomico in regione. —

OVARO

Calo degli ordini in cartiera Cassa integrazione per 144

OVARO

Il contraccolpo della congiuntura economica, caratterizzato dal caro materie prime ed energia, investe le aziende del settore cartario. Dopo la Ermolli di Moggio Udinese, che ha prolungato di una settimana le ferie estive alla luce della nuova fiammata dell'energia, ieri è stata la Reno De Medici di Ovaro a dotarsi di un "salvagente" per allungare il fermo produttivo di questa settimana ai primi tre giorni della prossima.

L'azienda produttrice di cartoncino ha attivato allo scopo una cassa integrazione ordinaria per un massimo di 13 settimane che sarà utilizzata come detto da lunedì a mercoledì e poi in caso di necessità, fino a interessare potenzialmente tutti i 144 dipendenti, pari all'intera forza aziendale (31 impiegati, 111 operai e 2 apprendisti).

Attiva in Carnia da quasi 100 anni (taglierà il secolo di vita nel 2023), l'azienda ha spiegato alle parti sociali la necessità di attivare l'ammortizzatore alla luce di un "temporaneo e significativo calo del mercato" e della "conseguente mancanza di ordinativi".

L'accordo è stato firmato dai vertici di Rdm, le segreterie sindacali di Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil insieme ai delegati Rsu. Il periodo massimo di cassa integrazione sarà come detto di 13 settimane e scadrà il 30 novembre, l'azienda anticiperà alle normali scadenze mensili quanto di competenza dell'Inps.

Quel che la Reno De Medici era riuscita fin qui a evitare in relazione alle ultime fiammate del gas (che ieri alla borsa di Amsterdam ha chiuso intorno ai 310 euro), grazie ad accordi con i fornitori stretti anzitempo e in vigore fino a fine anno, l'azienda non è riuscita a farlo sul mercato, subendo la frenata dei business dei propri clienti che in parte già si riflettono, in parte rischiano di farlo, sulla sua attività tanto da rendere necessaria l'apertura di un ombrello.

Cautela che nelle prossime settimane, considerati i prezzi delle commodities energetiche, alti al punto da rendere antieconomiche diverse produzioni, minaccia di investire altre realtà. A partire da quelle energivore, di cui la carta – che in Carnia conta oltre alla Rdm anche su Ermolli e Mosaico (gruppo Burgo) – fa parte a pieno titolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

Banda dell'Aeronautica in concerto a San Daniele Debutta "Aria di Fvg"

SAN DANIELE

L'appuntamento è oggi alle 18.45 quando a San Daniele prenderà il via la 36ª Festa del prosciutto nella formula "Aria di Fvg". La kermesse enogastronomica che da oltre 35 anni celebra il prosciutto di San Daniele Dop nel suo luogo d'origine, ritorna – solo per il 2022 e dopo quasi vent'anni – a fine agosto per un'edizione speciale che promuove, oltre all'eccellenza dell'enogastronomia friulana, anche sei itinerari turistici lungo un'ideale Via dei sapori e del prosciutto che si estende delle Alpi all'Adriatico, realizzata grazie alla stretta sinergia tra Consorzio e Regione.

La madrina Eleonora Boi

A dare il via alla prima serata sarà l'esibizione della Banda dell'Aeronautica militare italiana sulla scalinata del duomo di San Daniele. Alle 19.30 il taglio della prima fetta del prosciutto di San Daniele, l'atto inaugurale tenuto a battesimo dalla giornalista sportiva di Sport Mediaset Eleonora Boi e dal conduttore radiofonico Rds Filippo Ferraro. Interverrà alla cerimonia il capo stato maggiore dell'Aeronautica generale di squadra aerea, generale Luca Goretti e il generale di Corpo d'armata, Maurizio Detalmo Mezzavilla, vicecomandante generale dell'Arma dei carabinieri, oltre a diverse autorità militari e civili.

Per l'occasione la Regione ha organizzato un viaggio per turisti e appassionati a San Daniele a bordo del treno storico "Arlecchino" Etr 252. Domenica, l'antico convoglio realizzato in occasione delle olimpiadi di Roma 1960 e recentemente restaurato dalla Fondazione Fs, effettuerà un tragitto da Trieste e uno da Udine fino alla stazione di Gemona, dove poi i passeggeri raggiungeranno San Daniele con un bus navetta incluso nel prezzo del biglietto. La Regione ha inoltre intensificato le corse del trasporto pubblico locale. —

CIVIDALE

Lavori per mettere in sicurezza i ponti Nuovo e del Diavolo

Lungo il primo collegamento il senso unico alternato durerà fino al 10 settembre
Poi il secondo cantiere: rimarrà aperto due mesi, ma senza incidere sul traffico

Lucia Aviani / CIVIDALE

Scattano le opere di messa in sicurezza dei due ponti cittadini, a cominciare dal Nuovo, che fino al 10 settembre sarà interessato dai lavori – attesi da anni – di sostituzione del giunto di dilatazione, nel tempo fonte di rischio e origine di problemi soprattutto per i ciclisti: inevitabili le ripercussioni sul traffico, perché come sancito da una specifica ordinanza entrata in vigore nella giornata di mercoledì e valida, appunto, fino al 10 settembre, per consentire lo svolgimento delle attività di cantiere è stata disposta l'attivazione di un senso unico alternato, disciplinato da semaforo.

Disposti inoltre l'abbassamento del limite massimo di velocità a 30 km orari e l'obbligo di svolta a destra per i veicoli in transito su via I Maggio, all'intersezione con via Fiore dei Liberi, come indicato dalla segnaletica temporanea posizionata dagli addetti al cantiere. Tutto ciò per i prossimi 16 giorni, dunque, fatta eccezione per la data del 4 settembre, quando sarà ripristinata la viabilità ordinaria per consentire il passaggio di una gara ciclistica.

Il cantiere aperto lungo il ponte Nuovo a Cividale (FOTO PETRUSSI)

«Subito dopo, dalla metà di settembre – spiega l'assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Ruolo –, toccherà al ponte del Diavolo, che sarà interessato da importanti opere di consolidamento dei calcestruzzi: l'impegno sarà piuttosto lungo, nel caso – il cronoprogramma parla di due mesi circa –, ma non provocherà conseguenze al traffico, dal momento che la ditta incaricata dell'operazione riuscirà a eseguirla lavorando sugli esterni dell'infrastruttura, senza dunque la necessità di prevedere blocchi, nemmeno parziali, alla circolazione».

Il Comune prevede anche tre interventi di asfaltatura in vista del ritorno a scuola

Brevi chiusure saranno invece inevitabili in tre contesti che l'amministrazione Bernardi ha deciso di riasfaltare prima della ripartenza delle lezioni per agevolare i flussi diretti verso il Convitto nazionale Paolo Diacono e l'Istituto tecnico agrario: «Parliamo – rileva l'assessore Ruolo – di ambiti la cui pavimentazione versa in condizioni molto precarie, a maggior ragione considerato il forte passaggio durante l'anno scolastico. Uno è via Santa Chiara, la strada che porta al parcheggio del Convitto e, poi, all'ospedale; l'altro è piazzetta Chiarottini, dall'anagrafe all'accesso principale del Convitto stesso, e l'ultimo via Istituto tecnico agrario, la stradina da cui, fra l'altro, si entra nella nuova area camper: e in proposito posso anticipare che in questo fine settimana la struttura sarà "battezzata" dal Campeggio club Udine, che ci passerà una notte; dal fine settimana successivo si dovrebbe entrare a regime con l'apertura a tutti».

Le riasfaltature inizieranno la prossima settimana per concludersi prima dell'inizio della scuola. Ed entro inizio settembre sarà completato – sempre con la posa degli asfalti – l'impegnativo intervento di completo restyling di piazza San Francesco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Anche sabato si potrà accedere in biblioteca

La biblioteca civica di Cividale, realtà dal patrimonio molto ricco, amplia il proprio servizio sperimentando l'apertura nel fine settimana: fino a tutto dicembre, così, l'accesso sarà possibile pure il sabato mattina, dalle 10.30 alle 12.30. Obiettivo è stimolare ulteriormente la comunità alla frequentazione della struttura (che permette, fra l'altro, la consultazione di riviste e quotidiani locali e nazionali), offrendo possibilità di accesso anche a quanti non possono farlo durante la settimana. Ancora per alcuni giorni gli orari di apertura saranno ridotti, come di consueto in agosto, quando in considerazione del periodo di ferie la biblioteca accoglie il pubblico da lunedì a venerdì dalle 15 alle 18.30 (e ora il sabato mattina, appunto). Da settembre, poi, si tornerà a quelli consueti, che includono due mattine nei feriali: lunedì, mercoledì e venerdì l'utenza potrà accedere nel pomeriggio, sempre dalle 14.30 alle 19, mentre martedì e giovedì - oltre che sabato - avrà anche l'opzione mattutina, dalle 10.30 alle 12.30.

L.A.

Possiamo raccontare che il tuo prodotto ha una marcia in più al 73% degli italiani. Ecco perché potresti vendere di più.

fuoriformat

TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA:
COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: **- 37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA - 22.1 MILIONI DI UTENTI WEB - 24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO - 9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI - UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE.** Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.

manzoniadvertising.com | am | pubblicità@manzoni.it

A Pagnacco

I cani sventano il colpo in villa e mettono in fuga i malviventi

I ladri sono rimasti nascosti in giardino e poi sono riusciti a dileguarsi. Sul posto i carabinieri

Laura Pigani / PAGNACCO

Sono stati Oliver e Tigre, i due boxer che si trovavano in giardino, a dare per primi l'allarme accorgendosi che qualcuno si era introdotto nella proprietà. In assenza dei padroni, il loro abbaiare furioso e senza sosta aveva finito con l'insospettire i vicini, che hanno quindi chiamato il 112 riuscendo a sventare il colpo. I malviventi hanno anche provato ad addormentare i cani con il gas soporifero per poter agire indisturbati ed entrare nella villetta bifamiliare un po' isolata, situata in via Pecoi, sopra una collina, e abitata da due famiglie di imprenditori. Sul posto sono intervenuti in due momenti diversi, per un sopralluogo, i carabinieri, ma degli sconosciuti nessuna traccia.

L'episodio risale alla sera di mercoledì. I proprietari di una porzione della bifamiliare erano in quel momento assenti, ma nel grande giardino erano rimasti i due esemplari di boxer, un maschio e una femmina. Erano circa le 21.30 quando la loro agitazione ha messo in allerta i vicini di casa, che sono usciti a vedere cosa stava succedendo. A dire il vero, anche il loro cane, che si trovava sull'altro lato del giardino era irrequieto. Torce alla mano, sono andati a controllare. «Abbiamo sentito abbaiare i boxer e ci siamo spaventati – racconta il vicino –, quando siamo usciti abbiamo visto due persone all'esterno che si stavano nascondendo. L'area è molto ampia e abbiamo subito chiesto l'intervento delle forze dell'ordine e in poco tempo sono arrivati i carabinieri da Udine». I militari hanno setacciato a lungo la zona, di oltre 10 mila metri quadrati, senza trovare nessuno.

I malviventi hanno aspettato, nascosti, che si calmassero le acque per poi darsi alla fuga. Quasi un'ora più tardi, infatti, il vicino ha notato la luce delle loro torce in giardino e, da lontano, dai piedi della collina, un'auto che con i fari illuminava la strada da percorrere. «Ho sentito rumori – prosegue – e un attimo dopo li ho visti scappare giù per la collina, salire in auto e dileguarsi lungo l'Ippovia tra Pagnacco e Tavagnacco». Altre quattro pattuglie dell'Arma, arrivate da Udine e San Daniele, sono intervenute per perlustrare la zona, ma i malviventi sono riusciti comunque a fuggire.

«Ai miei boxer – riferisce il proprietario, che nel frattempo era tornato a casa – devono aver spruzzato qualcosa per cercare di addormentarli. Li ho trovati bagnati e sbavavano molto. Per fortuna stanno bene».

I malviventi, stando a una prima ricostruzione dell'accaduto, sono riusciti a entrare abbassando la rete che funge da recinzione da un lato dell'ampia proprietà esterna attorno alla bifamiliare e a uscire scavalcandola sul lato opposto. I carabinieri hanno raccolto le testimonianze e avviato le indagini. Un ulteriore aiuto potrà essere fornito loro dalla registrazioni del sistema di videosorveglianza della villa. —

I due boxer, Oliver e Tigre, la villetta bifamiliare di via Pecoi, a Pagnacco, e la rete abbassata dai ladri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Preziosi di provenienza illecita Gioielleria chiusa dal questore

PAGNACCO

A quasi un anno dal patteggiamento della pena della titolare della gioielleria Oropagnacco, finita nei guai assieme a un cliente, per ricettazione in seguito a un'indagine dei carabinieri della Compagnia di Palmanova, il questore di Udine ha firmato il provvedimento di chiusura dell'attività. Attività che, di fatto, non proseguiva già da diversi mesi.

Il personale della polizia di Stato mercoledì mattina ha provveduto alla revoca e al ritiro della licenza di attività «per l'esercizio di commercio al dettaglio di oggetti preziosi nuovi» rilasciata nel 2011 alla gioielleria di via Pazzan, vicina alla piazza del paese. La continuazione dell'attività commerciale è stata contestualmente vietata dagli operatori di polizia ma, in realtà, il negozio era ormai chiuso da tempo.

Il provvedimento del questore Alfredo D'Agostino fa seguito ai risultati dell'attività di controllo svolta nei mesi precedenti dai carabinieri e che aveva fatto emergere il commercio di gioielli di provenienza illecita all'interno del negozio Oropagnacco. Per questi fatti alla fine di novembre 2021 la titolare della gioielleria, Maria Teresa Chiuselli, 77 anni, aveva patteggiato davanti al giudice monocratico Giulia Pussini la pena di un anno e otto mesi di reclusione, sospesa con la condizionale, come precedentemente concordato dai suoi difensori, gli avvocati Federica Bergamo e Maurizio Plazzotta, con il pm.

Con il marito (nel frattempo deceduto) era chiamata a rispondere, sulla base dell'ipotesi accusatoria, di ricettazione per aver acquistato, da alcuni nomadi, diversi gioielli provento di tre furti commessi in altrettante abitazioni ad Arba, Gonars e San Giorgio della Richinvelda.

La titolare era stata accusata anche di aver svolto attività di compro-oro senza essere iscritta all'apposito registro istruito all'organismo degli agenti e mediatori creditizi.

Anche un cliente dell'attività commerciale era stato accusato di ricettazione per aver acquistato ori illeciti in gioielleria: aveva optato per il processo con rito abbreviato ed era stato condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione.

Gli inquirenti stavano tenendo d'occhio da diverso tempo un gruppo di nomadi e le indagini li avevano condotti alla Oropagnacco. —

La gioielleria Oropagnacco in via Pazzan (FOTO PETRUSSI)

REANA DEL ROJALE

Parcheggiano per lo shopping dall'auto spariscono pc e soldi

REANA DEL ROJALE

Ha lasciato la sua automobile nel parcheggio del negozio "Sorelle Ramonda" in via Nazionale a Reana del Rojale ed è andato a fare acquisti. Ma al rientro, ieri pomeriggio tra le 15 e le 16, un cittadino austriaco ha trovato uno dei finestrini laterali della macchina spaccato.

I ladri sono entrati in azione rubando il telefonino e il computer portatile per un valore di circa 2.500 euro che erano stati lasciati in bella vista. I malviventi hanno portato via anche circa 300 euro in contanti.

Il proprietario ha denunciato il furto ai carabinieri di Feletto Umberto. Questo è solo l'ultimo dei colpi messi a segno nelle macchine negli ultimi giorni. Altri episodi si sono verificati infatti a Cividale e a Nimis. Proprio per questo le forze dell'ordine rinnovano l'invito a prestare massima attenzione. Il primo consiglio è quello di non lasciare il veicolo con le chiavi inserite, nemmeno per pochi secondi, che potrebbero risultare decisivi per il furto. Prima di lasciare il mezzo è opportuno assicurarsi che i finestrini siano ben chiusi. Non vanno mai lasciate borse, borselli, zaini, marsupi, così come tablet o computer in bella vista: ai ladri bastano pochi secondi per entrare in azione, spaccare il finestrino e fare razzia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Scompare da casa: ritrovato dopo 28 ore

È stato ritrovato a Pagnacco, alle 13.30 di ieri, in buono stato di salute, il 49enne scomparso mercoledì da Bressa di Campoformido. Uscito di casa alle 9.30, non aveva più fatto sapere nulla di sé. La zona era stata setacciata da una cinquantina di persone, tra vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine.

MORTEGLIANO

Riprese le visite in casa di riposo Via al potenziamento energetico

Il sindaco: superate le difficoltà e a breve installeremo altri pannelli fotovoltaici
Il direttore: l'attenzione rimane alta, l'attività è garantita da oltre 40 operatori

Edoardo Anese
/ MORTEGLIANO

La vita all'interno del Centro assistenziale Italia Rovere Bianchi di Mortegliano procede finalmente all'insegna della normalità. Anche sul fronte del personale, in controtendenza rispetto ad altre realtà del territorio, non si rilevano particolari criticità e carenze di operatori.

Dallo scorso anno la gestione della struttura è stata affidata dal Comune all'Azienda pubblica di servizi alla persona Umberto I di Latisana, alla quale vanno i ringraziamenti del sindaco, Roberto Zuliani, per il lavoro finora svolto.

«Le attività sono riprese a pieno regime – dichiara con soddisfazione il primo cittadino –. Sul fronte Covid non emergono particolari criticità, manifestatesi invece nei primi mesi della pandemia, durante i quali il numero di contagi era molto alto. A fronte del periodo emergenziale e per garantire la permanenza degli ospiti in struttura in totale sicurezza ci siamo subito attivati per riorganizzare gli spazi interni, così da isolare gli eventuali positivi. Abbiamo chiuso a malincuore le visite dei parenti, riprese solo quando la situazione era tornata sotto controllo e quando le disposizioni nazionali e regionali lo permettevano».

Una veduta del Centro assistenziale Italia Rovere Bianchi di Mortegliano

«Per garantire gli incontri con i parenti in sicurezza – aggiunge Zuliani – abbiamo allestito la cosiddetta stanza degli abbracci e predisposto spazi che permettessero agli anziani e ai parenti di incontrarsi. Ci tengo a sottolineare che adesso le visite sono riprese a pieno regime, su prenotazione, mantenendo comunque alta l'attenzione e le misure di precauzione; è obbligatorio l'uso della mascherina per chi accede in struttura e per tutti gli operatori».

Per quanto riguarda il personale sanitario, su questo fronte è intervenuto il direttore della casa di riposo, Fabrizio Scomparin, il quale sottolinea che all'interno della casa di riposo, in controtendenza – appunto – rispetto ad altre realtà regionali, non si registrano criticità. Infatti, sono 33 gli addetti sociosanitari e 8 gli infermieri attualmente in servizio, come previsto dalle disposizioni regionali.

«Il nostro organico sanitario è in linea con le disposizioni vigenti – rimarca Scomparin –. Attualmente ci troviamo ad affrontare il problema legato al piano ferie che, in ogni caso, non sta creando particolari disagi alle attività».

Il direttore ha sottolineato che, anche sul fronte dei contagi, la situazione è costantemente monitorata; a oggi non si registrano casi di positività all'interno della struttura.

La casa di riposo punta all'efficientamento energetico: infatti, il sindaco ha annunciato lo stanziamento di fondi comunali per la realizzazione di alcuni interventi. Si tratta dei lavori per l'installazione di nuovi pannelli fotovoltaici, che si aggiungeranno a quelli già presenti. Così facendo sarà ampliato il sistema di accumulo di energia pulita per poter usufruire delle pompe di calore che sostituiranno l'attuale riscaldamento a gas.

Tali interventi sono in corso di valutazione e il Comune conta di realizzarli entro l'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Un concerto per la festa della Banda di Lavariano

MORTEGLIANO

Quest'anno la Banda di Lavariano ha spento la 120esima candelina. Un traguardo celebrato con un ricco calendario di appuntamenti, inaugurato con il concerto della stessa "Filarmonica Giuseppe Verdi" il 2 luglio. E i festeggiamenti continuano: domani alle 20.45 piazza San Paolino ospiterà la Banda giovanile regionale Anbima Fvg, il cui concerto segnerà anche la fine del campus estivo "Musica insieme" di Piani di Luzza.

«Siamo molto soddisfatti che l'Anbima abbia accettato il nostro invito per coronare i festeggiamenti dei nostri 120 anni», afferma il presidente della Filarmonica Giuseppe Verdi, Claudio Tonini. La scelta di invitare l'Anbima non è stata casuale, in quanto la banda giovanile esprime il lavoro che le bande del territorio svolgono da anni, anche con progetti che coinvolgono le scuole. I giovani che la compongono, infatti, provengono dalle 90 bande dislocate nella regione per un totale di 160 musicisti. —

E.A.

CODROIPO

Festeggiati i 101 anni di Guerrino Defend

Pierina Gallina / CODROIPO

Abita in via 29 ottobre, di fronte al teatro Benois De Cecco, Guerrino Defend, che ieri ha festeggiato il traguardo dei 101 anni. Tantissime persone gli hanno tributato stima e affetto. Tra loro il sindaco Guido Nardini, che ne ha tracciato il profilo di grande lavoratore, da sempre attivo nella famiglia e nella società.

Don Luigino Cignolini, codroipese missionario in Sudan ha celebrato la messa nel cortile di casa Defend, definendo il traguardo dei 101 una benedizione che Dio riserva ai patriarchi, come Mosè o Matusalemme.

Guerrino Defend

Guerrino, che vive con la figlia Paola, ricorda ogni particolare della sua vita e racconta volentieri della sua infanzia vissuta con la nonna paterna, Sabina. Aveva perso la madre piccolissimo, la miseria era tanta e anche i ragazzini si davano da fare con l'aiuto in casa, nell'orto, con gli animali da cortile e la mucca.

Guerrino a 19 anni è partiva per il servizio militare, ma non ha avuto bisogno di sparare in quanto assegnato alle truppe che si occupavano di rifornimenti. Poi l'impiego come lucidatore in un mobilificio, come prima del conflitto, e nell'azienda Cordovado mobili di Codroipo. È stato per 60 anni sposato con Fulvia, mancata nel 2005. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARMO

Danni all'ambulatorio medico e alla rete del campo sportivo

VARMO

I vandali sono entrati in azione nel comune di Varmo.

Ignoti, tra martedì 23 e mercoledì 24, hanno imbrattato con della vernice le pareti esterne dell'ambulatorio dell'infermiere di comunità, immobile di proprietà comunale. Sono comparse delle scritte e alcuni disegni.

Ad essere presa di mira è stata anche una parte della rete metallica di recinzione del campo sportivo di via G.A. da Pordenone che è stata danneggiata in alcuni punti.

I danni arrecati nelle due strutture sono stati quindi denunciati ieri dal primo cittadino di Varmo, Fausto Prampero, che si è rivolto ai carabinieri per segnalare quanto accaduto. I militari dell'Arma hanno quindi eseguito un sopralluogo per avviare tutti i necessari accertamenti.

«Speriamo che fatti del genere non tornino più a verificarsi – ha commentato il primo cittadino Prampero –. Con molta probabilità si è trattato di una ragazzata, ma tali episodi non dovrebbero comunque mai accadere e spiace un po' per quanto è successo».

Deve essere ancora quantificato l'importo che servirà al Comune per sistemare i danni causati dai vandali all'ambulatorio dell'infermiere di comunità e alla recinzione del campo sportivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORO E LO SPARO

Rassegna di cimeli, testimonianze e immagini di un'epoca straordinaria di grande ciclismo.

26—29 agosto 2022, Palazzo Masetti De Concina — San Daniele del Friuli.

1982—2022
40 ANNI DALLA "FUCILATA" DI BEPPE SARONNI A GOODWOOD

Beppe Conti intervisterà Beppe Saronni presentando, in anteprima, il libro che ha dedicato al ciclista lombardo "Saronni, Goodwood e le altre verità", e Gianni Motta.

Venerdì 26 agosto 2022 alle ore 21:00, presso l'Auditorium "alla Fratta"

Per info: www.welikebike.org

Città di San Daniele del Friuli

CERVIGNANO

A rischio il tempo pieno in una classe delle elementari

La rappresentante dei genitori: in una prima non si sa ancora se il servizio ci sarà
L'assessore Zanfabro: aspettiamo la decisione finale, ma garantiremo la sezione

Francesca Artico / CERVIGNANO

«L'Ufficio scolastico non ha confermato le due classi a tempo pieno alla scuola primaria di via Firenze, bensì una. A luglio sono stati inviati diversi solleciti da parte della reggente, di alcuni genitori e da parte mia, sensibilizzando i responsabili sulla nostra situazione. Stiamo ancora aspettando la decisione finale e alcuni genitori, a quindici giorni dall'inizio della scuola, non sanno ancora quale sarà per i loro figli di prima elementare». È amareggiata Simona Marraffa, rappresentante dei genitori dell'istituto comprensivo di Cervignano, che ha più volte portato all'attenzione dell'Ufficio scolastico regionale il fatto che a febbraio c'erano 34 iscritti, oggi 36, ricordando che il plesso di via Firenze sarebbe idoneo a ospitare una seconda sezione a tempo prolungato e che, inoltre, a Cervignano, «nessun'altra scuola primaria prevede il tempo pieno, tempo scolastico che le famiglie chiedono sempre di più. L'unica certezza che abbiamo – dice Marraffa – è che la reggente si vuole impegnare per trovare una soluzione alternativa a questo disagio, sfruttando il personale scolastico a disposizione. Come tutti possiamo intuire questa è una forzatura, perché avere l'assegnazione di un ulteriore classe significherebbe avere docenti in più. Sono anni ormai che la comunità cervignanese affronta lo stesso problema e spesso alcuni genitori sono stati costretti a iscrivere i figli in altri plessi aumentando di conseguenza le difficoltà. Inoltre Cervignano è un comune con forte pendolarismo e presenza di stranieri, altamente scelto dalle famiglie per la conformazione molto estesa del territorio, famiglie che non hanno nonni o parenti vicini che li possano aiutare con i bambini durante i pomeriggi in cui sono a casa da scuola».

La sede delle scuole elementari in via Firenze a Cervignano

La dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, risponde che «semplicemente non ci sono i presupposti per l'avvio di una seconda classe, anche se questa decisione spetta all'Ufficio scolastico provinciale».

«Siamo ancora in attesa della conferma per l'avvio della seconda classe a tempo pieno da parte del Provveditorato, nonostante i nostri solleciti – rimarca l'assessore comunale all'Istruzione, Cristian Zanfabro –. Abbiamo però ricevuto dalla dirigente, Luisa Zoppa, garanzie sulla volontà a fare la seconda classe e c'è la disponibilità del corpo docenti, per cui in un modo o nell'altro il servizio partirà. Lo facciamo perché a Cervignano se ne sente la necessità. Stiamo pensando anche di riorganizzare la sede di Strassoldo, per dare un "polmone" scolastico in più a Cervignano. Voglio però rassicurare i genitori: la seconda sezione ci sarà già quest'anno. Ricordo infine – conclude Zanfabro – che lo scopo dell'istituto comprensivo è quello di venire incontro alle esigenze delle famiglie cervignanesi che hanno la necessità di avere il servizio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUZZANA

Morto a 57 anni Mauro Casasola Fu guardia del corpo dei Moratti

MUZZANA

«È stato un uomo che ha saputo onorare la parola amicizia». È l'immagine che tracciano gli amici di Mauro Casasola, morto all'alba di ieri mattina all'ospedale di Latisana dov'era ricoverato da poco più di una settimana a causa della malattia che lo aveva colpito. Casasola, che viveva con la famiglia a Muzzana, aveva 57 anni. Lascia la moglie Adelina Zottis, il figlio Andrea, la mamma Gina e il fratello Daniele.

La storia di Casasola parte da Muzzana, quando papà Giovanni e mamma Gina decidono di trasferirsi a Milano per lavorare. Il padre diventa dipendente del Tribunale di Milano e in quella città Mauro trascorre la sua infanzia assieme al fratello Daniele, lì studia e si diploma. Va a lavorare come elettricista, ma il padre lo consiglia di presentare domanda per diventare carabiniere: la domanda viene accolta e lui entra nell'Arma, dove

Mauro Casasola

resta per tre anni. Grazie alla preparazione che gli viene impartita, una volta congedato trova lavoro come guardia del corpo nella famiglia dei Moratti, i petrolieri e allora proprietari dell'Inter. Presta servizio prima per Massimo e poi con la cognata di lui, Letizia, già impegnata in politica, per poco più di cinque anni e segue ovunque i loro figli, giorno e notte. Un'esperienza importante che gli fa conoscere un mondo nuovo, eppure lui resta con i piedi ben piantati per terra e non dimentica la natia Muzzana. Quando può fa ritorno per andare a caccia in laguna o nel bosco, ama stare con la gente e qui ha tanti amici. Conosce Adelina ed è amore, la sposa e si trasferisce a Muzzana dove costruisce casa, facendo rientrare anche i genitori e il fratello che diventerà direttore di banca, mentre lui va a lavorare alla Modine di Pocenia.

«Mauro – ricorda l'amico Nicola – ha saputo dare davvero senso alla parola amicizia. Nonostante la malattia si preoccupava sempre per gli altri e quando faceva qualcosa per loro lo faceva con il cuore, senza chiedere nulla in cambio. Ci mancherà la sua risata fantastica: era la sua caratteristica». Gli amici ricordano che aveva mani d'oro, sapeva fare qualsiasi cosa, ed era un gran lavoratore. Amava la sua famiglia e gli amici, dicono ancora, e la sua passione era andar per mare con la sua barca. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

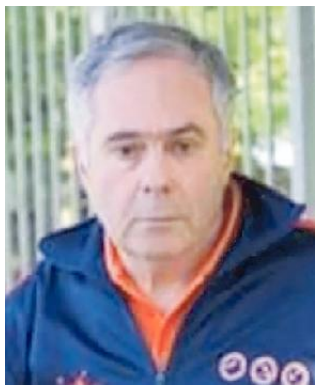
SAN GIORGIO DI NOGARO

Oggi l'addio a Giorgio Piccini ex presidente del club di canoa

SAN GIORGIO DI NOGARO

È stato canottiere e presidente della Canoa San Giorgio, consigliere della Kajak fiume Corno di Porpetto, segretario e consigliere del Gruppo alpini e componente del coro Jubilate di Zellina, attività che non aveva mai lasciato nonostante la malattia, affrontata con coraggio: questo era Giorgio Piccini, deceduto mercoledì pomeriggio nella sua abitazione sangiorgina. Aveva 72 anni. Lascia la moglie Luisa, il figlio Alberto, le sorelle e il fratello. I funerali oggi alle 15.30 in duomo.

Giorgio, nato l'8 giugno 1950, dopo le scuole dell'obbligo si era diplomato perito meccanico a Udine, iniziando a lavorare in un'azienda siderurgica dell'Aussa Corno, per poi concludere la vita professionale alla Palini & Bertoli. Fin da giovane aveva iniziato l'attività con la neonata società di canoa Dopolavoro ferroviario, nata nel 1968, diventata poi Canoa San Gior-


Giorgio Piccini aveva 72 anni

gio. Era stato canottiere, ottenendo buoni risultati, ma poi con la famiglia, il lavoro e l'età aveva lasciato l'attività agonistica per dedicarsi all'organizzazione e alla dirigenza, tanto da diventare presidente: con la sua morte la società perde un pezzo di storia.

Questa attività sportiva era nel suo Dna, tanto che contemporaneamente dava una mano come consigliere alla giovane società della Kajak fiume Corno di Porpetto.

Lui che aveva fatto il militare come alpino non poteva non mantenere i contatti con questo mondo unico ed era diventato componente del sodalizio nel quale si era impegnato come consigliere e segretario. Purtroppo la malattia non gli permetteva di svolgere attività, ma lui era comunque presente alle iniziative solidali delle penne nere.

E poi il canto, una passione che lo aveva fatto entrare nel coro Jubilate della frazione di Zellina, dove cantava anche la moglie Luisa. Giorgio Piccini, era una persone riservata ma non schiva, amava la compagnia e fare festa, ma sempre con la discrezione che lo contraddistingueva. Legatissimo alla moglie e al figlio, era rimasto molto unito anche alle sorelle e al fratello, con cui amava ritrovarsi. La situazione è precipitata in questi ultimi giorni e poi il decesso, con la moglie e il figlio che non lo hanno lasciato neppure per un momento. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO

L'opposizione boccia il rendiconto di gestione «Scarso uso dei fondi»

PRECENICCO

Scarsa programmazione nell'uso dei fondi. È la principale motivazione che ha portato il gruppo di minoranza "Lista per Precenicco" a bocciare il rendiconto di gestione 2021, passato a maggioranza in Consiglio a inizio agosto.

«Valutiamo negativamente l'operato della giunta in questi anni – afferma il consigliere Daniele Zamarian –, per aspetti oggettivi, dettati dai numeri che parlano da soli. In primo luogo l'avanzo libero risulta in aumento del 74 per cento rispetto all'esercizio precedente e, com'è noto, un incremento rilevante della parte disponibile dell'avanzo è sintomo di scarsa programmazione. Secondo, l'amministrazione ha previsto entrate in conto capitale per un valore di oltre 550

Daniele Zamarian

mila euro: gli accertamenti definitivi ammontano soltanto al 77,4 per cento. L'ultimo e più clamoroso aspetto riguarda le spese in conto capitale: a fronte di una previsione di un milione 192 mila 776 euro, l'amministrazione ha impegnato appena il 29 per cento del previsto, cioè 346 mila 136 euro».

Altri aspetti che hanno portato al no dell'opposizione riguardano la gestione del patrimonio dell'ente, come spiegano Zamarian, il capogruppo Giuseppe Napoli e il consigliere Lorenzo Zanet. «Il parco giochi all'incrocio fra le vie del Bosco e degli Aceri è trascurato e abbandonato, la riqualificazione della piazzetta del borgo è fallita e gli interventi per rendere piazza Roma "più verde", promessi in campagna elettorale, non sono neanche alla fase zero. Su temi come – conclude l'opposizione – interventi per le fontane, dialogo con le attività produttive, ex condominio militare in via Brian, accordo col circuito go-kart e ciclabile fra Precenicco e Latisana, invece, non riceviamo risposte». —

PALMANOVA

Ferito un motociclista

Scontro, ieri mattina davanti a porta Aquileia, a Palmanova, tra un'autocisterna e una moto, che è finita sotto al mezzo pesante. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare il motociclista, consegnato al personale del 118 e portato in ospedale: in base ai primi accertamenti non sarebbe in pericolo di vita.

L'EVENTO

Oltre 15 mila persone hanno assistito ieri pomeriggio allo show delle Frecce tricolori a Grado: i turisti hanno immortalato le manovre e gli incroci mozzafiato con i loro telefonini (FOTO BONAVENTURA)

Più di 15 mila allo show delle Frecce «Grado è sempre un'emozione»

La Pattuglia acrobatica nazionale ha incantato i turisti con evoluzioni e manovre mozzafiato
Il comandante Vit: il sostegno della gente infonde a tutta la squadra stima e tanta fiducia

Luca Perrino / GRADO

Puoi guardarli una, cento, mille volte. Ma ogni volta i piloti delle Frecce tricolori ti lasciano letteralmente senza fiato. Ti fanno provare un'emozione che non ha eguali e che deriva da quella che è la loro passione, la loro professionalità, dal fatto di essere una squadra motivata e coesa. E così è stato anche ieri pomeriggio per i 15 mila che hanno seguito i 25 minuti di volo della Pattuglia acrobatica nazionale, il momento clou del "Grado Airshow 2022", organizzato dall'amministrazione comunale, grazie alla sinergia con la Git e la supervisione tecnica dell'Aeroclub Friulano. I nove velivoli, formazione inedita rispetto ai soliti dieci, Aermacchi MB339 guidati a terra dal comandante, tenente colonnello Stefano Vit, hanno incantato il pubblico con manovre mozzafiato ed evoluzioni senza eguali nel mondo. Un calore, quello del pubblico, che si è manifestato in modo eclatante una volta finita l'esibizione, con il comandante Stefano Vit attorniato da bambini e non a "caccia" di autografi e degli immancabili selfie. «Quando inizi questa carriera – ha detto Vit – questo affetto ti suona davvero un po' strano. Ma, con il passare del tempo, comprendi ciò che le Frecce significano per la gente, quanta sia la partecipazione e l'ammirazione che essa ha nei confronti di una squadra che infonde stima e fiducia». Ad aprire il programma la dimostrazione di un HH-139 dell'83esimo gruppo del 15esimo Stormo, con base a Cervia. «L'Aeronautica militare è principalmente sicurezza – ha detto il comandante del 2° Stormo, colonnello Marco Bertoli – garantita da donne e uomini 365 giorni all'anno. Una sicurezza dei cieli che, nel 2023, compirà cent'anni, nel corso dei quali aerei da caccia, intercettori, velivoli da trasporto ed elicotteri sono stati al servizio della collettività. Certo che il nostro più bel biglietto da visita rimangono sempre le Frecce tricolori».

Insomma, ancora una volta una kermesse di grande spettacolarità «che non è facile organizzare – ha riferito l'ex comandante della Pan Alberto Moretti – e che siamo riusciti ancora una volta a riproporre con soddisfazione dopo lo stop a causa del Covid. Grado è sempre un'emozione, come lo è per me il volo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Concluso il progetto della spiaggia del fratino Nati sette esemplari

Uno dei fratini nati e cresciuti nella spiaggia di Lignano Sabbiadoro

Sara Del Sal / LIGNANO

Con la rimozione delle reti di protezione si è concluso per quest'anno il progetto della spiaggia del fratino a Lignano Sabbiadoro, piano cui hanno lavorato le associazioni regionali Lipu, Wwf, Legambiente, Tringa, Terraè, Lac, Astore, Comitato nazionale conservazione del fratino e Foce del Tagliamento Odv in collaborazione con Regione e amministrazioni di Lignano e Marano. Ora è possibile dire che il progetto è riuscito a tutelare una delle specie più minacciate di estinzione in Europa. La speranza era quella di dare un luogo di nidificazione sicuro a una o due coppie di fratini e invece le coppie nidificanti sono state ben otto. Alcuni nidi sono andati persi, molto probabilmente per le mareggiate, ma cinque hanno comunque permesso di poter veder involarsi almeno sette fratini. Non soltanto. Il sistema di protezione ha dato anche la possibilità di essere utilizzato per la nidificazione ai corrieri piccoli ed è servito per dare rifugio ad altri uccelli di passo. Adesso per i volontari comincia la programmazione per il futuro. Le associazioni intendono proseguire unite nell'opera di conservazione e sono già stati attivati i contatti con l'amministrazione di Lignano, che ha intenzione di proseguire nel progetto, e sono in corso quelli con Regione, Demanio e Comune di Marano, così da poter organizzare al meglio la Spiaggia del Fratino per gli anni a venire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Cede un albero a Pineta Verifiche sugli altri pini

L'albero caduto a Pineta aveva quasi sessant'anni (FOTO PETRUSSI)

LIGNANO

Era un "osservato speciale" per la sua posizione sull'arginello della passeggiata sopraelevata e per gli anni, quasi sessanta, tanto che lunedì era in programma un sopralluogo tecnico. Ma ieri mattina le radici del grande pino marittimo che sovrastava l'ingresso al Bagno 1 – bandiera olandese – di Pineta hanno ceduto e l'albero si è adagiato sul marciapiede.

«Era un pino molto bello, purtroppo pericoloso per la sua inclinazione, per il fatto che aveva poca terra su cui si erano sviluppate le radici e sovrastava il camminamento pedonale – commenta Giorgio Ardito, presidente della società Lignano Pineta – e avevamo programmato un sopralluogo con l'agronomo Alessandro Ricetto per valutare il pino, ma anche per monitorare altri esemplari sul lungomare, sopralluogo che a questo punto interesserà solo le altre piante. Il pino al Bagno 1 ha ceduto prima», conclude Ardito. —

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE Numero Verde 800-700.800

Si è addormentato nella Pace del Signore

ELIO PASSONI
di 97 anni

La moglie, le figlie, il genero e i nipoti lo affidano alla misericordia del Padre.
Lo saluteremo nella celebrazione funebre di sabato 27 agosto, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Oleis di Manzano, arrivando dall'abitazione dell'estinto.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia funebre si terrà questa sera, alle ore 20, nella medesima chiesa.

Oleis di Manzano, 26 agosto 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Toni, Mariolina De Anna e famiglia

Mandi

Nono ELIO

continua a guidarci anche da lassù.
Grazie per tutto quello che sei stato per noi. Ti custodiremo sempre nei nostri cuori.
Federica, Martin, Silvia, Diego, Miriam

Oleis di Manzano, 26 agosto 2022

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Padre Nostro che Sei nei Cieli accogli

zio ELIO

quest'uomo virtuoso.
Siamo uniti nel dolore a Zia Nella, Maria Pia, Sandra, Giacinta e alle loro famiglie per la dolorosa perdita e porgiamo sentite condoglianze.
Famiglia Anna Maria e Armando Tagliaferri.

Manzano, 26 agosto 2022

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

È mancato all'affetto dei suoi cari

PIERINO NARDONI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Amelia, il figlio Luca con Manuela, Anastasia e Riccardo ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 27 agosto, alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Attimis, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera dopo la Santa Messa delle 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Attimis, 26 agosto 2022

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

RINGRAZIAMENTO

LUISA BERTONI

La perdita da noi subita è motivo di grande dolore e commozione, per questo ringraziamo per la grande partecipazione tutti coloro che in qualsiasi forma sono stati presenti e ci hanno aiutato a superare questo triste momento.
La famiglia Bertoni ringrazia.

Tricesimo, 26 agosto 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

Clotilde Mirelli Panciera di Zoppola Gambara, Stanila Panciera di Zoppola Gambara Lucheschi ed i rispettivi figli, profondamente addolorati, partecipano la scomparsa della carissima cognata e zia

Contessa LUDOVICA PANCIERA DI ZOPPOLA GAMBARA BALBO DI VINADIO

e si stringono affettuosamente al dolore di Roberta con Mario, Nicolò con Lumy e dei loro figli.

Zoppola (PN), 26 agosto 2022

Giorgio e Sabina con Maria si uniscono con affetto al dolore di Roberta, Nicolò e dei loro familiari nel ricordo della carissima zia

Contessa LUDOVICA PANCIERA di ZOPPOLA BALBO di VINADIO

Brescia, 26 agosto 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari

TERESA PIANINA ved. PERESSINI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Mara e Barbara, i generi, i nipoti e le sorelle con le rispettive famiglie.
I funerali saranno celebrati sabato 27 agosto alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato giungendo dalla Casa Funeraria Mansutti a Udine, via Calvario 101.
Il Santo Rosario sarà stasera alle ore 20.00 nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato.
Un particolare ringraziamento alla cara Alba e al personale di Elle1 per l'amorevole assistenza.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Pasian di Prato, 26 agosto 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

26-08-2021 — 26-08-2022

RAMELLI MARANZANA

E' già passato un anno da quando ci hai lasciati, ma sei sempre con noi.
Ti ricorderemo domenica 28 agosto con la Santa Messa alle ore 9,15 nella Chiesa di Qualso.
Un ringraziamento va a tutte le persone che in quest'anno in qualsiasi forma ci sono state vicino.
I tuoi cari.

Qualso di Reana, 26 agosto 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

ANNIVERSARIO

10 marzo 1992 — 26 agosto 2021

VALENTINO VITTORIO TONINI

ELENA ALBINA CONCHIONE

Il vostro ricordo ci accompagna ogni giorno.
I familiari.

Ronchis, 26 agosto 2022

www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIORGIO PICCINI
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio, la nuora, la nipote, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi Venerdì 26 Agosto alle ore 15.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'abitazione di Via Giacomo Matteotti n° 1.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro,
26 agosto 2022

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

La Società sportiva Canoa San Giorgio è vicino alla famiglia in questo triste momento per la perdita dell'amico

GIORGIO

San Giorgio di Nogaro,
26 agosto 2022

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Ci ha lasciati

FRANCA PIVETTA
di 55 anni

Ne danno il triste annuncio Irene, Ines e Luca, la mamma, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 27 agosto alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Iutizzo.

Iutizzo di Codroipo, 26 agosto 2022

O.F. Fabello
tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

MAURO CASASOLA (Biel)
di 57 anni

Lo annunciano: la mamma Gina, la moglie Adelina, il figlio Andrea, il fratello Daniele con Loredana, gli amici e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 27 Agosto alle ore 15.30 nella Chiesa di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'Ospedale Civile di Latisana.
Seguirà cremazione.
Non fiori.
Un grazie di cuore alla Dott.ssa Berretti e a tutto il personale della Gastroenterologia dell'O.C. di Udine, a tutto il personale della Terapia Intensiva dell'O.C. di Latisana, al Dottor Taglialatela e alle Infermiere di Comunità.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Muzzana del Turgnano, 26 agosto 2022

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

E' mancata all'affetto dei suoi cari

CARLA DEL MESTRE ved. BELTRAME
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea e Maria Grazia, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 26 agosto alle ore 16 nella chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dalla casa di riposo Fondazione Muner di Lovaria.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Maria la Longa,
26 agosto 2022

Of. Mucelli & Camponi, Manzano
Palmanova-Porpetto-Mortegliano
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE LETTERE

Il libro

La Cina è già qui: impariamo a conoscerla

Ho appena letto il libro di Giada Messetti «La Cina è già qui». E sì, il Dragone è già a un passo da noi, e prima che ci mangi in un boccone è bene conoscerlo.
Conoscere le sue strategie infatti equivale a imparare a sottrarsi alla sua volontà di potenza e primato, magari con la tecnica filosofico- spirituale del Non lottare, ma schivare. Si tratta del Wu wei dei cinesi, uno dei pilastri del Taoismo che assieme al Confucianesimo rappresenta i due rami principali del loro spirito religioso.
La Cina, ci racconta Giada, ha tradizioni millenarie che si conservano anche in aspetti minuti della vita quotidiana, come contare con le dita di una mano sola, quando si deve contrattare qualcosa, o portarsi appresso in una elegante gabbietta un grillo, come da tradizione. L'autrice ci racconta che un taxista portava con sé durante le sue corse un grillo canterino. E lei era in quel taxi.
Ma Cina è soprattutto successo planetario. Successo politico, economico, scientifico, tecnologico. È successo e lavoro. Molto duro lavoro. Capacità di competere a livello mondiale con tutti. Oramai la Cina è pari agli Usa. E non è detto che non ambisca al primato assoluto. Ora le sue merci non sono più (soltanto) di scarsa qualità, ma sono raffinatissimi gioielli tecnologici e manifatturieri.
Xi Jinping per mantenere questa superiorità ha bisogno del consenso. Lo ottiene, anche perché il livello della vita della gente si è elevato e le persone, stando bene, pensano poco a confliggere. Eppure i motivi per confliggere sono parecchi, ma Xi Jinping li reprime. Assieme alla repressione, lui cerca un preventivo consenso, per esempio ha reso obbligatorio l'insegnamento dei 14 punti del suo pensiero già ai bambini delle primarie.
La politica cinese ha fatto il miracolo (con l'aiuto della repressione e della seduzione pedagogica, ma anche dei risultati nell'innalzare gli standard di vita della gente) di tenere insieme aspetti disparati della pratica di governo, come se fossero l'yin e yang della tradizione taoista. Questi: capitalismo di stato, dirigismo ed economia di mercato, economia socialista di mercato, libertà di impresa e un regime politico a partito unico, sovranismo digitale.
Il libro di Giada Messetti si infila anche in aspetti della vita quotidiana cinese, come le abitudini alimentari diverse dalle nostre. Quando uno studente italiano chiese a un professore cinese se era vero che loro mangiavano cani, lui rispose: « Sì è vero. Però noi non mangiamo cavalli».
L'autrice ci racconta anche del cibo che lei ha mangiato in Cina, quando la invitavano al ristorante. A fine pasto, le raccontavano che aveva ingerito prelibatezze, come queste: serpente, medusa, cane, zampe d'anatra al rafano e senape, zuppa di pinne di pescecane.
Queste note sul cibo sono solo per alleggerire e far capire la necessità di conoscersi e rispettarsi, senza demonizzare nessuno, ma divenire in prospettiva come quell'armonia suggerita dall'intreccio di Yin e di Yang della tradizione. Sarebbe un disastro cosmico se una parte annientasse l'altra.
La politica ha urgentissimo bisogno di maturazione .
Va da sé che mi è piaciuto il libro della friulana Giada Messetti.

Elvia Franco
Udine

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Dopo Spilimbergo, Visakh vince anche a Lignano

Con più di 200 giocatori si è giocato a Lignano Sabbiadoro il primo Festival internazionale Bella Italia nell'omonimo villaggio turistico, con l'organizzazione di Andrea Bisaro e Roberto Mogranzini. Come già successo a Spilimbergo a ferragosto, il Master è stato dominato dagli indiani: vince di nuovo Visakh N R, seguito dal sardo Francesco Sonis, da Das Sayantan, Ghosh Diptayan, Karthik Venkataraman e dallo statunitense Aaron Deepak, tutti a 6 punti su 9 ma diverso spareggio tecnico. Nel torneo A (1700-2100 elo) conquista il primo posto Gianluca Mameli, secondo Aleks Capaliku, seguito da Giovanni Brunelli e Lorenzo Pedoni, tutti a 5 punti e mezzo su 7, mentre nel torneo B (1400-1800 elo), sempre con 5 punti e mezzo, sul podio il giovanissimo inglese Alfred Soulier, Luca Predan e Riccardo Costalonga, seguito a 5 punti da Alfredo Di Cerbo Dante. Ha vinto il torneo C l'ucraino Mykhailo Khalamivskiy a 6 punti e mezzo, seguito da Marco Sgarra e Matteo Feltre, distanziati da un punto, e da Anto Passera a 5 punti. Si ritornerà a giocare a Lignano dal 2 al 7 ottobre con l'8° Festival internazionale organizzato dall'accademia di scacchi di Massimo Varini quest'anno sulla terrazza a mare con un montepremi di 5 mila euro. Informazioni sul sito www.lignano.accademiadiscacchi.it.

La prima mossa a Lignano e la sala che ha ospitato il Festival internazionale Bella Italia

Domani alle 14.30 si gioca invece il 19° torneo "Maniago in festa", open semilampo di 7 turni a cadenza 12'+3" a mossa, nella Casa della Gioventù in via Regina Elena 20. Il Circolo scacchi Maniago mette in palio premi enogastronomici per i primi tre assoluti, i primi due classificati nelle varie fasce di elo e i primi under 14. Le iscrizioni si aprono alle 13.30. Per informazioni contattare il 3355806723 (Alessandro).

A Trieste inoltre dal 3 all'11 settembre si disputerà il tradizionale Festival internazionale "Città di Trieste". Giunto alla 24ª edizione, quest'anno l'evento sarà ospitato dal Mittelcult, il palazzo della Cultura Mitteleuropea in via Coroneo 15 e prevede il torneo Magistrale (>1900 elo) di 9 turni e il trofeo Polojaz (<2000 elo) di 8 turni, a cui sono affiancati due tornei week-end da 5 turni (il torneo D-Memorial Babille aperto a tutti e il torneo E-Beginners riservato agli under 1500 elo), con un montepremi complessivo che supera i 7 mila euro.

Info su www.sst1904.com.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Chiarimenti

Quell'aereo scortato dalle Frecce

Nel medio pomeriggio di lunedì scorso, in rientro dal lavoro, stavo percorrendo in auto la Udine-Spilimbergo quando, all'improvviso, è apparsa sopra la mia testa la sagoma enorme di un aereo civile, che volava lentissimo e a bassissima quota, seguito da due caccia militari. La circostanza mi ha suscitato estrema preoccupazione, e il pensiero è andato agli occupanti di un mezzo in palese difficoltà che, assistito dai nostri militari, si apprestasse a un atterraggio di fortuna o cercasse di raggiungere un luogo idoneo per prendere terra.

Ho accostato con la macchina e con lo sguardo ho cercato di seguire il velivolo, mentre la mia perplessità, assieme alla mia preoccupazione, aumentavano. L'aereo civile, infatti, continuava a volare basso e a compiere ampie volute sui centri abitati della zona, effettuando virate che, per quanto ne possa sapere, potevano anche preludere a uno scivolamento d'ala laterale.

Inoltre, memore di quanto accaduto l'11 settembre 2001 nei cieli degli Stati Uniti, l'iniziale preoccupazione stava lasciando il posto al timore per un atto terroristico. Vani i miei tentativi di segnalare/comprendere quanto stesse accadendo: telefonate a giornalisti, numero di emergenza, Prefettura sortivano unicamente l'effetto di generare incredulità e sconcerto di fronte a quanto da me riportato.

Ho appreso l'indomani da diversi canali di informazione che si sarebbe trattato "solo" di una banale esercitazione, un volo di addestramento congiunto tra un "misterioso" airbus della compagnia Ita proveniente da Roma (con chissà chi a bordo!) e due velivoli della Pattuglia acrobatica nazionale della base di Rivolto. Si, ma autorizzato da chi? Con quelle modalità e in quelle condizioni?

Da friulano nutro troppo amore e stima per le nostre Frecce tricolori per poter pensare che abbiano collaborato a esporre a un tale rischio la popolazione al suolo (a maggior ragione dopo quanto accaduto nel 1988 a Ramstein) visto che le evoluzioni di cui stiamo parlando avvenivano proprio sulle nostre teste, sopra strade trafficate e centri abitati. Aggiungo che sarebbe davvero interessante conoscere l'identità di passeggero/passeggeri dell'aereo civile e quella del soggetto che abbia autorizzato una simile attività, senza peraltro peritarsi di informare le istituzioni territoriali e l'opinione pubblica, anche soltanto al fine di prevenire il panico, se non di osservare le più elementari precauzioni di sicurezza.

Naturalmente, si tratta "solo" di una banale richiesta di chiarimenti.

Paolo Strazzolin. Udine

Incidente di Porcia

La soldatessa sia processata qui

C'è un fatto a cui internamente partecipo con pena. Abbiamo o no i neuroni specchio? Due giorni fa è successo che a Porcia una giovane donna americana, ubriaca, di 20 anni ha travolto e ucciso un ragazzino di 15 anni. Erano le due di notte e lui con due amici stava rientrando a casa. Aveva la bicicletta a mano. A una rotonda la giovane americana, in servizio nella base Usa di Aviano, gli è andata addosso con la sua macchina senza frenare.

La giustizia americana prevede che possa essere processata e scontare la pena in America.

La madre, affranta, dell'adolescente grida che no, non deve essere così. La giovane va processata qui da noi. E la pena la deve scontare qui, in Italia. Quanto capisco questa madre! Vorrei stare un momento accanto a lei, con tutto il calore di cui sono capace!

Quanto dolore, quanto strazio si poteva evitare.

Anche la giovane americana incosciente fa pena. Va recuperata, ma deve pagarla!

E qui in Italia, con la giustizia italiana.

Elvia Franco. Udine

Agli sportelli

Le donazioni con il bancomat

Negli sportelli di alcuni istituti bancari di Intesa San Paolo, al termine delle operazioni di prelievo con il bancomat, compare una domanda del tipo "Vuole donare 1 euro per ..." (si tratta di una campagna benefica). Le risposte possibili sono: "si, voglio donare" oppure "no, non voglio donare".

Ora quest'ultima espressione mette francamente a disagio, come se si rifiutasse di donare per insensibilità verso il problema evidenziato.

A mio parere sSarebbe più opportuno che al posto del "non voglio donare" comparisse magari un "non ora" o altro senza la forma del diniego sic et simpliciter, come avviene per vari siti pubblicitari sul web.

Pasquale D'Avolio. Tolmezzo

LA FOTO DEI LETTORI

Le quattro generazioni della famiglia Godeassi

In un locale della Bassa, si è svolta la cenetta dei "Cugggini" Godeassi originari di Crauglio di San Vito al Torre.
Alla quinta edizione della simpatica iniziativa si sono rincontrati 35 parenti di quattro generazioni giunti da diverse località del Friuli e anche dalle Sardegna e da Roma.
L'emozionante serata si è conclusa con un arrivederci al 2023.

IL RICORDO

Settantotto anni fa i 33 civili uccisi dai nazisti a Torlano

È il 25 agosto 1944, sono le sei di mattina, l'esito del secondo conflitto mondiale è ormai scontato, nel paesino di Torlano tutto è tranquillo, ma di lì a poco un piccolo reparto proveniente da sud dei "Cacciatori del Carso", unità delle Waffen-SS, compirà un efferato massacro. Il bilancio sarà tre famiglie distrutte, 33 civili uccisi, tra i quali molti bambini. Un sopravvissuto, non riuscendo a contenere il dolore e le immagini della strage, si suiciderà l'anno successivo, aveva solo 21 anni.

Una strage caduta nell'oblio, ma nel 1994, in un polveroso archivio a Roma vengono trovati centinaia di fascicoli dimenticati di stragi naziste, tra questi anche quello sulla strage di Torlano.

Il clamore mediatico del ritrovamento, che la stampa definisce lo scaffale con i documenti "L'armadio della Vergona" riportano alla ribalta questi episodi.

La lapide con i 33 nomi

La magistratura militare si rimette in moto, ma è tardi, il responsabile che comandava il drappello di SS è già morto. Sulle cause dell'occultamento dei fascicoli viene istituita una Commissione bicamerale d'inchiesta che indagherà, e nella quale si parlerà anche di Torlano. Su tutto questo, con la consultazione dei documenti e degli atti della Commissione, che comprende le audizioni di Oscar Luigi Scalfaro, Giuliano Vassalli e di Giulio Andreotti, ministro della Difesa al tempo «dell'archiviazione provvisoria dei fascicoli», è stato realizzato un corposo volume dallo scrittore e storico friulano Mauro Tonino, che spesso si è interessato con diversi libri sulla storia travagliata del confine Orientale.

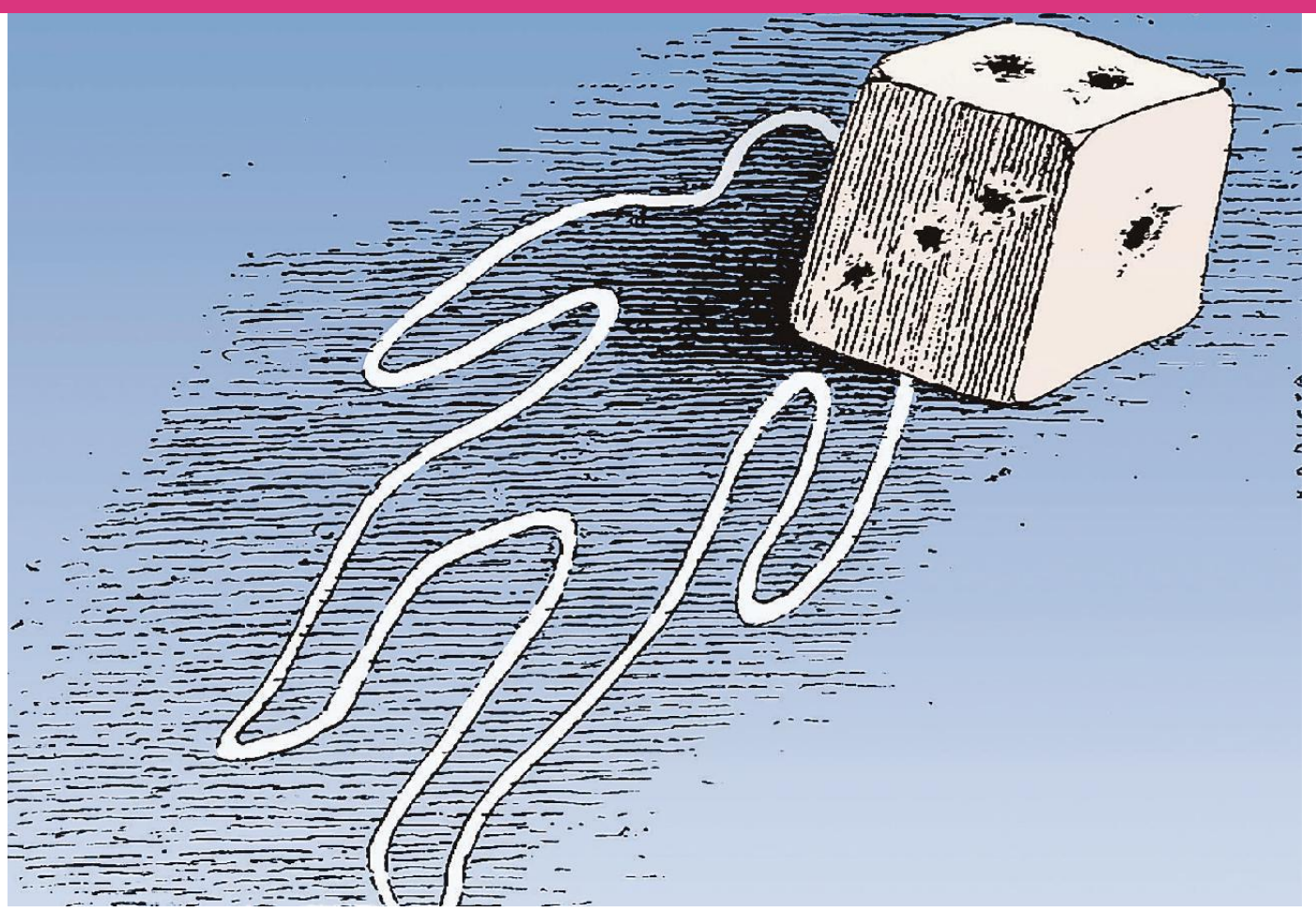
Tonino commenta così: «Quello di Torlano è pezzo di storia drammatica della nostra terra, un evento da ricordare, come pure le cause dell'occultamento di centinaia di fascicoli sulle stragi nazi-fasciste, accompagnate da un'analisi del contesto storico - politico del tempo, le omissioni, le relazioni e gli interessi internazionali. È stato un lavoro lungo e faticoso, ma meritevole di essere messo a disposizione della nostra comunità». —

CULTURE

LignanoNoir, in biblioteca incontro con Rosa Teruzzi

Ecco il secondo racconto scelto dalla giuria per il Premio Scerbanenco@Lignano. Il vincitore sarà proclamato domani alle 18.30 a Terrazza a mare a Lignano. Intanto, oggi alle 21, in Biblioteca civica, incontro con la scrittrice e giornalista milanese Rosa Teruzzi, con la quale Cecilia Scerbanenco e Oscar d'Agostino converseranno sulla Milano criminale e sul giallo in Italia.

IL RACCONTO GIALLO



La frontiera non muore mai

Ecco la seconda storia finalista all'ottava edizione del Premio Scerbanenco@Lignano
Un prestito da restituire e un traffico di contrabbando tra Como e la vicina Svizzera

CESARE DAMIANI

«Dentro di noi, la frontiera non muore mai». Vittorio Bernasconi se l'era sempre ricordata questa frase. Forse perché l'aveva sentita a venticinque anni; forse perché l'aveva pronunciata Rossini. Forse perché era vera.

Se ne stava alla finestra da due ore, senza riuscire a distogliere lo sguardo. I monti della vicina Svizzera - uno sputo più in là del confine - sembravano un miraggio, coperti dalle distese boscose in cui Bernasconi era certo vi fossero ancora i vecchi sentieri.

«È ancora tutto uguale», pensò. «Quarant'anni; ed è sempre uguale».

Como era a quindici chilometri di distanza, ma anche in una galassia diversa. Bastava una collina a dividere quegli agglomerati sperduti dalla città per sancire un confine invalicabile, una salita e una discesa per uno spartiacque tra due mondi. Era cresciuto nel paese in cui aveva appena rimesso piede, in una zona che non avrebbe mai goduto dello sfarzo e del benessere generato dal turismo di lusso sul Lario. Anche il lago era qualcosa che non lo riguardava, che non sentiva suo. La frontiera, invece, non l'aveva mai abbandonato. Forse perché da adolescente passava le primavere nei boschi di confine, consumando fumetti di cowboy e sognando di essere uno di loro, qualcuno con un codice di valori, l'ospite di una terra ancestrale dove l'uomo è di passaggio e il tempo scorre lento e inesorabile, come l'acqua nei torrenti.

Credeva nel coraggio, nella lealtà, nell'amicizia, allora. Oggi, dopo un lungo esilio, voleva ricominciare a farlo.

Flavio Moretti appoggiò il bicchiere vuoto sul tavolo. Era l'ennesimo di quella sera, ma i pensieri oscuri che gli riempivano la mente ne limitavano l'ebbrezza. Il ristorante si era ormai svuotato, e i camerieri stavano sparecchiando gli ultimi tavoli. Da buon padrone di casa, Moretti aveva accolto i clienti con cortesia e chiacchierato con i più affezionati: italiani e ticinesi avevano ripreso a frequentare il locale, ora che la pandemia pareva sul punto di concludersi e la vita tornare ad una parvenza di normalità. La "Locanda dei contrabbandieri" era un posto elegante, a un paio di chilometri dal confine elvetico, immersa nella natura e con una piscina attorno a cui d'estate si organizzavano pranzi nuziali. L'aveva ribattezzato così alimentando la credenza popolare che quella struttura di legno e sasso, alcuni decenni prima, fosse stata un deposito illegale: quintali di sigarette, caffè e diamanti nascosti nel cuore della valle; miliardi di lire sul tavolo, nel gioco tra il gatto e il topo con i finanzieri.

In realtà, Flavio Moretti e il suo socio Vittorio Bernasconi utilizzavano come fortino un luogo ben più impervio dalle parti di Ponte Tresa. Il vero deposito era stato ceduto loro da Beniamino Rossini, uno spallone milanese che si era trasferito al Sud per trafficare nel Mediterraneo. Il ristorante di Moretti, al tempo del contrabbando, era stato solo una cascina dove di tanto in tanto venivano nascoste le auto che scottavano; ma nella valle le leggende avevano da sempre un peso maggiore della verità.

Rimasto solo nel locale, Moretti notò i fari di un fuoristrada avanzare sullo sterrato. Sapeva chi vi fosse a bordo, e quando il motore venne spento gli si contrasse lo stomaco. Due uomini dalla carnagione olivastra, con giacche di pelle ed orologi costosi, varcarono la soglia del ristorante come se ne fossero i proprietari.

«Oè, Moretti, t'hanno mollato tutti?» disse il più spavaldo dei due. «Offrici da bere, va'».

Senza potersi opporre, Moretti andò in cucina e prese due bicchieri, avvertendo il bruciore al ginocchio che lo accompagnava ad ogni passo. E sorrise amaro, al pensiero che presto gli acciacchi della vecchiaia non si sarebbero più fatti sentire.

Un quarto d'ora dopo, il fuoristrada abbandonò il parcheggio del ristorante e raggiunse la strada asfaltata.

«Prendi a destra», disse Domenico Russo al fratello.

Moretti guardava fuori dal finestrino, la valle che scivolava via nel buio. I prati su cui aveva giocato da ragazzino, i boschi nei quali aveva fatto affari, le case abitate da sempre dalle stesse famiglie: cosa c'entrava una cosca mafiosa con tutto questo?

«Qui non c'è nulla per voi» disse.

«E invece c'è, statti buono. Il tuo locale gira bene, e con noi girerà anche meglio».

Tutto era cominciato tre anni prima, quando i fratelli Russo, venuti a conoscenza dei suoi problemi di liquidità, gli avevano offerto un prestito. Moretti sapeva di non dover accettare, ma perdere anche la Locanda sarebbe stato troppo. Aveva già perso sua moglie, parecchio tempo fa, andatasene con un uomo più giovane e senza l'alcolismo latente che lui aveva sviluppato e di cui aveva perso il controllo a fasi alterne. Erano troppo forti i ricordi di gioventù, del contrabbando che gli aveva promesso gloria e ricchezza e che sul più bello gli aveva fatto invece portato via Vittorio, il suo miglior amico, fuggito nella nebbia dopo un maledetto colpo di pistola.

Nella sfida con le autorità, i traffici andati a segno e la merce sequestrata erano qualcosa che contrabbandieri e Stato mettevano in conto. Gli spalloni come lui e Vittorio erano zanza di paese; nemmeno veri criminali, solo giovani di confine che sfruttavano la loro conoscenza del territorio e il loro ingegno per costruirsi un futuro. Invece, la notte in cui erano ormai prossimi a diventare miliardari in lire, il sangue freddo era venuto meno, e Vittorio aveva violato la regola più sacra della frontiera: niente omicidi per salvare un carico. Uno sparo durante la fuga, un finanziere ucciso, e le loro vite segnate per sempre.

Moretti, che non aveva mai tenuto un'arma in mano, si era salvato dal carcere solo per essersi arreso subito, ma col contrabbando aveva dovuto chiudere; gli altri del giro non gli avevano perdonato l'amicizia con l'assassino che aveva incattivito le guardie lungo tutto il confine. Vittorio Bernasconi, invece, non si era mai più rivisto.

Mentre il fuoristrada procedeva, Flavio Moretti ripensava agli anni felici del contrabbando, ai valori nobili che lo permeavano, a cosa significasse appartenere a un mondo con regole antiche, ora che il mondo, di regole, non ne aveva più. Pensava anche al suo ristorante, che da lunedì sarebbe diventato una lavatrice di denaro sporco, e che non avrebbe comunque coperto il suo debito coi fratelli Russo. E ripensava infine a quanto fosse morbida la terra di quei boschi, e a quanto in fretta il suo cadavere sarebbe diventato concime per le piante. Fu la mezza bestemmia di Michele Russo a riportarlo al presente; poi il boato dello schianto, i vetri in frantumi e le lamiere accartocciate.

Flavio Moretti si risvegliò dopo alcuni minuti, l'adrenalina che di colpo gli pervadeva il corpo e che gli consentì con fatica di strisciare sull'asfalto. Perdeva sangue dalla testa e aveva una spalla fuori uso, mentre si allontanava dal fuoristrada ribaltato.

Aveva percorso solo qualche metro, quando un'auto si fermò sul luogo dell'incidente. Gli parve di vedere un volto sconosciuto eppure familiare; poi, nell'istante in cui lo riconobbe, perse di nuovo conoscenza.

Due giorni dopo, Flavio Moretti si risvegliò in un appartamento che non conosceva. Il corpo gli doleva, ma riusciva a muovere sia il collo che gli arti. Accanto al letto, c'era Vittorio Bernasconi. «Non ricordavo che dormissi tanto a lungo».

Moretti abbozzò un sorriso, le lacrime che gli rigavano il volto. Allungò una mano e strinse più forte che poté quella del suo amico di gioventù, le epidermidi macchiate dai decenni, dai tormenti, dal tempo che non lascia scampo.

«Ho saputo dov'era il tuo ristorante. Speravo di trovarti ancora lì».

«Cos'è successo?».

«Un ragazzo ubriaco ha investito la macchina in cui ti trovavi. È morto sul colpo, purtroppo. E anche i due uomini che erano con te».

Moretti sospirò, mentre altre lacrime gli solcavano le guance.

«Non sembravano tuoi amici» disse Bernasconi. «A meno che i tuoi amici non ti tengano sotto tiro con una pistola».

«Ero in debito con loro…».

«L'ho immaginato».

Moretti provò a tirare un po' su la schiena, e Bernasconi lo aiutò.

«Dove sei stato, Vittorio?».

Bernasconi trasse un respiro. «Quella notte mi nascosi in un fienile, e due giorni dopo arrivai a Genova. Ho sempre vissuto in Argentina». Si sfilò di tasca un passaporto intestato a Mauricio Galetti, rimediato al porto di Buenos Aires, una vita fa. «Non volevo uccidere quel finanziere. Volevo solo scappare, non sopportavo di perdere tutto quel denaro».

«Ti credevo morto. Non ti sei mai fatto sentire».

«Temevo di portarti guai. E che non volessi rivedermi».

Moretti annuì, lo sguardo alle montagne di confine che avevano plasmato il loro modo d'intendere il mondo. «Perché sei tornato?».

«Mi mancava questa terra. Quando sei un esule non pensi ad altro che a tornare a casa».

Fu allora che Moretti notò il giallore sul viso dell'amico, gli occhi gonfi, una debolezza nel fisico che per natura non gli era mai stata propria. «Quanto tempo ti hanno dato?», gli chiese. «Otto mesi, forse un anno. Le metastasi ormai sono estese».

Si guardarono per un lungo momento, poi Bernasconi disse: «Verranno a cercarti ancora?».

«È una cosca di mafia; non lasciano i lavori a metà».

Bernasconi annuì e appoggiò il passaporto di Galetti sul comodino. «La Plata è un bel posto, lo spagnolo si impara facilmente. Dirò ad un amico di venire a prenderti in aeroporto. Saprà come aiutarti nei primi giorni».

Fece per alzarsi, ma la mano di Moretti gli si poggiò sul ginocchio. «Vittorio… grazie».

Bernasconi sorrise, coprendo la mano dell'amico con la sua. «La pampa non è così distante da La Plata. È più pianeggiante di queste zone, ma ancora selvaggia. È stata l'unica cosa a farmi sopportare la lontananza da qui».

Moretti annuì, immaginandosela. «E tu che farai?».

Bernasconi sembrò riflettere, con la serenità consapevole della fine. «Camminerò per i boschi, ritroverò i vecchi sentieri. Devo recuperare del tempo… Ora riposati».

E lasciò la stanza, come un anziano cowboy che abbandona il saloon, pronto a rimettersi sulla pista polverosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

Gli itinerari sonori di Jazz river settembre tra musica e natura

Nove concerti in quattro giorni nella seconda edizione della rassegna di Polcenigo Apertura venerdì 9 con l'omaggio del pianista Glauco Venier a Tom Waits

SIGFRIDO CESCUT

Il borgo fra Gorgazzo e Livenza, per due week-end a settembre unirà musica e natura, con la 2ª edizione di Polcenigo- Jazz river. Nove appuntamenti spalmati in quattro giorni (venerdì 9, sabato 10, domenica 11 e sabato 17), con i migliori musicisti italiani e stranieri, escursioni, anche in montagna, mostre e incontri con i vignettisti del Paff (nel Palazzo arti, fumetto Friuli) laboratori e visite guidate.

Ieri a presentare il ricco programma nella sala "La Loggia", in piazza Plebiscito, il sindaco Mario Della Toffola, Fabio Pegoraro, assessore alle Attività produttive, Turismo e Associazionismo con Paola Martini che presiede il circolo Controtempo, organizzatore del festival.

Della Toffola e Pegoraro hanno voluto evidenziare come natura, arte e musica si integrino a Polcenigo durante tutto l'anno, contribuendo a fare della comunità di Polcenigo - annoverata fra i 'Borghi più belli d'Italia' con il sito archeologico del Palù, tutelato dall'Unesco - un polo particolarmente attrattivo per le sue bellezze naturali e i suoi molteplici appuntamenti culturali. «Jazz river – ha sottolineato il sindaco – si inserisce negli svariati eventi della 349ª Fiera della cesteria (dei Thést, nel vernacolo locale) valorizzando tutto il territorio con le sue molteplici iniziative». Per l'assessore Pegoraro la rassegna «avrà delle ricadute positive culturali ed economiche per la realtà polcenighese».

È toccato a Paola Martini, presidente del circolo Controtempo entrare nel merito del programma del festival «che si arricchisce di diverse novità. I concerti innanzitutto – ha sottolineato – che crescono di numero, portando a Polcenigo, nel suo splendido teatro (che si trasforma in jazz club) nei suoi palazzi e nelle logge i grandi nomi della musica e i migliori artisti del territorio. I cammini sonori – ha continuato Martini – si snodano sui sentieri naturalistici dei borghi, del Palù, come sulla malga Col de S'Cios lungo la dorsale montana. I percorsi, fra suoni e emozioni sono facili e adatti a tutti gli amanti della musica di qualità».

Ma questa edizione del Jazz river diventa anche un appuntamento dedicato alla letteratura: prevista infatti una camminata nei boschi attorno a Polcenigo con lo scrittore e poeta della viandanza Luigi Nacci».

Ad aprire Jazz river venerdì 9 settembre alle 21 al teatro Comunale sarà l'omaggio a Tom Waits di Glauco Venier (con Alfonso Deidda, Alessio Zoratto e Marco D'Orlando). Chiusura sabato 17 con il duo formato da Pasquale Mirra e Hamid Drake. Domenica 10 l'imperdibile Cinema Italia, omaggio ai temi indimenticabili di film celebri con Luciano Biondini e Rosario Giuliani, alle 21 nel teatro Comunale

E, ancora: il 10, il duo Flavio Davanzo e Riccardo Pitacco (Malga Col dei S'Cios), Matteo Mosolo e Flavio Zanuttini con la suite per Charles Mingus (loggia di Polcenigo); l'11, Paolo Ius e Nicoletta Taricani (sul Livenza). Il 17, Francesco Ivone e Filippo Ieraci (aGorgazzo), il trio Some funk punk di Luca Dal Sacco, Matteo Mosolo e Carlo Amendola (Palazzo Scolari).

Info: www.controtempo.org. —

Luciano Biondini e Rosario Giuliani e, a destra, il pianista udinese Glauco Venier

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CODERNO

Un documentario racconta il Friuli di padre Turoldo

"La voce di Turoldo e della sua terra: storia del patrimonio musicale e culturale" è il titolo del progetto il cui documentario finale viene presentato stasera a Coderno alle 20.30 sul sagrato della chiesa (in caso di maltempo al teatro Plinio Clabassi di Sedegliano).

Il lavoro, è stato redatto dal Centro studi Turoldo e da un gruppo di giovani volontari dell'associazione musicale e culturale "Armonie" coordinati da Chiara Grillo, con il supporto di esperti esterni. Per la produzione del filmato stesso fondamentale è stato l'apporto del fondo di proprietà di Luciano Beano e del Circolo Culturale Menocchio di Montereale Valcellina. Sotto la guida di Aldo Colonnello sono stati ricavati e pubblicati due quaderni che raccolgono le testimonianze della presenza viva di Turoldo tra gli allievi delle scuole di Grizzo e degli amici di padre David. La raccolta trentennale di Beano fa parte oggi del Centro studi Turoldo e comprende audio-registrazioni uniche e inedite di testimonianze sul frate di Carlo Bo, Amedeo Giacomini, Franco Loi, Tito Maniacco, Andrea Zanzotto, del cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, catalogate da Raffaella Beano direttrice del Comitato scientifico del Centro studi Turoldo. —

M.C.

Padre David Maria Turoldo

IL CONCERTO

Sul palco di Blessound stasera gli Almamegretta

Almamegretta in concerto al festival di Blessano di Basiliano questa sera alle 22.30 (alle 19 ci sarà un incontro/intervista e dalle 20 i live di apertura di Caspio, Ceneri, Deriansky, il dj è Wandervogel). La band guidata dal frontman Raiz presenteranno al pubblico di "Blessound" i brani del loro ultimo lavoro "Senghe" - dove i testi mescolano napoletano, inglese, ebraico - oltre ai classici della loro carriera trentennale, fatta di tre Targhe Tenco, una partecipazione a Sanremo nel 2013, collaborazioni da Pino Daniele ai Massive Attack, undici album tra cui le pietre miliari "Animamigrante", "Sanacore", "Lingo", con uno stile dal beat al rhythm'n'blues, dal reggae al funk, fino all'elettronica, alla world music e al pop.

Nella formazione con la quale gli Almamegretta si presenteranno in questa occasione in Friuli c'è anche il bassista pordenonese Paolo Baldini. —

IN BREVE

Lignano
Gli Psicologi a Nottinarena

A Lignano Sabbiadoro prosegue la rassegna Nottinarena. Oggi sul palco dell'arena Alpe Adria protagonista sarà il duo Psicologi. Apertura porte alle 18, inizio alle 21. Biglietti su Ticketone.it e in cassa, dalle 17. Gli Psicologi sono Drast (Marco De Cesaris) e Lil Kaneki (Alessio Akira Aresu), classe 2001, diventati veri e propri idoli dei giovani.

Udine
I Bintars chiudono la rassegna Folkest

Folkest chiude questa sera al 44ª edizione del festival a Udine, in piazza Libertà alle 21, con lo spettacolo Quarant'anni di musica friulana con i Bintars e La sedon salvadie. I Bintars sono: Alessandro Piva (armonica diatonica e chitarra) Ezio Qualizza (armonica diatonica e chitarra) e Francesco Piva (contrabbasso, bombardino).

Forni di Sopra
Carniarmonie ospita l'Ensemble Zefiro

Il fine settimana chiude l'intensa programmazione agostana di Carniarmonie. A Forni di Sopra, paese natale del famoso costruttore carnico di strumenti musicali a fiato Giovanni Maria Anciuti, oggi alle 20.45 nella chiesa di Santa Maria Assunta, Carniarmonie propone "L'epoca d'oro di oboe e fagotto" con protagonista l'Ensemble Zefiro.

Forni Avoltri
Tolazzi presenta il nuovo libro

L'attore e scrittore Carlo Tolazzi sarà ospite questa sera, dalle 20.45, al cinema teatro di Forni Avoltri per la presentazione del suo libro Il silenzio e la rivolta (Forum editore). A dialogare con l'autore sarà il professore Andrea Disint.

L'INTERVISTA

«Talmente brutti da diventare capolavori Vi mostro gli orrori della mia biblioteca»

Si fa chiamare Auroro Borealo: collezionando libri "atipici" è diventato una star dei social e domani arriverà a Pordenone

TOMMASO MIELE

Collezionare libri per il gusto di leggerli? Semplice. Ma se una raccolta letteraria, capace di far brillare la libreria di casa, vive di luce propria partendo fin dalla copertina e da titoli tra il naïf e il surrealismo, allora si può ben parlare di installazione artistica "homemade". Auroro Borealo (al secolo Francesco Roggero), cantautore bresciano divenuto fenomeno di culto sui social, porterà in scena la sua paradossale antologia titolata "Libri brutti" domani, nel parco del Castello di Torre a Pordenone. La serata (inizio alle 21 con ingresso gratuito), curata da Thesis per Dedica Incontra e Associazione Il Deposito/Capitol, vedrà l'autore di pezzi pop fin dai titoli esplicativi del suo modo d'essere (da "Atti Pubblici in Luogo Osceno" a "Sbucciami") lanciarsi in una serie di letture dedicate ad alcuni dei peggiori (in)successi letterari degli ultimi anni.

Libri talmente atipici da risultare imperdibili. Come è nata questa passione?

«Da sempre colleziono con gusto questi volumi al limite tra il kitsch e il capolavoro. Negli anni ne ho raccolti personalmente oltre un migliaio nella mia libreria di casa, e me ne sono passati per le mani almeno cinquemila. Un giorno ho notato l'account Instagram "Libri Belli": l'ho trovata una bellissima idea, e ho chiesto alla curatrice Livia Satriano il "permesso" di creare "Libri Brutti". La mia collezione proviene per un quarto dai mercatini, per un quarto da eBay, per un quarto da Amazon e per un quarto dai negozi Libraccio».

Ha una scaletta predefinita per le letture oppure pesca a seconda dell'umore?

«Ho preparato un file power point in Comic Sans con varie classifiche dei libri più assurdi, divisi per categoria: sesso, politica, società, religione, vip e altro ancora. Mostro al pubblico le copertine, le commento e alla fine di ogni classifica leggo uno spezzone dal libro più stravagante di quella sezione. Siamo molto vicini a uno spettacolo di stand-up comedy, ho un canovaccio fisso con alcune copertine e alcuni libri che voglio far scoprire assolutamente, ma una parte di scaletta varia a seconda della località in cui mi trovo o se ho incrociato ultimamente qualche libro incredibile, che voglio condividere con il mondo».

> Da sempre raccolgo con gusto questi volumi: negli anni ne ho portati a casa oltre un migliaio

Cosa leggerà per tenere testa alle attese letterarie di un pubblico già in atmosfera pordenonelegge?

«Il self-publishing di Amazon ultimamente sta regalando emozioni forti, per esempio con titoli quali "Guadagna 40mila euro con la lattuga". Sicuramente ne parlerò con dovizia di particolari».

La sua top 3 dei "libri brutti" e da non mancare?

«Alcuni di questi titoli con il tempo sono diventati cult e di conseguenza molto rari. Imprescindibile è sicuramente "Dove andiamo a ballare questa sera", la rarissima guida di Gianni De Michelis alle 250 migliori discoteche italiane; molto importante anche l'altrettanto raro "Curarsi con il vino", ma uno dei miei feticci è "Uomo cercasi" di Dian Hanson, una guida tutta al femminile per conquistare l'uomo dei sogni negli anni Ottanta».

Quali sono i suoi autori "non brutti" preferiti?

«Ho passioni molto specifiche. Adoro tutti i libri di Wodehouse, forse il miglior umorismo letterario di sempre. Mi fanno impazzire le atmosfere noir di Dashiell Hammett: ho un paio di prime edizioni Longanesi che custodisco come fossero gioielli. E mi hanno cambiato la vita i libri di Bohumil Hrabal, per la prosa pragmatica, ma allo stesso tempo altissima e incredibilmente poetica. Parlando di cose nuove, sono mega fan di Blackie Edizioni: libri stupendi, con copertine di una bellezza disarmante».

Una parentesi musicale. La sua passione per le cose "brutte" si estende anche alle copertine dei dischi. Quali sono i peggiori artwork?

«Su orrorea33giri.com, sito di cui sono caporedattore da anni, abbiamo provato a fare una classifica delle peggiori copertine di dischi italiani. È molto difficile, perché come sempre il brutto e il bello sono soggettivi e di solito quello che per gli altri è orribile per noi è bellissimo, e viceversa; degne di nota sono sicuramente la copertina dell'album "Un falco chiuso in gabbia" di Toto Cutugno, la cover dei singoli "Portami con te" di Cristiano Malgioglio e "It's okay, it's alright" di Carlo Conti, sì, quel Carlo Conti che prima di essere presentatore è stato anche cantante. Sul versante estero suggerirei di dare uno sguardo a "Goodnight Vienna" di Ringo Starr, all'inspiegabile "Pink Bubbles Go Ape" degli Helloween e a una qualsiasi di David Hasselhoff».

In conclusione: da dove nasce il suo nome d'arte?

«Volevo qualcosa di esotico, ma allo stesso tempo ho sempre avuto il pallino per i nomi femminili convertiti al maschile: Martino Stello, Macareno, Galassio». —

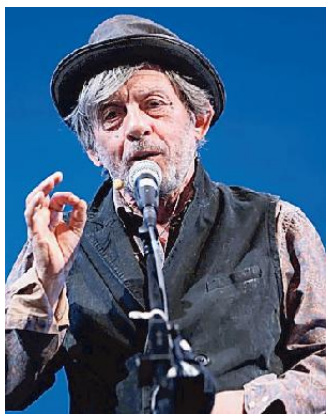
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auroro Borealo (Francesco Roggero) con tre pezzi della sua collezione di "libri brutti"

EX CENTRALE DI MALNISIO

Paolo Rossi ospite questa sera del workshop Tra laico e profano

Questa sera alle 21 nell'ex Centrale di Malnisio appuntamento con Paolo Rossi, attore, regista, comico e musico, in un incontro aperto al pubblico e agli allievi del workshop "Tra laico e profano". L'evento permetterà di conoscere in modo diretto e immediato la personalità di un maestro di pensiero e ilarità, un appuntamento impedibile per una grande serata a sorpresa in cui Paolo Rossi condividerà con allievi e spettatori una selezione di brani magistrali del suo ricco repertorio e racconti di vita professionale attraverso la sua rinomata capacità di improvvisazione e coinvolgimento. L'ingresso all'evento è gratuito su prenotazione. Info: www.fadiesis.org, 0434 43693 e segreteria@fadiesis.org.



L'attore Paolo Rossi

"Tra laico e profano" è un progetto di formazione residenziale che si tiene a Montereale Valcellina promosso dal Comune di Montereale Valcellina e che coinvolge le associazioni del territorio: Porto Arlecchino, Ortoteatro, Fadiesis, Circolo culturale Menocchio, Eupolis Studio Associato, Centrale di Malnisio.

Crucipuzzle fotografico

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

S	O	N	I	M	U	I	P	R	O	G	E	T	T	O	R
A	C	I	L	E	O	A	E	I	T	A	P	P	O	C	A
B	P	I	N	D	P	C	N	R	T	G	O	S	P	E	L
B	F	E	O	I	I	O	U	T	O	C	R	A	N	U	L
I	S	S	R	C	M	N	E	C	S	D	T	O	M	A	E
A	E	D	L	I	Q	U	I	R	I	Z	I	A	P	E	M
L	L	R	R	N	T	O	L	K	R	N	C	R	E	M	A
B	L	T	F	A	M	I	G	L	I	A	A	N	R	Z	R
U	A	O	T	L	I	L	V	P	A	B	T	R	O	O	A
M	O	S	A	I	C	O	O	O	T	T	O	R	E	C	C

Chiave (11): Una fiaba dei fratelli Grimm

ALBUM
ALLUMINIO
APERITIVO
ARCO
ARPA
BIKINI
CEROTTO
COPPA
CORRIDORE
CREMA
CUCINARE
ELICA
ESODO
FAMIGLIA
FILM
GOSPEL
LIQUIRIZIA
LUMACA
MATRIMONIO
MEDICINALI
MOSAICO
OPINIONE
PIUMINO
PORTICATO
PROGETTO
RISOTTO
SABBIA
SELLA
STATUETTA

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

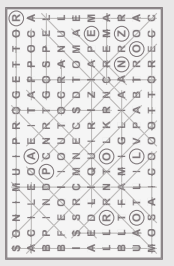
	8		2	6			3	
6		1				2	5	
	2		8	5			1	
2		6				5		1
4			1		8			6
9		8				4		2
	6			8	5		4	
	9	7				1		5
	5			1	9		2	

Soluzioni

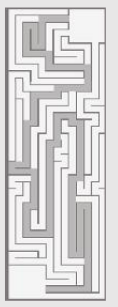
Sudoku

5	8	9	2	6	1	7	3	4
6	4	1	9	7	3	2	5	8
7	2	3	8	5	4	6	1	9
2	3	6	4	9	7	5	8	1
4	7	5	1	2	8	3	9	6
9	1	8	5	3	6	4	7	2
1	6	2	7	8	5	9	4	3
8	9	7	3	4	2	1	6	5
3	5	4	6	1	9	8	2	7

Crucipuzzle

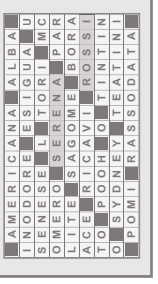


Labirinto

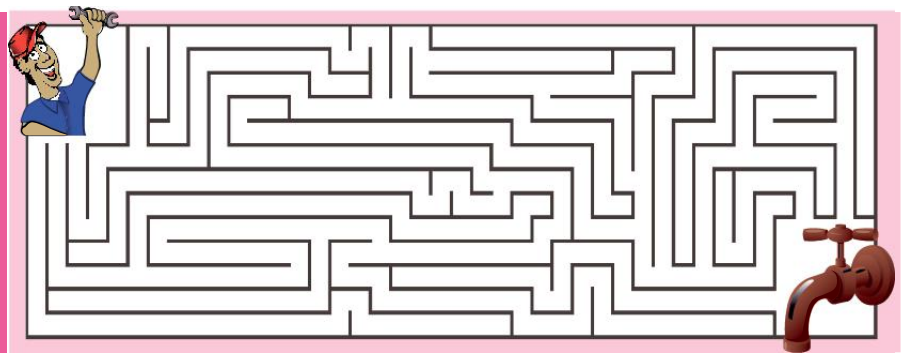


Trait
Libertà.

Cruciverba



Labirinto



Trait

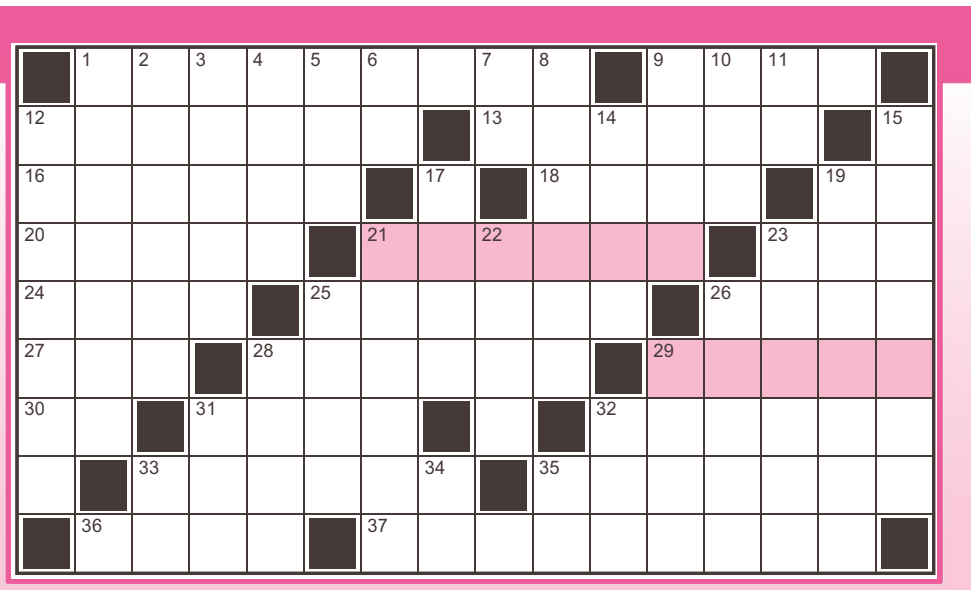
Quale parola accomuna i 4 indizi?

- STAMPA
- ALI
- STATUA
- TRIBUNALE

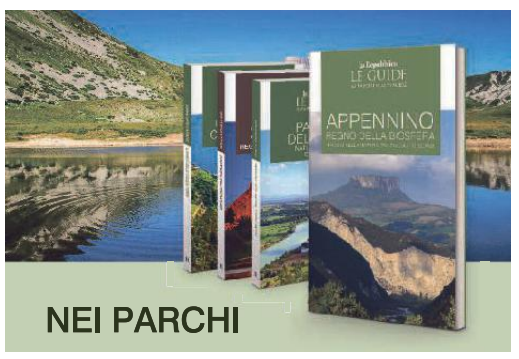
Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Una nativa del "Nuovo Mondo" - **9.** La Parietti dello spettacolo - **12.** Insignificante all'olfatto - **13.** Ridotta... come certe spese - **16.** Passeggia in Piazza del Campo - **18.** Corrono per le vie di Pamplona a San Firmino - **19.** Un prefisso da cognomi scozzesi - **20.** Cantò l'ira di Achille - **21. Il personaggio in foto (nome) - 23.** Un termine golfistico - **24.** Si risolve in tribunale - **25.** Si prendono di mira al poligono - **26.** L'impetuoso vento di Trieste - **27.** Una sigla da bibite - **28.** Gli introiti delle vendite - **29. Il personaggio in foto (cognome) - 30.** Il centro di Ortona - **31.** Lanciarono *Piccola Katy* - **32.** Il reporter belga con il cagnolino Milù - **33.** Città dell'Australia - **35.** Gli abitanti di Chieti - **36.** Quelli d'Adamo non hanno radici - **37.** Resa più dura.

VERTICALI: 1. Ha carenza di globuli rossi - **2.** Gli spiccioli del resto - **3.** Piante rampicanti - **4.** Consumato dal topo - **5.** Moti di collera - **6.** Sono due nelle nacchere - **7.** La direzione del grecale - **8.** Non bevono vino o birra - **9.** Aspra come il limone - **10.** Il protagonista maschile - **11.** Bari sulle targhe automobilistiche - **12.** Un gruppo di case in città - **14.** Particella elettrizzata - **15.** Confinano con i polacchi - **17.** Miscuglio di metalli - **19.** Vestito a coda di rondine - **21.** Tipica torta viennese - **22.** Ha le more tra le spine - **23.** Foglietti promemoria - **25.** Il colle di Gerusalemme - **26.** S'invoca quella divina - **28.** L'isola greca del Colosso - **29.** La capitale saudita - **31.** Arthur Gordon di Poe - **32.** Il Teocoli comico, attore e imitatore - **33.** Ai lati del sentiero - **34.** Nel Kenya e nell'Himalaya - **35.** Lo Sclavi che ha inventato Dylan Dog (iniz.).



AL MARE



NEI PARCHI

IN CAMMINO

IN BICICLETTA

SCOPRITE IL MEGLIO DEL TERRITORIO CON LE GUIDE DI REPUBBLICA

Nelle nostre Guide trovate tutto quello che vi serve per una vacanza ricca di spunti e divertimento. I migliori ristoranti, agriturismi, dimore di charme, le spa, le botteghe del gusto, i produttori di vino e olio e tanti itinerari culturali e naturalistici.

IN LIBRERIA, SU AMAZON, IBS
in offerta su ilmioabbonamento.it
Inquadra il qr code per accedere direttamente all'offerta estiva.

la Repubblica LE GUIDE AI SAPORI E AI PIACERI
Segui su leguiderepubblica

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese, a Monza già un momento chiave Deve ritrovare le sicurezze per fare punti

Contro una neopromossa, dopo aver raccolto un solo pari in due giornate, sotto la lente c'è il "caro vecchio" 3-5-2

Pietro Oleotto / UDINE

Il terzo giro di valzer rischia già di far perdere l'equilibrio. Dopo la sconfitta nell'esordio di San Siro, contro il Milan, dopo il pareggino con la Salernitana, ottenuto giocando in dieci per l'intero secondo tempo, ecco una trasferta indecifrabile, un po' per l'effettivo valore di un'avversaria che ha acquistato più di qualche "oggettivo prezioso" senza avere avuto però il tempo per metterlo ancora nella giusta collocazione, sia per le incertezze che stanno caratterizzando il primo mese di impegni ufficiali dell'Udinese, incertezze a tutto campo, verrebbe da dire, considerando che hanno riguardato la solidità difensiva, la concretezza in fase di costruzione e gli errori sotto porta.

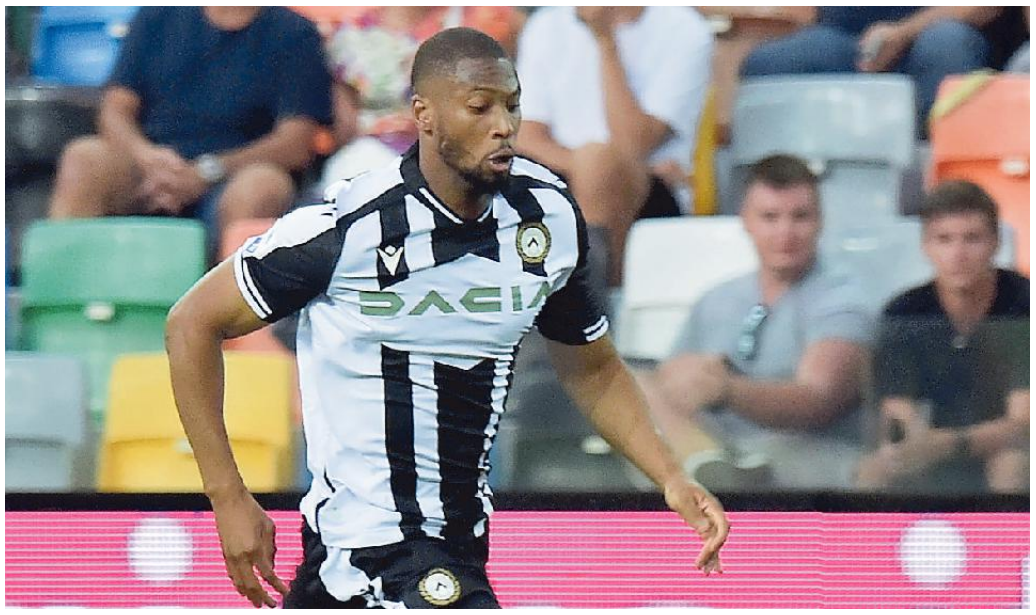
LO SCENARIO

Insomma, sono molte le incognite nell'Udinese con il Monza all'orizzonte. Una considerazione che potrebbe suonare strana se rapportata a una squadra che, in definitiva, non ha cambiato molto in termini di protagonisti rispetto alla scorsa stagione. E che ha scelto di proseguire con lo stesso canovaccio tattico, con quel 3-5-2 che, quindi, all'inizio della preparazione con Andrea Sottil al timone, nessuno si sognava di mettere in discussione. Invece, senza l'esterno titolare destro (Molina e pure la sua alternativa, Soppy), senza quello che era il centrale difensivo titolare (Pablò Marì, tornato all'Arsenal e passato proprio al Monza: oggi, infortunato, non ci sarà), l'Udinese si è scoperta diversa, insicura, a tratti confusionaria, tutt'altro che quadrata. Insomma, un problema non da poco che sta alimentando il dibattito sulla necessità di cambiare modulo, passato a quella difesa "a 4" che è sempre stato un cavallo di battaglia per Sottil. Inutile dire che questa trasferta, che precede l'uno-due casalingo in rapida successione con Fiorentina e Roma, deve spazzare molti dubbi portando punti in classifica.

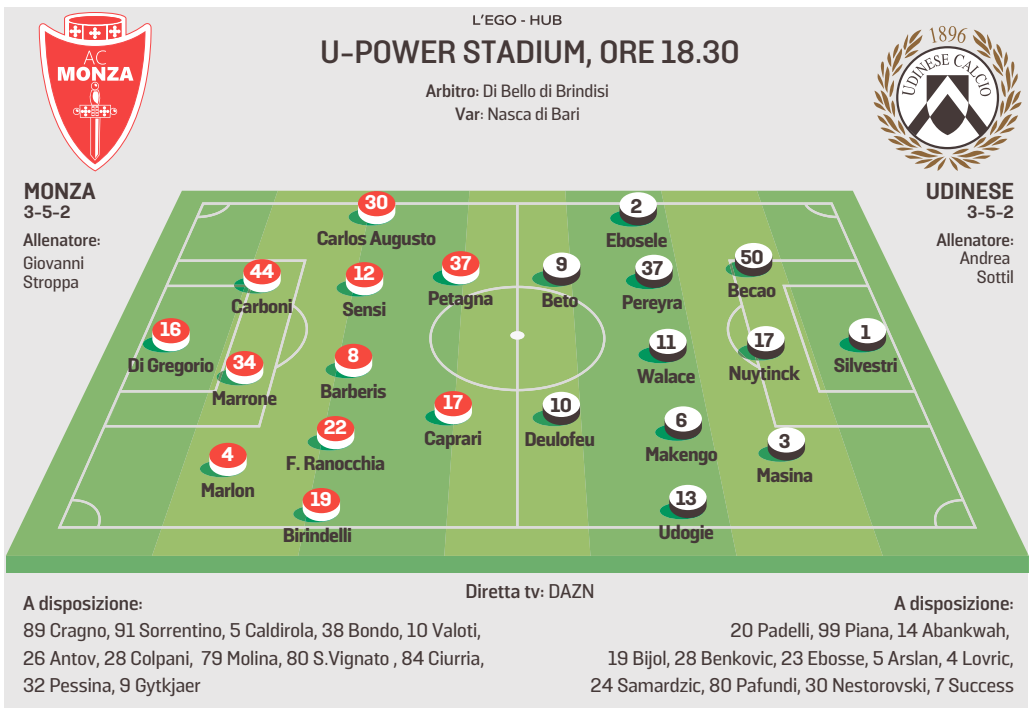
LE SCELTE

Con queste premesse è difficile davvero entrare nella testa di Sottil. Dopo aver sistemato Nehuen Perez a destra, nel ruolo di esterno e aver pagato dazio contro la Salernitana a questa scelta (espulsione dell'argentino che si è preso pure due giornate di squalifica per altro confermate ieri dalla Corte sportiva d'appello della Figc che ha respinto il reclamo presentato dall'Udinese), oggi il tecnico di Venaria Reale si ritrova davanti due vie. La prima è quella di mettere in campo l'unico vero esterno destro di ruolo, Ebosele, in attesa degli innesti di mercato, con udogie a sinistra. L'altra è cambiare modulo. Optando per una soluzione conservativa poi, ripescherebbe Nuytinck al centro della difesa con Masina sul centrosinistra, là dove l'ha provato per tutta la preparazione, mentre a destra ci sarà Becao. Centrocampo scontato con Pereyra, Walace e Makengo, attacco da definire con Deulofeu punto fisso e una tentazione: Beto di nuovo titolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il portoghese Beto potrebbe tornare a centro dell'attacco dal primo minuto dopo il lungo infortunio



I PRECEDENTI

L'ultima volta fu nel 1989 in B e finì in pareggio

Stasera Monza e Udinese si affronteranno per la prima volta in serie A, e si ritroveranno al vecchio Brianteo a distanza di 33 anni, due mesi e 29 giorni dallo 0-0 del 28 maggio 1989, in serie B, quando l'Udinese di Nedo Sonetti venne poi promossa. Sui 16 incontri disputati a partire dal 1956, la Zebretta ne ha vinti 6 e il Monza 5, stesso numero dei pareggi complessivi.

S.M.

Così in A

3ª GIORNATA

Oggi
18.30 Monza-Udinese
20.45 Lazio-Inter

Domani
18.30 Cremonese-Torino
18.30 Juventus-Roma
20.45 Milan-Bologna
20.45 Spezia-Sassuolo

Domenica
18.30 Verona-Atalanta
18.30 Salernitana-Sampdoria
20.45 Fiorentina-Napoli
20.45 Lecce-Empoli

La classifica
Napoli, Inter e Roma punti 6; Juventus, Milan, Atalanta, Fiorentina, Lazio e Torino 4; Sassuolo e Spezia 3; Bologna, Empoli, Salernitana, Udinese, Sampdoria e Verona 1; Cremonese, Lecce e Monza 0.

AREA DI RIGORE

La lavagna tattica e il fastidioso impatto del calciomercato

BRUNO PIZZUL

Dove gioca sotto sera l'Udinese? All'U-Power Stadium. Non ha motivo di lasciarsi andare a manifestazioni di giubilo il non informatissimo tifoso friulano che, impressionato dal nome esotico, pensi a un miracoloso inserimento dell'Udinese in qualche torneo continentale. Si tratta semplicemente dello stadio in cui gioca il Monza, essendo stato così battezzato per motivi di sponsorizzazione il Brianteo che, a sua volta, aveva da qualche anno sostituito il vetusto storico Sada diventato inadeguato. È qui che la neopromossa formazione brianzola attende l'Udinese, con zero punti in classifica, problemi di formazione per infortuni che angustiano mister Stroppa, ancora alle prese con problemi legati al gran numero di nuovi arrivati da conoscere come giocatori e come uomini.

Non è che stia molto meglio l'Udinese che ha senz'altro maggiori potenzialità tecniche, una superiore esperienza, ma è a sua volta afflitta da dubbi e incertezze sullo stato di forma di parecchi elementi, il tutto evidenziato dal solo striminzito punticino incamerato e dai fastidiosi impatti con il calciomercato in pieno svolgimento.

Prima di partire per Monza, mister Sottil si è dimostrato abbastanza fiducioso, sottolineando l'applicazione e la buona voglia con cui tutti i suoi giocatori si sono espressi i allenamento, ribadendo che solo all'ultimo momento deciderà sulla formazione. Il bello è che invece quanti regalano informazioni sulle probabili formazioni esibiscono una certa sicurezza nel proporre le proprie previsioni, alcuni escludendo anche ipotesi di ballottaggio. Inutile dire che solo quando Sottil farà distribuire le maglie ai titolari prescelti avremo certezze. Per ora ognuno la pensa a modo suo e ne ha pieno diritto, alimentando l'ormai affollato flusso di pareri su difesa a tre o a quattro, sui tre centrocampisti più il trequartista e le due punte oppure sull'albero di Natale a rappresentare il 4-3-2-1 caro a Ancelotti rossonero.

Simile dovizia di conoscenze e convinzioni calcistiche nasce anche dal modo abbastanza diretto con cui Sottil ha manifestato la sua predilezione per la difesa a quattro sperimentata per necessità con la Salernitana dopo l'espulsione di Perez. E così un po' tutti sono indotti a metter lingua su quelle che potrebbero essere le scelte del tecnico. Che per ora è alla prese soprattutto con il problema dell'esterno di destra. Varie le combinazioni di uomini anche a centrocampo dove sono disponibili Arslan e Jajalo, per non parlare di Samardzic che in molti vorrebbero subito in campo. Davanti Beto è pronto, pare. A Monza conta il risultato, ma serve anche la prestazione convincente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Antony, offerta da 100 milioni da Manchester

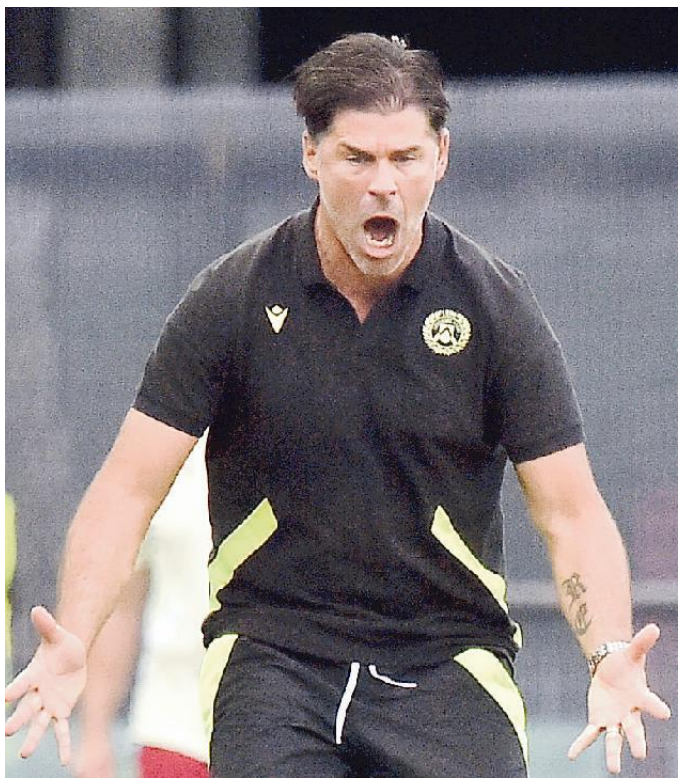
«Antony ha un contratto con noi, 80 milioni sono molti soldi, 100 milioni sono molti di più, ma ho spiegato ai dirigenti che abbiamo già venduto molti giocatori, quindi non sarebbe positivo se ne vendessimo un altro», così il tecnico dell'Ajax, Schreuder, sull'offerta del Manchester United per strappare Antony agli olandesi.

Inzaghi stasera all'Olimpico contro il passato

«Skriniar lo vedo bene, concentrato, attento». Così il tecnico dell'Inter, Simone Inzaghi, sul difensore tolto dal mercato a poche ore dal big match dell'Olimpico con la Lazio, sua ex squadra. «Con tutte queste partite ravvicinate sceglierò di volta in volta, cambiando tre o quattro elementi a seconda degli avversari».

IL TECNICO

«Voglio avere dei dubbi fino alla fine per scegliere l'undici soltanto all'ultimo»



Andrea Sottil esplode in un urlo di disapprovazione per una giocata

Stefano Martorano / UDINE

«Voglio avere dei dubbi fino alla fine per scegliere la formazione e l'assetto tattico da adottare». Potrebbe sembrare pretattica, invece è proprio con questa dichiarazione che Andrea Sottil ha sintetizzato la sua delicata settimana di lavoro, condizionata dalla squalifica di Perez, dalle non perfette condizioni di Bijol, ma soprattutto dall'indecisione relativa all'impiego di Festy Ebosele, e quindi dell'unico esterno destro di ruolo in rosa, che si è riflessa inevitabilmente anche sulla scelta del modulo.

RILANCIO

Alla fine, stasera a Monza Sottil dovrebbe ricominciare proprio dal 3-5-2, come si evince dalle dichiarazioni su due singoli in particolare, Ebosele e Beto, rilasciate ieri in sede di presentazione. «Per la corsia di destra Ebosele è una della soluzioni, ha le caratteristiche più consone per giocare lì. Beto? Sta bene, ha lavorato seguendo una tabella secondo la quale alla terza partita si poteva pensare a una sua totale disponibilità ed è pronto anche per iniziare la gara, eventualmente». Difficilmente Sottil si sarebbe esposto così a parole se non avesse avuto l'intenzione di puntare sui giocatori di cui ha parlato. Anzi, la sua è sembrata proprio un'investitura e quindi un rimando implicito al modulo, visto che con Ebosele e Beto fin dall'avvio difficilmente si potrebbe pensare a un modulo diverso dal 3-5-2.

NO TURNOVER

Nella sua presentazione, il tecnico di Venaria Reale ha poi voluto garantire sulla determinazione presente tra i suoi giocatori alla vigilia della trasferta di Monza, che per Sottil deve essere la priorità rispetto alle sfide che seguiranno a stretto giro di posta con Fiorentina e Roma: «Ragioniamo partita per partita. Per me l'obiettivo è andare a Monza e fare una grande prestazione. Ci siamo preparati bene, ho visto grande determinazione e concentrazione, e i ragazzi sono molto vogliosi di fare un risultato. Giocherà l'undici più pronto per questa partita senza pensare alla Fiorentina. Voglio avere dei dubbi fino alla fine per scegliere la formazione e l'assetto tattico e non penso a discorsi di turnover, anche perché avremo quasi cinque giorni per recuperare, c'è tutto il tempo».

AVVERSARIO

Testa solo al Monza quindi, una squadra che il tecnico sembra avere analizzato con attenzione, invitando l'Udinese a non prendere sotto gamba la neopromossa: «Non faccio calcoli e non deve farne la squadra. In questa categoria non esistono partite facili e non conta il fatto che siano una neopromossa e abbiano zero punti. Saranno molto determinati». Poi, ecco la precisa richiesta di Sottil alla sua squadra, e anche ai tifosi bianconeri: «Dobbiamo approcciare con un'umiltà la gara, ma avere grande ferocia e cattiveria agonistica, ringhiando su ogni pallone e sfruttando le qualità che la nostra squadra ha dimostrato di avere. I tifosi? Conosco bene la nostra gente, so che hanno grande passione e si fanno sentire. Spero che siano in tanti per darci il calore necessario per affrontare al meglio la partita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Ehizibue resta indeciso ieri ha giocato con il Colonia e così si pensa a Boey

UDINE

Forse la giornata di ieri non è stata proprio quella che si aspettava **Andrea Sottil**, e con lui molti tifosi bianconeri che alla vigilia della trasferta di Monza avrebbero gradito l'ufficialità del nuovo esterno destro utile a raddrizzare le ali all'Udinese. Invece ieri, al posto di quel **Kingsley Ehizibue** finito in panchina nel Colonia che si è giocato l'accesso ai gironi di Conference League in Ungheria contro il Fehervar (24 minuti in campo per lui nel 3-0 che ha qualificato i tedeschi), è arrivato l'annuncio dell'acquisto di **Vivaldo Semedo**, giovane attaccante (classe 2005) di prospettiva su cui **Gino Pozzo** ha investito 3 milioni di euro, prelevandolo dallo Sporting Lisbona.

Nulla da dire sull'acquisto di un ragazzo che a 17 anni svetta in altezza (192 centimetri) e sprinta potente per i campi delle categorie giovanili, dove ha già messo a segno 43 gol in 72 partite, distinguendosi anche nelle nazionali giovanili portoghesi, ma forse le priorità adesso sono altre per Sottil, che gioco forza dovrà aspettare buone nuove negli ultimi sette giorni di mercato. Semedo, infatti, difficilmente vedrà il campo con la prima squadra, visto che il 17enne sarà "girato" alla Primavera impegnata nel campionato di A1. Ha firmato un triennale, esprimendo tutta la sua contentezza su Instagram («Felice di far parte di questo grande club! Non vedo l'ora di essere in campo e iniziare questo nuovo viaggio insieme!»), ma Semedo è il primo a sapere che ci vorrà tempo per mantenere la promessa di "nuovo Beto" che ha spinto i Pozzo all'acquisto.

Ehizibue ha giocato ieri in Conference League con il Colonia

Il fattore tempo è proprio quello che sta scombussolando i piani di Sottil e con cui sembra stia "giocando" Ehizibue, visto che il 27enne nigeriano sta facendo perdere la pazienza alla società bianconera. Dopo essere arrivato a Udine lunedì, nel giorno libero avuto dal Colonia, l'esterno destro è poi tornato in Germania per riprendere gli allenamenti con i biancorossi. Mercoledì la situazione sembrava essersi sbloccata, col giocatore propenso a vestire la maglia dell'Udinese, dopo la visione mistica che lo portò a rifiutare il Genoa anni fa, ma la presenza di Ehzibue col Colonia ieri non sembra deporre a favore di una trattativa in chiusura e sull'ordine di quel milione e mezzo di euro su cui le due società sembravano d'accordo. Tanto che nelle scorse ore l'Udinese si è informata con il Galatasaray per **Sacha Boey**, franco-camerunese di 21 anni.

Il tutto, mentre ieri il Torino ha rialzato il telefono per chiedere informazioni su **Rodrigo Becao**, dopo avere fatto lo stesso nei giorni scorsi per **Jean Victor Makengo**. L'impressione è che se ne parlerà negli ultimi giorni di mercato, quando i granata potrebbero inserire sul piatto anche **Armando Izzo**, il difensore trentenne che ha un contratto a scadenza 2024. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Stroppa: «Chi è arrivato è ancora fuori condizione»

UDINE

Chiede tempo Giovanni Stroppa, parlando di mentalità, equilibrio e prestazioni da ricercare mediante tanto lavoro, ma intanto ha un'idea molto precisa di come il "suo" Monza dovrà affrontare l'Udinese. «Affrontiamo una squadra equilibrata, fisica, e sarà ancora più importante avere palleggio e vincere i duelli, quindi vorrei rivedere il Monza sceso in campo col Torino, quello che ha fatto un'ottima prestazione. Dobbiamo partire sicuramente da lì».

Stroppa, tecnico del Monza

Pronti a sudare quindi, anche se mancheranno giocatori cardine, e chi è arrivato è fuori condizione, come Stroppa ha annunciato ieri senza porsi il minimo problema: «Non sarà disponibile Pablo Marì e non recupereremo nemmeno Dany Mota. Chi è arrivato è fuori condizione e quindi dobbiamo cercare, giocando, di rimetterli nella forma migliore. Dobbiamo inventarci la migliore formazione facendo di necessità virtù e il problema è che stiamo pagando la difficoltà ad assemblare la squadra con equilibrio». —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE TRATTATIVE

Sarà Milik il vice Vlahovic Colpo Umtiti per il Lecce

L'attaccante **Milik** sbarca a Torino, per vestirsi di bianconero, il difensore **Umtiti** nel capoluogo del Salento, per indossare la maglia del Lecce. Sono gli ultimi, veri colpi di coda di un mercato lungo, fatto di tante idee, ma con pochi soldi. La Juventus si è dunque assicurata la riserva di **Vlahovic**, dopo aver visto saltare affare onerosi, come quelli di **Zaniolo** e, per ultimo, dell'olandese **Depay**. Per i bianconeri tante le occasioni mancate, in questa rovente estate di ambizioni e occasioni mancate. Il Lecce, invece, si è assicurato le prestazioni del campione del mondo (nel 2018, in Russia) francese che a Barcellona ha vinto tanto, ma solo fino a un certo punto, perché in seguito gli infortuni ne hanno segnato il rendimento. In negativo, ovviamente.

La Roma si prepara ad accogliere **Andrea Belotti**, in arrivo da Palermo, la città della moglie Giorgia, dove ha sudato in queste ultime settimane vissute senza ingaggio. E non è finita, perché per i tifosi di fede giallorossa potrebbe esserci un'altra sorpresa: dalla Grecia, sponda Olympiacos, infatti, può arrivare **Mady Camara**, 25enne mediano della Guinea, considerato il sostituto dello sfortuna olandese **Wijnaldum**. Il giocatore è seguito anche dal Monza.

Il Lecce ha messo le mani anche su **Giuseppe Pezzella**, che dunque potrebbe restare in A dopo un anno in prestito all'Atalanta dal Parma. Oggi l'esterno sinistro verrà sottoposto alle visite mediche e quindi firmerà con la società giallorossa. —

Il sorteggio della Champions League

Un trappolone per l'Inter Va meglio alle altre tre

I nerazzurri con Barça e Bayern. Il Milan con Chelsea, Salisburgo e Dinamo Zagabria
Per il Napoli Liverpool e Ajax, la Juve trova il Psg: sfida "politica" Agnelli-Al-Khelaifi

Stefano Scacchi

Il Paris Saint Germain per la Juventus, il girone di ferro per l'Inter, due gruppi più abbordabili per Milan e Napoli. Per le italiane non è stato tenero il sorteggio di Champions League ieri a Istanbul. La Juventus deve affrontare il Psg in uno scontro affascinante anche dal punto di vista politico, visto che il presidente del club francese Nasser Al-Khelaifi ha sostituito Andrea Agnelli al vertice dell'Eca dopo il terremoto della SuerLega.

Sfida speciale anche per l'ex Di Maria che sta cercando di recuperare dall'infortunio proprio per la 1ª giornata di Champions. Presto Paredes potrebbe ampliare la pattuglia degli ex Psg a Torino. Per capire quando andrà in scena la partitissima occorre aspettare il calendario che sarà varato questa sera o domani mattina. Completano il girone due squadre uscite dai playoff: il Benfica, che ha strapazzato la Dinamo Kiev, e il Maccabi Haiba, che ha estromesso a sorpresa la Stella Rossa.

Poteva andare meglio ai bianconeri, ma è andata sicuramente peggio all'Inter che ha pescato due corazzate: Bayern Monaco e Barcellona. Simone Inzaghi può consolarsi con i recenti precedenti benevoli dell'Inter con i bavaresi, sconfitti nella finale del 2010 a Madrid ed eliminati agli ottavi nel 2011. Con i blaugrana, invece, è andata malissimo dopo la semifinale favorevole di 12 anni fa. Il Viktoria Plzen sembra condannato al 4° posto.

Il Milan trova il Chelsea che sta corteggiando Leao con un'offerta da 70 milioni. Il portoghese difficilmente lascerà Milanello in questa sessione di mercato, ma queste proposte delle big europee rientrano nella strategia dell'agente Jorge Mendes che le metterà in fila a settembre per ottenere un ingaggio elevato in sede di rinnovo del contratto dell'attaccante portoghese. I Campioni d'Italia sono stati più fortunati con le altre due avversarie: Salisburgo e Dinamo Zagabria. Anche se gli austriaci propongono un calcio giovane e brillante, marchio di fabbrica del laboratorio calcistico della Red Bull.

Il Napoli invece incrocia nuovamente il Liverpool. Poi l'Ajax del giovane centravanti italiano Lorenzo Lucca e il Glasgow Rangers, finalista dell'ultima Europa League. L'urna, che ha messo subito Haaland di fronte al suo ex club, il Borussia Dortmund, è stata più propizia con gli altri due italiani protagonisti in Champions. Antonio Conte con il Tottenham non dovrebbe temere sorprese da Eintracht Francoforte, Sporting Lisbona e Olympique Marsiglia. Carlo Ancelotti, campione d'Europa in carica con il Real Madrid, è sulla stessa linea con Lipsia, Celtic Glasgow e Shakhtar Donetsk. La squadra ucraina è nello stesso girone degli spagnoli per il terzo anno consecutivo.

Ancelotti, miglior allenatore della scorsa edizione, ha ringraziato dal palco Arrigo Sacchi, insignito del President Award Uefa: «È stato un insegnante fantastico». Il maestro ha punzecchiato le nostre squadre: «All'estero tanti si avvicinano al mio calcio, in Italia solo qualcuno». Il premio a Sacchi rimanda agli anni del dominio italiano in Europa. Tempi lontani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORTEGGIO FASE A GIRONI 2022/23

GRUPPO A	GRUPPO E
AJAX	MILAN
LIVERPOOL	CHELSEA
NAPOLI	RB SALISBURGO
RANGERS	DINAMO ZAGABRIA
GRUPPO B	**GRUPPO F**
PORTO	REAL MADRID
ATLETICO MADRID	RB LIPSIA
BAYER LEVERKUSEN	SHAKHTAR DONETSK
CLUB BRUGGE	CELTIC
GRUPPO C	**GRUPPO G**
BAYERN MONACO	MANCHESTER CITY
BARCELLONA	SIVIGLIA
INTER	BORUSSIA DORTMUND
VIKTORIA PLZEN	COPENHAGEN
GRUPPO D	**GRUPPO H**
E. FRANCOFORTE	PSG
TOTTENHAM	JUVENTUS
SPORTING LISBONA	BENFICA
OL. MARSIGLIA	MACCABI HAIFA

CONFERENCE LEAGUE

Il pareggio dei viola in Olanda basta per passare il turno

Un pareggio a reti inviolate basta alla Fiorentina per superare i play-off di Conference League dopo il 2-1 dell'andata con gli olandesi del Twente: decisivi gli interventi difensivi sulla linea di Cabral e Igor, oltre al miracolo finale di Terracciano, quando la viola era in dieci per l'espulsione di Igor, ma bisogna sottolineare che la squadra di Vincenzo Italiano ha fallito almeno due volte il colpo del ko a tu per tu col portiere, la prima con Ikoné, lanciato da Nico Gonzalez, la seconda con Jovic in pieno recupero.

Quest'estate parti subito senza pensieri con Opel. Per te Crossland è in pronta consegna e senza anticipo: scopri il SUV perfetto per la tua vacanza. La tua famiglia lo amerà!

- ANTICIPO ZERO
- PRONTA CONSEGNA
- OPTIONAL A METÀ PREZZO*

*Esclusa la vernice.

DA 279 €/MESE*
CON SCELTA OPEL

*DA 279€ - CROSSLAND EDITION 83CV - ANTICIPO 0€ - 47 MESI/24.000km - RATA FINALE 10.424,70€ - TAN 6,99% - TAEG 8,28% - FINO AL 31/08

Iniziativa valida fino al 31/08/2022. Crossland Edition 1.2 Benzina 83cv MT5. Listino 23.400 € (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 19.900 €, oppure 19.000 € solo con finanziamento SCELTA OPEL- Es. finanziamento: anticipo 0,00 €; 47 rate mensili da 279,47 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 10.424,70 €; importo totale del credito 19.350,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi totali 4.209,79 €; TAN fisso 6,99%, TAEG 8,28%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 23.751,79 €. Durata contratto: 48 mesi/24.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. **Consumo di carburante gamma Opel Crossland (l/100 km): 6,2-4,6; emissioni CO2 (g/km): 140-120.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 05/07/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e i valori di emissione di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Basket – Serie A2

QUI UDINE. Con le sue stories racconta i primi giorni passati in città
Prossimo obiettivo? «Non so cucinare, devo trovare una soluzione»

Keshun Sherrill e uno dei suoi abiti eccentrici: oggi sarà presentato nel ritiro di Tarvisio

Eccentrico, simpatico e anche molto social Ecco Sherrill la novità dell'Apu

LA STORIA

GIUSEPPE PISANO

In attesa di vedere se riuscirà a ripagare le aspettative sul campo, Keshun Sherrill si candida già per il premio simpatia, almeno a giudicare da ciò che pubblica sul proprio profilo Instagram. L'ultima moda in fatto di social, si sa, sono le stories, tanto fugaci quanto apprezzate dagli utenti: piace a chi vuol farsi guardare, così come da chi non disdegna sbirciare in casa d'altri.

Ed è proprio tramite queste stories che emerge uno Sherrill guascone, solare, perfino eccentrico, come il vestito arancione fluorescente abbinato a una cravatta bordeaux al recente matrimonio di un amico. La sua simpatia emerge soprattutto nei post rivolti a coloro che lo seguono da oltre oceano. Pochi giorni fa, al termine della sua prima settimana nel nostro Paese, il giocatore di Cleveland ha scritto un primo resoconto a mo' di diario: «È una settimana che sono in Italia, e queste sono le mie prime due piccole vittorie. 1) Ho imparato tutti i nomi dei miei compagni di squadra. Credo che tutti i miei precedenti compagni sappiano quanto sia difficile. 2) Ho imparato la strada per andare in palestra e al supermercato e tornare a casa senza usare il Gps». A seguire la terza piccola sfida da vincere: «Trovatemi un ristorante che faccia buon cibo che sia vicino a casa, perché tutti voi sapete che a Keshun assolutamente non piace stare in cucina!». Sherrill alloggia in un appartamento in pieno centro a Udine, messo a disposizione dalla società, e come tutti gli americani ha abitudini alimentari un po' diverse dagli italiani. Non amando stare ai fornelli, ha risolto momentaneamente il problema grazie all'aiuto di Ethan Esposito, che gli ha dato una dritta: affidarsi ad alcuni servizi online di consegna a domicilio. Un po' alla volta, quindi, l'americano dell'Apu sta prendendo confidenza con l'Italia. Un ulteriore aiuto arriverà durante il ritiro di Tarvisio da parte di Mattia Palumbo, con cui condivide la stanza d'albergo. Chi ha avuto a che fare con Sherrill in queste prime settimane di allenamenti, lo descrive anche come un professionista molto serio. È attento alla cura del fisico con un rigoroso lavoro in palestra e un'alimentazione mirata, ma non solo: nei giorni in cui l'Apu era in contatto con gli States per ottenere il visto per l'Italia, si è reso disponibile a recarsi in prima persona al Consolato di Philadelphia per accelerare le pratiche burocratiche solitamente piuttosto lunghe. Un gesto molto apprezzato dai dirigenti bianconeri. La stessa disponibilità la sta dimostrando ora a Udine. Il resto, soprattutto in tema di basket, i tifosi lo potranno scoprire nel corso della presentazione ufficiale di Keshun Sherrill, in programma oggi alle 12.30 a Tarvisio, con diretta sulla pagina Facebook e sul canale YouTube dell'Apu Old Wild West. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SQUADRA IN RITIRO

Primo allenamento a Tarvisio

Primo giorno di ritiro ieri per l'Apu Old Wild West a Tarvisio. I bianconeri hanno raggiunto l'hotel "Il Cervo" in mattinata e nel pomeriggio si sono allenati al palasport locale. Oggi doppia seduta, domani allenamento solo al mattino, poi gita sul monte Lussari con pranzo alla locanda "Da Jure". Sempre oggi, nuova tappa per "I want you on tour" dalle 18 alla spiaggia 7 di Lignano, con presentazione delle Women Apu.

QUI CIVIDALE

I nuovi a loro agio nel gruppo "Pilla" Nikolic sembra già un veterano

Aleksa Nikolic, uno dei nuovi

CIVIDALE

La Gesteco continua a mettere benzina nel motore in vista della sua prima stagione da neopromossa. La prima settimana di allenamenti ha evidenziato il grande entusiasmo del gruppo gialloblù, e il buon inserimento dei tre nuovi acquisti Dalton Pepper, Aleksa Nikolic e Giacomo Dell'Agnello. «Tutti e tre si stanno inserendo un passo alla volta nel sistema di Pillastrini – sottolinea il direttore sportivo Max Fontanini – anche se Nikolic è partito avvantaggiato, avendo lavorato col "Pilla" già a Treviso. Da martedì saremo al Bella Italia Village di Lignano per la prima parte del ritiro pre-campionato, per ora posso dire che c'è un ambiente ottimo e tutti si stanno allenando con intensità, alternando sedute di atletica ed altre dedicate a tecnica e tattica». Lunedì si aggregherà ai compagni Aristide Mouaha, di ritorno dagli impegni con la nazionale del Camerun per le qualificazioni ai Mondiali del 2023. Scatta il conto alla rovescia, intanto, in vista della prima uscita stagionale, il 2 settembre a Lignano per il Memorial Bortoluzzi-Trofeo Butangas: la Gesteco affronterà in semifinale l'Unieuro Forlì. La prima gara ufficiale è invece in calendario il 10 settembre, a Ferrara in Supercoppa. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tennis
Niente Us Open per Djokovic "no vax"

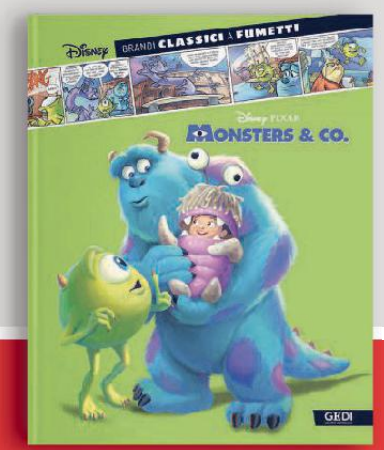
«Purtroppo stavolta non potrò recarmi a New York per gli Us Open». Così Novak Djokovic, via social, annuncia che non prenderà parte all'ultimo Slam della stagione. Come già in occasione degli Australian Open, a penalizzare il serbo è la sua posizione no-vax: il Centro di controllo e di prevenzione delle malattie statunitense ha confermato infatti l'obbligo di vaccinazione contro il Covid-19 per entrare negli Usa.

Formula 1
Leclerc crede ancora nel titolo mondiale

«Guarderemo una gara alla volta, sfrutteremo al massimo ogni opportunità davanti a noi. Credo ancora al Mondiale, sarà molto difficile, ma ci crederò fino alla fine. Dobbiamo vincere ogni gara da qui in poi, farò del mio meglio. Spa? È una pista speciale per me, ho ottenuto qui il mio primo successo in condizioni strane. Si tratta di un tracciato dove mi è sempre piaciuto guidare». Lo ha detto Charles Leclerc, pilota della Ferrari alla vigilia delle prime prove libere del Gp del Belgio.

Mountain bike
Nella gara juniores Braida finisce 37ª

Lucrezia Braida ha concluso al 37° posto la prova delle juniores ai Mondiali di Cross Country su Mtb, a Les Gets in Francia. L'azzurrina valligiana è arrivata a 10'20" dalla svizzera Halter, neo iridata; Valentina Corvi, sesta, la prima delle azzurre. Elian Paccagnella, 25°, è stato il primo junior azzurro, a 5'33" dal tedesco Schel. Oggi, in programma le competizioni di Short Track, con Daniele Braidot in gara.



Grandi Classici a Fumetti
Disney

MONSTERS & CO.

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 19
Dal 26 agosto
6,90 € in più

ESSENZA NOIR

FERRAGOSTO
ENRICO FRANCESCHINI

Andrea Muratori, giornalista in pensione, vorrebbe godersi le spiaggie della sua Romagna ma viene spinto da un'irresistibile curiosità a indagare su un omicidio che lo porterà a fare un inatteso viaggio nel tempo.

Uscita 10
Dal 27 agosto
8,90 € in più

Le iniziative GEDI in edicola con Corriere Alpi la Nuova il mattino la tribuna GAZZETTA DI MANTOVA la Provincia la Sentinella IL PICCOLO Messaggero Veneto

CICLISMO

Volatona di Milan Lo batte solo Ewan al Giro di Germania

Il bujese è sempre più vicino alla prima vittoria su strada «Peccato, grazie alla squadra. Ma ci riproverò presto»

Ewan batte Milan (In maglia rossa) nel riquadro con la maglia bianca di leader dei giovani FOTO SPRINTCYCLING

MEININGEN

Sta per arrivare, è sempre più vicina, non manca molto. La strada è tracciata. La prima vittoria su strada tra i professionisti per Jonathan Milan è ormai lì dietro l'angolo. Ieri nella seconda tappa del Giro di Germania al 21enne talento olimpionico della pista è mancato davvero un soffio per vincere in volata.

A batterlo è stato soltanto un re degli sprint, il tasmaniano Caleb Ewan 28enne della Lotto Soudal, per intenderci, cinque tappe vinte finora al Tour de France, altrettante al Giro d'Italia, una alla Vuelta e tanto altro.

Non vinceva da quattro mesi l'australiano, quindi era assetato di successo. Ma ha trovato pane per i suoi denti nel giovane friulano autore di una volata poderosa.

«Ho perso, è vero, ma ho dato tutto e sono stato battuto da un grande come Ewan – ci ha detto al termine della gara – quindi se mercoledì dopo il prologo ero deluso stavolta sono contento, molto contento e ringrazio la mia Bahrain Victorious per l'aiuto».

La volata la racconta direttamente l'oro di Tokyo. «Haussler, il mio compagno di squadra, mi ha lanciato alla perfezione. Ho cercato di anticipare la volata di Alexander Kristoff e poi mi ha passato solo Ewan. Dai, prima o poi arriverà lo sprint vincente, forse già nella tappa di domani (oggi ndr)».

Prima? Gara combattuta. «Dura, vallonata – continua il bujese – con un certo Egan Bernal che tirava come un indemoniato».

Il leader della corsa resta Filippo Ganna (Ineos), ma oggi nell'ancora vallonata Meinigen–Marburd di 200 km, Milan, leader della classifica dei giovvani e da ieri in maglia bianca, sarà bene che tenga gli occhi aperti: è terzo nella generale a 12 da Bauke Mollema (Trek) e a tre dal leader, amico e compagno in azzurro TopGanna. Insomma, la prima vittoria su strada tra i professionisti non è ancora arrivata per il friulano, ma la forma è buona e la stagione per lui ancora lunga visto che solo a metà ottobre è atteso ai Mondiali su oista a Parigi.

QUI VUELTA ESPAÑA

Da un giovane rampante italiano (Milan) a un suo coetaneo di gran classe, il belga Remco Evenepoel. Il classe 2000 belga, vincitore della Liegi Bastogne Liegi, è il nuovo leader della Vuelta, dopo la tappa del ribaltone.

Al Pico de Jano, tra la nebbia, è sbucato Jay Vine, australiano dell'Alpecin Deceuninck che si era fatto notare al mondo dei pro per aver vinto alcune gare "virtuali" sui rulli. Dietro Evenepoel (Quick-Step), assieme allo spagnolo Enric Mas (Movistar), ha staccato il favorito della corsa Primoz Roglic (Jumbo) e tutti gli altri big di oltre un minuto. In evidenza, e alla fine quarto, un altro talento del ciclismo, Juan Ayuso, 19 anni spagnolo della Uae. Ora Evenepoel guida la classifica generale con 21 1'01" su Roglic. Da segnalare il pesantissimo ritardo con cui è arrivato un altro favorito per la vittoria finale, Richard Carapaz (Ineos) giunto a oltre tre minuti. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Arriva il Rally Alpi Orientali: saranno 150 gli equipaggi con la ciliegina Crugnola

Andrea Crugnola il vincitore della gara nel 2021

Alberto Bertolotto / CIVIDALE

Più di 150 equipaggi – 153 in tutto – con la ciliegina sulla torta di Andrea Crugnola, vincitore della gara del 2021, attuale leader del campionato italiano assoluto che correrà con la Citroen C3 R5. Bilancio positivo per quanto riguarda la chiusura delle iscrizioni alla 57ª edizione Rally del Friuli Venezia Giulia, in programma a Cividale venerdì 2 e settembre 3 settembre grazie alla Scuderia Acu Friuli. Sono 87 le vetture che prenderanno parte alla gara moderna, valida come ultima tappa del Coppa Rally Quarta Zona (coefficiente 1,5), mentre alla sfida storica – valevole per il trofeo tricolore – saranno al via in 47 (26° atto Rally Alpi Orientali Historic).

A chiudere il conto le 19 coppie che si daranno battaglia nel round di regolarità storica: tra questi si è riformato il duo composto da Adriano Venturini e il sindaco di San Pietro al Natisone Mariano Zufferli, in auto assieme a distanza di 40 anni dall'ultima volta su Simca Rally 2.

È chiaro che, tra tutti questi, gli occhi saranno in particolare per Crugnola, già campione italiano 2020: impegnato da oggi al Rally Mille Miglia, penultima tappa del campionato tricolore assoluto, navigato da Pietro Ometto darà battaglia in quella gara che nel 2021 ha vinto su Hyundai i20 N Rally 2 di Friulmotor, che debuttava proprio lungo le strade delle Valli del Natisone. «Complessivamente siamo soddisfatti – ha detto Giorgio Croce, numero uno della Scuderia Acu Friuli –. Il calendario ci ha collocato tra Mille Miglia e il Rally San Martino di Castrozza, era difficile fare di più». Tanti i friulani iscritti, con il duo Bravi-Bertoldi, vincitori del 2019 nella gara di Coppa, che punta al podio assoluto sulla i20 N Rally 2 di Friulmotor. Presenti anche i leader della Coppa Rally Quarta Zona, Marco Signor e il suo navigatore Patrick Bernardi, al via su Skoda Fabia R5. In ballo la qualificazione alla finale nazionale, in programma al Rally del Lazio e di Cassino in autunno. Per quanto concerne la graduatoria generale avanzano i primi tre (Bravi è secondo con Rudy Andriolo, assente), mentre nelle varie classi passa il primo. Le prove speciali si disputano tutte nella giornata di sabato 3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vista la deliberazione Consiglio Comunale numero 41 di data 29.07.2022 (B.U.R. n. 32 di data 10.08.2022) con la quale è stata approvata dal Comune di Sutrio la variante n. 20 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenete le aree a regime PIP" ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio per gli immobili interessati dalla variante urbanistica di cui sopra. Visto il progetto preliminare approvato con delibera del Direttore Generale di PromoTurismoFVG numero 185 di data 09.08.2022. Vista la L.R. 31.05.2002 n.14 e s.m.i. ed il Testo Unico in materia di espropriazioni D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.;

AVVISO

dell'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 per Interventi per la costruzione delle piste da sci denominate "Laugiane" e "Variante Val di Nuf", nel polo sciistico Zoncolan in comune di Sutrio (UD). Gli atti relativi alla variante sono consultabili presso: • nella sezione dell'albo pretorio del sito del comune (http://www.comune.sutrio.ud.it); • nella sezione amministrazione trasparente/bandi e avvisi presente sul sito di PromoTurismoFVG (www.promoturismo.fvg.it); • il sito Comunità di Montagna della Carnia nella sezione avvisi e bandi ed inviti (https://www.carnia.comunitafvg.it/it); • sul sito della regione FVG nella sezione avvisi e bandi ed inviti (www.regione.fvg.it), per gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblicato sui siti suindicati.

INTERVENTO 2 VARIANTE Val di Nuf

N°	Fg.	Mapp.	Intestatari	Titolo proprietà;	Sup mapp.	Sup. asservire
1,	8,	134,	MARSILIO ORSOLINA nata a SUTRIO (UD) il 01.03.1959, c.f. MRSRLN59C41L018O,	1000/1000,	4 210,	1 950;
2,	8,	131,	NODALE LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 25.09.1952, c.f. NDLLGN52P65L018F,	1/3,	7 360,	1 600;
2,	8,	131,	STRAULINO EVARISTO nato a UDINE (UD) il 23.05.1976, c.f. STRVST76E23L483L,	1/3,	7 360,	1 600;
2,	8,	131,	STRAULINO GIULIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22.02.1979, c.f. STRGLI79B22L195T,	1/3,	7 360,	1 600;
3,	8,	133,	DOROTEA DALILA nata a TOLMEZZO (UD) il 11.07.1999, c.f. DRTDLL99L51L195Y,	2/108,	5 780,	5 650;
3,	8,	133,	DOROTEA DIEGO nato a TOLMEZZO (UD) il 20.01.1988, c.f. DRTDGI88A20L195Y,	2/108,	5 780,	5 650;
3,	8,	133,	DOROTEA ELVIO nato a SUTRIO (UD) il 11.02.1953, c.f. DRTLVE53B11L018I,	3/108,	5 780,	5 650;
3,	8,	133,	DOROTEA TIZIANO nato a TOLMEZZO (UD) il 23.02.1983, c.f. DRTTZN83B23L195B,	2/108,	5 780,	5 650;
3,	8,	133,	LOZER GEMMA nata a ARTA TERME (UD) il 21.09.1913, c.f. LZRGMM13P61A447L,	Usufrutto 1/3,	5 780,	5 650;
3,	8,	133,	MARSILIO ADELCHI nato a ARTA TERME (UD) il 24.04.1954, c.f. MRSDCH54D24A447X,	1/12,	5 780,	5 650;
3,	8,	133,	MARSILIO ADRIANO nato a SUTRIO (UD) il 31.03.1954, c.f. MRSDRN54C31L018Y,	1/12,	5 780,	5 650;
3,	8,	133,	MARSILIO ELIDA nato a ARTA TERME (UD) il 18.11.1947, c.f. MRSLDE47S58A447V,	1/12,	5 780,	5 650;
3,	8,	133,	MARSILIO EMILIA nato a SUTRIO (UD) il 18.07.1920, c.f. MRSMLE20L58L018C,	3/12,	5 780,	5 650;
3,	8,	133,	MARSILIO IRMA nato a SUTRIO (UD) il 23.03.1918,	3/12,	5 780,	5 650;
3,	8,	133,	MARSILIO IVANO nato a SUTRIO (UD) il 23.11.1959, c.f. MRSVNI59S23L018P,	1/12,	5 780,	5 650;
3,	8,	133,	MARSILIO SERGIO nato a SUTRIO (UD) il 26.12.1952, c.f. MRSSRG52T26L018B,	1/12,	5 780,	5 650;
3,	8,	133,	PAGARINO SABINA nato a SUTRIO (UD) il 28.03.1925,	Usufrutto 1/3,	5 780,	5 650;
4,	7,	259,	PIAZZA LORIS nato a TOLMEZZO (UD) il 09.06.1986, c.f. PZZLRS86H09L195C,	1000/1000,	5 430,	600;
5,	7,	36,	DEL MORO IRENE nata a FRANCIA (EE) il 31.12.1938, c.f. RNI38T71Z110O,	9/18,	3 390,	3 390;
5,	7,	36,	DEL MORO MONICA nata a TOLMEZZO (UD) il 23.01.1972, c.f. DLMMNC72A63L195G,\	9/18,	3 390,	3 390;
5,	7,	36,	ZANI ODETTE nata a ALGERIA (EE) il 27.05.1912, c.f. ZNADTT12E67Z301J,	Usufrutto 1/3,	3 390,	3 390;
6,	7,	34,	DEL MORO RAFFAELLO nato a UDINE (UD) il 31.03.1955, c.f. DLMRFL55C31L483I,	1000/1000,	2 030,	1 400;
7,	7,	32,	DAL BELLO FLORINDA PAOLA nata a UDINE (UD) il 21.05.1960, c.f. DLBFRN60E61L483F,	1000/1000,	13 630,	2 450;
8,	7,	35,	BORIA ARIANNA nata a UDINE (UD) il 21.07.1961, c.f. BRORNN61L61L483J,	1/2,	2 340,	1 500;
8,	7,	35,	BORIA MICHELE nato a EL SALVADOR (EE) il 17.06.1966, c.f. BROMHL66H17Z506V	1/2,	2 340,	1 500;
9,	8,	178,	MAIERON MARIA nata a PALMANOVA (UD) il 20/06/1970, c.f. MRNMRA70H60G284O,	1/1,	1 170	210;
10,	8,	136,	DELLI ZOTTI WALTER nato a ARTA (UD) il 15/12/1951, c.f. DLLWTR51T15A447R,	1/1,	490	50

INTERVENTO 3 Pista Laugiane

N°	Fg.	Mapp.	Intestatari	Titolo proprietà;	Sup. mapp.	Sup. Asservire
1,	7,	252,	DOROTEA AMABILE nata a SUTRIO (UD) il 05.01.1952, c.f. DRTMNL52A45L018W,	1/2,	6 980	100;
1,	7,	252,	DOROTEA AURORA nata a SUTRIO (UD) il 13.08.1949, c.f. DRTRRA49M53L018N,	1/2,	6 980	100;
2,	7,	450,	ALPE.INVEST S.R.L. con sede in ROMA (RM), c.f. 05722511218,	1000/1000,	6 080	150;
3,	7,	31,	ALPE.INVEST S.R.L. con sede in ROMA (RM), c.f. 05722511218,	1000/1000,	3 385	700;
4,	7,	19,	DEL MORO ALBERTO nato a SUTRIO (UD) il 11.09.1958, c.f. DLMLRT58P11L018P,	1000/1000,	5 130	990;
5,	7,	32,	DAL BELLO FLORINDA PAOLA nata a UDINE (UD) il 21.05.1960, c.f. DLBFRN60E61L483F,	1000/1000,	13 630	9 690
6,	7,	48,	DOROTEA TITTA nato a SUTRIO (UD) il 04.09.1955, c.f. DRTTTI55P04L018W,	1000/1000,	5 260	150;
7,	7,	33,	SELENATI AMABILE nata a SUTRIO (UD) il 21.11.1963, c.f. SLNMBL63S61L018E,	15/90,	5 560	1 600;
7,	7,	33,	SELENATI AMEDEO nato a SUTRIO (UD) il 02.03.1962 c.f. SLNMDA62C02L018R,	15/90,	5 560	1 600;
7,	7,	33,	SELENATI EDDA nata a SUTRIO (UD) il 21.09.1958, c.f. SLNDDE58P61L018P,	30/90,	5 560	1 600;
7,	7,	33,	SELENATI FIDES nata a SUTRIO (UD) il 29.03.1950, c.f. SLNFDS50C69L018U,	6/90,	5 560	1 600;
7,	7,	33,	SELENATI LINA nata a SUTRIO (UD) il 11.10.1956, c.f. SLNLNI58R51L018Q,	4/45,	5 560	1 600;
7,	7,	33,	SELENATI MICHELA nata a SUTRIO (UD) il 20.10.1968, c.f. SLNMHL68R60L018X,	6/90,	5 560	1 600;
7,	7,	33,	SELENATI STEFANIA nata a SUTRIO (UD) il 26.12.1965, c.f. SLNSFN65T66L018S,	6/540,	5 560	1 600;
8,	7,	259,	PIAZZA LORIS nato a TOLMEZZO (UD) il 09.06.1986, c.f. PZZLRS86H09L195C,	1000/1000,	5 430	2 000;
9,	7,	34,	DEL MORO RAFFAELLO nato a UDINE (UD) il 31.03.1955, c.f. DLMRFL55C31L483I,	1000/1000,	2 030	630;
10,	7,	35,	BORIA ARIANNA nata a UDINE (UD) il 21.07.1961, c.f. BRORNN61L61L483J,	1/2,	2 340	840;
10,	7,	35,	BORIA MICHELE nato a EL SALVADOR (EE) il 17.06.1966, c.f. BROMHL66H17Z506V,	1/2,	2 340	840;
11,	7,	20,	SELENATI ANNAMARIA nata a SUTRIO (UD) il 22.06.1952, c.f. SLNNMR52H62L018K,	1/2,	5 060	3 000;
11,	7,	20,	SELENATI FRANCA nata a SUTRIO (UD) il 14.03.1948, c.f. SLNFNC48C54L018I,	1/2,	5 060	3 000;
12,	7,	22,	ZOFFI MAURIZIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22.09.1957, c.f. ZFFMRZ57P22L195T,	1000/1000,	2 760	1 500;
13,	7,	23,	URBANO GIANLUIGI nato il 27.12.1967, c.f. RBNGLG67T27L381W,	1000/1000,	2 020	2 020;
14,	8,	128,	BORIA ARIANNA nata a UDINE (UD) il 21.07.1961, c.f. BRORNN61L61L483J,	1/2,	4 740	4 300;
14,	8,	128,	BORIA MICHELE nato a EL SALVADOR (EE) il 17.06.1966, c.f. BROMHL66H17Z506V,	1/2,	4 740	4 300;
15,	8,	131,	NODALE LUIGINA nata a SUTRIO (UD) il 25.09.1952, c.f. NDLLGN52P65L018F,	1/3,	7 360	1 400;
15,	8,	131,	STRAULINO EVARISTO nato a UDINE (UD) il 23.05.1976, c.f. STRVST76E23L483L,	1/3,	7 360	1 400;
15,	8,	131,	STRAULINO GIULIO nato a TOLMEZZO (UD) il 22.02.1979, c.f. STRGLI78B22L195T,	1/5,	7 360	1 400;
16,	8,	129,	DEL MORO MONICA nato a TOLMEZZO (UD) il 23.01.1972, c.f. DLMMNC72A63L195G,	1000/1000,	3 960	3 720;
17,	8,	130,	DE REGGI EROS nata a TOLMEZZO (UD) il 30.05.1997, c.f. DRGRSE97E30L195Q,	1/6,	5 550	1 200;
17,	8,	130,	DE REGGI MARIO nata a SUTRIO (UD) il 07.06.1950, c.f. DRGMRA50H07L018I,	1/3,	5 550	1 200;
17,	8,	130,	DI RONCO ARMANDA nata a PALUZZA (UD) il 21.04.1924, c.f. DRNRND24D61G300Q,	1/3,	5 550	1 200;
17,	8,	130,	NODALE MADDALENA nata a UDINE (UD) il 18.09.1974, c.f. NDLMDL74P58L483K,	1/6,	5 550	1 200;
18,	8,	112,	NODALE ENNIA nato a SUTRIO (UD) il 21.11.1951, c.f. NDLNNE51S61L018Y,	1000/1000,	22 170	18 470;
19,	8,	111,	CHIAPOLINO FRANCA nato a SUTRIO (UD) il 04.10.1939, c.f. CHPFNC39R44L018H,	1000/1000,	9 660	4 400;
20,	8,	517,	NODALE PATRIZIA nato a LUSSEMBURGO (EE) il 26.07.1961, c.f. NDLPRZ61L66Z1200,	1/1,	8 369	1 300;
21,	8,	513,	STRAULINO ELIO nato a SUTRIO (UD) il 14.04.1938, c.f. STRLEI38D14L018B,	1000/1000,	8 230	1 600;
22,	8,	518,	STRAULINO LUCIA nato a SUTRIO (UD) il 30.04.1946, c.f. STRLCU46D70L018H,	1/2,	4 086	140;
22,	8,	518,	STRAULINO MARISA nato a SUTRIO (UD) il 20.09.1942, c.f. STRMRS42P60L018A,	1/2,	4 086	140;
23,	8,	114,	STRAULINO LUCIA nato a SUTRIO (UD) il 30.04.1946, c.f. STRLCU46D70L018H,	1/2,	6 120	500;
23,	8,	114,	STRAULINO MARISA nato a SUTRIO (UD) il 20.09.1942, c.f. STRMRS42P60L018A,	1/2,	6 120	500;
24,	8,	315,	SELENATI SERENA nata a TORINO (TO) il 09.01.1970, c.f. SLNSRN70A49L219H,	1/4,	2 440	15;
24,	8,	315,	DE REGGI PIERINA nata a SUTRIO (UD) il 02.03.1941, c.f. DRGPRN41C42L018B,	1/4,	2 440	15;
24,	8,	315,	SELENATI OSVALDO nata a SUTRIO(UD) il 10.03.1960, c.f. SLNSLD60C10L018S,	1/4,	2 440	15;
24,	8,	315,	SELENATI RIMO nata a SUTRIO (UD) il 10.02.1953, c.f. SLNRMI53B10L018G,	1/4,	2 440	15;
25,	8,	316,	SELENATI RIMO nata a SUTRIO (UD) il 10.02.1953, c.f. SLNRMI53B10L018G,	1000/1000,	2 230	250;
26,	8,	317,	DE REGGI GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 17.04.1905, c.f. DRGGNN05D17L018L,	Usufrutto 1/3,	2 000	360;
26,	8,	317,	SELENATI SERENA nata a TORINO (TO) il 09/01/1970, c.f. SLNSRN70A49L219H,	1/3,	2 000	360;
26,	8,	317,	DE REGGI PIERINA nata a SUTRIO (UD) il 02.03.1941, c.f. DRGPRN41C42L018B,	1/3,	2 000	360;
26,	8,	317,	DE REGGI TEMI INNOCENTINA nata a SUTRIO (UD) il 27.12.1935,	1/3,	2 000	360;
27,	8,	119,	RIFUGIO AL COCUL DI NODALE ZITA & C. SNC con sede in SUTRIO (UD),	1/1	950	50

i proprietari delle aree e ogni altro interessato possono effettuare eventuali osservazioni scritte facendole pervenire entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso utilizzando uno dei seguenti strumenti: • **Servizio postale**: inviando le osservazioni a PromoTurismoFVG - Ufficio Espropri - Via della Vecchia Filatura 10/1 - 33035 Torreano di Martignacco (UD); • **Via P.E.C.:** da inviare all'indirizzo: promoturismo.fvg@certregione.fvg.it;

Si comunica inoltre che ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.: L'Amministrazione competente del procedimento è: PromoTurismoFVG – Ufficio Espropri – Villa Chiozza – Via Carso n. 3 33052 Cervignano del Friuli (UD);Responsabile Unico del Procedimento è il responsabile dell'ufficio tecnico: per. ind. Marco Cumin

SERIE D

Il Torviscosa schierato ieri sera alla presentazione del team ormai pronto a iniziare l'avventura in Serie D

Ecco il Torviscosa Niente proclami ma voglia di stupire

La squadra neopromossa è pronta alla nuova avventura
Il presidente Midolini: «Siamo un bel gruppo, faremo bene»

Marco Silvestri / TORVISOCSA

Si è alzato il sipario sulla nuova stagione dell'Asd Torviscosa Calcio con la presentazione ufficiale delle squadre che prenderanno parte ai prossimi campionati di serie D e Juniores Nazionale.

Una serata in grande stile, e con tanti sportivi e tifosi presenti, nella splendida location cittadina del Parco delle piscine.

Una festa per tutti perché, è inutile nasconderlo, c'è grande entusiasmo e attesa verso una squadra che riabbraccia il massimo palcoscenico dei dilettanti a distanza di undici anni dall'ultima apparizione.

Un mix di emozioni e passioni nel segno della tradizione calcistica biancoazzurra con il presidente del Torviscosa Sandro Midolini a fare gli onori casa.

«La società – ha sottolineato il presidente – si impegnerà quest'anno a lavorare con passione nel miglio-re modo possibile. Siamo pronti per la serie D e il campionato Juniores anche se c'è la consapevolezza che le spese quest'anno aumenteranno e ci sarà da tenere conto anche dei costi dell'energia. Questo è un fattore di preoccupazione per il futuro ma non graveremo sulle famiglie dei ragazzi. Sponsorizzo questo campionato per disputarlo fino in fondo. Chiedo la collaborazione di tutti e dai giocatori in campo mi aspetto rispetto, educazione. In queste settimane ho visto il gruppo molto unito e questo fa ben sperare per una stagione positiva».

«L'obiettivo – ha chiuso il presidente – è di continuare a cercare collaborazione con le società della nostra regione. Grazie a tutti i volontari che aiutano la squadra. Forza Torviscosa».

Tanti gli ospiti della serata. Oltre ai calciatori, ai mister Fabio Pittilino della prima squadra e Luca Tentindo della Juniores, allo staff tecnico, al ds Edy De Magistra, non potevano mancare il sindaco di Torviscosa Enrico Monticolo e l'assessore allo sport Marco Ulian.

Intervenuti anche il presidente regionale del Coni Giorgio Brandolin, il presidente della Figc Fvg Ermes Canciani e il rappresentante Figc Fabrizio Chiarvesio che hanno sottolineato la bontà del progetto che ha riportato la squadra ai tempi fastosi del passato con un occhio di riguardo per il settore giovanile.

Il Torviscosa è della città e del territorio.

«È un onore – ha sottolineato infine il tecnico Fabio Pittilino – rappresentare questa società con una storia così importante. Non facciamo proclami, ma sono certo che la squadra darà il massimo per raggiungere l'obiettivo della salvezza, non sarà facile ma sono certo che alla fine ce la faremo». E adesso la parola passa al campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Bianco con Zanutta

Cjarlins Muzane con Bianco l'organico è al completo

CARLINO

Il puzzle, ora, sembra completo. Il Cjarlins Muzane mette a segno un altro colpo e preleva il giovane difensore esterno, classe 2003, Paolo Bianco. Salentino di nascita, Bianco è cresciuto nelle giovanili del Lecce prima di approdare, nella scorsa stagione, al Fasano con cui ha totalizzato 31 presenze e una rete, nella splendida stagione chiusa al quarto posto. Si completa, così, un puzzle nel quale, a detta della società e del tecnico Luca Tiozzo, restava solo appunto il tassello dell'esterno basso sinistro per definire la rosa, visto che fino a ieri, in questo ruolo, c'era il solo Lorenzo Zaccone a disposizione. Bianco sarà quindi già a disposizione del tecnico, sebbene difficilmente con una maglia da titolare, per l'esordio ufficiale stagionale in programma domenica, alle 16, quando al "Della Ricca" arriverà il Portogruaro per il primo turno della coppa Italia. Una settimana dopo, invece, sarà la volta dell'esordio in campionato con i due scontri diretti, che arriveranno uno di seguito all'altro, con le ambiziose, per un posto al sole, Union Clodiense e Luparense. Vedremo se, per il 4 settembre, la rosa resterà quella attuale oppure se, in dirittura d'arrivo del mercato, verrà aggiunto qualche altra pedina nello scacchiere. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

Acampora lascia la Virtus Corno che così perde due volte

Virtus Corno una doppia beffa: perde la partita e Acampora

Simone Fornasiere / UDINE

Avvio scoppiettante, quello della Coppa Italia di Eccellenza: si è segnato su tutti i campi in cui si sono disputate la gare valide per la prima giornata dei gironi eliminatori. In una serata che non ha certo sorriso, almeno in termini di fortuna, alla Virtus Corno, caduta sul suo terreno per mano del Brian Lignano. Avanti di due reti, la squadra di Marco Peressutti, si è prima fatta rimontare nel parziale, ha poi fallito all'89' il rigore del possibile nuovo vantaggio, fino a subire le due reti del definitivo ko in pieno recupero. «Ci mancavano diversi giocatori – le parole del tecnico – assenze pesanti per una squadra come la nostra. Di fronte avevamo una squadra che ha un potenziale importante e dopo un primo tempo straordinario nella ripresa il Brian ha effettuato alcuni cambi di assoluto valore. Peccato poi per l'occasione dal dischetto, ma il rigore di Don era tirato molto bene, forse fin troppo preciso, ma ha centrato il palo. L'avessimo segnato avremmo vinto, invece in contropiede, poco dopo, con due ragazzi che non ce la facevano più dalla stanchezza, abbiamo preso gol a causa di una piccola ingenuità. Sono molto soddisfatto, più di così non potevo chiedere al gruppo squadra nonostante io sia spesso etichettato come uno molto esigente. Un allenatore deve essere orgoglioso di un gruppo come questo, vista la situazione con cui ci siamo schierati».

Una beffa, questa, che si aggiunge a quella arrivata poche ore prima della gara, quando Antonio Acampora, colpo del mercato estivo, ha comunicato alla società la volontà di non proseguire la stagione in maglia Virtus Corno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI SUL MV

Otto pagine speciali sui nuovi calendari

Domani sul Messaggero Veneto troverete otto pagine speciali sui calendari del calcio dilettanti. La nuova stagione sarà presentata questo pomeriggio alle 18 al Teatro Modena di Palmanova. La stagione, dopo il rodaggio della Coppa Italia, avrà inizio domenica 4 settembre con la prima giornata del campionato di Eccellenza. Dalla settimana successiva spazio a tutte le altre serie, dalla Promozione alla Seconda categoria. Oggi a Palmanova saranno premiati anche i protagonisti dell'ultima stagione.

ATLETICA

A Tricesimo e a Forni di Sopra arrivano due gare spettacolari

Vincenzo Mazzei / UDINE

Promettono spettacolo e sfide avvincenti tra atleti assoluti e master le due gran corse podistiche di fine agosto attese sia dagli specialisti delle staffette che dagli appassionati della montagna.

Il programma del calendario friulano delle due discipline prevede per domani il 38° trofeo Patrick di Tricesimo e per domenica il 17° Trail sky-race delle Dolomiti friulane di Forni di Sopra.

Si tratta di due ormai classici appuntamenti che quest'anno gli organizzatori del trofeo allestiscono con la novità della staffetta femminile articolata su due elementi e del trail con il tracciato promozionale corto di 7 km che sale fino al rifugio Pacherini (quota 1.587 metri) attraverso la val Suola.

La staffetta che la locale Polisportiva Tricesimo allestisce sotto la regia di Adriano Zanchetta del Csi udinese è invece inserita nei programmi della tradizione festa paesana di Santa Filomena.

Scatterà alle 18 dalla piazza principale del paese e si sviluppa su un tracciato collinare di 4,5 km per tutti.

Ben organizzato come ogni anno dalla Società sportiva Fornese, il trail classico si snoderà per 21 km lungo il sentiero delle genziane (Truoi dai Sclops) nell'interno del parco nazionale riconosciuto come patrimonio universale dell'Unesco.

Tutti i concorrenti dopo aver scollinato la forcella dell'Inferno che porta a quota 2.173 metri d'altezza, concluderanno la fatica con l'impegnativa discesa dal rifugio Giaf (1.400 metri).

Start alle ore 8 in località Santaviela dove il pubblico accoglierà il vincitore e la prima donna del trail. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

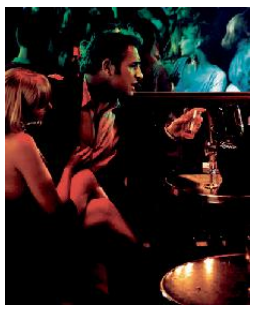
Domenica a Tricesimo il 17° Trail sky-race delle Dolomiti friulane

Scelti per voi

tvzap

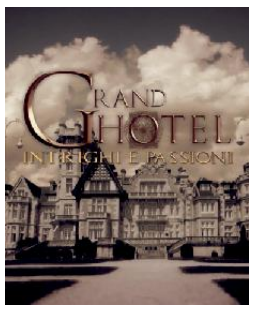
Cavalli di battaglia
RAI 1, 21.25
Continuano le repliche del successo teatrale di **Gigi Proietti**, "Cavalli di Battaglia". Tantissimi gli ospiti: colleghi del mondo della televisione, del cinema e della musica che duetteranno con il mattatore.

Paolo Cognetti. Sogni...
RAI 2, 21.20
Il viaggio dello scrittore Paolo Cognetti e del suo amico Nicola che con un camper, raggiungono l'Alaska. Un percorso personale che Cognetti compie per scoprire le sue radici di scrittore e di uomo.



Gli infedeli
RAI 3, 21.20
Sette storie, alcune brevissime e fulminanti, dirette da sette diversi registi. Tema in comune: il tradimento maschile. Per i protagonisti ogni occasione è buona per lasciarsi guidare dall'istinto.

Terzo indizio
RETE 4, 21.20
Barbara De Rossi conduce il programma che si occupa della cronaca che nel corso degli anni ha diviso l'opinione pubblica. Testimonianze, intercettazioni, analisi delle prove per cercare di ricostruire i fatti.



Grand Hotel - Intrighi...
CANALE 5, 21.20
Tutte le prove sembrano dimostrare che Alicia abbia sparato a Diego, il quale, ferito ad una gamba, è deciso a ritrovare Julio, tanto da pagare i dipendenti affinchè gli dicano dove si nasconde.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Att.
11.30 Le vacanze di Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction. Mentre i Nostri indagano su un caso collegato ad un misterioso amore nato in carcere, a Spoleto arriva Elisa, la madre della "Capitana".
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spett.
21.25 Cavalli di battaglia Spettacolo
23.40 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2

7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Spett.
10.10 Tg 2 Storie... Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Viaggio di nozze in Puglia Film Commedia ('16)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.05 Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv
15.45 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.48 Meteo 2 Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Paolo Cognetti. Sogni di Grande Nord (1ª Tv) Film Doc. ('21)
23.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3

8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.05 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv
15.55 Italia: Viaggio nella bellezza Documentari
16.55 Overland 22 Doc.
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La Gioia della Musica Spett.
20.50 Il Santone - #lepiubelle frasidiOscio Serie Tv
21.20 Gli infedeli Film Commedia ('12)
23.15 Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv

RETE 4

6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 I tre centurioni Film Avventura ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Terzo indizio Doc.
0.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.45 Beauty And The Billionaire (1ª Tv) Film Commedia ('22)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spett.
21.20 Grand Hotel - Intrighi E Passioni (1ª Tv) Serie Tv
0.50 Tg5 Notte Attualità
1.25 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1

6.50 Friends Serie Tv
7.40 Lo show dell'Orso Yogi Cartoni Animati
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
23.05 La cosa Film Fantascienza ('11)

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari. Il racconto degli ultimi anni di vita di Diana, che furono cruciali per il rapporto con i figli e segnati dalla crescente ossessione mediatica nei suoi confronti.
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.10 Tg La7 Attualità

TV8

15.45 Un'estate molto speciale Film Commedia ('17)
17.30 Innamorarsi a Valentine Film Drammatico ('16)
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spett.
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 I delitti del BarLume-Mare forza quattro Film Commedia ('20)
23.15 Gomorra - La serie Serie Tv

NOVE

15.15 Delitto (im)perfetto Doc.
17.00 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.35 Carta Canta - Il quiz (1ª Tv) Spettacolo

20 (20)

14.05 The 100 Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 L'ultimo samurai Film Avventura ('03)
0.15 Automata Film Fantascienza ('14)
2.15 The Flash Serie Tv
3.35 Agent Serie Tv

RAI 4 (21)

14.25 Il mondo dei Robot Film Fantascienza ('73)
16.00 Miti & Mostri Doc.
16.45 Revenge Serie Tv
18.10 Just for Laughs Spettacolo
18.20 Ransom Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente Film Azione ('72)
23.05 The Equalizer Il vendicatore Film Azione ('14)

IRIS (22)

12.50 Metti, una sera a cena Film Commedia ('69)
15.10 The Babe - La leggenda Film Biografico ('91)
17.05 La notte dell'agguato Film Western ('68)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Ray Film Biografico ('04)
24.00 jOBS Film Biografico ('13)
2.30 The Babe - La leggenda Film Biografico ('91)

RAI 5 (23)

17.05 Concerto Chailly Debussy Spettacolo
17.35 Grandi direttori d'orchestra Documentari
18.30 Louvre Behind the Scenes - Un martedì al Louvre Documentari
19.20 David Hockney, L'eredità ritrovata Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Art Night Documentari
23.15 Sting - Tra Musica E Libertà Documentari

RAI MOVIE (24)

10.10 Stealth - Arma suprema Film Azione ('05)
12.20 Quella dannata pattuglia Film Guerra ('69)
14.00 The Gift Film Thriller ('00)
16.00 Il Colosso di Rodi Film Storico ('61)
18.35 Il fiume rosso Film Western ('48)
21.10 La casa dei libri Film Drammatico ('17)
23.20 A spasso con Daisy Film Commedia ('89)

RAI PREMIUM (25)

14.20 Doc Martin Serie Tv
16.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
16.05 Butta la luna Serie Tv
17.55 Linda e il Brigadiere Serie Tv
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Io ti cercherò Serie Tv
23.05 Màkari Fiction
1.05 Crimini 2 Film Giallo ('10)
2.50 Memory Attualità
3.30 Doc Martin Serie Tv
5.00 Ricominciare Soap

CIELO (26)

15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.45 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 La ragazzina Film Erotico ('74)
23.15 Sex Life Documentari
0.30 Scusa ma mi piace troppo Documentari

TWENTYSEVEN (27)

14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)
18.40 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)
21.10 Howard e il destino del mondo Film Fantasy ('86)
23.10 Blues Brothers - Il mito continua Film Commedia ('98)
1.05 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)

16.00 Il segreto di Jolanda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Sanditon Serie Tv
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)

14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Miss Marple Serie Tv
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle
1.30 La Mala Educaxxxion Attualità
2.55 I menù di Benedetta Lif.
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)

14.45 Roswell, New Mexico Serie Tv
16.45 Il bosco Serie Tv
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia ('96)
23.20 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
2.00 Il bosco Serie Tv
3.40 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)

10.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
12.50 Catfish: False Identità Serie Tv
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.40 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Collezioni da pazzi Documentari
21.50 Collezioni da pazzi Documentari
23.15 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO (38)

10.55 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
13.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
23.20 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.40 Profiling Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.00 Major Crimes Serie Tv
14.55 Detective Monk Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 I fantasmi di Le Havre Film Giallo ('18)
2.35 Agatha Christie: tredici a tavola Film Giallo ('85)
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 The Sinner Serie Tv

DMAX (52)

14.05 A caccia di tesori Lif.
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.45 River Monsters: World Tour Documentari
17.35 Ai confini della civiltà Documentari
19.25 Nudi e crudi Spettacolo
21.15 Escobar - L'oro dei narcos (1ª Tv) Documentari
22.15 Escobar - L'oro dei narcos (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)

17.20 Mondiali maschili Polonia/Slovenia - Fase a gruppi: Francia-Germania. Pallavolo
20.00 Losanna. IAAF Diamond League Atletica leggera
22.00 Rally Show. Campionato Italiano Rally: 1000 Miglia. Automobilismo
23.00 2a tappa: Firenze Campi Bisenzio > Firenze Campi Bisenzio. Giro di Toscana Femminile Ciclismo
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1

18.25 Zona Cesarini
18.30 Anticipo Campionato Serie A: Monza - Udinese
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Lazio - Inter
23.05 Ascolta si fa sera

RADIO 2

10.35 Soggetti Smarriti
12.00 Radio2 Hits
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 Radio2 Hits
20.00 Sere d'estate

RADIO 3

19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival
22.30 Radio3 suite - Festival dei festival: Torino Jazz Festival

DEEJAY

7.00 I Vitiello
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Il Best dell'Anno
14.00 Andrea e Michele
17.00 Gianluca Gazzoli
20.00 One Podcast

CAPITAL

12.00 Gigi Ariemma
14.00 Capital Hall of Fame con Beppe Denitto
17.00 Cose che Capital con Betty Senatore
20.00 Capital Classic

M20

6.00 Davide Rizzi
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
15.00 Marlen
17.00 Vittoria Hyde
20.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)

14.20 "Tip il surisin: Intal laboratori di papà"
21.20 "Sunsator – A torzeon te musiche furlane: Fabian Riz", di M. Garlatti-Costa

RADIO 1

07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Lis predicjs dal muini, Replichis des miôr pontadis
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Replichis des miôr pontadis
15.30 Cemût si disia?, con Doro Gjat: Replichis des miôr pontadis
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Economy F.V.G.
10.45 Messede che si tache
11.30 L'alpino
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.00 Askanews
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.00 Askanews
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Economy F.V.G.
15.30 Community F.V.G.
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.00 Maman
17.30 Telegiornale F.V.G. – D
18.00 Aspettando Poltornissima – D
18.30 Poltronissima – D
21.00 Moda d'autore 2022
22.30 Screenshot

IL 13TV

05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Occidente Oggi: La non politica
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV

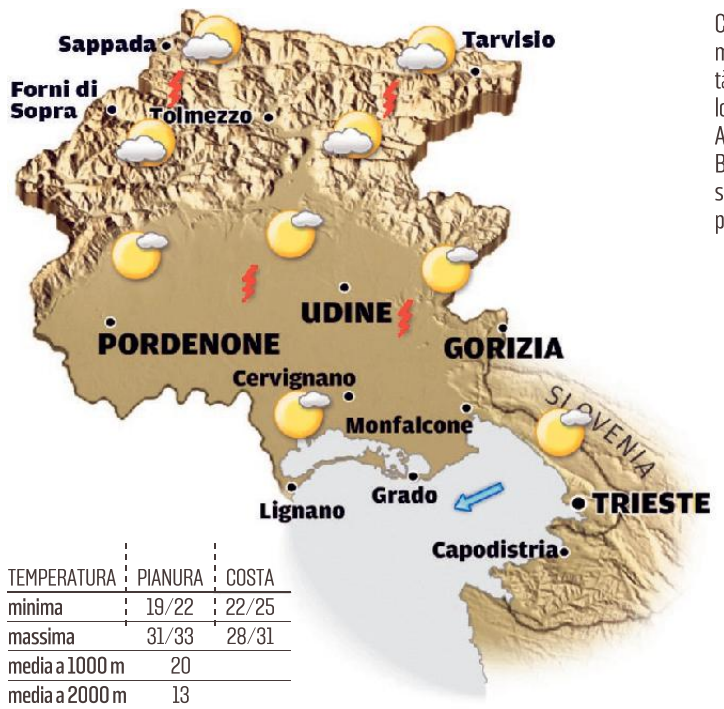
07.35 24 News - Rassegna - D
08.15 Udinese Story Monza
09.00 24 News - Rassegna
09.45 Friuli Chiama Mondo
10.30 Musica è
11.00 Sua Eccellenza FVG
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 Fvg Motori
13.00 TG 24 News
13.30 Magazine Serie A
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News – D
16.30 Magazine Serie A
17.30 Studio & Stadio
21.30 Music Social Machine
22.30 TG 24 News – D
23.00 Studio & Stadio
00.00 Dannato Friuli

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

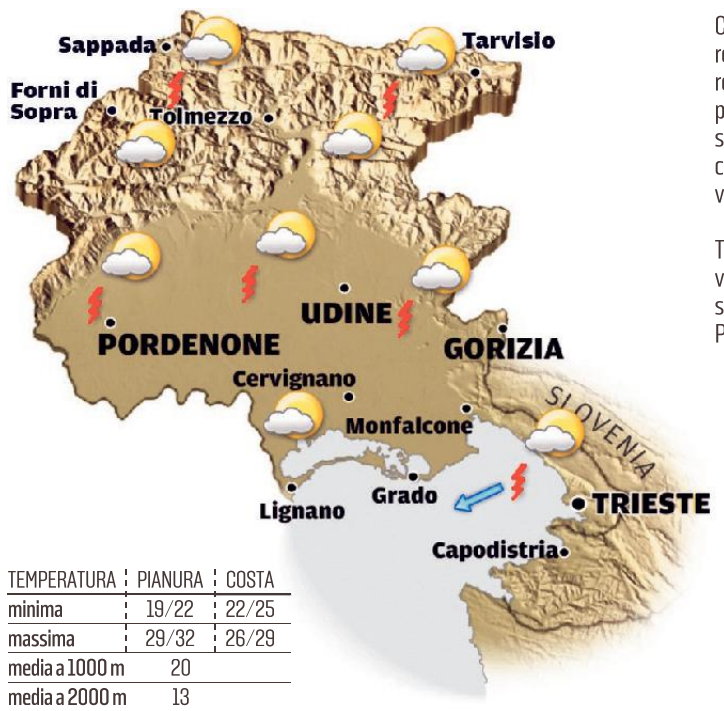
OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso al mattino. Dal pomeriggio ci sarà variabilità e saranno possibili rovesci sparsi e locali temporali, più probabili sui monti. Al mattino e di sera soffierà Borino o Bora moderata sulla costa, specie a Trieste, mentre di pomeriggio farà caldo in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	31/33	28/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

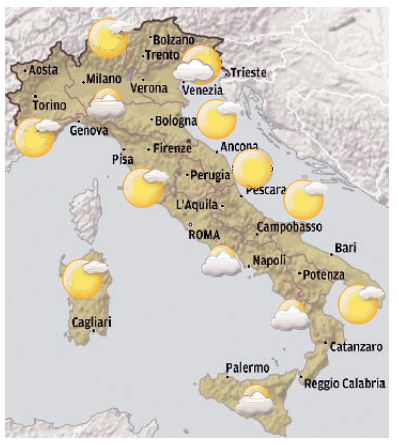


Cielo in genere variabile su tutta la regione. In giornata saranno possibili rovesci sparsi e locali temporali, più probabili dal pomeriggio. Al mattino soffierà Borino o Bora moderata sulla costa, specie a Trieste, e potrebbe prevalere cielo poco nuvoloso.

Tendenza: domenica cielo in genere variabile o nuvoloso con possibili rovesci sparsi, localmente temporaleschi. Previsione in parte incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	29/32	26/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cieli poco nuvolosi ma con locali temporali pomeridiani sulle Alpi, in possibile estensione alla Val Padana occidentale.
Centro: in prevalenza soleggiato ma al pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi sull'Appennino con locali acquazzoni o temporali.
Sud: stabile e soleggiato, salvo locale instabilità sullo Stretto e in Appennino con qualche acquazzone sparso.

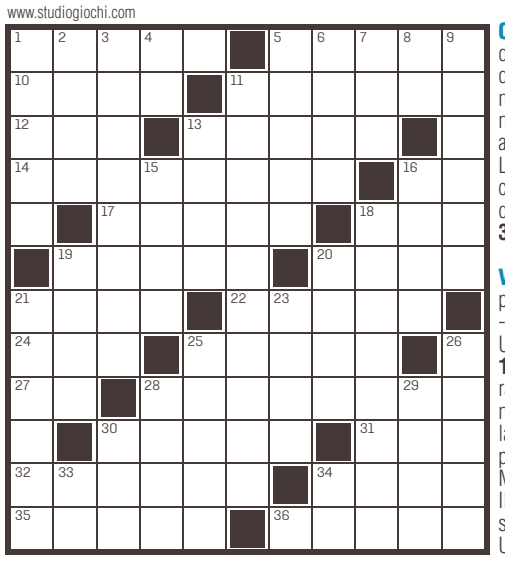
DOMANI
Nord: instabile su Alpi, Triveneto ed Emilia con rovesci e temporali sparsi in esaurimento serale.
Centro: soleggiato sulle coste.
Sud: poco nuvoloso sulle aree costiere.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Tessuto di cotone usato come fodera - **5** Termine del golf - **10** Autentico - **11** Uno strumento a fiato - **12** Le epoche del geologo - **13** La lingua di Omero - **14** Un grande amatore veneziano - **16** Precede Alamein - **17** Ministro cattolico - **18** Oscilla nella bussola - **19** Fu un celebre paesaggista francese - **20** Radice aromatica - **21** La rivale di Santuzza - **22** Unità della materia - **24** L'orecchio nei prefissi - **25** Composti organici - **27** Il neon per il chimico - **28** Si porta al polso - **30** Non dolcificate - **31** La destra di chi va a Nord - **32** Competizioni veliche - **34** La città di Roma - **35** Raglia e scalcia - **36** Una selezione in vista dei Giochi Olimpici.

VERTICALI: **1** Salume tirolese - **2** La brezza del vate - **3** Lo sgabello... per i pappagalli - **4** Un satellite di Giove - **5** Pesante ed opprimente - **6** Quasi afona - **7** Sottogenere del punk-rock - **8** Centro di Tebe - **9** Una fibra artificiale… adattata - **11** Se va di galoppo è squalificato - **13** Il Pompeo avversario di Cesare - **15** Garanzia caduta in disuso - **16** Il mare di Salonicco - **18** Bellicosi - **19** Pietra per affilare lame - **20** Ha più voci - **21** Mammifero dalla pelliccia pregiata - **23** Tessuti... dipinti - **25** La Musa della poesia amorosa - **26** Albergo - **28** Il sultanato con Mascate - **29** Una casa nella steppa - **30** Le comodità del benessere - **33** Un breve esempio - **34** Antica città sull'Eufrate.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,1	30,3	42 %	42 km/h
Monfalcone	21,0	32,0	51 %	8,0 km/h
Gorizia	21,3	32,2	54 %	27 km/h
Udine	19,4	32,0	53 %	20 km/h
Grado	23,4	30,3	56 %	28 km/h
Cervignano	19,0	32,0	47 %	10 km/h
Pordenone	19,4	31,9	38 %	17 km/h
Tarvisio	13,6	26,1	45 %	32 km/h
Lignano	23,4	30,3	47 %	22 km/h
Gemona	16,0	29,0	44 %	10 km/h
Tolmezzo	17,7	31,2	43 %	28 km/h
Forni di Sopra	14,3	25,5	56 %	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,9	0,20 m
Monfalcone	calmo	25,0	0,10 m
Grado	calmo	25,7	0,16 m
Lignano	calmo	25,9	0,08 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	19	31	Copenaghen	16	25	Mosca	20	32
Atene	22	28	Ginevra	18	33	Parigi	21	33
Belgrado	18	33	Lisbona	17	28	Praga	17	28
Berlino	21	30	Londra	17	22	Varsavia	23	35
Bruxelles	20	34	Lubiana	16	28	Vienna	18	31
Budapest	21	33	Madrid	24	34	Zagabria	18	31

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	31
Bari	21	28
Bologna	20	32
Bolzano	19	33
Cagliari	21	32
Firenze	18	33
Genova	22	30
L'Aquila	14	28
Milano	19	33
Napoli	22	32
Palermo	23	30
R. Calabria	23	28
Roma	21	32
Torino	19	33
Venezia	22	30

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e delle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto è di vostro gradimento. Sapete imporvi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Se volete mettervi in mostra con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora confusione: cercate di vederci chiaro.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il buon aspetto degli astri vi darà grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete una decisione importante ed agite. Guardate al futuro con fiducia.

LEONE
23/7 - 23/8

Troppi consigliere, più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.

VERGINE
24/8 - 22/9

In mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare sulla persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sarà una giornata ricca di incontri, di belle sorprese e di soddisfazioni economiche. Un'atmosfera sofisticata ed intrigante farà da sfondo ad una serata molto particolare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Grazie all'incontro con persone culturalmente molto diverse da voi, avrete l'opportunità di appagare la vostra sete di avventura e di conoscenza. Concedetevi un po' di svago.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto del partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Vi trovate nelle condizioni di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Autocontrollo

PESCI
20/2 - 20/3

Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri e contatti molto stimolanti in serata.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Multi+
Acqua calda e climatizzazione con un unico sistema

Un grande vantaggio: la soluzione tutto in uno ad alta efficienza

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 25 agosto 2022 è stata di 33.905 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

MEMORIAL DANIELE TOUSSON

PRESENTA

VENERDÌ 02/09
PALACARNERA UDINE

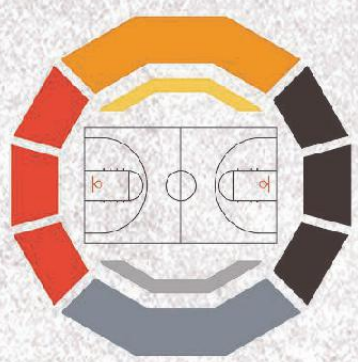
18:15
UMANA REYER VENEZIA
REALE MUTUA TORINO

20:45
APU OWW UDINE
PALLACANESTRO TRIESTE

SABATO 03/09
PALACARNERA UDINE

18:15
FINALE 3° POSTO

20:45
FINALE



SETTORI	BIGLIETTO GIORNALIERO VALIDO PER 2 PARTITE
CURVA OVEST	5€
TRIBUNA ARGENTO	7€
TRIBUNA ORO	8€
PARTERRE ARGENTO	10€
PARTERRE ORO	12€

VIVATICKET
ON LINE dal sito www.vivaticket.com

UDINE
Officina dello sport, Terminal Nord
UDINE
Tabaccheria Covassi, Via Pio V. Ferrari, 5
UDINE
Zuccolo edicola tabacchi, Via Caccia, 53
UDINE
Angolo della Musica, Via L. da Vinci 47
UDINE
Edicola Ricevitoria Zulian, Via San Rocco 148
CIVIDALE DEL FRIULI
Cartolibreria News & toys, P.zza Zorutti, 2
REMANZACCO
Tabaccheria D'Arrigo, P.zza Paolo Diacono, 9
MARTIGNACCO
La zebretta, Via XXV Aprile 1945, 4
LATISANA
Tabaccheria Selosa, Piazzale Osoppo 12
LIGNANO SABBIADORO
Ricky Store, Via Tirrenia, 5
SAN GIORGIO DI NOGARO
Tabaccheria Menduni, Via Roma 16

www.apudine.it